Anno 99 Numero 35

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Giovedì 11 Febbraio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 800, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 100% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca cr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia plas 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera cr. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

## Johnson convoca il Consiglio di sicurezza, emozione nel mondo

# Attentato comunista nel Sud Vietnam ad una caserma americana: 33 morti

**Parecchi altri feriti - Radio Hanoi (Nord Vietnam) incita i ribelli alla lotta: «Colpite il nemico dovunque» Gli attacchi dei guerriglieri comunisti divampano in tutto il paese: 600 soldati dell'esercito sud-vietnamita uccisi in un'imboscata, scampano al massacro 4 militari degli Stati Uniti - Un generale americano e suo figlio feriti in uno scontro - Si aspettano le decisioni di Washington: l'ultima parola spetta al Presidente**

## I capi civili e militari riuniti alla Casa Bianca

*(Dal nostro corrispondente)*

**Washington, 10 febbraio.**

La tensione a Washington è cresciuta bruscamente. La notizia dell'attentato dei guerriglieri comunisti nel Sud Vietnam contro una caserma dell'esercito americano a Qui Nhon, nel quale avrebbero perso la vita 31 soldati americani e altri 14 sarebbero stati feriti (altri parlano di 33 morti e 7 feriti; in ogni caso è la perdita più grave che gli americani abbiano subito in tutta la guerra), ha dimostrato che i ribelli, malgrado i bombardamenti di domenica e lunedì contro il Nord Vietnam, insistono nella loro offensiva. Oggi il Fronte di Liberazione del Sud Vietnam (l'organismo che controlla il movimento di guerriglia) ha diffuso un comunicato in cui invita «l'esercito e i partigiani "ad accrescere" su tutti i fronti le operazioni contro il nemico».

A questo punto la parola è agli americani. Quale sarà la loro reazione? Johnson ordinerà di nuovo una rappresaglia contro il Nord Vietnam? L'atmosfera è resa più pesante dal fatto — annunciato solamente oggi — che l'esercito del Sud Vietnam lunedì ha subito, secondo le parole di un portavoce dell'esercito americano, *«la più grave sconfitta di tutta la guerra»*: in tutto avrebbe perso 600 uomini.

Alle 2 del pomeriggio, (le 8 di sera, ora italiana), Johnson ha convocato alla Casa Bianca il Consiglio di Sicurezza, cioè i suoi consiglieri politici, diplomatici e militari. La riunione si è conclusa poco dopo mezzanotte (ora italiana); nulla è trapelato, Johnson è apparso sorridente ma preoccupato, e non ha voluto fare dichiarazioni. Mentre la seduta era in corso, il portavoce della Casa Bianca, Reedy, in una conferenza convocata per illustrare una serie di proposte del Presidente per raddrizzare la bilancia dei pagamenti americana, aveva detto che Johnson segue *«da vicino e con attenzione»* gli sviluppi della situazione e che si tiene in contatto con il sottosegretario di Stato George Ball (sostituto di Rusk, assente da Washington) e con il segretario alla Difesa Robert McNamara. Reedy ha confermato inoltre l'esattezza delle notizie diffuse finora: i rapporti ricevuti dalla Casa Bianca sono simili ai dispacci delle agenzie di stampa.

*«Qualsiasi sviluppo ci sia* — ha concluso Reedy — *vi terrò informati. Non posso aggiungere altro in questo momento»*.

Anche il portavoce del Dipartimento di Stato, Mc Closkey, si è rifiutato di dare qualsiasi indicazione su quella che sarà la reazione americana: *«Non sono in grado* — ha detto — *di anticipare le decisioni degli Stati Uniti»*. Tuttavia ha aggiunto una osservazione che potrebbe essere sintomatica. Ha citato un passo delle dichiarazioni fatte da Johnson domenica per spiegare le ragioni della rappresaglia contro il Nord Vietnam: *«La chiave della situazione resta il cessare delle infiltrazioni dal Nord Vietnam e una chiara indicazione da parte del regime di Hanoi che è disposto a sospendere le aggressioni ai suoi vicini»*. Il che in sostanza significa che gli Stati Uniti giudicano il regime comunista di Hanoi responsabile di quanto sta avvenendo nel Sud Vietnam e quindi si ritengono in diritto di ricorrere a rappresaglie qualora lo ritenessero utile.

Mc Closkey si è rifiutato di commentare le due proposte — volte a giungere a una qualche soluzione politica della crisi — che sono state avanzate oggi dall'India e dalla Francia. Il primo ministro indiano Shastri ha scritto una lettera a Johnson e a Kossighin che avrebbe dovuto essere consegnata oggi dagli ambasciatori indiani a Washington e Mosca. In questa lettera Shastri propone una conferenza al vertice tra russi e americani per discutere del Vietnam. De Gaulle invece aveva suggerito una conferenza internazionale per giungere alla neutralizzazione dell'Asia sud-orientale. Per quanto riguarda la missiva di Shastri, Mc Closkey ha detto di non avere nulla da dire perché non era ancora stata consegnata a Johnson. Sulla proposta di De Gaulle si è limitato a constatare che si tratta della nuova versione di progetti già avanzati a varie riprese e respinti dagli americani. Però non c'è stata una definitiva ripulsa: anche in questo caso si aspettano decisioni dall'alto.

Una riservatezza ancora maggiore si è potuta riscontrare al Pentagono dove il sottosegretario alla Difesa si è rifiutato di valutare la gravità dell'attentato di Qui Nhon, dato che — ha detto — *«i rapporti ricevuti finora sono confusi e contraddittori»*. Anche da parte dei *leaders* politici americani al Senato e alla Camera finora non ci sono dichiarazioni e prese di posizione di rilievo. Unica eccezione il deputato Byrnes, repubblicano del Wisconsin, il quale ha detto che l'attuale strategia americana è sbagliata: *«Faremo bene a decidere alla svelta se siamo in guerra oppure no. E se si tratta di guerra dovremmo farla per davvero»*.

La Costituzione americana pone un peso tragico sulle spalle del Presidente e lo lascia solo di fronte a decisioni dalle quali dipendono nella migliore delle ipotesi centinaia o migliaia di vite, nella peggiore la pace del mondo: i suoi ministri sono soltanto giuridicamente dei consiglieri, il Congresso nell'estate scorsa lo ha autorizzato a prendere nell'Asia sud-orientale tutte le decisioni militari che avrebbe potuto ritenere opportune senza bisogno di chiedere autorizzazioni parlamentari. In questo momento ogni responsabilità ricade su di lui. E il Paese intero attende in silenzio di conoscere le sue decisioni.

**Nicola Caracciolo**

## L'attacco di sorpresa e la tremenda esplosione

**Dilaniati dallo scoppio anche i due guerriglieri che hanno fatto saltare la caserma - Scontri tra ribelli comunisti ed esercito regolare nella zona in cui sono installati i missili americani**

(Nostro servizio particolare)

**Saigon, 10 febbraio.**

*I guerriglieri comunisti nel Sud Vietnam hanno attaccato questa sera e distrutto con bombe di notevole potenza un accantonamento militare americano a Qui Nhon, distante circa 400 km. da Saigon. Nell'edificio c'era una quarantina di soldati: ne sono stati ritrovati solo sette, gravemente feriti. Il numero esatto delle vittime non è ancora noto. Nell'accantonamento (una casa di quattro piani, in cemento armato) vivono normalmente sessanta militari. Una ventina non erano in caserma al momento dell'attentato. Sono morti nell'esplosione anche due ribelli, presumibilmente uccisi dalle bombe che essi stessi avevano fatto scoppiare.*

*L'attività dei partigiani comunisti risulta notevolmente intensificata in tutto il paese da lunedì scorso, quando gli aerei americani attaccarono per la seconda volta le loro basi di rifornimento nel Nord Vietnam. Radio Hanoi li incita a battersi più energicamente per dimostrare agli Stati Uniti che i bombardamenti non hanno fiaccato le loro forze. «La parola d'ordine — ha detto domenica l'emittente — è: colpire il nemico in ogni campo di battaglia, per difendere il Nord e liberare il Sud del paese».*

*L'invito è stato subito accolto. Già lunedì, mentre gli aerei degli Stati Uniti compivano le incursioni nel Nord Vietnam, i ribelli tendevano un'imboscata alle truppe governative sud-vietnamite in una gola delle montagne sopra Binh Binh, a 450 km. a Nord di Saigon. Le forze regolari hanno subito nella battaglia (forse la più sanguinosa dall'inizio della guerriglia) perdite rilevantissime, di tale entità da indurre gli alti comandi a mantenere segreta la notizia fino ad oggi. Si parla di 600 morti e 400 dispersi. Pochi sono scampati alla strage: fra di essi quattro militari americani. Sul posto sono stati inviati 1500 uomini di rinforzo, con carri armati e autoblindo, che non sono tuttavia ancora riusciti a raggiungere la località del massacro. I guerriglieri erano — pare — circa 800; non si conoscono le loro perdite.*

*Altrove gli attacchi dei ribelli sono stati contenuti, sia pure a fatica. Nella provincia di Phuoc Tuy, a oriente di Saigon, a pochi chilometri dal luogo presso Binh dove due battaglioni governativi furono distrutti alla fine del '64 in una imboscata, i guerriglieri hanno attaccato due battaglioni di paracadutisti governativi uccidendone 93. Fra i molti feriti vi è il capitano americano Thomas Trockmorton, figlio del generale John Trockmorton, il più alto ufficiale americano nel Vietnam dopo il comandante generale Westmoreland. Lo stesso generale Trockmorton è stato ferito durante un assalto dei partigiani nel pomeriggio di ieri.*

*I due battaglioni di paracadutisti hanno difeso con successo una pista per atterraggio di elicotteri. Gli attaccanti hanno perduto una cinquantina di uomini, quasi tutti uccisi dalle incursioni dei cacciabombardieri governativi accorsi in aiuto dei paracadutisti accerchiati.*

*I ribelli avevano cominciato a sparare allorché stavano atterrando sul campo due compagnie di paracadutisti di rinforzo. Quando i governativi si sono avvicinati al limite del campo per respingerli, i guerriglieri hanno incendiato con benzina la giungla ed hanno continuato a sparare attraverso la cortina di fiamme e di fumo. I paracadutisti non hanno avuto altra scelta che attaccare attraverso le fiamme con bombe a mano. Molti sono rimasti ustionati. Durante la carica è stato ferito il capitano americano Trockmorton. Un'ora dopo, mentre i paracadutisti si riorganizzavano, i ribelli attaccavano coi mortai. E' stato allora che il generale Trockmorton, che passava in rassegna le truppe, è stato colpito lievemente. Un elicottero lo ha trasportato in un ospedale militare.*

*I guerriglieri si sono impadroniti oggi del grosso centro amministrativo di Duc Phong, sulla strada Saigon-Ban Methuot, distante circa 135 chilometri dalla capitale. Un battaglione di truppe sudvietnamite è stato trasportato in elicottero nei pressi della città per riconquistarla. Durante l'operazione un elicottero pilotato da americani è stato costretto a un atterraggio forzato all'interno di Duc Phong.*

*L'equipaggio è stato preso a bordo da altri elicotteri, impegnatisi in una rischiosa opera di salvataggio, ma un americano è morto e altri tre sono rimasti feriti. Il totale delle perdite americane nelle ultime 24 ore è di due morti e 22 feriti, escluse le vittime dell'attentato alla caserma.*

*E' stata smentita invece la notizia di intensi combattimenti intorno a Da Nang, dove sono stati istallati i missili americani «Hawk». In questa regione è da segnalare un breve scontro a Thang Binh, che ha provocato 25 morti dalle due parti.*

**r. a.**

## Parigi ripropone un convegno mondiale

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 10 febbraio.**

(s. v.) Il Consiglio dei ministri riunito all'Eliseo sotto la presidenza di De Gaulle ha esaminato stamane la crisi nel Sud-est asiatico, confermando il punto di vista del governo francese a favore della neutralizzazione del Vietnam. La Francia ritiene che la crisi non possa essere risolta con la forza delle armi; occorrono trattative; è necessario un convegno delle Grandi Potenze.

*«Soltanto un accordo internazionale* — ha dichiarato il ministro delle Informazioni, Peyrefitte — *escludendo ogni intervento estero per ciò che riguarda, specialmente, il Vietnam del Sud, il Vietnam del Nord, il Laos e la Cambogia, può aprire la via alla pacificazione ed evitare in quella disgraziata regione del mondo».*

## Conclusa la missione di Kossighin ad Hanoi

**Il Primo Ministro russo è di nuovo a Pechino; oggi si reca nella Corea del Nord**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Mosca, 10 febbraio.**

Conclusa la visita nel Vietnam del Nord, Kossighin (che è arrivato stasera a Pechino) andrà ora in Corea: la notizia del nuovo viaggio, diffusa stasera dalla *Tass*, sembra svalutare vieppiù le prime ipotesi: l'apertura di un «secondo fronte» in Asia, destinato a limitare la sfera d'influenza cinese è il vero obiettivo dell'attività dei capi russi.

La Corea del Nord è considerata un feudo di Mao Tse-tung. Nello schieramento dei partiti comunisti asiatici, quello coreano rappresenta l'ala sinistra insieme ai movimenti della Cambogia, della Thailandia, della Malesia e della Nuova Zelanda. Fra i tre partiti asiatici al potere, la Mongolia esterna, il Vietnam del Nord e la Corea, soltanto il primo era allineato con Mosca. Eppure, dietro la facciata di queste salde alleanze con Pechino, qualcosa indubbiamente è cambiato: nel Vietnam le tendenze filo-sovietiche sono in netta ripresa, come ha dimostrato la conclusione del viaggio di Kossighin.

Nel congedare l'ospite russo, il primo ministro Phan Van Dong ha detto oggi queste parole: *«La vostra visita è stata per noi motivo di ispirazione per l'edificazione e per la difesa del socialismo, per la lotta che divampa al sud, per la riunificazione pacifica del Vietnam. Abbiamo accolto con grandissimo entusiasmo l'aiuto sovietico. I colloqui di Hanoi hanno contribuito al consolidamento dell'amicizia per i nostri due paesi, al rafforzamento dell'unità nel campo socialista».*

Rispondendo a Phan Van Dong, Kossighin ha dichiarato: *«Siamo soddisfatti per i risultati di questi contatti, svoltisi in clima di vera fratellanza e di comprensione. Abbiamo avuto un sincero scambio di opinioni su una serie di problemi internazionali. E' stata esaminata la situazione dell'Indocina, soprattutto alla luce delle ultime provocazioni armate degli imperialisti americani. Abbiamo raggiunto un accordo per il consolidamento delle capacità difensive del Vietnam. Consultazioni regolari sui problemi della difesa si svolgeranno tra i nostri due paesi».*

**m. c.**

### Freddo accoglienze dei cinesi a Kossighin giunto a Pechino

**Pechino, 10 febbraio.**

Il primo ministro sovietico Kossighin è giunto alle 8 (ora italiana) a Pechino. Il capo russo appariva stanco e sofferente. Era ad accoglierlo il primo ministro cinese Ciu En-lai: l'incontro è stato freddo. Nessun'altra personalità cinese era ad attendere l'ospite sovietico, né c'era folla all'aeroporto. L'arrivo di Kossighin è passato quasi inosservato.

Mentre il *Premier* russo scendeva dall'aereo, Mao assisteva nella grande piazza Tien An Men ad una violenta dimostrazione anti-americana, cui hanno partecipato 800 mila persone.

Stasera Ciu En-lai e il ministro degli Esteri Chen Yi hanno offerto un banchetto in onore di Kossighin e della sua delegazione. Oltre a numerose personalità cinesi, hanno partecipato al banchetto i rappresentanti diplomatici del Vietnam del Nord e della Corea del Nord. *(Ansa)*

*Il Vietnam (vuol dire «Paese del mezzogiorno») è oggi diviso in due Stati: il Vietnam del Nord ed il Vietnam del Sud. Quello del Nord, comunista, ha una superficie di 159 mila kmq. (metà dell'Italia) e una popolazione di 17 milioni. Risorsa principale è il riso. Il regime è comunista, dal 1954; tutti i settori produttivi sono stati collettivizzati. Presidente è Ho Chi Minh, che è anche capo del partito comunista (Vietminh) e che gode l'appoggio della Cina con la quale il Paese confina. La capitale Hanoi conta 700 mila abitanti.*

*Il Vietnam del Sud (anch'esso sorto nel 1954, quando l'Indocina francese venne divisa in due dopo la battaglia di Dien Bien Phu) è democratico e alleato degli Stati Uniti. Per otto anni il capo fu Ngo Dinh Diem, rovesciato poi dai militari; da allora non è stato formato un governo stabile. La superficie è di 170 mila kmq. Gli abitanti sono 16 milioni. La capitale è Saigon.*

*Da 10 anni, nel paese c'è una aperta ribellione fomentata dai comunisti del Vietnam del Nord. Il partito che guida la rivolta è detto Vietcong (Unione nazionale).*

# Cominciate le riunioni del governo per i rimedi alla crisi economica

**Moro dovrà annunciare tra pochi giorni alla Camera come si intende superare l'attuale fase recessiva, specialmente in rapporto all'occupazione operaia e alla stasi edilizia - Colloqui di Nenni con i ministri socialisti - Oggi il comitato centrale del psi**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 10 febbraio.**

Improvvisamente convocato, il Consiglio dei Ministri si è ufficialmente occupato soltanto di provvedimenti di normale amministrazione. Ma trova sufficiente credito la supposizione che la seduta ministeriale sia stata dedicata ad un nuovo approfondito esame della situazione economica vista anche in rapporto alle sue implicazioni politiche. Il problema sia di ridursi della occupazione, della stasi produttiva, della difficoltà di ridare slancio agli imprenditori è in realtà il problema dominante in seno al governo e nelle stesse trattative di carattere più strettamente politico in corso tra i partiti per il rimpasto ministeriale.

Il problema si pone in questi termini: sono urgenti una misura o una serie di misure di immediato «realizzo» sul terreno economico, qualcosa che blocchi il processo di recessione in atto determinando una rapida, visibile inversione di tendenza. Lo stesso presidente del Consiglio, che si propone di affrontare alla Camera, tra una decina di giorni, un dibattito di politica generale, ha bisogno di poter annunciare provvedimenti che appaiano senz'altro incisivi. Le proposte vanno da una più netta e precisa definizione del collegamento tra provvedimenti anticongiunturali e programmazione al lancio di un prestito nazionale i cui fondi dovrebbero essere destinati prevalentemente all'edilizia. Per l'una come per l'altra cosa, vi sono passaggi obbligati, come la «legge 167», ancora all'esame della Corte Costituzionale, e la legge urbanistica, che il governo deve ancora esaminare. Vi sono questioni di reperimento e di utilizzazione dei fondi, vi sono considerazioni d'ordine tecnico e d'ordine politico: via via che ci si inoltra nell'esame concreto dei suggerimenti che sono stati fatti, si fa più perentorio, nel contesto generale della situazione, il problema della scelte di fondo.

Altre sedute del Consiglio dei Ministri, prima e dopo il rimpasto, saranno dedicate a queste cose. I ministeri interessati lavorano allo studio di progetti ciascuno nel proprio settore: le conclusioni provvisorie cui si giunge vengono portate a conoscenza della presidenza del Consiglio che, evidentemente, si propone, via via, di interessarvi l'intero gabinetto. Quella di oggi è stata, da questo punto di vista, una seduta che è servita ad un primo «approccio». Altre ne seguiranno.

Viene dato per sicuro che il ministro del Bilancio, Pieraccini, ha allo studio un disegno di legge che modifica per sei mesi le procedure previste dall'attuale legislazione per la progettazione e gli appalti delle opere pubbliche: i controlli amministrativi verrebbero effettuati dopo l'inizio dei lavori e non più prima: lo scopo è quello di favorire l'immediata apertura dei cantieri.

Naturalmente questo non può esaurire tutti i problemi. Non esaurisce, soprattutto, il problema delle implicazioni politiche che derivano dal disagio in cui versano larghe masse di cittadini. Si tratta (e qui interviene la valutazione politica) di vedere se il governo potrà assicurare presto e concretamente la ripresa, e assicurarla in una direzione che non comprometta la soluzione dei problemi strutturali che il centro sinistra intende affrontare. E' la cosiddetta questione «del rilancio» del governo, col rimpasto preannunciato.

E' una questione vitale per i socialisti che domani si riuniranno in Comitato centrale e dovranno, in teoria, scegliere tra la crisi e il rimpasto. I socialisti escludono già la crisi e sono favorevoli al «largo rimpasto».

Perché si rimanga sul concreto, Nenni sta lavorando coi suoi più sicuri collaboratori e oggi ha presieduto una riunione di ministri e sottosegretari socialisti per fare il punto sull'azione del governo e avere un quadro di tutti i provvedimenti ancora allo studio.

**Michele Tito**

VEDERE A PAGINA 7:

### Il Ministero dei Lavori pubblici decide procedure più rapide per impiegare 1316 miliardi già stanziati per opere edilizie.

*Dal Consiglio dei ministri*

## Approvata la legge in difesa del vino

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 10 febbraio.**

Il Consiglio dei ministri ha approvato stasera la legge delega per la repressione delle frodi nel commercio e nella preparazione dei mosti, vini e aceti. Con questo provvedimento si stabilisce una disciplina organica della produzione e del commercio vinicolo che consente di assicurare la genuinità dei prodotti in armonia con gli altri Paesi del Mec.

Al termine della riunione, il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi ha illustrato in alcune dichiarazioni la portata del provvedimento che conclude *«un meticoloso lavoro per mettere ordine in un settore dove abusi e incertezze avevano creato condizioni di danno per i produttori, per la salute pubblica e per lo stesso prestigio del nostro paese»*.

Le norme che regolano il decreto approvato sono poi destinate ad assicurare lo sviluppo di una regolare fermentazione e la stabilizzazione del prodotto, ad impedire alterazioni biologiche, a conseguire una maggiore limpidezza del vino e ad eliminare eccessi o difetti di acidità o di colorazione. Altre precise disposizioni riguardano il confezionamento del prodotto per la vendita nonché l'igiene delle cantine e loro attrezzature.

Il Consiglio dei ministri ha approvato inoltre, su proposta del ministro del Tesoro Colombo, un disegno di legge allo scopo di venire incontro alle esigenze degli enti locali, che autorizza la Cassa depositi e prestiti ad utilizzare, per le proprie occorrenze, parte dei fondi provenienti dai conti correnti postali. In tal modo viene assicurata alla Cassa depositi e prestiti la possibilità di intervenire con maggiore larghezza di quanto fino ad ora operato nel settore dei mutui ed integrazione dei bilanci degli enti locali.

**r. a.**

Il relitto di un elicottero americano abbattuto e distrutto dai guerriglieri comunisti durante l'attacco nella zona di Phuoc nel Sud Vietnam (Telef. «Associated Press»)

# CRONACA CITTADINA

### I colloqui promossi dall'on. Delle Fave

## Nuovo incontro stamane per la Riv al ministero

**Ieri il sottosegretario on. Calvi ha sentito i punti di vista dei sindacalisti e dei rappresentanti dell'azienda - A Torino è continuato lo sciopero con il picchettaggio in via Nizza: ancora alcuni episodi di violenza - Lavoro regolare a Villar Perosa**

*Ci telefonano da Roma:*

In assenza del ministro on. Delle Fave impegnato nel Consiglio dei ministri, il sottosegretario al lavoro on. Calvi ha ricevuto ieri sera la delegazione sindacale della Riv accompagnata da dirigenti delle organizzazioni dei lavoratori: Guttadauro, Raffo e Ferrari dell'Uil; Coppo, Lamera, Tridente e Macario della Cisl; Garavini, Pastorino, Fernex e Pugno della Cgil. Il sottosegretario ha anche avuto un colloquio informativo con il direttore del personale Riv, avv. Honorati, il vicedirettore della Unione Industriale dott. Baro e il dott. Bardoscia della Confindustria.

Tra le 18 e le 20 il sottosegretario ha fatto la spola tra le due sale nelle quali erano riuniti separatamente i sindacalisti e i rappresentanti della azienda. Le richieste avanzate dai lavoratori sono quelle indicate ieri l'altro, e cioè:

«1) *ritiro delle sospensioni e rientro nella produzione di tutti i sospesi; 2) il governo promuova un incontro con la azienda per esaminare i programmi di produzione e di investimento attuali e futuri ed i riflessi che questi hanno sulla capacità produttiva e sui livelli di occupazione della Riv; 3) il governo compia una verifica degli accordi Riv-Sicf ed imponga una loro revisione ove si dimostrino incompatibili con il mantenimento della piena occupazione*». I sindacalisti hanno presentato anche la richiesta di revoca dei 44 licenziamenti decisi dall'azienda a carico di 12 lavoratori sospesi (perché entrati nello stabilimento dopo la sospensione) e di 32 lavoratori «*per ripetute e gravi violazioni della disciplina sindacale*».

Il sottosegretario ha assicurato la volontà del governo di adoperarsi per un componimento della vertenza, pur facendo notare che la procedura instaurata ha carattere insolito, poiché l'intervento del ministero avviene di solito, su richiesta delle parti, in caso di licenziamenti, mentre per la Riv, a parte l'episodio recentissimo dei provvedimenti adottati a carico di 44 dipendenti, più per 900 dipendenti una sospensione dal lavoro con passaggio a Cassa integrazione, sia pure a zero ore.

L'on. Calvi ha poi parlato con l'avv. Honorati che ha esposto la situazione negli stabilimenti Riv di via Nizza a Torino e di Villar Perosa, e ha manifestato la buona disposizione dell'azienda di sviluppare il colloquio con i sindacati per il componimento della vertenza, purché sia ripristinata la normalità del lavoro nei due stabilimenti.

In un secondo colloquio con il sottosegretario, i dirigenti sindacali hanno dichiarato che le conversazioni romane sono state fissate mentre già era in corso l'agitazione e che pertanto non c'è nulla da cambiare per questo aspetto della situazione. Il fatto nuovo, essi hanno aggiunto, è il licenziamento di 44 dipendenti.

A conclusione, il sottosegretario on. Calvi ha invitato i sindacalisti e i rappresentanti dell'azienda a nuovi colloqui stamane alle 9,30 nel ministero.

### Andamento dello sciopero

**In via Nizza traffico bloccato dai dimostranti davanti agli ingressi della Riv Il comizio dei sindacalisti**

Davanti allo stabilimento Riv di via Nizza si sono ripetute ieri le manifestazioni di protesta. Alle 4,45 del mattino c'erano davanti alla fabbrica poche decine di attivisti. Verso le 6,30 i dimostranti erano circa 2 mila: la punta massima di 3 mila è stata raggiunta alle 9,30.

Gli agenti del servizio d'ordine hanno svolto un duplice compito: tenere sgombri gli ingressi della fabbrica; evitare che gruppi di persone bloccassero il traffico in via Nizza. Più volte le forze di polizia hanno dovuto intervenire per convincere i dimostranti a ritirarsi marciapiedi per lasciare libera la strada. Altri interventi sono stati resi necessari per impedire che la manifestazione degenerasse in episodi gravi. Tuttavia anche ieri sono stati segnalati atti di violenza contro sette capi-squadra e quattro operai, ad opera di gruppi di attivisti che li hanno insultati e percossi. In pratica i dimostranti hanno reso difficile l'accesso in fabbrica a chi intendeva recarsi al lavoro: gli ingressi erano tenuti sgombri dalle forze di polizia però non era facile avvicinarsi alla fabbrica.

Allo sciopero ieri dovevano partecipare anche i dipendenti di sette aziende della Barriera di Nizza che hanno operai sospesi o applicano orari ridotti. L'astensione dal lavoro in queste fabbriche è stata parziale: al mattino, comunica l'Unione Industriale, su 1490 operai di queste aziende risultavano assenti 475, pari al 32 per cento; al pomeriggio gli assenti erano soltanto 240, pari al 16 per cento. Gli impiegati hanno lavorato tranne che nell'azienda Musso.

Gli stessi sindacati in serata comunicavano che lo sciopero non si era svolto in tre delle sette fabbriche: Dal, Limone e Guistal.

Alle 10 di ieri mattina si è tenuto l'annunciato comizio di fronte alla Riv di via Nizza. Hanno parlato il segretario provinciale dei metalmeccanici della Cisl Davico, il rappresentante della Uil Puggioni e quello della Cgil Frasca. Davico ha contestato «*la legittimità dei provvedimenti assunti unilateralmente dall'azienda senza un esame preventivo con i sindacati, dei piani produttivi per la utilizzazione più organica del personale*». Il segretario della Cisl ha definito «*discriminatorio ed intimidatorio*» le lettere di licenziamento inviate dall'azienda a 44 operai. Davico ha affermato che «*i sindacati hanno chiesto l'esame dei singoli casi presso l'Unione Industriale conformemente alle procedure stabilite dagli accordi interconfederali*».

A Villar Perosa lo sciopero è praticamente fallito: gli scioperanti giustificati ieri risultavano appena l'uno per cento. Non si sono svolte manifestazioni all'esterno della fabbrica. Per oggi i sindacati hanno confermato l'ordine di prosecuzione dello sciopero a Torino ed a Villar Perosa.

— Una delegazione di «artigiani - ottimisti» dell'Opificio Militare è partita ieri sera per Roma dove oggi avrà un colloquio con il sottosegretario alla Difesa on. Guadalupi. I lavoratori esporranno la situazione in cui si trovano gli «*artigiani-ottimisti che chiedono da anni d'essere regolarmente assunti*».

*VEDERE IN 14ª PAGINA:*
**Altre notizie della cronaca**

### Il rincaro del prezzo del gas alla commissione dei tecnici

**Deve verificare il bilancio della società erogatrice**

La sottocommissione tecnica presieduta dal dr. Godino e nominata dalla Commissione consultiva del Comitato provinciale prezzi ha iniziato ieri l'esame della richiesta di aumento delle tariffe del gas. Deve verificare il bilancio, i costi e le spese dell'azienda erogatrice, per stabilire se non vi sia altro mezzo tranne l'aumento dei prezzi per risolvere la situazione finanziaria interna della Società aggravata dai costi dei nuovi impianti e per il personale (oltre il 30 per cento delle uscite). I controlli dureranno qualche settimana. In seguito i tecnici riferiranno alla Commissione consultiva e questa al Comitato prezzi.

Di un altro problema dovrà occuparsi prossimamente il Comitato: il prezzo del pane. La Associazione panificatori ha sollecitato l'abolizione del prezzo fisso per la qualità comune. Nel Comitato, presieduto dal prefetto, figurano le categoria interessate e i rappresentanti del Comune. La Giunta comunale, nella sua ultima seduta, ha espresso opinione contraria al provvedimento.

## Chiusa una scuola a Chieri per un'epidemia di influenza

**Si tratta di una forma di «asiatica» a decorso benigno - Il focolaio nella media «Mosso»: colpiti 190 allievi, la preside, 3 insegnanti, 3 bidelli - La scuola sarà riaperta lunedì - Situazione normale negli altri istituti e a Torino**

Una scuola con 580 alunni è stata chiusa a Chieri per una forma di influenza simile all'asiatica». E' la media «Angelo Mosso», di via Tana: un fabbricato moderno e razionale, inaugurato nell'ottobre dell'anno passato «*Sabato scorso* — dice la segretaria scorrendo il registro delle assenze — *erano assenti 40 alunni. La percentuale, in questa stagione, si poteva ancora considerare quasi normale. Ma lunedì ne mancavano 143; martedì 165 e oggi, mercoledì, 190*». Si sono ammalati anche la preside prof. Rosa Montanaro, nove insegnanti e tre bidelli.

A questo punto è intervenuto l'ufficiale sanitario dott. Gaiottino, che ha disposto la chiusura della scuola e, ha ordinato la disinfezione delle aule. L'ordinanza è stata firmata ieri mattina dal sindaco Secondo Caselle: la chiusura è stata disposta per i giorni di sabato e domenica. Con oggi, festa della Conciliazione e con la prossima domenica, i ragazzi rimarranno a casa quattro giorni. Lunedì si ripresenteranno: e, secondo la percentuale di assenze che verrà constatata, si deciderà se prorogare la chiusura o se riprendere le lezioni.

La media «Angelo Mosso» è il solo istituto colpito in modo così massiccio. A Chieri esistono quattro scuole elementari, una nel centro, tre nelle frazioni di Airali, Pessione e Isola della Scala. Nei giorni scorsi, anche fra gli scolari è serpeggiata l'influenza: ma la percentuale di assenze non è mai superato la media di questa stagione, ed era in diminuendo. Anche nel liceo classico — ci dice il preside prof. Magnarelli — la situazione è normale e non si è ritenuto necessario prendere il provvedimento di chiusura. Così nella scuola tecnica «B. Robbio».

Il caso della «Mosso» è unico in tutta la provincia. Il prof. Turletti, medico capo del Comune, ha dichiarato: «*La situazione sanitaria non desta preoccupazione. Ci sono stati dei casi d'influenza, ma sporadici. Nulla di eccezionale per la stagione*». Il ministero della Sanità ha incaricato il Centro virologico dell'ospedale Amedeo di Savoia di compiere delle ricerche sul virus influenzale di eventuali ricoverati, ma non ce ne sono. Il primario, prof. De Maffei, ha dichiarato: «*Quasi sempre questo tipo di virus attacca innanzitutto le prime vie respiratorie e provoca la caduta dell'epitelio della mucosa. A seconda che si tratti di quella della laringe, della faringe o della trachea, si ha l'influenza laringitica, faringitica o tracheitica. Poi l'attacco si estende ai bronchi o ai polmoni*».

Il decorso è assolutamente benigno, assicurano i medici di Chieri che hanno già trattato i malati colpiti. «*I primi sintomi* — aggiungono — *sono dolori al capo, spossatezza, bruciore agli occhi ed alla gola, indolenzimento ai muscoli delle braccia e delle gambe. Subito dopo insorge la febbre, abbastanza alta, che va però rapidamente decrescendo*». Una febbricciattola molesta può persistere per diversi giorni dopo il primo e più violento attacco. E' bene limitare le cure alla somministrazione di vitamina C, antipiretici, aspirina. Niente antibiotici che, contro l'influenza, sono del tutto inefficaci.

I casi fin qui registrati sembrano da attribuirsi al virus A-2, lo stesso che in questi giorni è diffuso in tutta la Russia. Al suo stesso ceppo apparteneva l'«asiatica» che, alcuni anni fa, attraverso l'America, giunse a contagiare quasi tutte le popolazioni europee. Appunto per tale motivo alcuni ritengono che la epidemia, quest'anno, dovrebbe essere molto attenuata: chi si ammalò allora, ha conseguito una specie di immunizzazione e offrirebbe maggior resistenza al contagio.

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MASSIMA | + 3,8 |
| MINIMA | — 3,2 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 1,7; pressione 740,4; umid. 85%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima + 3,2; min. — 7; media — 2.

### Con un tremendo pugno accecò il suo creditore

**Condannato a 2 anni e 8 mesi**

La seconda sezione del Tribunale (pres. Gulliet, p. m. Bonucane. Sacco) ha giudicato ieri Salvatore Monsolino, 26 anni, da Corleone, e Antonio Lolito, 57 anni, da Corato, abitanti alle casermette di Altessano. Il Monsolino, che è in carcere da quattro mesi, vibrò un pugno al Lolito con tale violenza da causargli la perdita dell'occhio sinistro e uno sfregio permanente; il Lolito avrebbe tentato di usare violenza alla moglie del suo feritore, Felicia Mangano, 20 anni.

Il 17 aprile dell'anno scorso, tornando dal lavoro, Monsolino trovò la moglie in lacrime: «Buno andata da Lolito per comperare una bottiglia d'olio ed ha tentato di abusare di me». L'indomani il marito offese chiesa al Lolito di lasciare in pace sua moglie. «Siete due ignoranti», avrebbe risposto l'altro accompagnando le parole con un ceffone. «Io, allora, — dice Monsolino — gli sferrai un pugno».

Lolito ha spiegato: «Sono sposato con 2 figli. Per campare vendevo anche un po' d'olio. I Monsolino mi dovevano 28 mila lire. Quel giorno la donna venne a chiedermi dell'altro olio. Dapprima rifiutai, invitandola a pagare i debiti, poi finii con accontentarla. Ma non la sfiorai nemmeno. Il mattino dopo Monsolino mi aggredì perché gli avevo ricordato il debito, con un tremendo pugno all'occhio. Caddi ed egli mi colpì ancora con pugni e calci». I medici dovettero asportargli il bulbo oculare dopo mesi di inutili cure.

Il Tribunale ha condannato il feritore a 2 anni e 8 mesi di carcere e alla rifusione dei danni, accordandogli l'attenuante della provocazione. Il Lolito è stato assolto per insufficienza di prove.

### Sono esaurite le scorte delle cartoline postali

**500 mila in pochi giorni per il «Concorso del lettore»**

Il concorso del lettore «Ogni giorno un'auto in premio» lanciato dai principali quotidiani, ha esaurito le scorte di cartoline postali esistenti a Torino: stasera e lunedì parecchi tabaccai si sono trovati nell'impossibilità di accontentare i clienti. La richiesta delle poste ha già distribuito in pochi giorni 500 mila cartoline, grossi contingenti sono in arrivo dal deposito carte e valori di Roma. Nello prossime settimane nessun rivenditore dovrebbe rimanerne sprovvisto. La richiesta di cartoline postali, secondo i primi dati, supera dell'80 per cento quella ordinaria.

### Concluse le trattative dc, psdi, pli

## Raggiunto anche per il Comune completo accordo sul programma

**L'edilizia scolastica avrà la priorità nei finanziamenti - Le opere previste per il settore igienico e sanitario - Sabato la ripartizione degli assessorati**

Le delegazioni della dc, del pli e del psdi hanno annunciato ieri sera alle 22, con un comunicato, di «*aver concluso la discussione sul programma per il Comune e di aver raggiunto un'intesa di carattere amministrativo*». La nota prosegue: «*Mentre l'accordo sarà sottoposto alla ratifica degli organi deliberanti dei partiti, continueranno gli incontri a livello delle segreterie politiche per la suddivisione degli assessorati*».

L'ultima seduta è stata dedicata ai problemi della scuola, dell'annona e dell'igiene. Hanno partecipato all'incontro, per la dc, il prof. Grosso, il prof. Anfossi, il dott. Cerchiari, il dott. Calleri, Elio Borgogno, Conti, Fiora ed il geom. Scroppiana. Il pli era rappresentato dai segretari cav. Mattasoglio e dott. Arrigo, dal prof. Franchi, dal dott. Zanone e dal dott. Arcari. Sono intervenuti per il psdi i segretari Ramella, Carin, Alessandri, il prof. Trovato, il dott. Medi ed il dott. Benzi. Ecco i punti discussi:

SCUOLA — Avrà la priorità negli investimenti del Comune. Saranno aperti nuovi asili e la Giunta promuoverà la costituzione di un istituto municipale per maestre di scuola materna. Alle crescenti esigenze di edifici per le elementari e le medie, che completano il ciclo degli studi obbligatori, si provvederà con un programma organico di costruzioni che dovrà anche tener conto del piano regolatore intercomunale. Lo sviluppo delle iniziative culturali sarà affidato ad un assessorato di nuova istituzione. Si prevede, tra l'altro, la costruzione di un museo della città di Torino. La Giunta chiederà allo Stato la costruzione di una nuova sede per il Museo egizio.

IGIENE — E' prevista una nuova stazione di disinfezione. Verrà aperta una sezione dell'ufficio d'igiene presso il mercato all'ingrosso ortofrutticolo e saranno decentrati i servizi di vaccinazione. Il nuovo mattatoio avrà un reparto, con attrezzature moderne, per la macellazione dei polli e dei conigli. Sarà così possibile esercitare, anche su questi prodotti, un efficiente controllo sanitario. Il programma prevede inoltre il concorso del Comune per il trasferimento dell'ospedale psichiatrico di via Giulio, la costruzione dell'ospedale Martini in borgo San Paolo e di un ospedale geriatrico sull'area dell'infantile di via Menabrea.

ANNONA — Sarà costruito nella zona di Lucento un nuovo mercato del pesce. Il programma prevede inoltre l'ampliamento di quello all'ingrosso ortofrutticolo e di mercati coperti rionali. Il Comune intensificherà la vigilanza sui prezzi. Per contenerli favorirà consorzi d'acquisto tra i commercianti ed iniziative che evitino un'azione di concorrenza.

Raggiunto l'accordo sul programma si tratta ora di scegliere gli uomini che dovranno realizzarlo. E' un compito importante, perché da tale scelta dipende l'efficienza della nuova amministrazione. Sabato si riuniranno i segretari politici per la ripartizione dei seggi, poi saranno designate le persone. Nel Consiglio non mancano elementi preparati che hanno già dato prova di competenza, impegno e serietà nel campo professionale ed in quello delle pubbliche amministrazioni. E' possibile costituire una Giunta di persone esperte nei diversi settori e la cittadinanza si augura che questo sia fatto nell'interesse di Torino.

### Segue il corso di un canale e trova la suocera annegata

**La donna, 79 anni, era scomparsa lunedì: suicidio**

Una donna che era scomparsa dalla propria abitazione lunedì pomeriggio, è stata rinvenuta cadavere in un canale. E' la settantanovenne Marianna Alires, nativa di Viù, ma residente ad Alpignano in via Damiano Chiesa. Da tempo sofferta di esaurimento nervoso e aveva più volte manifestato propositi suicidi. Lunedì alle 18 uscì di casa senza dire dove sarebbe andata e non fece più ritorno. I congiunti — il genero Giuseppe Vottero e il nipote Luigi Aires — l'hanno cercata inutilmente fino a ieri mattina. Nel pomeriggio hanno ottenuto di far abbassare le acque di un canale di irrigazione che passa vicino a casa. Seguendo il corso d'acqua sono giunti in territorio di Collegno: nei pressi di via Chiomonte, hanno visto affiorare il cadavere. Il dott. Rosa, ufficiale sanitario, ritiene che la morte risalga alla sera di lunedì. Del suicidio si sono occupati i carabinieri di Collegno.

### Il ladro d'auto inseguito si schianta contro un muro

**Arrestato - Viaggiava con un'amica: feriti lievemente**

I vigili urbani Chiulvi e Gonella dell'autoradio, ieri sera alle 22,30, di servizio in piazza Statuto, hanno scorto una «1300» attraversare l'incrocio con il rosso. Hanno fischiato, inutilmente; allora l'hanno inseguita e si sono accorti dalla targa che era una macchina rubata alla carrozzeria Avenati di corso Moncalieri 183. Sulla auto in fuga c'erano un giovane, al volante, e una ragazza.

La corsa si è conclusa in via Chiesa della Salute, quasi all'angolo con corso Grosseto. In un sorpasso troppo avventato, la «1300» ha sbandato sulla sinistra, è balzata sul marciapiede, ha strisciato con la fiancata contro il muro e poi, dopo alcuni testa-coda, è finita contro il muro di destra. I vigili hanno subito agguantato l'uomo, che aveva riportato lievi contusioni, come del resto la giovane. Portati entrambi al commissariato sono stati identificati per Bartolomeo Calleri, 30 anni, saldatore disoccupato, abitante in via Lanzo 125/12 e Enrica Montagnoli, 22 anni, via Carlo Alberto 27, amica occasionale. Il Calleri è stato arrestato e tradotto alle Nuove.

*Tre persone perdono la vita in seguito della strada*

## Un giovane, ferito sul lavoro, muore in uno scontro mentre lo portano a casa

**A Grugliasco: la vittima, un operaio di 16 anni, viaggiava sull'auto della ditta che lo aveva condotto all'ambulatorio - Negli altri incidenti mortali, avvenuti a Rivarolo e a Settimo, muoiono un geometra e un elettricista**

Tre persone hanno perso la vita ieri in incidenti stradali. La più giovane delle vittime era un ragazzo di 16 anni: Giorgio Coizzo, che abitava a Grugliasco in via Roma 19 con i genitori, operai della «Maggiora», e il fratello Mauro di 18 anni. Lavorava alla «Impes» e ieri pomeriggio, in fabbrica è stato ferito a un piede per la caduta di una pesante lastra. L'autista della ditta — Vittorio Brenci, 37 anni, abitante a Collegno in corso Francia 66 — lo ha portato all'ambulatorio della Mutua, che si trova in via Fiume.

Il ragazzo ha avuto una prognosi di sei giorni. Dopo la medicazione il Brenci lo ha accompagnato a casa. L'incidente è avvenuto alle 15,15 in via Fiume, a duecento metri dall'abitazione del Coizzo, mentre l'auto attraversava via Latina. Dalle prime indagini risulterebbe che l'autista non ha dato la precedenza a un camion che gli arrivava dalla destra e che era guidato da Giuseppe Garavaglia, 50 anni, abitante a Torino in corso Venezia 19. La macchina è stata investita nella fiancata e scaraventata contro un muro, anche l'autocarro è finito contro una casa.

Un automobilista, Giovanni Cerutti, di 29 anni, ha caricato sulla propria macchina il Coizzo e il Brenci e li ha trasportati al Maria Vittoria. Durante il tragitto il ragazzo gemeva: «Mi sento morire. Non ce la faccio più». E' spirato mentre lo adagiavano sul lettino del pronto soccorso. Il Brenci ha ferite al volto e guarirà in due settimane.

— Un altro incidente mortale è accaduto sulla strada che da Ozegna va a Rivarolo. La vittima si chiamava Giovanni Palma, aveva 50 anni, abitava in via Boggiani 6 con la moglie e un figlio di 10 anni. Era geometra dell'Intendenza di finanza e ieri alle 10,30 andava con la sua «1100» a Ozegna per rilievi di confini campestri.

Il sig. Giovanni Picco di Rivarolo, che lo seguiva con la propria macchina, ha visto la «1100» che correva veloce abbandonare lungo un rettilineo, uscire di strada, abbattere due paracarri, superare un fossato e finire tra i binari della ferrovia. Il Picco si è fermato e ha soccorso il Palma, che era seduto al posto di guida, stordito, lamentava dolori al capo e alla schiena. Lo stesso Picco lo ha trasportato all'ospedale di Rivarolo. Quando sono arrivati, il geometra è sceso ed è andato da solo al Pronto soccorso. Non sembrava ferito gravemente, ma il medico ha ritenuto di farlo trasferire alle Molinette. Qui è stato ricoverato per sospette fratture costali e contusioni al capo. Poco dopo mezzogiorno ha perso conoscenza, le sue condizioni si sono fatte drammatiche ed è morto alle 14.

— Terza vittima della giornata è l'elettricista Domenico Baudino, 46 anni, abitante a San Raffaele Cimena con la moglie e un figlio di 10 anni. Era dipendente di un'impresa che appalta lavori alla «Pirelli» di Settimo. L'incidente è accaduto alle 7 proprio davanti ai cancelli della fabbrica. Il Baudino arrivava in bicicletta e ha svoltato per attraversare la strada ed entrare, senza accorgersi che alle sue spalle arrivava un'«Appia». Secondo alcune testimonianze, il Baudino non avrebbe segnalato l'intenzione di svoltare.

L'automobilista — Pacifico Zontone, 37 anni, residente a Settimo — non ha potuto evitarlo. Il ciclista è finito sul cofano, è rimbalzato sul tetto della auto ed è stato proiettato alla distanza di sei o sette metri. E' stato trasportato al Martini, poi trasferito al reparto chirurgico delle Molinette perché aveva la base cranica fratturata. Ma quando l'ambulanza è giunta alla Clinica, il Baudino era spirato.

Giorgio Coizzo, 16 anni. Investita dal camion l'auto è finita contro il muro

### I militi della «Croce Rossa» hanno deciso l'agitazione

La situazione sindacale della Croce Rossa di Torino e alla scuola di Roma è stata esaminata nei giorni scorsi dai dirigenti del sindacato unitario. Visto «il rifiuto sistematico opposto alle giuste rivendicazioni dei lavoratori» è stata decisa l'agitazione della categoria nelle forme che verranno di volta in volta stabilite.

— Rappresentanti dei sindacati alberghieri si riuniscono stamane alla Camera del Lavoro per un esame della vertenza sul rinnovo del contratto. I dipendenti dell'albergo chiedono di lavorare con retribuzione fissa o di qualifica invece che a percentuale. I datori di lavoro hanno opposto un rifiuto.

## Sparatoria contro 4 ladri che svaligiano due vetrine

**Sorpresi nella notte da una guardia mentre rubano radio, fuggono e assaltano un altro negozio - Arrestati**

La polizia ha arrestato quattro ladri che la notte scorsa hanno svaligiato due vetrine. La vicenda ha avuto inizio alle 4 in corso Traiano. La guardia notturna Renato Pecchia dell'Argus ha scorto quattro persone armeggiare davanti alla vetrina del negozio di elettrodomestici di Daniele De Rita, al numero 4. Si è avvicinata, ha intimato l'«alt» e i quattro sono balzati su una «600» e una «Giulietta» che erano parcheggiate vicino al marciapiede. La guardia ha sparato in aria a scopo intimidatorio, ma i fuggitivi non si sono fermati. Avevano già rotto il cristallo, ma avevano portato via una sola radiolina.

Un'ora dopo le due auto — la «600» e la «Giulietta» entrambe di colore blu — si fermavano in via San Donato 93 davanti al negozio di elettrodomestici del signor Mario Riva. Scendevano, compevano un vetro e facevano man bassa di apparecchi radio. Nel primo mattino il dott. Bensignore e i brigadieri Burga e Caio della Mobile iniziavano le indagini. La «600» blu usata dai ladri veniva trovata in una autorimessa di Borgo San Paolo: era stata rubata la sera prima in Elgio Fabbri, in via Exilles 4.

Lo stesso dott. Bensignore si nascondeva nel garage per aspettare il giovane che aveva portato la macchina, mentre i due sottufficiali si appostavano fuori. Alle 9 arrivava la «Giulietta» con quattro a bordo, uno scendeva per andare a ritirare qualcosa dalla «600». La polizia a questo punto interveniva e li arrestava.

Sono: Giuseppe Pesalone, 34 anni, nessa dimora, Giuseppe Fantino, 34 anni, pure senza fissa dimora, Saverio Mosca, 35 anni da Catania e Enrico Sulas di 26 anni, da Carbonia. Sulle due auto c'erano le radio rubate nelle vetrine nonché un canestro di brioches che i quattro, per loro confessione, avevano rubato prima dell'alba davanti a un bar di via Carlo Alberto dove le aveva poco prima depositate un garzone pasticciere.

## Chi si ammala di notte, di sabato o di domenica ha diritto al medico

**L'inchiesta dell'Inam sul caso denunciato da una lettrice a «Specchio dei tempi», ha accertato che la dottoressa «ha mancato due volte a un suo preciso dovere»**

Il direttore dell'Inam dott. Bianchi e il direttore sanitario dott. Usenghi hanno svolto una inchiesta sul caso segnalato da una lettrice di «*Specchio dei tempi*». Appurata la verità, hanno inviato una lettera di contestazione alla dottoressa «*che ha mancato per due volte ad un suo preciso dovere*».

Ci ha detto il dott. Bianchi: «*Noi abbiamo il compito di controllare che il servizio predisposto per garantire ai mutuati la migliore assistenza, funzioni nei modi stabiliti. Non intendiamo fare polemiche, ma non desideriamo che sia imputato a colpa di un sistema la responsabilità di singole persone*».

La vicenda è nota. La lettrice di «*Specchio dei tempi*», madre di un bimbo di 6 mesi, si è accorta sabato alle 19 che il piccolo aveva la febbre alta. Ha telefonato alla pediatra e ha saputo che era fuori. L'incaricata le ha consigliato di rivolgersi al servizio notturno dell'Inam presso la Croce Rossa e qui le è stato risposto che i medici di turno non sono pediatri e non visitano volentieri i neonati. Domenica mattina — e la febbre del bimbo era salita ancora — la madre angosciata ritelefona alla pediatra, la quale risponde che alla festa non le compete alcun dovere di assistenza. La mutuata è costretta a chiedere l'intervento di un medico privato, a pagare visita e medicine. La pediatra non si fa vedere nemmeno il lunedì.

L'indagine ha accertato che la dottoressa in questione visita a casa sua o va a visitare a domicilio clienti privati o mutuati che l'hanno «liberamente scelta» nel gruppo dei pediatri inseriti negli elenchi Inam. Precisa il dott. Bianchi: «*Aveva quindi il dovere di rispondere alla chiamata del sabato sera o in assenza di lasciare il nome e l'indirizzo di un sostituto reperibile e non aveva nessun diritto di rifiutarsi alla visita della domenica mattina quando è stata nuovamente sollecitata. Circa la risposta che la madre ha ottenuto dal servizio notturno Inam, se è del centralino è avvenuta e se è di un medico non ha giustificazione: i sanitari di turno sono tenuti ad accorrere dove chiamati d'urgenza, qualunque sia l'età del malato*».

A maggior chiarimento il dott. Usenghi precisa: «*Con la convenzione in atto, e indipendentemente dal servizio notturno e festivo Inam presso la Croce Rossa (tre sanitari in periodi non epidemici, 6 o più in periodi di forte morbilità) è ammesso che il medico convenzionato possa essere chiamato direttamente sia nei giorni festivi, sia per visite notturne urgenti dalle 22 alle 7 del mattino. Per queste prestazioni riceve un compenso speciale. Qualora il medico non intenda restare a disposizione dei mutuati di notte o di festa deve preavvisarne i loro assistiti. In mancanza di questo preavviso, è tenuto alla prestazione notturna o festiva, almeno per la prima volta*».

Il regolamento, come si vede, non fa una grinza. Se applicato integralmente non dovrebbe mai lasciare nessun malato senza assistenza. Durante l'orario normale o feriale il medico non può rifiutarsi alla visita o in caso di assenza o malattia è tenuto ad incaricare un sostituto; di notte o di festa, se è reperibile, ha il dovere di accorrere, a meno che non abbia dato il preavviso. Per colmare eventuali vuoti funziona il servizio integrativo per tutti i mutuati Inam, presso la Croce Rossa.

## Specchio dei tempi

**I limiti del «picchettaggio» - Per amore della libertà - «Sono stata insegnante di terza media di Mara Martin» - Novara, una felice città**

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Ci permettiamo di scrivere e speriamo nella pubblicazione. Siamo un gruppo di operai anziani della Riv e, avendo letto ripetute volte su "*La Stampa*" la parola "*picchettaggio*" come di una cosa normale e democratica, in occasione di lotte sindacali, scioperi, ecc., chiediamo al giornale, alle autorità che dovrebbero tutelare il pubblico decoro e la sicurezza dei cittadini, e la Costituzione, sotto la parola "*picchettaggio*" permette la violenza contro chi non accetta determinate direttive, sotto forma di spinte, botte, insulti inammissibili, senza distinzione di età e di sesso, che avvengono apertamente davanti alle fabbriche, senza rispetto per alcuna norma civile.

«Ma allora l'Italia non è più una Repubblica fondata sul lavoro, ma sullo sciopero obbligatorio!

«Perdona questo sfogo e perdona l'anonimo, ma di questi tempi non ci è possibile fare altrimenti. Con i più rispettosi saluti».

*Un gruppo di operai della Riv*

*Un lettore ci scrive da Milano:*

«L'episodio che è accaduto al signor Giovanni Vignale (*n.d.r.*: derubato della pensione del figlio ucciso dai fascisti) mi ha profondamente commosso, sia per lo sconcertante atto di cui è stato vittima, sia per l'angoscia morale che ne è derivata.

«Io, come giovane, mi sento molto legato alla Lotta di Liberazione, per tutto ciò che ha fatto e per tutto ciò che oggi ci rende possibile fare. La Resistenza è stata l'espressione di tutto un popolo di fronte alla guerra e alla soppressione della libertà umana, è stata la decisione coerente di uomini che hanno dato tutto il meglio di se stessi per la lotta al fascismo.

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti mando 1000 lire, non posso di più, ma spero che questi pochi soldi possano servire al "papà del partigiano", sicuro che se mio padre si fosse trovato in simili circostanze, un altro giovane avrebbe fatto lo stesso. Cordiali saluti».

*Roberto Aristarco*

*Una lettrice ci scrive da Ivrea:*

«Sono stata insegnante in III media di Mara Martin, la studentessa di Novara scomparsa per quindici giorni. Ho giudicato Mara Martin una ragazzina sensibile, molto incline all'affanno e allo scoraggiamento: anche per questo i suoi voti risultavano inferiori a quello che ci si poteva attendere. Mara Martin era pessimista: viveva chiusa in se stessa, intenta a ritirarsi da un ambiente che ingiustamente riteneva ostile.

«Sentava però un minimo atto di cortesia — anche di quelli che si fanno inavvertitamente e che passano inavvertiti alla maggior parte degli allievi — perché Mara Martin si rianimasse e rispondesse con un entusiasmo e un'ansia di affetto che facevano riflettere. Penso che la generosità giovi nei riguardi di Mara Martin più della severità. Penso che Mara Martin abbia più di qualsiasi altro studente bisogno di tranquillità e che gli ultimi avvenimenti abbiano molto scosso la giovane: strana, sì, però buona ed onesta e soprattutto infelice.

«Distintamente».

*M. Gabriella Cristoforo*

*Un lettore ci scrive:*

«L'Italia è assillata per la scarsità di lavoro, prezzi che aumentano lentamente ma inesorabilmente, commercio in crisi, edilizia ferma, difficoltà di esportazioni, scioperi sovente ingiustificati e sempre dannosi. Ciononostante a Novara l'unica preoccupazione a carattere nazionale, è il compito di una ragazza che ha trovato modo di sfogare la sua antipatia a carico di una anziana insegnante. Un deputato socialista ha fatto una interrogazione al Parlamento, sette consiglieri municipali hanno investito del grave problema il sindaco della città. I giornali quotidiani, "*La Stampa*" compresa, sprecano cinque colonne sul grave scandalo. Possibile che a Novara gli onorevoli, i consiglieri ed i giornali abbiano perso il senso dell'iperbole?».

*Segue la firma*

**Pro natura** — Stasera alle 21,15 in via Doria 18 saranno proiettati due documentari a colori: «La Francia è un giardino» e «Crocevia d'Europa».

### Sei bimbi in una stanza

N. N., lire 1000; N. N., 2000; N. N., 5000; A. A., 500; Ghione Gea Caterina - Bubbio (Asti), 1500; N. N., 2000; N. N., 5000; E. B., 1000; Dr. N. N. - Trento, 50.000; In memoria dei defunti, 5000; R. S., 10.000; N. N., 10.000; Mara Briano - Savona, 1000; C. e M., 1000; A. L. in onore di San Giovanni Bosco, 1000; Nimo per una guarigione, 5000; Carlo e Gianpaolo, 2500; E. P., 10.000; Giancarlo, 2000; Teresa e Renzo, 1000; Nunciella e Carlo, 1000; R. L., 5000; Per una preghiera esaudita, 10.000; R. D., Parma, 5000; Erreo, Biella, 1500; Paolo e Silvia, 5000; R. B., 500; Massaglia Maria in suffragio della cara mamma, 1000; N. G. - Ormea, 2000; In suffragio di papà, 2000; Giulitta e Giusto Martinasso, Reano, 1000; V. C., 1500; In ricordo di Ada e Pippo, 5000; N. N., 1000.

**Totale L. 165.000; totale precedente lire 262.000. Totale generale L. 427.000.**

### In S. Lorenzo il 18 febbraio la prima Messa in italiano

**Riservata al clero - In Val d'Aosta autorizzato il rito in francese**

Si è tenuta ieri, alla Consolata, l'adunanza dei vescovi piemontesi. Erano tutti presenti, ad eccezione di mons. Stoppa vescovo di Alba, gravemente infermo, e dell'Ausiliare di Pinerolo mons. Quadri, che si trova a Roma. Presiedeva l'arcivescovo di Vercelli, mons. Imberti, che prima della riunione si era recato in visita di omaggio dal cardinale Fossati.

Il vescovo di Biella, mons. Rossi, quale vice presidente della Commissione liturgica nazionale ha riferito circa le modalità di applicazione dell'imminente riforma. Come è noto, dal 7 marzo prossimo la Messa sarà celebrata in italiano.

Nelle parrocchie i sacerdoti hanno già incominciato l'istruzione dei fedeli, sia con apposite assemblee che prendendo lo spunto dalle prediche domenicali. L'italiano verrà usato nelle Messe festive (per quelle feriali sarà facoltativo) per le preghiere iniziali e per la maggiore parte di quelle successive.

A Torino la Messa in italiano verrà detta la prima volta, per il solo clero, alle 17,30 di giovedì 18 febbraio in S. Lorenzo. In Valle d'Aosta, sarà autorizzata la Messa in francese.

### Trenta giovani comunisti manifestano contro gli Usa

**Otto denunciati a piede libero**

Una trentina di giovani comunisti si sono radunati

SI FONDERANNO IN UN'UNICA "MEGALOPOLI,,?

# Firenze e Prato sorelle nemiche

Firenze, febbraio.

E' difficile stabilire dove cominci Firenze e quali quartieri della sua animatissima periferia dipendano da Palazzo Vecchio o siano comuni a sé. Firenze, cosciente della egemonia culturale esercitata nel mondo, e Prato, orgogliosa della propria spinta verso l'avvenire e della ricchezza conquistata, — per non parlare del sentimento profondamente municipale dei cittadini, — finiranno col fondersi? Forse, di là dagli schemi amministrativi, si sono già fuse? Dopo Roma, Milano, Napoli e Torino rappresentano la quinta città italiana?

E' una fredda mattina d'inverno. La corrente dell'Arno, ingrossata dalla pioggia delle scorse settimane, si frange contro i pilastri di ponti famosi; sulla Toscana si stende un cielo terso; la tramontana incrosta di ghiaccio i vetri. Fra Por Santa Maria e Santa Maria Novella, il traffico è intenso, però contenuto da un senso di disciplina che turba il forestiero in arrivo da Roma. Gente vestita con semplicità, negozi in cui le merci sono esposte con discrezione, colori tenui, dal grigio al beige. Un insieme di toscani, d'anglosassoni, d'afroasiatici, d'afrocaraibici affolla i marciapiedi. Dunque, a Firenze, è raggiunto un equilibrio tra il vecchio e il nuovo?

E' un'illusione. Di là dai viali, specie tra Careggi e Sesto, oltre il Ponte alle Mosse, lo stile dignitoso e un po' freddo dei fiorentini si sciaglie. Avvicinandoci allo sbocco dell'Autostrada del Mare (il cui raddoppio è finito da più d'un anno), la confusione cresce. Ma all'improvviso s'incontra il vuoto di Peretola, dov'è l'aeroporto più arretrato e meno frequentato d'Italia, e si prova l'impressione d'avanzare in una vasta brughiera, una Maremma, senza quelle piantagioni di pioppi caratteristica nuova della pianura toscana che, alla svelta, assume d'essere contadina e, dopo secoli, torna industriale.

Il paesaggio però, dopo pochi chilometri, cambia di nuovo. Nell'aria trasparente, sullo sfondo degli Appennini nevosi, risplendono gli edifici del grande raccordo fra l'Autostrada del Mare e quella del Sole. Davanti a noi è la visione eccitante d'una Toscana che le autostrade uniscono e trasformano in una megalopoli; con le debite proporzioni e differenze, si pensa a Los Angeles. I segni dell'operosità, della vitalità crescono nel procedere verso nord-ovest. Ormai, siamo a Prato, uno dei centri del rinnovamento economico italiano.

La fusione degli interessi è in corso da anni, promossa dalle società di trasporti e dalla speculazione privata. Decine di migliaia di persone si spostano di continuo dalla costa tirrenica e l'Arno: pisani, livornesi che lavorano a Firenze, a Prato, e che la sera tornano a casa; fiorentini presi da un'attività economica a Montecatini, Lucca, Viareggio. Fra pochi anni, una nuova autostrada — di cui si è appena iniziata la costruzione, — legherà la Toscana alla Liguria, con un nastro d'asfalto che, partendo da Livorno, toccherà Pisa, Lucca, le spiagge versiliesi, La Spezia fino a Sestri Levante.

Eppure questo sviluppo urbanistico interregionale, alle porte d'una città giunta, nei confini stretti del comune, a quasi mezzo milione d'abitanti, ha un vuoto, oggetto di studi, d'analisi economiche, di progetti straordinari. Il salvataggio di Firenze, dipendendo in grande parte dall'equilibrio che prima o poi bisognerà trovare con Prato, — ammette l'architetto Edoardo Detti, un socialista, assessore all'Urbanistica nell'Amministrazione La Pira, scaduta nello scorso novembre, — è difficile, difficilissimo. Manca, per ora, la visione spregiudicata e ampia che tenga conto dello spontaneo, e sempre più rapido formarsi, di raggruppamenti di là dai confini amministrativi. Quasi si direbbe che dal trasferimento della capitale a Roma, cioè da quasi novantaquattro anni, la città sia stata retta da persone rispettose, fino allo scrupolo, di schemi che (giustamente) Edoardo Detti definisce ottocenteschi, e che forse erano superati anche nel secolo scorso.

Piazza della Signoria, Calimala, piazza della Repubblica, già Vittorio Emanuele, sono state per decenni il fulcro d'una città inserita sulle rive collinose dell'Arno, e destinata a svilupparsi, — prima che il piano regolatore del '62, per altro ancora in discussione, non proponesse altre soluzioni, — nell'ambito delle colline e del fondovalle. Un'idea che resiste ancora, a cui si deve il quartiere di Sorgane, come se l'automobile e i servizi delle autocorriere non avessero già da un pezzo rivoluzionato la vita urbana. Certo, si tratta d'una visione rispettabile, non priva di profondi legami con la storia, ma che innegabilmente la demografia e l'industrializzazione hanno superato da anni.

Forse, è proprio per l'idea urbanistica cui restarono fedeli gli amministratori che Firenze è insieme grandiosa e meschina. E' un po' come la lingua perspicua che vi si usa, la quale variando da scrittore a scrittore, non è sublime e pura, ora trita e volgare. Il sospetto che qualcosa soffochi un centro tanto prestigioso è costante. Troppi monumenti, troppa storia, si dice per lo più, senza tenere conto delle vistose anomalie urbanistiche locali. Su un'area di 10.341 ettari gravitano comuni che spesso hanno la loro sede municipale a soli cinque chilometri da Palazzo Vecchio. Un insieme di 750.000 abitanti — forse di più dopo l'immigrazione del '63-'64 — dove le strade, opprime il centro storico. Una consistenza demografica frazionata dalla natura e dalle giurisdizioni degli enti locali.

Al centro, sta Firenze con più di 450.000 abitanti; ci sono poi i grossi municipi di Bagni a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Scandicci, Sesto, Signa — che l'Autostrada del Sole ha tagliato fuori dalla città nel momento in cui la raggiungeva; — infine c'è Prato, coi suoi 130 mila abitanti (arrotondo le cifre, ora in più, ora in meno), città all'undicesimo posto, come popolazione industriale, al primo come centro di produzione e d'esportazione tessile.

Oggi, parlare d'unione è assurdo. Prato è cosciente di possedere un vigore che, attraverso i secoli, a Firenze si è attenuato. E' orgogliosa della sua produttività, dei suoi centri culturali, della sua spregiudicatezza, nella sua prontezza nel cogliere le necessità dei tempi in cui viviamo. Abbiamo che fare con un comune che sente l'umiliazione di dover rispondere al prefetto d'un'altra città, e che non cela lando la sofferenza d'essere stretto tra l'Appennino, Pistoia e la valle dell'Arno, guarda fatalmente con diffidenza l'espansione fiorentina.

Eppure il problema esiste e finirà con imporsi di là dalle suscettibilità particolari. Il piano regolatore del '62, preparato dall'amministrazione La Pira, offre per esempio, una soluzione che guarda non solo alla fame di spazio del municipio fiorentino, ma anche al bisogno, altrettanto vivo e attuale, d'inserire Firenze stessa, insieme a Prato e a Pistoia, in un'area che le comunicazioni autostradali hanno sconvolto. Spostato il misero e inutile aeroporto di Peretola altrove, verso sud, in direzione di Poggio a Caiano, nella zona di Sant'Angelo a Lecore, il piano si propone di costruire, nel vuoto esistente fra le due città, un centro direzionale: un «porto», dice il progetto, in cui raccogliere gli *ateliers* dell'alta moda, gli uffici, saldandoli agli edifici in cui oggi l'Autostrada del Sole ha la sua sede nazionale.

I monumenti sarebbero salvi, l'industria toscana si svilupperebbe senza impacci nella sede più adatta della pianura, i jet potrebbero finalmente atterrare in un aeroporto moderno, si stabilirebbe un legame tra la Valle Padana e la Toscana. Oggi, i grattacieli della direzione generale dell'Autostrada paiono la premessa d'una città dell'avvenire in cui, forse, Prato più che Firenze si svilupperebbe meglio lo spazio che la sua vitalità richiede. Invece, i pratesi, così ricchi di fantasia e tanto capaci di cogliere le occasioni della fortuna, paiono impensieriti da una eventuale scomparsa del vuoto che li difende da Firenze. Un terreno vago viene quasi scambiato come un muro, da uomini tanto coraggiosi, al punto, che cui si domandano se non sia opportuno indirizzare lo sviluppo cittadino verso sud, di là dell'Autostrada del Mare.

E' un atteggiamento che si deve spiegare rievocando le vecchie immagini delle faide. E neanche è giusto parlare d'una crisi che potrebbe risolversi creando una nuova provincia. E' in discussione lo stesso concetto che abbiamo della città, col palazzo comunale, il sagrato del Duomo, la periferia. In questa parte della Toscana, le superstrade, le superstrade, insomma la rapidità delle comunicazioni, hanno dato risalto più che altrove a certe contraddizioni amministrative. Forse, la megalopoli esiste già. Si stende dal Casentino al Mugello, al Chianti, alla costa versiliese, ed è ricca di centri che non s'escludono l'un l'altro ma che s'integrano. Sono i servizi pubblici che stanno crescendo la città di domani. Non si tratta quindi di decidere se debba vincere il separatismo pratese e il tradizionale spirito egemonico fiorentino. Meglio precisare la cornice dentro cui alcune città — Firenze, Prato, Pistoia, in primo luogo, e forse anche Montecatini, Lucca, Viareggio, Pisa, Livorno — possano conservare la loro personalità storica e morale e avere uno sviluppo non contraddittorio.

**Arrigo Benedetti**

AGGROVIGLIATI CONFLITTI DI UOMINI E DI RAZZE NEL CUORE DELL'AFRICA

# Come i cinesi operano nel Congo

**A Brazzaville, nel Congo ex francese, hanno la loro base più efficace: militari, diplomatici e propagandisti aiutano attivamente l'esercito ribelle - Fino a pochi giorni or sono, anche il piccolo Burundi era un centro di penetrazione cinese; poi il re si è spaventato ed ha espulso o imprigionato gli uomini di Pechino - La posizione di Ciombè si rafforza - Gli aiuti dell'Egitto e dell'Algeria ai rivoltosi del Congo sgomentano gli africani, che non dimenticano gli «schiavisti arabi»; e alcuni governi indigeni stanno mobilitando l'opinione contro il «pericolo giallo»**

(Dal nostro inviato speciale)

Léopoldville, febbraio.

*Piccolo com'è, il Burundi ha sempre costituito un problema per i cartografi costretti a segnalare l'esistenza di questo Stato grande all'incirca come il Piemonte ed incastonato — alla stesso modo del suo vicino settentrionale, il Ruanda — tra due colossi come il Congo ed il Tanganika. Ma, nonostante le sue modeste dimensioni, il Burundi era diventato da un anno a questa parte un paese-chiave essendosi prestato, insieme alla Repubblica di Brazzaville, a far da sgabello alla penetrazione cinese nell'Africa Centrale ai danni del governo di Ciombè, a vantaggio dei ribelli di Gbenie, Mulele e Soumialot.*

*Dalla capitale Bujumbura, una missione diplomatica cinese incredibilmente grande per uno Stato così piccolo, era larga di consigli, quattrini, armi, per gli insorti: non per nulla, bastava — è bastato — passare la frontiera congolese per trovarsi attorno ad Uvira e fino a Kindu ed Albertville in zona controllata da Soumialot.*

*L'atteggiamento filorivoluzionario del Burundi aveva sorpreso tutti. Nel Ruanda, abbattuta in un mare di sangue la monarchia e la casta dominante dei famosi Watussi, i Bahutu (Bantù) sono dati un governo attentissimo a non lasciarsi in nessun modo impegolare nelle vicende congolesi. Nel Burundi, invece, la monarchia è riuscita a salvarsi grazie all'astuzia di quel Mwami, il re, Mwambutsa, che nel '60 avevo incontrato e descritto ai lettori de «La Stampa» come il migliore dei bons vivants, esperti issimo conoscitore di tutti i migliori nightclubs europei dal «Crazy Horse» di Parigi al «Bataclan» di Ginevra. Sembrava dunque l'uomo meno incline a simpatizzare con Mao Tse-tung: ed invece — o perché convinto della vittoria dei ribelli congolesi, o perché non disinteressato al florire di tanto, anche se insolito, traffico nel Ruanda — Mwambutsa aveva finito per dare una mano ai ribelli.*

*Al primi di quest'anno, però, l'astuto Mwami deve cadersi accorto che oltre alla mano stava consegnando ai rappresentanti di Pechino ed ai loro amici anche la sua testa coronata, ed ha cercato di dare un colpo di freno sostituendo un suo primo ministro troppo filocinese con il moderato Ngendandumwe. Il quale, nello stesso giorno, ha avuto l'onore di essere elevato all'alta carica, la felicità di avere un figlio, ed il destino di essere ucciso sulla porta della clinica dove era andato a visitare la moglie ed il neonato.*

*Le forze, diciamo così, di sinistra, interne ed estere, avevano voluto dare un monito all'africano; Mwambutsa, questa volta spaventato sul serio, ha risposto all'africano. Non solo, com'è noto, ha dato quarantotto ore di tempo alla missione diplomatica di Pechino per far armi e bagagli e lasciare il paese, ma ha fatto mitragliare cosa per cosa Bujumbura scoprendo decine di altri cinesi più o meno nascosti con armi, radio, milioni di franchi, ed avviandoli direttamente nelle prigioni. Qui li hanno raggiunti tutti i più illustri sospetti d'opposizione, a cominciare dal vecchio primo ministro.*

*Altra testa sono ora in pericolo; l'ambasciatore di Pechino, nel lasciare il paese, ha levato le più fiere proteste contro la «manovra americana»; i rivoluzionari di tutto il mondo protestano: sta di fatto che gli ultimi avvenimenti del Burundi segnano un piccolo successo per Ciombè sia sul piano militare (infatti, venendo meno l'aiuto da Bujumbura, i ribelli del Kivu e del Maniema avranno la vita meno facile), sia soprattutto su quello politico: una pedina, sia pur piccola, è venuta meno allo schieramento africano contro il governo di Léopoldville.*

*I cinesi restano e probabilmente aumenteranno a Brazzaville, la città che sorge di fronte alla capitale dell'ex colonia belga, dall'altra parte del grande fiume. Quanti siano in tutto il territorio della Repubblica ex francese, dove il governo di Massemba Debat appare sempre più orientato a sinistra, è difficile dire: certo, più centinaia che decine. Radio Brazzaville sembra una radio Pechino che trasmetta in francese; l'Unione Sovietica è totalmente ignorata, Léopoldville costantemente vituperata, la presenza cinese esaltata in ogni modo. Non si parla altro che dei rappresentanti di Pechino che sono qui in permanenza o di passaggio: diplomatici, esperti di ogni genere, attori e sportivi sempre in esibizione (in questi giorni sono venuti i giocatori di pallacanestro cinesi a sollevare l'entusiasmo popolare).*

*Solo dei militari non si fa cenno, anzi se ne smentisce la presenza: ma ci sono anche loro, ed in buon numero, e non solo nella famosa base di Gamboma, dove vengono addestrati uomini per i ribelli congolesi. Il governo di Léopoldville non costituisce il loro unico obiettivo: il giuoco appare più vasto. Qualcuno ritiene che sia possibile l'inizio di una guerriglia contro la piccola enclave portoghese di Cabinda; completamente circondato dall'ostile territorio di Brazzaville questo territorio — possono pensare i ribelli — dovrebbe mostrarsi più favorevole alla loro azione che l'immensa Angola. E' possibile; ma è certo che, come in Angola, i portoghesi reagirebbero col ferro e col fuoco, e che la situazione si aggraverebbe attraverso l'Africa intera (quod est in votis, sicuramente, di Pechino).*

*C'è da chiedersi se anche nella repubblica di Brazzaville non siano possibili sorprese sul tipo di quelle offerte in questi giorni dal regime del Burundi. La situazione è molto diversa, l'ipotesi sembra improbabile anche se la stampa di Léopoldville unanime ne auspica oggi l'avverarsi, ricordando anche la comune appartenenza da una parte e dall'altra del fiume alle stesse etnie, in particolare a quella Bakongo. Ma anche Brazzaville deve stare attenta a non spingere troppo il giuoco; tra i nove Stati confinanti col Congo, esso si trova solo, col Sudan, in una posizione di aperta ostilità contro Ciombè. La Repubblica Centroafricana, la Zambia (ex nord Rhodesia), il Ruanda cercano di star neutrali; Uganda e Tanganika sono contrari ma invitano al compromesso; l'Angola e, da ieri, il Burundi sono favorevoli a Léopoldville.*

*Il Sudan, poi, ha i suoi guai. Caduto maggiormente nelle ultime settimane sotto l'influenza di Nasser, deve fare i conti con le sue genti Bantù, che si considerano minacciate dalla maggioranza araba del nord e che abitano proprio quelle zone di frontiera col Congo, attraverso le quali giungono gli aiuti egiziani ed algerini al maggior focolaio di ribellione a nord-est di Stanleyville. Posso affermare che emissari del Sudan meridionale sono a Léopoldville per chiedere l'aiuto necessario a scatenare a loro volta la lotta contro Karthum.*

*Il guazzabuglio è completo e dubito di riuscire a parlarne con un minimo di chiarezza. Vorrei però sottolineare come Ciombè abbia in mano alcune carte più importanti di quelle più note, che solitamente gli procurano esaltazioni o vituperi a seconda dei punti di vista. Contro i suoi nemici Nasser e Ben Bella, egli insiste nell'atteggiarsi sempre più a campione dei Bantù per secoli oppressi dagli schiavisti arabi: ed il tema può avere una sua eco dall'uno all'altro tropico attraverso l'intero continente. Contro i cinesi, Ciombè fa balenare il pericolo, definendolo ben più grave di quello bianco, di un insediamento di razza gialla a decine di milioni.*

*L'intercalarsi, il rovesciamento, il ritorcersi delle posizioni polemiche è sorprendente; ma non si creda ad un semplice fuoco di artificio da parte dell'irriducibile Ciombè. «A Pechino si insegna agli africani ad assassinare coloro che si rendono conto del pericolo giallo per mettere al loro posto dei servi che apriranno le porte dell'Africa alla Cina comunista. Quello che la colonizzazione bianca non è riuscita ad ottenere, l'annullamento dell'anima africana, sarà consentito ai cinesi?... Chi spinge i cinesi verso l'Africa fa un calcolo ben sbagliato perché costoro, disponendo delle nostre immense ricchezze, miliardi come una ruspa, spazzeranno l'Europa come una festuca...».*

*Questi giudizi non sono stati pronunciati da Ciombè, ma dal presidente della Costa d'Avorio, Houphuet Boigny, alla presenza e col consenso dei suoi colleghi del Niger e dell'Alto Volta. Per tornare agli affari congolesi, la conclusione dei tre presidenti è stata «nessuna intromissione negli affari altrui», ed è una conclusione condivisa da molti altri paesi nuovi d'Africa, anche ex coloniali inglesi, ma soprattutto ex francesi (d'accordo ancora una volta con la politica di De Gaulle, secondo il quale bisogna che siano gli africani a risolversi da soli i loro contrasti).*

*E' dunque insalto parlare d'una «crociata contro Ciombè» da parte di tutto il continente nero: alla maggioranza dei paesi d'Africa non piacciono l'uomo del Katanga e le forze che sono dietro di lui, ma ancor meno la rivolta e chi l'attizza. Mentre l'ondata bianca si ritira, l'Africa comincia a temere il prorompere di una marea gialla: «Non sarà in un domani immediato — dice Houphuet Boigny — ma i segni appaiono chiari». Sono forse allarmi interessati, paure insinuate: certo negli ultimi anni la Cina si è affacciata in Congo ed in Africa, per la prima volta nella storia.*

**Giovanni Giovannini**

## Prete protestante apre un «night» nella cripta della sua chiesa

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 10 febbraio.

*(t. m.)* Un «night club» è stato aperto nella cripta della chiesa americana di Parigi, sul Quai d'Orsay, ed ha subito attratto numerosi giovani. L'idea è stata del pastore Van Buren-Sargent, il quale ha battezzato il suo locale «Catacombes '65». Egli ha pensato che sarà più facile sorvegliare i fedeli se questi vanno a divertirsi da lui invece che in altri luoghi dei quali denuncia la corruzione ogni domenica parlando dal pulpito.

Ogni notte, un'orchestrina fa ballare il «rock and roll» a decine di giovani nell'antica cappella funeraria dove gli urlatori si alternano scatenando l'entusiasmo dei presenti. Il pastore serve personalmente il caffè, la gazzosa ed altre bevande non alcooliche. I liquori sono esclusi.

Il pastore Van Buren Sargent, che è a Parigi da meno di tre anni, vuol fare di «Catacombes '65» il ritrovo di tutti gli americani che si trovano in questa capitale ed è riuscito effettivamente ad attenere la presenza non solo delle decine di studenti e di pittori astratti che finora frequentavano soprattutto Saint-Germain-des Prés e Montparnasse, ma anche delle personalità di passaggio.

In un'altra stanza della chiesa è stato sistemato un teatro per le conferenze e le recite. E' diretto dall'attrice Jean Seberg; attualmente viene rappresentata una commedia di Gordon Heath sulla segregazione accompagnata dal canto di negro-spirituals. Elvis Presley, il re del «rock and roll», ha promesso di venire tra poco.

# Gli spalatori in Via della Conciliazione

Si liberano le strade di Roma dopo la nevicata: gli spalatori in via della Conciliazione (Tel. «Associated Press»)

# La neve a Roma ha fatto più danni che le bombe lanciate dagli aerei

**Così si dichiara in Campidoglio - Per liberare le strade sono stati assunti disoccupati edili a 3500 lire per 8 ore lavorative - Un gruppo ha inscenato una dimostrazione ritenendo il compenso troppo basso - Altri disoccupati hanno bloccato alcune vie con cumuli di neve perché non erano stati ingaggiati - Nei mercati aumenta il prezzo della verdura: la lattuga da 70 a oltre 200 lire l'etto, un carciofo da 60 a 120 lire**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 10 febbraio.

Il sole è tornato stamane su una Roma tutta bianca e devastata. La vita, con lentezza, riprende fra mille difficoltà nella città che la neve ha colto del tutto impreparata. Banche, ministeri, uffici e scuole sono stati riaperti; ma le assenze erano anche oggi numerose: uno strato di ghiaccio, specialmente nelle zone alte, ricopriva le strade rendendo oltremodo precaria la circolazione.

Cinquemila spalatori, organizzati in ritardo dal Comune, hanno incominciato a liberare le principali vie, spostandosi dal centro alla periferia. Oltre agli operai del Comune e delle imprese che hanno in appalto la manutenzione stradale, sono stati ingaggiati centinaia di disoccupati. Ce ne sono moltissimi, a Roma, in seguito alla chiusura di numerosi cantieri edili: il Comune, in cambio di otto ore alla pala, assicurava 3500 lire a ciascuno spalatore straordinario. Ma un gruppo di disoccupati ha inscenato una dimostrazione ritenendo la paga inadeguata. A Primavalle altri disoccupati, che speravano di essere assunti, dinanzi al rifiuto hanno protestato, giungendo a bloccare con cumuli di neve le strade. Tutto si è risolto, però, senza gravi incidenti, con l'intervento della polizia.

Sulle vie consolari, cioè le statali che si dipartono a raggiera da Roma, molti tratti sono bloccati nonostante l'impiego di mezzi dell'Anas, dei vigili del fuoco, della «Stradale» e dei carabinieri.

I vigili del fuoco, dopo le 5000 chiamate di ieri, sono dovuti accorrere in centinaia di posti anche oggi; cento giovani appartenenti agli esploratori cattolici collaborano volontariamente alla spalatura della neve e alla rimozione dei tronchi e dei rami caduti sulle strade cittadine. Tanti sono i danni che i romani chiamano «bomba bianca» la neve. «E' una bomba — dicono in Comune — che ha fatto in dodici ore più guasti di tutti i bombardamenti aerei». Si tenta un sommario bilancio e la cifra più ottimistica valuta il disastro sul miliardo di lire nella sola cinta urbana. Più gravi le conseguenze nell'Agro circostante dove si parla di otto-nove miliardi.

Ai mercati generali di Roma, stamattina, pochissimi arrivi di verdura: anziché duemila tonnellate come gli altri giorni, appena ottocento. Nei mercati rionali, scarsissimi i prodotti e minimo il numero dei rivenditori. Conseguenze: un etto di lattuga dalle consuete 70 lire è passato a 200, 250 lire; un carciofo da 60 a 120 lire e così via.

Nei giardini pubblici più di mille alberi d'alto fusto sono schiantati, duemila danneggiati. E' un quadro desolante che muterà il panorama consueto di Villa Borghese, Villa Ada, Villa Sciarra: questi tre parchi resteranno chiusi al pubblico, per ordine del sindaco, sino a sabato o domenica. Squadre di tecnici del servizio giardini controllano ad una ad una le piante.

Nell'opera di soccorso e di intervento numerosa compagnie del presidio militare di Roma hanno dato man forte alle altre squadre. Una pattuglia ha salvato cinquemila pulcini che, chiusi in un autotreno bloccato, rischiavano di morire congelati, altri hanno rifornito di foraggi alcune greggi sui Castelli. A Rocca di Papa sono scesi branchi di lupi affamati.

L'aeroporto di Fiumicino, dopo circa ventotto ore, è stato riaperto stamane alle dodici: i voli sono regolari.

**l. f.**

## Bimbo di sei giorni rapito da un ospedale in Francia

**Appello-radio dei genitori perché il piccino sia restituito**

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 10 febbraio.

*(t. m.)* Un bimbo di sei giorni è stato rapito ieri all'ospedale di Villefranche-sur-Saône, cittadina vicina a Lione; i genitori hanno lanciato stasera, alla radio, un appello che sarà riprodotto domani anche dai giornali, per invitare il rapitore a restituire il piccino, promettendo che non lo denuncieranno.

Il piccino, Franck Pech, è nato il 3 febbraio scorso. E' il primo figlio di Henri e Suzanne Pech, che si sposarono sei anni fa. Poiché il parto presentava difficoltà venne praticato un taglio cesareo e la giovane mamma fu poi trasportata nel reparto chirurgia insieme col figlio che, tuttavia, rimase vicino a lei due giorni soltanto, perché poi fu trasferito in una camera vicina.

Ieri pomeriggio Henri Pech andò all'ospedale per vedere la moglie ed il figlio, come ogni giorno, a quando entrò nella camera del piccino accompagnato da un'infermiera, constatò che era sparito: la culla del piccolo Franck era vuota.

Il ratto avvenne probabilmente durante l'ora del pranzo di mezzogiorno, quando le visite sono proibite. Sembra certo inoltre che il rapitore, o la rapitrice, conoscano benissimo i locali ed abbiano potuto circolare nell'ospedale senza dare nell'occhio.

Misteriosi sono ugualmente i motivi del rapimento. I coniugi Pech sono in condizione modesta (il padre è impiegato in una centrale elettrica) e sembra quindi escluso che i rapitori avessero intenzione di chiedere un riscatto. I Pech, inoltre, non hanno nemici. Si ritiene quindi probabile che il bimbo sia stato rapito da una pazza.

PER ESSERVI PIÙ VICINI
un nuovo
"da VAGNINO c'è" in C.so Vittorio 214
Con tutto l'assortimento e un nuovo sistema di vendita con una superficie totale di 1000 mq.
Il direttore, sig. GIORGIO RICCI è a Vostra disposizione.
Da VAGNINO c'è: tutto per l'ufficio
tutto per il disegno
tutto per la casa
tutto per la scuola
Corso Vitt. Emanuele 214 - Tel. 77.41.21
Per ordini telefonici: 57.84.84 (4 linee)
Via Lagrange n. 3

CORSI DI AGGIORNAMENTO IN
MARKETING
tecniche di vendita - ricerche di mercato - pubblicità
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI MODERNE
TORINO - Via XX Settembre, 30 - Tel. 515234-520884
MILANO: Camera di Commercio, t. 8854 (int. 419)
GENOVA: Consorzio Istruzione Tecnica, t. 581.616
PADOVA: Consorzio Istruzione Tecnica, t. 22.885

VENDITA STRAORDINARIA DAL 1° AL 20 FEBBRAIO
MOBILI E SALOTTI
TEO BIANCO
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 - TELEFONO 541.667

CONTINUA
nel negozio RICORDI Via Lagrange 35
il
SELF-SERVICE del DISCO
Una iniziativa RICORDI per la diffusione del disco
TOSCANINI - MITROPOULOS - REINER - BRUNO WALTER - VON KARAJAN - MONTEUX
RUBINSTEIN - GIESEKING - BRAILOWSKY - RICHTER - GILELS
MILSTEIN - OISTRAKH - KOGAN - ROSTROPOVICH
TEBALDI - CARUSO - GIGLI - CALLAS - DEL MONACO - CORELLI - TAGLIAVINI
RAY CHARLES - MODERN JAZZ QUARTET
LEE KONITZ - JOHN LEWIS - COUNT BASIE - DUKE ELLINGTON
ed altri celebri esecutori in migliaia di microsolco italiani ed originali americani.
a Lire 990, 1290, 1490, 1790, 1990
inoltre migliaia di dischi a 45 giri normali a Lire 290

# SPETTACOLI

Vedere in quinta pagina i programmi radio-tv e i nostri servizi e rubriche di «*Spettacoli*»

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone* La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

**Alfieri:** questa sera ore 21,15 il T.D.N. di Meiner Lusidi presenta «La Mandragola» con la partecipazione di Peppino De Filippo. Ult. 4 recite.

**Auditorium di Torino:** domani sera ore 20,45. Concerto sinfonico n. 9. Direttore Claudio Abbado. Musiche di Vivaldi, Mozart, Stravinskij, Ravel.

**Carignano - Teatro Stabile:** ore 20 «Tamburi nella notte» di Brecht. Ediz. Teatro Stabile di Bologna. Ultimi 5 giorni.

**Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Arzirino magico», Roba in 3 tempi di Andersen. Riduz. di Luigi Lupi. Ultime.

**Gobetti - Teatro Stabile:** ore 20 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Turno 2ª giovedì. Domani ore 21,10 turno 2ª venerdì.

**Alcione:** Compagnia Riviste Carini - Cortolo - Cutolo 16,15 - 21,15. **Matteoli:** «Storie proibite di due città» Rivista Mario Ferrara - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

**TEATRO ALFIERI**
A richiesta generale si replica
**LA MANDRAGOLA**
con
**PEPPINO DE FILIPPO**
ULTIME 8 REPLICHE

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

**Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542-822): 21-1 Gino Castello - I Cugini. Canta Gianna Panzo.
**Al Nirvana:** 21 Borgione-Galassi.
**Arlecchino Danze:** ore 21 I Grisbi.
**Castellino Danze:** ore 21 Michelino.
**Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccio.
**Faro Danze:** ore 21 I Diapason.
**Gay Sala:** ore 17-21 I 6 Magnifici.
**Gaudio:** 15,30-21 Edelweiss quartett.
**Giardino Belle Arti:** 21 River Side.
**Hollywood Danze:** 21 Chi-co-che.
**La Perla Danze:** 21 Luciano Follis.
**La Serenella:** 21 Baccaccio-d'Andrì.
**Le Roi Dancing:** 21 Maugeri-Nicolino.
**Massaua Danze:** ore 21 I Farsoni.
**Principe Danze:** 21 «I... Diversi».
**Trocadero:** ore 21 compl. Romano.

**Columbia Night Club:** Attrazioni.
**San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

**Abadan Club:** Prossima apertura.
**Abalibar,** Sacchi 28, t. 541.025: 21.
**Acapulco,** Monc. 145, t. 693.666: 21.
**Anaconda,** Martinetto, t. 259.497.
**Bagatelle** (Cavoretto 2, t. 678-978): Motion Picture TV musical Syncron.
**Caprice** (Sacchi 16, t. 521-528): 21.
**Centro Club Whisky** (p. Castello): 21
**Club 64,** M. d'Azeglio 9, 60-560: 21.
**Holiday,** Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
**Lido** (Monc. 422, t. 697-015): 21.
**Los Amigos** (Un. Sovietica 311): 21.
**Piscina-del Sole** - Rist., t. 556-868.
**Scotch Whisky,** Volta 6, 543-713: 21.
**Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21.
**West End a Gogo** - Ristorante Hotel St. Trifone - 500 mt. dalla galleria. **Whisky Notte,** Golto, t. 687-563: 21.

**danze ARLECCHINO**
Ore 21 TRATTENIMENTI con
**I GRISBI**
Sabato e domenica
**BRUNO LAUZI**

**CASTELLINO DANZE**
Questa sera ore 21
«GRAN GALA'» con
**JOHN FOSTER**
COMPL. MICHELINO

**LE ROI**
«Il dancing delle vedette»
Sabato e domenica eccezionali «RECITALS» di
**TIMI YURO**
la sconvolgente di S. Remo 1965

**CLUB FARO DANZE**
Ore 21
**I DIAPASON**
Domenica ore 16 e 21
**PINO DONAGGIO**

**CLUB DANZE PRINCIPE**
SERATA in omaggio alle DAME
**I... DIVERSI**
di ALDO SALVATORI
il complesso che piace a tutti

**LOS AMIGOS**
JAZZ - PICCOLO CABARET
Stasera e sino al 13/2 ore 22
**I GUFI - S. PISU**
*Pren. tavoli t. 283.981-341.087*

## GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Galatea,** Vele 8: Nove giovani pittori.
**Galleria Bolaffi:** George Grosz.
**Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di Edgardo Corbelli.
**Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
**La Bussola** (via Po 9): «Aspetti di una nuova stagione della pittura italiana». Orario 10-13; 16-20.
**S. Diego,** Cirano 7: espone U. Melli.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Gremillon «Remorques» con J. Gabin, M. Morgan (Francia 1939, ediz. orig. min. 95). V. min. 14.

## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Le bambole» Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Elke Sommer, Jean Sorel, Monica Vitti, Virna Lisi. Vietato min. 18. Ultimo spett. 22,30.
**Astoria:** «Nude, calde e pure» un film di Vir Sabek e Lambert Santhe. V. 18.
**Corso:** «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
**Cristallo:** «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
**Doria:** «La fuga» G. Ralli, A. Aimée, P. Guers, E. M. Salerno. Vietato 18.
**Ideal:** «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, C. Ingrassia, M. Lee. Viet. 14.
**Luce:** «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor panavision. Orario: 13,40, 16,20, 19,15, 22,10. Viet. min. 14.
**Nazionale:** «Scappamento aperto» con Jean Paul Belmondo, Jean Sebarg, cinemascope. Vietato anni 14. Orario: 14,10, 16,15, 18,20, 20,20, 22,30.
**Plaza:** L. 700.
**Reposi:** «Il ribelle di Algeri» Alain Delon, Lea Massari.
**Romano:** «Agente Cojan: missione spionaggio» Virna Lisi, D. Paturel. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. - Ultimo giorno.
**Vittoria:** «La sottile linea rossa» Keir Dullea, Jack Warden, scope. Viet. 14.

**Ariston:** «I 4 di Chicago» Frank Sinatra, Dean Martin, techn. panavision.
**Arlecchino:** «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor.
**Augustus:** «Cleopatra» Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison, sc. col. Orario: 14,30-18-21,30.
**Capitol:** «Il grande sentiero» R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, techn. panavision.
**Metropol:** «077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
**Torino:** «S.O.S. naufragio nello spazio», technicolor. Apertura ore 10.

**Alexandra:** «La mia signora» Silvana Mangano, Alberto Sordi.
**Faro:** «La mia signora» con Silvana Mangano, Alberto Sordi.
**Fiamma:** «Tutte le ragazze di sanno» scope, techn., Shirley MacLaine, David Niven, Gig Young.
**Gioiella** (via C. Colombo 31, telefono 500.760): «Le schiave esistono ancora» eastmancolor.
**Hollywood:** «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, col.
**La Perla:** «Il terrore sul treno» Glenn Ford, Anne Vernon.
**Matteoli:** «Storie proibite di due città» Riv. Mario Ferrara - Laura da Vinci, 16,15-21,15. Film: «L'enigma dell'orchidea rossa».
**Massimo:** «5 per la gloria» techn. scope, Rat Vallone, Stewart Granger.
**Orfeo:** «Il gran lupo chiama» techn., Cary Grant, Leslie Caron.
**Principe:** «Il gran lupo chiama» tec., Cary Grant, Leslie Caron.
**Statuto:** «5 per la gloria» Rat Vallone, Stewart Grangar, techn. scope.

**Adriano:** «I fratelli di Jess il bandito» tech., W. Morris, J. Paige.
**Alcione:** «Moana, isole di sogno» Riv. Carini-Cortoli-Cutolo 16,15-21,15
**Alpi:** «Donne calde di notte» col. Viet. 18, presentano Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
**Reginа:** «L'ultima frontiera» techn., con Victor Mature.

**Astì:** «Gli italiani e le donne» Walter Chiari, Aldo Fabrizi, R. Vianello, G. Bramieri. Apertura ore 10.
**Cravesana:** «L'impero dell'odio».
**Milano:** «L'abbraccio del ragno» e «La pattuglia del 7». Apert. 10.
**Olimpia:** «Due samurai per 100 ghelsha» col., F. Franchi, C. Ingrassia.
**Pax:** «Sansone» techn., Brad Harris.
**P. Nuova:** «La donna è donna» e «Bellezze di spiaggia». Apert. ore 10.
**S. Felice:** «Il marmittone» Jerry Lewis. Apertura ore 14,30.

**Esperia:** «I dominatori del deserto» techn. sc., H. Chanel, K. Morris.
**Giardino:** «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, Milva. Viet. 14.
**Madonna Rosa:** «La valle dei forti» con Peggy Moran.
**Miralfiori:** «Super sexy 64» techn.
**S. Rita:** «Pippo, Pluto, Paperino alle gri mascalzoni» cartoni animati di Walt Disney, technicolor.
**Vinzaglio:** «Commancheros» techn. scope, John Wayne, Stuart Whitman.

**Araldo:** «Rommel, la volpe del deserto» James Mason.
**Ellisse:** «Conquistatori dell'Oregon» tec. sc., Fred Mc Murray. Ap. 17.
**Fréjus:** «Caccia al tenente» techn., Jim Hutton, Paula Prentiss.
**Nuovo:** «Donna strutto, tacchi a spillo» con Kay Fischer.
**S. Paolo:** «Le avventure di Scaramouche» techn. scope, Guy Madison.

**Artiglio:** «I mascalzoni» Daniela Rocca, A. Cifariello, techn. scope.
**Belgio:** «Gatta con la frusta».
**Corallo:** «Becket e il suo re» techn. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Orario 19 - 22.
**Eridano:** «Stanlio e Ollio in vacanza» con Crick e Crack.
**La Salle:** «L'assassino è al telefono» con Fernandel.
**Oropa:** «Disperati della gloria».
**V. Veneto:** «Spade senza bandiera» techn. scope, Eleonora Rossi Drago.

**Astra:** «La rivolta degli Sioux» C. Walton, J. Howard.
**Berlinia:** «Le vie segrete» con Richard Widmark, Sonja Ziemann.
**Cibrario:** «La donna venduta» Jane Russell, Cornel Wilde, techn.
**Ellisse:** «Ragazza sotto il lenzuolo».
**Massaua:** «Mia moglie ci prova» Bob Hope, Lucille Ball, techn.
**Odeon:** «Il forte dei disperati» G. Herden, Y. Rochefort.
**Stars:** «Jess il bandito» con Tyrone Power, Henry Fonda.

**Adua:** Totò colori. Var. 16.30-21,30.
**Aurora:** «7 strade al tramonto» tec.
**Borgo:** «2 mattacchioni al Moulin Rouge» Franchi, Ingrassia, col. V. 14.
**Brunelleschi:** «I compagni» Mastroianni.
**Chantillon:** 2 films: «La vacca e il prigioniero» Fernandel e «Ultima cavalcata» Anthony Quinn.
**Eri-Dan:** «Odio mortale».
**Falchera:** «Duello nella Sila» colori.
**Fortino:** «Arcieri di Sherwood» Richard Greene, Peter Cushing.
**Lanzo:** «Agente implacabile».
**Melzo:** «Non mandarmi fiori» col., Rock Hudson, D. Day, T. Randall.
**Nord:** «Pane, amore e gelosia» tec., G. Lollobrigida, V. De Sica.
**Palermo:** «Grande bluff» Constantine.
**Sociale:** «I due forzati» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
**Zenit:** «Una pistola veloce» techn. scope, Audie Murphy.

**Baretti:** «L'ammazza giganti» techn.
**Ebirio:** «Ecco Charlot» C. Chaplin.
**Colosseo:** «L'amore è una cosa meravigliosa» W. Holden, J. Jones, col. sc.
**Continental:** «Sexy nudo». Viet. 18.
**Fiera:** «La giumenta verde» techn., Bourvil. Vietato minori anni 16.
**Italia:** «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr. Viet. 18.
**Modernо:** «Brigata di fuoco» e «4 ragazze in gamba» technicolor.
**Nizza:** «Gangster in agguato» Sinatra.
**Piemonte:** «Una spada per l'impero» L. Jeffries, J. Greci, sc. col.
**S. Cuore,** Nizza 56: «Fantasma dell'opera» tec., Herbert Lom. Ap. 19.
**S. Carlo:** Criminal sexy, D. Mc Callum.
**Spezia:** «La cuccagna» Donatella Turri, Luigi Tenco. Apert. ore 15.

**Diana:** «I guai di papà» techn.
**Dora:** «Isola dei delfini blu».
**Ramo:** «Donne calde di notte».
**Umbria:** Combattimento pozzi apache.

**Alba:** «La rivolta dei mercenari» tec. con Virginia Mayo.
**Ambra:** «Il castello dei morti vivi» Cristhoper Lee, Gaia Germani.
**Apollo:** «La strada per Fort Alamo» techn., C. Clark, M. Lamoine.
**Lux:** «Inferno per gli eroi».
**Lucento:** Lo sciacallo. J. P. Belmondo.
**Luisario:** «Un napoletano nel Far West» scope, techn., Robert Taylor.
**Murialdo:** «Acqua alla gola».
**Orione:** «Il giorno e l'ora» Simone Signoret, Stuart Whitman.
**Sansovino:** «Rommel, la volpe del deserto» James Mason e «Tom e Jerry» cartoni animati.
**Splendor:** «All'ombra del patibolo» Ernest Borgnine, V. Lindfors.

**BEINASCO**
**Italia:** «Rapina al campo 3» S. Baker.

**SANFELICE**
*Via Giusti 8 - telef. 544.077*
Un film spassosissimo
«IL MARMITTONE»
JERRY LEWIS
Apertura ore 14,30

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, Zenit. - Teatro Gobetti: biglietti ridotti Enal alla cassa del teatro. - Torino-Milano: gradinate ridotte all'Enal. - Palazzo del Ghiaccio: riduzioni Enal 50% alla cassa. - «Marionette Lupi», via S. Teresa 5, ore 16: biglietti ridotti alla cassa.

## Sospesa ieri sera la recita al Gobetti per un malore a Oppi

La recita di «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti ha dovuto essere sospesa ieri sera al Teatro Gobetti per un malessere di Giulio Oppi, l'attore che interpreta la parte del giudice Croz. La direzione del Teatro Stabile garantisce per questa sera la ripresa degli spettacoli, con inizio, come previsto, alle ore 20. La parte di Croz sarà sostenuta o da Giulio Oppi o, in sua assenza, temporaneamente, da Attilio Cucari, l'attore che impersonava il giudice Persius. Egli sarà a sua volta sostituito da Attilio Colonnello.

Già la sera della prova generale, proprio mentre recitava la scena della morte, Giulio Oppi era stato colpito da una forte emorragia nasale. Il pubblico, che lo aveva visto abbattersi, stava ammirando il suo realismo: quando veniva l'annuncio che la recita doveva essere interrotta per un malore dell'interprete. Oppi ha 62 anni, e recita da 45. Dopo essere stato primo attore giovane in varie compagnie, era passato ai ruoli di caratterista, che sosteneva da molti anni. Con «Corruzione al Palazzo di Giustizia» era finalmente tornato a un ruolo primario, e si era impegnato a fondo per sostenere una parte anche fisicamente faticosa.

Ieri mattina, alle sette, ha avuto una nuova emorragia. Si è fatto trasportare alle Molinette, dove è stato medicato al reparto otorinolaringoiatrico del prof. Liverniero. Stamane sosterrà un esame del sangue.

# ECHI DI CRONACA

### Nozze

Oggi nella parrocchia di San Bernardino alle ore 9.30 il signor Bruno Testa si unisce in matrimonio con la signorina Luciana Rondoletti. Agli sposi i più fervidi auguri di felicità.

### Il divorzio in Italia

*Padre Salvatore Lener S. J., nel quadro delle Conferenze di cultura cattolica, parlerà sabato prossimo, alle ore 17,45, al Teatro Carignano, sul tema: «Divorzio e legge civile in Italia».*

*Egli risponderà ai seguenti interrogativi: è ammissibile il «piccolo divorzio», quali ammaestramenti possono ricavarsi dall'esperienza dei paesi liberi», conviene alla società italiana mutare il suo regime fondato sul matrimonio indissolubile?*

*L'ingresso al teatro è libero a tutti.*

*La stessa sera di sabato, alle ore 21,15, nel Circolo Villa Tesoriera, in corso Francia 192, avrà luogo un «dibattito pubblico» sul divorzio.*

### Corsi di alta qualificazione

A metà febbraio all'Istituto Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.988) avranno inizio gli ultimi corsi di alta qualificazione: in Paghe, Consulenti, Speedwriting (scrittura lampo americana), Perforatrici e Operatori Meccanografici I.B.M.

### Istituto Giuseppe Pomba

*via Pomba 23, telefono 518.151. Il febbraio inizio corsi, paghe calcolo mecc., dattilo - stenо. Particolari agevolazioni nel pagamento.*

### Due camicie che non si stirano per sole 5000 lire!

*terital-cotone, marchio qualità Scala d'Oro, collo plastificato completa di ricambi, solamente da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.*

### Piatino pianoforti dal 1910

*Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef.*

### Porte pieghevoli divisette

per la vostra casa. Tipi vari da lire 8000 mq. in su. Visitateci via Bagetti 25 ang. corso Francia. Telefono 761.471.

### Onnisport comunica

*che inizia una vendita straordinaria di tutto l'abbigliamento sportivo al 30% di sconto p. C. Felice 40, telef. 547.884.*

### Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 23,30.

### Svendita tessuti uomo

*6000 tagli vestiti da L. 5000 al taglio di mt. 3 (pura lana). Approfittatene da Emanuelli, Galleria Umberto I (P. Palazzo).*

### Bivi calzature Via XX Settembre 65

ha il piacere di comunicare alla sua Clientela che tutte le scarpe in liquidazione da Signora sono state ribassate a L. 1000 e 2000 al paio. Le fine serie di Jourdan e Dior vengono vendute a L. 4900. Nel negozio di via Andrea Doria 3/C continua sino a fine mese la liquidazione di tutte le scarpe da uomo.

### Vendita rateale

*firmare cambiali. Confezioni, Tessuti, Biancheria, Calzature, Orologi. Fart, piazza Adriano 15/b (Boringhieri) angolo via Paolini.*

### Tappeti persiani

100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 547.068. Riparazioni invisibili e lavaggio.

### Siete ancora in tempo!

*Pareti pulite e casa bella con termomonsole-copritermo brev. Alpha. Preventivi senza impegno, Cumiana 53, tel. 831.480.*

### Frigo e lavatrici guaste? Telef. Astelav 673.919

Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

### "Telecolor" assistenza TV

*il nostro laboratorio oltre ad essere attrezzato per intervenire su ogni televisore, ha in funzione televisori a colori che lo mettono all'avanguardia in tale specialità. Via Assietta 40, telef. 53.85.96.*

### Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camera da 110.000 alle famose poliestere 000, tinelli da 40.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

### Tappezzerie in carta

*Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.*


**Oggi al Cinema CORSO**
UNA PRIMA D'ECCEZIONE
JAMES BOND è tornato in azione!

**OGGI al REPOSI**
Dopo «Colpo grosso al Casinò» e «Crisantemi per un delitto» ritorna ALAIN DELON in un «suspense» elettrizzante!

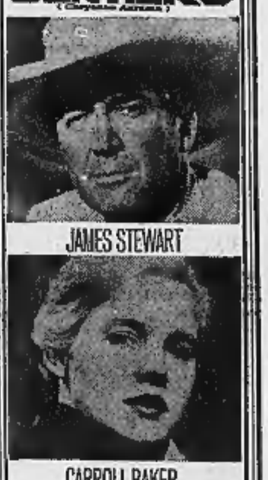
La METRO GOLDWYN MAYER presenta
ALAIN DELON e LEA MASSARI
**IL RIBELLE DI ALGERI**

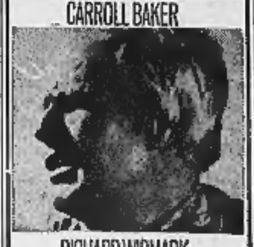
un film di ALAIN CAVALIER
dialoghi di JEAN CAU
con GEORGES GERET
PRODUZIONE DELEGATO GEORGES BEAUME
COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE P.C.M. (ROMA-CIPRA (JACQUES BAR) DELBEAU PRODUCTIONS, PARIS
Orario spettacoli: 14,10 - 16 - 18,15 - 20,05 - 22,25

★ OGGI ALL'**ASTOR** IN PRIMA ECCEZIONALE ★
DALLA SVEZIA A THAITI ALLA RISCOPERTA DEL PARADISO TERRESTRE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 A COLORI

**CAPITOL**
OGGI
TECHNICOLOR PANAVISION
IL PIU' GRANDE JOHN FORD PER LA PIU' GRANDE PAGINA DI STORIA DEL PIU' GRANDE WEST
**IL GRANDE SENTIERO**


JAMES STEWART


CARROLL BAKER

RICHARD WIDMARK

**OGGI all'IDEAL**
*Titanus*
FRANCO e CICCIO
**FRANCHI e INGRASSIA**

**UN MOSTRO e mezzo**
MARGARET LEE • LENA VON MARTENS
REGIA **STENO**
UNA PRODUZIONE ADELPHIA COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA S.p.A. ROMA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

AL CINEMA
**METROPOL**
3ª SETTIMANA DI SEAN CONNERY
**a 077 dalla FRANCIA senza AMORE**

**al Cine LUX** 3ª SETTIMANA DI SUCCESSO

PARTECIPATE AL CONCORSO PARAMOUNT: AI VINCITORI 2 VIAGGI A LOS ANGELES E LONDRA CON I JETS AIR FRANCE DEGLI HILTON HOTELS

QUESTA SERA ALLE ORE 22,05 LA TELEVISIONE TRASMETTERA' SUL 1° CANALE, IN RIPRESA DIRETTA DAL TEATRO NUOVO DI MILANO, LA SERATA DI GALA PER L'ANTEPRIMA MONDIALE DEL FILM
**I TRE VOLTI**

DINO DE LAURENTIIS presenta
**I TRE VOLTI**
con
ALBERTO SORDI RICHARD HARRIS
e per la prima volta sullo schermo
SORAYA
Prefazione di MICHELANGELO ANTONIONI
Regia di MAURO BOLOGNINI FRANCO INDOVINA
TECHNICOLOR® SCHERMO PANORAMICO
**il FILM che tutto il mondo ATTENDE!**

**AMBROSIO:** 3ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO!
GINA LOLLOBRIGIDA
NINO MANFREDI
ELKE SOMMER
JEAN SOREL
MONICA VITTI
VIRNA LISI e
AKIM TAMIROFF
**LE BAMBOLE**
TUTTA TORINO PARLA DI QUESTO FILM

Ancora un film audace di ROGER VADIM
**I CALDI AMORI**
DOMANI
al NUOVO ROMANO

CATHERINE DENEUVE
JACQUES PERRIN
FRANÇOISE BRION
J. DONIOL-VALCROZE
BERNADETTE LAFONT
HENRI JACQUES HUET

E' l'ultimo e più piccante successo della «NOUVELLE VAGUE»

al **DORIA** spettacoloso successo

**all'ARLECCHINO**
CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO DI UNO DEI PIU' COLOSSALI FILM PRODOTTO DALLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
MICHELE MERCIER e ROBERT HOSSEIN

una unica, vera ragione di vita... amare
EASTMANCOLOR - D'ALISCOPE

*La Magna Grecia rinasce dopo un abbandono di secoli*

# Orti e frutteti splendidi ma poco noti hanno mutato le spiagge del Jonio

**Malaria, desolazione e povertà erano i caratteri della Lucania che si affaccia al mare - Bonifica, riforma agraria, irrigazione, enti di sviluppo hanno creato in 12 anni una zona di agricoltura specializzata - Attorno a Metaponto si producono arance non meno belle che in Sicilia, primizie di pregio, tulipani e garofani da far concorrenza a quelli liguri - Purtroppo non hanno ancora un'adeguata quotazione sui mercati interni e internazionali**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Metaponto, febbraio.

«Vede? non passano, non passano! » dice l'operaio della Centrale Ortofrutticola scuotendo mestamente la testa. Regolare come un *tapis roulant*, davanti a noi scorre il grande nastro che trasporta le arance attraverso le varie fasi previste dalla moderna lavorazione: lavatura, asciugatura, spazzolatura, lucidatura, calibratura. Il fiume d'oro di sfere saltellanti, lisciassime, qui è appunto alla fine del suo corso: la calibratura.

Le arance debbono passare attraverso cinque «conche» consecutive ciascuna delle quali ha il fondo trivellato da grossi buchi che, di conca in conca, vanno aumentando di diametro. Nella prima vengono filtrate le più piccole, nella seconda quelle un po' più grosse, e così via fino alla quinta dove — massicce e splendenti come piccoli soli — dovrebbero rimanere soltanto poche arance di straordinarie dimensioni. Ma non succede così. La maggioranza dei frutti, superati agevolmente i primi tre vagli, si accatasta nelle ultime due conche. Le arance di Metaponto sono grosse, troppo grosse. Già, perché frutti di queste dimensioni — 300, talora 400 grammi l'uno — chi l'acquista? Possono servire per le tavole imbandite di un *grand hôtel*, per banchetti principeschi; difficile smerciarli alla madre di famiglia, alla massaia comune. Fortunatamente, accanto a questa razza particolare, in questa terra promessa si crescono anche altre: grandi, piccole, tonde, schiacciate, a forme di limone, precoci, tardive: un campionario da far invidia alla stessa Sicilia.

Eppure, nonostante questa loro dorata esplosione, le arance del Jonio non hanno ancora una quotazione ufficiale sui mercati internazionali. Metaponto? Che questa pianura - venticinque secoli fa fosse il granaio del Mediterraneo, che proprio qui sorgesse la grande città dove Pitagora fondò la sua scuola matematica e dove morì nel 497 a.C., sono particolari che non commuovono eccessivamente i mercati ortofrutticoli di Milano o di Bruxelles. Commercialmente parlando, quelli di Metaponto, di Policoro (l'antica Eraclea), di Scanzano sono nomi assolutamente sconosciuti, non «fanno prezzo». Per questo ogni anno i commercianti più avveduti arrivano qui, acquistano imponenti partite di arance, le spediscono in ogni angolo d'Europa, ma pretendono che sulle cassette, bene in vista, sia stampigliata a tutte lettere l'indicazione tradizionale: Sicilia.

Altrettanto avviene per gli altri prodotti di questa terra: i fragoloni, che qui maturano in aprile, diventano ferraresi perché all'estero conoscono solo quelli di Ferrara; le primizie assumono nomi liguri o toscaneggianti; i garofani e i tulipani (la floricoltura jonica è in promettente sviluppo) vengono adottati da famose ditte della Riviera ligure.

Del resto non si può far certo colpa ai mercati settentrionali se ignorano questa zona: da un punto di vista ortofrutticolo, il Metapontino è nato ieri. Nell'immediato dopoguerra, eccezion fatta per qualche «isola» dove erano stati fatti interessanti esperimenti, la fascia costiera che si stende da Taranto a Nova Siri era un susseguirsi di latifondi incolti, paludosi, dominati dalla malaria. Anche in piena estate i viaggiatori della ferrovia Taranto-Reggio Calabria, la linea che «fa solletico» all'Italia sfiorandole l'arco del piede, in questo tratto erano costretti a tener chiusi i finestrini per evitare che le zanzare entrassero a nugoli. Lo sguardo spaziava su grandi distese disabitate dove pascolavano mandrie di bufali, su sterminate riserve di caccia, spiagge campagnose e deserte dove s'infrangevano le onde azzurro-anice del Jonio. Solo qua e là tanta monotonia era rotta da qualche azienda agricola a coltura estensiva, i cui proprietari però risiedevano quasi sempre a Napoli, a Roma o addirittura nelle grandi città del Nord.

La rivoluzione avvenne nel dopoguerra. La prima a cedere fu la malaria, stroncata dal Ddt portato dalle truppe americane. Il latifondo resistette ancora per sette anni, poi fu attaccato e frantumato dalla riforma agraria iniziata nel 1952. Trentamila ettari espropriati, ventimila ettari di terreno acquitrinoso bonificati, cinquantamila — ma presto saranno settantacinquemila — irrigati; centoventi chilometri di nuove strade, trecentosettanta di linee elettriche. Per mesi e mesi ruspe e bulldozers lavorarono notte e giorno a divellere arbusti, a dissodare terreno, ad aprire nuove vie. Poi cominciò la costruzione delle case coloniche che, contrariamente alla tradizione locale, dovevano sorgere ciascuna sul proprio podere, relativamente lontane l'una dall'altra. I nuovi villaggi, per lo meno all'inizio, dovevano essere formati esclusivamente dagli edifici pubblici: scuola, chiesa, delegazione comunale, ambulatorio, negozi.

Fu un lavoro lungo, faticosissimo, che naturalmente non andò esente da errori. Del resto lo stesso presidente dell'Ente Riforma, dott. Decio Scardaccione, è il primo a riconoscerli apertamente.

Oggi dopo dodici anni di lavoro il Metapontino è irriconoscibile: tremilacinquecento poderi, duemilaottocento case coloniche, tre paesi — Policoro, Scanzano, Ginosa Marina — e cinque centri minori completamente nuovi, molti altri parzialmente trasformati, venticinque grandi cooperative. E dappertutto l'esplosione esuberante di una agricoltura in pieno rigoglio. Ancora vi è un certo disordine nella produzione, ciascuno fa un po' di testa sua, anche perché la mancanza di una grande Centrale Ortofrutticola dotata di camere di refrigerazione per la conservazione di frutta e verdura costringeva per l'addietro il contadino a produrre soltanto ciò che si poteva vendere immediatamente. Ma ora, sia pur con un certo ritardo, la Centrale è nata, efficiente, modernissima; e i contadini, nella scelta delle colture, potranno seguire criteri diversi e più redditizi.

Oltre a dar vita alla piccola proprietà e allo spirito cooperativo, la riforma è stata una benefica salutare per i grandi proprietari superstiti. Nel timore di ulteriori interventi statali, quelli che si erano sempre disinteressati della propria terra, l'hanno dissodata e coltivata; quelli che già la curavano, hanno raddoppiato gli sforzi creando a poco a poco tenute modello che costituiscono quanto di meglio possa offrire oggi l'agricoltura italiana.

Attratte da questa generale trasformazione, le genti dell'interno hanno cominciato lentamente a migrare verso la costa. Molti secoli fa i loro antenati, terrorizzati dalle invasioni barbariche e dai pirati saraceni, avevano abbandonato la splendida riviera della Magna Grecia per arroccarsi sulle alture nell'interno della Lucania; oggi il movimento si ripete in senso contrario: la fascia di Metaponto, che nel 1952 aveva 5481 abitanti, nel 1962 — unica zona agricola d'Italia a segnare un incremento — ora risalita a 23.745 abitanti. Oggi ne conta certo molti di più.

Ma c'è qualcosa che sorprende anche più degli indici di produzione e dei tassi di incremento: l'ordine, il linduore, lo stile di questa terra che i funzionari dell'Ente Riforma, con amorosa esagerazione hanno battezzato la «Californie italiana».

I nuovi paesi sono regolari e lindi come modellini; il barbiere, il messo comunale, il funzionario delle poste hanno un'efficienza settentrionale. Poco fa a Scanzano ho visto arrivare da una carraeccia un ragazzotto in *motoscooter*, evidentemente figlio di contadini, che indossava un maglione da sciatore «a cervi e pini» e un berretto di lana rossa, pure da sciatore, con la nappa in cima. E' arrivato a tutta velocità, ha frenato bruscamente, è entrato impetuosamente in un piccolo bar e ha chiesto ad alta voce notizie sul programma tv e una schedina del Totocalcio. Niente: ma venti chilometri più a nord, fra le colline lucane popolate di nomini silenziosi, una scena del genere sarebbe inconcepibile.

Del resto qui a Metaponto sulla spiaggia che fino a qualche anno fa era cosparsa di rovi («Impossibile raggiungere il mare — mi diceva un funzionario dell'Ente Riforma — c'era sempre il rischio di arrivare con gli abiti a brandelli e le gambe insanguinate»), è sorto un vero e proprio villaggio balneare formato da più di centocinquanta villette. Ed altri, più piccoli, stanno spuntando lungo il grande arco jonico. La povera Lucania incomincia ad aprirsi le sue spiagge.

Gaetano Tumiati

CRONACA TELEVISIVA

# *Un bello e orribile mostro*

**La storia del treno in "Almanacco" - Una spiritosa trasmissione di canzoni - Stasera "La fiera dei sogni" e Soraya in "Anteprima"**

«Almanacco» è un amichevole e cordiale per tutti: detto in quanto offre via via, saltando qua e là, a pezzi e bocconi, una storia umana ragionata, vale a dire cerca sempre il *perché* delle cose, dei fatti, dei fenomeni; e cordiale per un semplice ma importante motivo, che la sua cultura non te la squaderna davanti con aria professionale e sufficiente, con linguaggio da iniziati, ma al contrario te la porge, per così dire, leggermente e disinvoltamente senza farla pesare. E' un amico che finisce coll'avere il volto dell'amabile presentatore Giancarlo Sbragia il quale, alleggandosi al tono della rubrica, non ha mai l'aria di dire «Adesso vi insegno che...», ma «Ecco un argomento curioso: vogliamo vederlo assieme?».

Il numero di ieri era buono, anche se non particolarmente memorabile. Mancava un brano di carattere politico-sociale o una rievocazione di figure e vicende del nostro secolo; e abbiamo aspettato invano un servizio dell'appassionante serie «I casi di coscienza», tipo quello dei piloti suicidi. Sono stati comunque i pezzi validi c'erano, a cominciare dalla storia delle ferrovie di cui s'è vista la prima puntata che narrava della comparsa e dell'espandersi del treno (il «bello e orribile mostro» carducciano) nell'Europa e nell'America di 100 anni fa; gentile l'intermezzo sulla vita dei colibrì; suggestivo il capitolo dedicato ai soffioni negli Stati Uniti, nella Nuova Zelanda, in Islanda e in Italia, a Larderello; e abbastanza acuto, pur se non inedito, il ritratto di Sugar Robinson.

* *

Ha fatto seguito «I capostipiti»: è una rassegna canora realizzata con un certo gusto e un certo spirito: incredibile ma vero. Gli autori hanno trattato con ironico distacco la sfruttatissima materia della musica leggera e sono stati aiutati da un Enzo Tortora in ottima forma che prende in giro con misura canzoni, interpreti e patiti di canzoni e di interpreti. Gli ospiti — in festa, ieri, Jula de Palma — stanno al gioco benché cantanti, riescono essere divertenti.

Sul secondo canale spiccava la riesumazione di uno dei primi drammi scritti da Cechov, «Sulla via maestra». Il testo sa apertamente di tentativo, di abbozzo e come tale va considerato: tuttavia le atmosfere e le introspezioni cechoviane sono già nell'aria, con forza. E' singolare inoltre questa descrizione cupa e angosciosa di un ambiente di vagabondi che sembra preludere ai tipici affreschi di Gorki.

* *

Stasera sul secondo canale si ripresenta «La fiera dei sogni» con Mike Bongiorno: è una trasmissione sulla cui ripresa non tutti sono d'accordo ma che comunque ha un suo pubblico. Sul canale nazionale avremo un telefilm della serie «I detectives» con Robert Taylor e poi «Anteprima» che, salvo imprevisti, dovrebbe collegarsi in cronaca diretta col Teatro Nuovo di Milano per la «prima» mondiale del film «I tre volti» con Soraya.

Nel tardo pomeriggio risponderà il prof. Cutolo con la sua inaffondabile rubrichetta «Una risposta per voi».

* *

E' stato fissato il cartellone della prosa per il «nazionale» nel mese di marzo. Domenica 7 e 14 marzo andranno in onda le due puntate de *Il padrone del villaggio* di Dostoevskij; domenica 28 marzo *Il marito geloso* sempre di Dostoevskij.

Per il consueto appuntamento con la prosa del venerdì vedremo il giorno 5 la replica di *Sabrina* di Samuel Taylor con Carla Gravina, Laura Adani, Gabriele Antonini, Silvano Tranquilli; il 12 *Corruzione al palazzo di giustizia* di Ugo Betti, regia di Ottavio Spadaro, interpreti Tino Buazzelli, Glauco Mauri, Annibale Ninchi e Giulia Lazzarini; il 19 la già annunciata tragedia shakespeariana *Antonio e Cleopatra*, con Enrico M. Salerno e Valeria Valeri, regia di Vittorio Cottafavi; il 26 *Come le foglie* di Giuseppe Giacosa, regista Edmo Fenoglio, interpreti Olga Villi, Tino Carraro, Ileana Ghione, Raoul Grassilli. Inoltre, la sera del 25, per «Vivere insieme» sarà rappresentato un originale televisivo di Giuseppe Dessì dal titolo *Il sole della terra*.

u. bz.

## Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati; b) «Disneyland: Fantasia sugli sci».
19 —: Telegiornale.
19,15: La Tv degli agricoltori.
19,40: «Una risposta per voi», colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
21 —: «Notte sulla città», racconto sceneggiato poliziesco per la serie «I detectives», con Robert Taylor. Un saponente della malavita decide di presentarsi come maggiore testimone a carico nel processo contro l'ex capo di una gang. La polizia lo sorveglia a vista nella stanza dell'albergo ove egli prende alloggio, temendo che qualcuno abbia intenzione di sopprimerlo. I gangster hanno già provveduto a designare il sicario, ma questi ha una sola possibilità di azione: installarsi al piano superiore dell'albergo, in una camera posta sopra quella occupata dal pericoloso testimone. La camera è occupata da un provinciale, a New York per affari. Costui viene tenuto lontano dall'albergo dalla grazie di una bella complice: ma alle 22 deve rientrare per un appuntamento telefonico con la moglie. Alla stessa ora si troveranno, così, tutti nell'albergo, compreso il sicario.
21,50: «Anteprima», settimanale delle spettacolo.
22,45: Incontro con Sarah Vaughan. La celebre cantante di jazz sarà presentata da Nicoletta Orsomando.
23 —: Telegiornale.

**SECONDO PROGRAMMA**

21 —: Telegiornale.
21,15: «La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,30: Giovedì sport. Notte sport.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Passeggiata nel tempo; 11,30: Musiche di J. Turina; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: «Il beato Angelico», di A. M. Romagnoli; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Attraverso la Polonia con le canzoni; 18,10: L'opera organistica di J. S. Bach; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Cartoline illustrate; 21: L'affarista; 21,55: Canzoni popolari italiane; 22,15: Concerto dell'arpista S. Mildonian; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Milano: Sei giorni ciclistica.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giacinta, musicista convinta - Vacanze d'inverno; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici: 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 18,35: Ella Fitzgerald canta Broadway; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Il conte di Montecristo», di A. Dumas; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Intervallo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 11: Musiche di G. Luporini; 11,50: Complessi per pianoforte e archi; 12,55: Un'ora con L. Boccherini; 13,35: Concerto sinfonico; 15,15: Musiche cameristiche di F. Schubert; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di W. Vogel; 19: Il pensiero scientifico dopo Galileo; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Rosetti, Hindemith; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di C. Papa; 21,50: I blues tra cronaca e storia; 22,20: Concerto; 22,45: «Hemingway», a cura di G. Manganelli.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Selezione di film comici; 20,45: «Io e i miei tre figli», atto unico; 21,10: Il fatto del mese; 22: Jazz club.

# Soraya arrivata ieri a Milano per la prima mondiale del suo film

**«I tre volti» sarà presentato questa sera al Teatro Nuovo a un pubblico di invitati**

L'ex-imperatrice Soraya ieri all'arrivo a Milano con la madre (Telefoto Ansa)

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 10 febbraio.

La principessa Soraya, accompagnata dalla madre, è giunta stamane all'aeroporto di Linate, proveniente da Monaco di Baviera. Sarà presente domani alla prima mondiale del film «I tre volti», che segna il suo debutto cinematografico. La proiezione avverrà al Teatro Nuovo, per un pubblico di invitati.

Alle 10,55 quando gli altoparlanti hanno annunciato l'arrivo del suo aereo, lo spazio davanti alla transenna della dogana si è riempito di pubblico. La principessa sarebbe passata da quel punto obbligato per raggiungere l'uscita. Soraya è apparsa sulla scaletta dell'aereo per ultima, sorridente, avvolta in una pelliccia di leopardo, con un cappello a tesa larga. L'attendeva una piccola folla di fotografi, giornalisti, gente del cinema con il produttore De Laurentiis in testa.

Soraya ha sorriso a tutti, affabile come non la si vedeva da tempo. I fotografi, abituati a vederla fuggire, hanno potuto ritrarla mentre rispondeva con molta cortesia alle solite domande dei giornalisti: «Le piace il mestiere di attrice?»; «Pensa di continuare?»; «E' emozionata per l'esordio di domani?».

Ad ognuna delle tre domande la principessa ha risposto con un «sì».

Con Dino De Laurentiis si trovavano l'impresario Remigio Paone e i registi Mauro Bolognini e Franco Indovina che hanno diretto la principessa in due dei tre episodi del film. (Il terzo, una specie di «prefazione», è di Michelangelo Antonioni).

Per evitare all'ex imperatrice le noie e la ressa dei curiosi si è interessata la Questura di Milano. Soraya ha perciò raggiunto rapidamente l'albergo dove la sua casa cinematografica ha riservato venti stanze. Alla principessa è toccato il miglior appartamento al secondo piano: due stanze divise da un ampio salone. Avrà a disposizione due cameriere personali.

Per tutta la giornata Soraya è rimasta nel suo appartamento con la madre. Ha ricevuto qualche amico, ma non i fotografi e i giornalisti. L'ordine è di lasciarla riposare. La principessa era venuta l'ultima volta a Milano poco prima del ripudio da parte dello Scià.

g. m.

*La serata inaugurale il prossimo 2 marzo al Teatro Nuovo*

# Il «Rigoletto» diretto da Mario Rossi aprirà la stagione lirica torinese

**Nove opere in cartellone, con una novità per Torino - Gli interpreti e i direttori**

*La stagione lirica torinese, organizzata dall'Ente Regio, si aprirà il prossimo 2 marzo col «Rigoletto», di Verdi, diretto da Mario Rossi. Ne saranno interpreti Renata Scotto, la soprano al centro delle recenti polemiche per la tournée della Scala in Russia, Renato Cioni, Anna Di Stasio, Bruno Marangoni e il baritono Aldo Protti nella parte del protagonista.*

*Anche quest'anno la stagione si terrà al Nuovo, con tre recite per ogni opera in programma, una delle quali la domenica pomeriggio, per accontentare soprattutto il pubblico degli studenti e quello della provincia. Il felice esito della stagione passata (ventuno esauriti su ventiquattro rappresentazioni) ha incoraggiato gli organizzatori ad allargare il proprio programma, e non soltanto in quantità. L'elenco delle opere passa quest'anno da otto a nove, e, soprattutto, comprende ben tre spettacoli di elevato interesse culturale. Sono il «Fidelio» di Beethoven, il «Parsifal» di Wagner e «Wozzeck» di Alban Berg. Tanto l'opera di Beethoven quanto quella di Wagner saranno eseguite in edizione tedesca: la prima sotto la direzione di Efrem Kurtz, la sera del 23 marzo, la seconda di Lovro von Matacic, il 9 aprile. Il «Wozzeck» di Berg, in programma il 4 maggio, rappresenta una novità assoluta per Torino. Sarà diretta da Gianfranco Rivoli, con Mario Basiola jr. nella parte del piccolo soldato protagonista del dramma di Büchner a cui si ispirò il compositore austriaco.*

*Ma la maggior parte dei titoli in cartellone sono di opere spiccatamente «popolari», tratte dal grande repertorio melodrammatico dell'Ottocento e del primo Novecento. E' una caratteristica comune alle ultime stagioni del Regio, che il programma di quest'anno intende rispettare. Al «Rigoletto» farà subito seguito, il 9 marzo, «Il barbiere di Siviglia» in una edizione diretta da Mario Rossi, col baritono Sesto Bruscantini nella parte di Figaro, Luigi Alva, Biancamaria Casoni, Michele Casale, Paolo Montarsolo. Verdi sarà ancora presente con «La traviata» (prima» il 31 marzo), in una edizione che si preannuncia di particolare interesse per la presenza di Anna Moffo, la soprano chiamata d'improvviso a interpretare la parte di Violetta alla Scala dopo la burrascosa esibizione di Mirella Freni.*

*Un'altra popolare cantante, Antonietta Stella, sarà «Madame Butterfly», sotto la direzione di Alberto Erede il 20 aprile; e Fiorenza Cossotta impersonerà Carmen nell'opera di Bizet diretta da Francesco Molinari Pradelli, con Gastone Limarilli protagonista maschile, il 14 maggio. La stagione sarà chiusa da «La Gioconda» di Ponchielli, in scena l'ultima settimana di maggio; direttore ancora Molinari Pradelli; cantanti Marcella De Osma, Adriana Lazzarini, Carlo Bergonzi, e altri.*

*Collaboratori stabili della stagione saranno il maestro Mario Tagini, istruttore del coro, e la coreografa Susanna Egri, con le prime ballerine Loredana Furno e Margherita Pecol e i primi ballerini Si Camboria e Roberto Fascilla.*

## Approvate le provvidenze per gli enti lirici italiani

Roma, 10 febbraio.

La commissione interni del Senato ha approvato stamani il disegno di legge, già votato dalla Camera dei deputati, con il quale vengono fissate le provvidenze a favore degli enti autonomi lirici per le necessità della stagione 1964-65. In base al provvedimento gli enti lirici sono autorizzati a contrarre mutui con l'Istituto di credito delle Casse di Risparmio italiane per l'importo di quattro miliardi di lire; l'onere è a carico dello Stato. La stessa legge assegna ancora, agli enti lirici un contributo complessivo di un miliardo e 75 milioni di lire.

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Corona potrà ora procedere alla ripartizione dei mutui e dei fondi stanziati.

*SULLO SCHERMO*

# Un film antibellicista sulla guerra giapponese

(*Vittoria*) - *La sottile linea rossa* è quella che separa il senno dalla follia, ed è facile oltrepassarla in guerra, dove non ci sono eroi ma uomini che impazziscono per paura e per paura uccidono. Il film che Andrew Marton, un regista specialmente versato in scene di movimento e di battaglia, ha tratto da un romanzo di James Jones, l'autore di «Da qui all'eternità», appartiene al filone antibellicistico che senza rinunciare alle prerogative dello spettacolo, anzi insistendoci con particolare crudezza, scruta la guerra nelle sue piaghe fisiche e morali, nella sua aberrante irrazionalità, e dove appunto gli eroi sono e fanno figura di nevropatici sottoposti a un massimo di pressione. E' il totale rovesciamento del vecchio film di guerra ispirato al patriottismo, e tuttavia non lontano, per la legge dei contrari, dalla schematicità e dalla retorica di quello, sempre che a rivoltare l'abito sia un sarto scarsamente dotato d'ideologia quale ci sembra il Marton.

Un reparto di fanteria dell'esercito statunitense sbarca a Guadalcanal per osservi impegnato in marce estenuanti e micidiali guerriglie coi giapponesi sparsi nelle paludi, nelle boscaglie e nelle gole delle montagne. La paura batte specialmente sul soldato Doll, che per darsi un vantaggio ruba una rivoltella affidando i diletti del sergente Welsh, un tipo che si diverte a perseguitare i paurosi. Appunto quel Doll, per volersi conservare più in cervello degli altri, è quello che più degli altri va vicino a oltrepassare la fatale linea rossa, come prova il suo «choc» dopoché ha ucciso, o meglio massacrato, il primo giapponese, come provano le azioni temerarie che via via va compiendo con cieco furore e una tutt'altro che perfetta discriminazione tra amici e nemici. E' lui l'eroe rovesciato cui è affidata la tesi del film nella sua punta estrema; ma anche gli altri, compresi i comandanti col loro sprezzo delle vite altrui, tengono dal più al meno del casuale e del dissennato.

Il guaio è che questa confutazione o meglio annichilimento dell'epica guerriera è quasi sempre espresso (attraverso per via di parole (la lunga diatriba tra il soldato e il sergente, che tuttavia non mancherà di sacrificare la propria vita per salvare quella del suo avversario), mentre indipendentemente dai tetri umori assistiamo a scene di guerra di tipo convenzionale, condotte con indiscutibile perizia. Anche l'epilogo entra nella norma: quel che resta della compagnia decimata dai giapponesi durante una festa, impetra l'onore della rappresaglia e si offre volontaria per la conquista d'una parete di rocce minata dal nemico, e qui, nel macello che segue, lo spettacolo di guerra riafferma tutti i suoi diritti. Ben scelti, in quanto tutti discretamente antipatici, gli interpreti, che sono Keir Dullea (il giovane attore di «David e Lisa» e «Le ore nude»), Jack Warden, James Philbrook e altri.

l. p.

alla SMA SUPERMERCATI

IL RISPARMIO A PORTATA DI MANO

Riso originario . . al Kg. Lit. 125
Biscotti Marie . . gr. 800 Lit. 245
Caffè speciale . . gr. 250 Lit. 395
Carrè maiale . . al Kg. Lit. 1290
Salsiccia . . . . al Kg. Lit. 850
Grana Padano . . all'etto Lit. 115
Mele Morgenduft . Kg. 1,500 Lit. 120

VIA BREGLIO 39
CORSO BRESCIA 30/32
CORSO FRANCIA 29
*servizio a domicilio gratuito in città*

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 8/18965 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per la inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «spose» o «relazione scopo matrimonio» o altre similari.*

**COMMERCIALI** L. 180 per parola

**APPILATRICI**, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O512

**ELETTROCOMPRESSORI** portatili «Handy», monofasi trifasi, funzionamento perfetto, durata. Conrad Bertoli, Milano, Carlo Farini 55.

**GARANTIAMO** guadagno elevato affittando una installazione self-service per lavaggio a secco funzionante e gestione. E' l'unico investimento che offre un elevato reddito. Per informazioni S.p.A. Macchine Supreme, Fano di Argelato (Bologna).

**MOTORI**, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 48, telefono 267-850. O609

**POMPE** per travasi qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226, tel. 331-591.

**TELESALVAMOTORI** sele, olio. Microinterruttori, relais. L'apparecchiature elettrica. Calcoli 32, telefono 874-646. O5266

**TRAPANI** banco a colonna liquido. Tabucchi, Valeggio 4, tel. 587-609.

**TRASFORMATORI**, alternatori, motori isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-838.

**VENDESI** capannone prefabbricato cesoia tagliatori saldatrici ecc. Telefonare 321-143 Castelgomberto 51.

**VENDESI** pressopiegatrice rotolatrice cesoie tagliatori. Telefon. 321-143, Castelgomberto 51. A16039

**ARTIGIANATO** L. 180 per parola

**A. COSMETICI**, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gemmol, tel. 756-858. O514

**AVVOLGIBILE** bloccata? Telefonate 323-181, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O765

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.** L. 180 p.p.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, MUTUI ANCHE RILEVANTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO), TELEFONI 760-203, 779-826.**

**A.A.A. DROGHERIA** alimentari cedesi zona centrale. Telef. 528-134.

**A.A. AUTOSOVVENZIONI** rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità, Italfidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O688

**A. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TELEF. 760-203, 779-826.**

**A. 1.000.000** subito cedo avviatissimo negozio alimentario forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.

**A. 1.350.000, 600.000** contanti cedo negozio frutta verdura. Riva, via Mazzini 1, O29

**A possessori** auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 542-634

**A tassi** bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

**AFFARONE** cedesi bellissima autorimessa 180 macchine sandwiches. 3.200.000. Telefonare 500-692.

**AFIA**, Pietro Micca 18, tel. 540-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli.

**AGENZIA** bruciatori nafta rinomata casa italo-francese avviatissima attività dimostrabile cedesi a imponente organizzazione vendita con capitali liquidi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino». A15976

**AGENZIA** Sassi, Garibaldi 5, telefono 519-548, cede negozio commestibili 1.300.000. O58

**ALIMENTARIO** grandioso cedesi motivi salute, affitto mite, cambio anche con alloggio. Telefonare 331-860.

**ATTIVISSIMA** Società finanziaria cerca soci azionisti 30-50 milioni. Assoluta garanzia immobiliare, possibilità di collaborazione direzionale retribuita. Liliana Zanardi, Fortanini 50/7, Milano. 20460

**AUTORIMESSA** cedesi avviatissima mq. 1700 unico salone, contratto novennale. Richiesta 12.500.000. Telefonare 545-464. O680

**AUTORIMESSA** su piazza salone unico capacità 130 macchine attuale 40 cedesi convenientemente. Telefonare 326-978. A15227

**AUTORIMESSA** 150 auto completa cedesi. Telefonare 894-911.

**AVVIATO** negozio centralissimo abbigliamento femminile esclusiva primarie case nazionali estero cedesi motivi familiari. Scrivere «Pubblicità Stampa 2597 — Torino».

**AVVIATISSIMA** gelateria bar, zona balneare Imperia, cedesi. Esigonsi referenze. Cazzano, Casella 218, Imperia. A494

**BAR** esportazione vini trattoria, zona fabbriche vende 3.300.000. Telefonare 512-677. O80

**CARTOLERIA** centrale avviatissima urge cedere 1.900.000. Rossin, Principe Oddone 3. O820

**CAUSA** maternità privato cede latteria salumeria gelateria alloggio. Telefonare 342-193. A16202

**CAUSA** trasferimento urge vendere acconciatura avviatissima, miti pretese. Telefonare 232-580. A15765

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede pasticceria, confetteria, tranta scuola, eventualmente garanzia.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede centralissima patil conigli salvaggina salumeria, 45.000.000 annui, alloggio. O896

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede esportazioni vini senza degustazione, 80.000 giornaliere garantite, alloggio, 4.500.000. O896

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede autorimessa 240 macchine, completa, farina media 6500. O896

**ELETTRAUTO** accessori vendesi zona sviluppo. Telefonare 733-022.

**OCCASIONISSIMA** latteria centrale 220 litri incasso 55.000 vendo 4.800.000. Telefonare 512-677.

**PETTINATRICE** veramente abile cercasi eventualmente interessenza senza apporto capitale. Telef. 81-289.

**REDDITIZIO** laboratorio galvanico facile conduzione forte lavoro causa salute cedesi 8.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6585 — Torino».

**SIF**, Re Umberto 68, cede bar pizzeria semicentrale nuovo arredatissimo, incasso 40.000 giornaliere, lunga dilazione. O942

**SIF**, Re Umberto 68, cede moderna redditizia rivendita pane. O942

**A. ACQUISTA** contanti privato qualsiasi alloggio nuovo, vecchio. Telefono 515-241. O723

**A. CORSO** Traiano tre camere tinello vendiamo 8.500.000. Tel. 779-831.

**A Chivasso** alloggi vendiamo 1-2-3 camere tinello cucinotto contorto moderni 1.000.000 più mutuo. Via Montenero angolo via della Posta. Impresa Astorgese, telef. 527-420.

**A Moncso** un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200 impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420

**ABITABILI** subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo 3. Pagio rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Saigari. Telefonare 271-959.

**ACQUISTEREI** da privato, affittarel alloggio 5 camere zona S. Salvario S. Secondo. Telefonare 791-817.

**ADIACENTE** Abruzzi Peschiera vendesi 7.400.000 alloggio due camere cucina servizi, quarto piano, fermo, ascensore, costruzione ventennale. Telefonare 528-821. O715

**ALLOGGIO** centrale, libero lintegrato, due camere, cucina, bagno 3.600.000. Telefonare 541-419.

**ALLOGGIO** nuovo meraviglioso, due camere, tinello, cucinotto, terrazzo, 6.000.000 facilitazioni. Via Pastrengo, Moncalieri. Telefonare 515-318.

**ALLOGGIO** signorile libero (delle Francia) tre camere cucina terrazzo, 6.500.000 più mutuo. Tel. 541-419.

**ANTICIPIAMO** acconti e privati che hanno l'alloggio da vendere. Telefonare 515-318. O636

**APPARTAMENTI**: via Sobbio 14 (Crocetta) costruzione accurata, signorile due, quattro camere, salone, bliservizi, cucine: due, tre camere, cucina. Mutuo. Visite mattino. Telefono 547-502. O421

**CASA** nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330-310.

**CENTRALE** signorile appartamento 3 camere cucine doppi servizi ingressi adatto ufficio abitazione vendesi libero giugno 1965. Telef. 527-496.

**CENTRALI** vendonsi alloggi negozio in casa moderna antiguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17, tel. 364-424. O551

**CORSO** Brianza 41 alloggi signorili piccoli medi grandi finiture accurate Impresa vende. Tel. 693-576.

**G. POLETTI, TEL. 596-607, 597-774, VIA TIRRENO, PANORAMICO NUOVO ALLOGGIO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, GRANDE RIPOSTIGLIO, REDDITO ANNUO 420.000 SVENDE 7.500.000.** O705

**G. POLETTI TEL. 596-607, 597-774 ZONA SANTA RITA ALLOGGETTO CAMERA ENTRATA, SERVIZI COMPLETI, VESTIBOLO, ADATTO PIED-A-TERRE, NUOVO, VUOTO, SVENDE 3.200.000.** O705

**IMPERMEABILIZZA** tetti e cornicioni. Gay Asiatti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

**IMPRESA** vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto. Treino 64. Telefonare 334-933.

**IMPRESA** vende direttamente alloggi finitissimi Nichelino centro facilitazioni. Telefonare 70-200.

**IMPRESA** vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. O735

**IMPRESA** vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi 5 camere doppi servizi Grugliasco viale Gramsci 28. Telefonare 331-756. O167

**IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, VISITATECI, COMPRERETE, TEL. 828-151.**

**LIBERO** Parella 3 camere servizi piano 5° vendesi ratealmente. Telefonare 588-023. A16026

**LUNGO** Po Antonelli alloggio camera tinello servizi, vendesi 7.500.000 compreso mutuo. Telef. 581-694.

**MIRAFIORI** fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi miti. Telefonare 519-770.

**NEGOZIO** angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco viale Gramsci 28 mutuo vendo affitto impresa. Telefonare 331-756.

**OCCASIONE** Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

**OCCASIONE** 4.100.000, mutuo compreso, privato vende due camere tinello cucinino servizi, affittato. Telefonare 9-12 al 553-975.

**PRECOLLINARE** panoramico due camere tinello servizi garage 10 milioni 300.000. Telefonare 581-694.

**SALICE** Ulzio privato vende alloggio nuovo pronto panoramico. Telefonare 555-091. A13478

**S. RITA** via Monterzemolo 41 vendonsi dilazionando alloggetti uno ed due camere cucina liberi ed occupati prezzi convenientissimi. Visita 15-18. Telefonare 545-261. O562

**TERRENI** industriali Settimo convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Telefonare 271-959, 393-397.

**TERRENO** industriale Settimo fronte stabile raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 815

**ULTIMI** alloggi, negozi e magazzini impresa vende corso Vercelli 247. Mutuo, facilitazioni, eventuali blocchi lotti a favorevoli condizioni. Telefonare 272-866. O602

**VENDESI** capannone mq. 850, autogarage, in zona Vanchiglia (via Cattinara) con due alloggi caduno tre camere bagno, riscaldamento centrale nafta: libero subito. Vera occasione, facilitazioni pagamento. Tel. 561-745 ore ufficio. A14105

**VENDESI** casa agricola centro Villarbasse. Telefonare 781-075.

**VENDESI** medioevale 30 camere, Chieri. Telefonare 361-182.

**VENDESI** vicinanze Torino, centro paese, casa civile undici vani, vecchia costruzione, cortile, giardino, adatta anche piccola industria. Molinari presso Spirito, Aurelia 425, Loano (Savona). A570

**VENDONSI** alloggi negozi via Pastrengo 41 Moncalieri occasione lunghe dilazioni. Tel. 290-005, 365-295.

**VENDONSI** alloggi signorili 3-4 camere servizi via Leonardo da Vinci 24. Telefonare 693-871.

**VILLETTA** presso Rivoli 4 camere, altre 6 camere tutti servizi vende. Telefonare 655-782. O978

**4.000.000 CONTANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 3 MILIONI 600.000, APPARTAMENTO TRE CAMERE, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO 4°, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. TEL. 512-293, 547-560.**

**5.800.000**, tre camere servizi garage alloggi nuovi signorili Nichelino, vendo Rossin. Telefonare 487-055.

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.** L. 180 p.p.

**A.A. ABBISOGNA** alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 526-539.

**AFFITTEREBBERO** referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

**AMMOBILIATO**, centrale, semicentrale, 2-3 camere cercasi urgentemente. Telefonare 528-594. O921

**CONIUGI** piemontesi soli cercano zona Vanchiglia Vanchiglietta camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino».

**PROSSIMI** sposi torinesi affitterebbero alloggio due camere tinello servizi zona S. Rita, Perella, Pozzo Strada. Telefonare 762-495. A15051

**UNA** due camere, tinello, persone referenziate cercano qualsiasi zona. Telefonare 526-594. O921

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.** L. 180 p.p.

**A.A.A. COMBA**, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 526-539,

**A.A. AFFITTANSI** direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A15085

**A.A. AFFITTASI** alloggio ammobiliato indipendente signorile anche saltuariamente. Tel. 513-528.

**A. MECCASE**, Arsenale 42, telefono 545-439, affitta 1-3 camere.

**A persone** colte o statali offre alloggetto ammobiliato villetta prealpina tranquillo, comodità recapito. Telefonare 394-767. A15860

**A 30.000** (Parella) due camere tinello servizi, mensa. Telef. 528-539.

**ADIACENZE** via Garibaldi affittasi camera indipendente primo piano. Telefonare 546-104. A16810

**AFFITTANSI** empi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

**AFFITTANSI** in Settimo Torinese 2-3 camere e servizi, oppure vendesi a prezzi convenienti. Telef. 366-883.

**AFFITTANSI** negozio retro, alloggio 3 camere cucina servizi, zona Mirafiori, Telefonare 390-433.

**AFFITTASI** alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio Da Martino. A11858

**AFFITTASI** alloggio camera tinello entrata bagno subito 18.000. Telefonare 510-891. A16048

**AFFITTASI** Cuneine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-466.

**AFFITTASI**, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucine, doppi servizi. Telefonare 392-457.

**AFFITTASI** locale 1° piano 6 camere una piano terra riscaldamento tutti usi prezzo conveniente. Tel. 331-561.

**AFFITTASI** piccolo negozio vuoto in via Barberoux 11. Telef. 698-342.

**AFFITTASI** zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466.

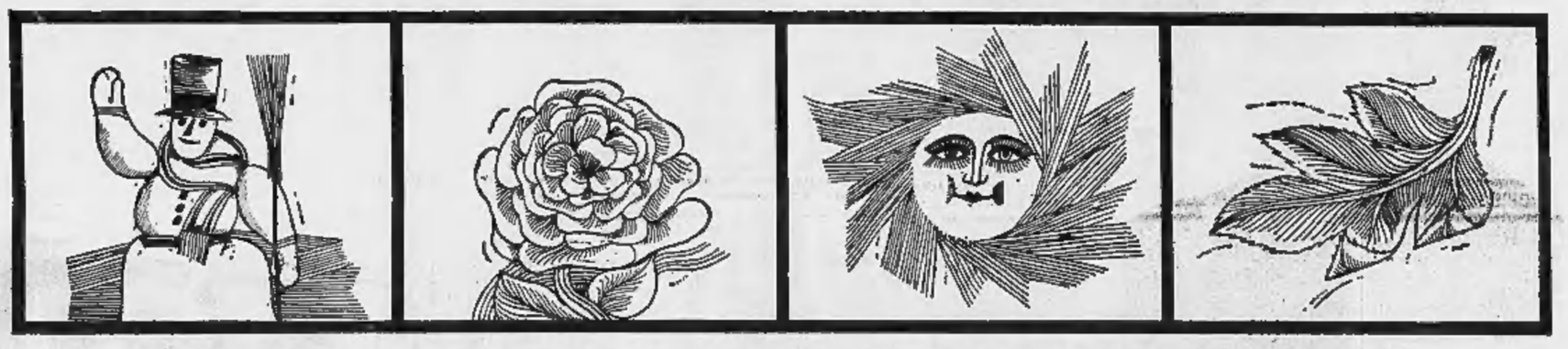
**AFFITTIAMO** camera tinello servizi 18.000, borgo S. Paolo. Telefonare 289-842. A15264

**AFFITTO** alloggi salone due camere doppi servizi altro due saloni quattro camere quattro servizi zona Crocetta. Telefonare 881-804. A15735


DA OGGI:

IL *NUOVO* ESSO EXTRA MOTOR OIL

L'OLIO CHE VA BENE PER TUTTO L'ANNO!



È l'olio più sicuro che potete dare al vostro motore. Più sicuro perché va sempre bene, per ogni stagione, per ogni esercizio, per ogni vettura. Più sicuro perché supera le esigenze di tutti i costruttori europei. Più sicuro perché è l'olio nuovo che **va bene per tutto l'anno!**

**Per ogni cambio d'olio *subito un utile regalo***

Quando effettuate il cambio d'olio con il nuovo Esso Extra Motor Oil, il vostro distributore Esso vi farà subito un utile ed originale regalo. In più vi consegnerà una cartolina-inchiesta per partecipare al nostro grande

**REFERENDUM A PREMI**

**Gratis: 1000 litri al giorno di Esso Extra Supercarburante**

Ogni mese verranno estratti trenta premi consistenti ciascuno in 1000 litri di supercarburante Esso Extra.
Partecipate al Referendum sull'olio che va bene per tutto l'anno: per tutto l'anno potrete viaggiare gratis.
Le norme di dettaglio per la partecipazione al Referendum sono esposte presso le Stazioni Esso.

AUT. M.C. CONCESSA


**CAVALLERA**, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stesso caso) rimettiamo. O633

**CEDESI** avviatissima carrozzeria mq. 120 zona Fiat Lingotto. Telefonare 670-232. A16033

**CEDESI** bar supercircolico con ristorante, pagamento dilazionato zona Francia, Tel. 768-931.

**CEDO** cartoleria giocattoli, Telefonare 325-123. A16089

**CENTRALISSIMO** negozio arredato stracoccasione cedesi. Rivolgersi cusiode via Pietro Micca 9.

**CERCASI** per ristoro, rosticceria, bar socio o gerente. Telefonare 528-379.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede autorimessa 110 macchine completa affitto 170.000 mensili, tariffe medie 6200. O896

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede pastificio, attrezzatissimo, forte lavoro, lunga facilitazione pagamento, eventualmente garanzia. O896

**ELETTRODOMESTICI**, radio tv, dischi, macchine cucire, elettricità cediamo considerando migliore offerta. Tel. 559-507, Castino.

**GERENTE** negozio dischi Torino centro giovane referenziata con cauzione cercasi subito. Scrivere curriculum pretese a: «Pubblicità Stampa 101 — Milano». 21078

**GRANDIOSA** autorimessa fronte via privato cede sicuro reddito capienza 350 autovetture. Telefonare 290-005, 599-362. A15805

**LATTERIA** gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavaliera, Saluzzo 21. O147

**LATTERIA** zona signorile, arredamento nuovo, cedesi causa maternità. Telef. 580-889, pasti 580-259.

**NEGOZIO** mq. 230 via Roma stracoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

**OCCASIONISSIMA** causa trasferimento cedo tintostireria lavanderia 300 mila. Via Valdieri 8, Tel. 553-631.

**SIF**, Re Umberto 68, cede autorimesse 140 auto completa, affitto 140.000, richiesta 11.000.000 trattabili, dilazione, permuterebbe anche con alloggio. O942

**SIF**, Re Umberto 68, cede stesse case avviata rivendita pane, terrazione, latteria. O942

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.** L. 180 p.p.

**A.A.A.A. ACQUISTO** alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007

**A. ASSISOGNAMI** acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 541-419. O159

**A. ASSISOGNAMI** acquistare contanti alloggetto anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634.

**A cause** divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna antiguerra, facilitazioni pagamento. Febrizi 26, ore 17-19, tel. 364-424. O551

**A fieti** alloggio due camere, cucina, bagno, 4.300.000. Telef. 518-738.

**A Settimo** vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420. O922

**A Torre del Mare**, Savona, impareggiabile gamma del turismo residenziale. Tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi superpanoramici fino al 28 febbraio 1965 per operazioni fiducia, mutui ai partecipanti facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano corso Sempione 52, telefoni 332-190, 312-487.

**ABBIAMO** da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Via Lombardore 19. O693

**ABBIAMO** vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

**ADIACENTE** corso Agnelli vendo alloggetto 2 camere tinello cucinino servizi terrazzino fermo ascensore libera aprile 5.800.000. Telefonare 528-821. O715

**ADIACENZE** Valentino (Vittorio) vendesi libero subito signorile appartamento salone, 4 camere, cucina, biservizi, camera donna. Telefonare 524-159. O715

**ALLOGGI** altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

**ALLOGGI** signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuali, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-105. O737

**ALLOGGIO** anteguerra centralissimo 7 camere, servizi, affittato ufficio 125.000 mensili, vende 20.000.000. Telefonare 553-975.

**APPARTAMENTI**: via Susa 9, signorili due, quattro camere, biservizi. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O421

**BARRIERA** Milano paraggi piazza Resbaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali condizioni mutuo. Telefonare 519-770. O658

**BORGARETTO** centro, terreno mq. 600, permesso fabbricabile 3.800.000 Telefonare 546-007. O952

**CAMERA** vuota, casa vecchia, piano terreno, 1.100.000 (via Cocconato). Telefonare 541-419. O636

**CASA** nuova, 24 camere, signorilissima, paraggi piazza Massaua vendesi. Telefonare 790-636.

**CAVORETTO** viale XXV Aprile vendiamo villa meraviglioso panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-801. O660

**CENTRALISSIMO**, vendo alloggio 100 mq. libero subito, terme bagno ascensore. Telefonare 555-349. O73

**CORSO** Agnelli 22, vendesi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucino, doppi servizi. Telefonare 392-457. O63

**CROCETTA**, alloggio signorile, tre camere, tinello, cucina, salone, doppi, tripli servizi, garage 22.000.000. Telefonare 581-694. O696

**CUNEESE** vendesi casa antica confortevole 350 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6391 — Torino».

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O896

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

**DUE** camere tinello servizi signorili Arma (Sanremo) 5.000.000. Telefonare 785-632. A14857

**GRUGLIASCO**, viale Gramsci 28, impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazza panoramico. Telef. 331-756.

(Continua a pag. 18)

*Comunicato del dicastero dei Lavori Pubblici*

# Decise procedure più rapide per impiegare 1316 miliardi

**La somma è a disposizione del Ministero e non comprende i fondi giacenti presso gli enti dell'edilizia popolare - Deve servire ad opere pubbliche ed a case per i lavoratori - Sbloccando vecchie pratiche e favorendo quelle nuove si vuole dare impulso alle costruzioni - Proposto al governo un prestito nazionale per l'edilizia**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 10 febbraio.**

Un comunicato ufficiale del Ministero dei Lavori Pubblici informa stasera che le somme disponibili per lavori di competenza di tale dicastero ammontano, senza contare gli stanziamenti a favore dell'Anas e della Gescal, ad oltre 1316 miliardi. Concorrono a formare l'imponente somma 658 miliardi e 137 milioni disponibili sui precedenti bilanci, 259 miliardi e 751 milioni inscritti sul bilancio 1965, 400 miliardi e 122 milioni stanziati di recente dal Consiglio dei ministri.

Considerando che il problema congiunturale più importante è oggi quello di utilizzare con prontezza e con efficacia gli stanziamenti già esistenti, il ministro Mancini ha presieduto stamane una riunione alla quale hanno partecipato i sottosegretari De Cocci e Romita.

Nel corso della riunione è stata approvata una serie di provvedimenti — alcuni dei quali a carattere provvisorio — diretti ad accelerare la capacità operativa del ministero di piazza Porta Pia. In base al comunicato citato all'inizio, i provvedimenti possono essere così sintetizzati:

*a)* Snellimento delle attuali procedure amministrative (con eliminazione di pareri; semplificazione della documentazione necessaria per la Cassa depositi e prestiti ed altri enti che concedono mutui, ecc.).

*b)* Estensione della garanzia dello Stato ad altri mutui oltre a quelli concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli Istituti autonomi per le case popolari (ne dovrebbero beneficiare altri enti che si occupano di edilizia popolare sovvenzionata come l'Incis, l'Ises, i Comuni, ecc. e ancora i Comuni per le opere di urbanizzazione primaria.

*c)* Più sollecita attuazione della legge 167, specie per quanto riguarda il finanziamento dei piani edilizi comunali.

*d)* Utilizzazione delle aree acquistate dalla Gescal, dall'Incis e da circa 60 Istituti per le case popolari, prima dell'entrata in vigore della legge 167 e non comprese nei piani di zona adottati, purché tali aree siano già fornite delle opere prescritte di urbanizzazione primaria (due terzi del patrimonio degli enti citati, per oltre 8 milioni di mq. di superficie e con una potenzialità fabbricativa di circa 185 mila stanze, rientrerebbero in questa misura «liberalizzatrice»).

*e)* Utilizzazione delle aree di enti (diversi dagli enti di cui all'art. 10 della legge 167) e di privati, comprese nei piani della legge stessa, attraverso convenzioni — che pongano integralmente a carico degli enti e dei privati medesimi le spese relative alle opere di urbanizzazione — specialmente nei casi in cui si tratti di comprensori di una certa ampiezza che consentano progettazioni unitarie ed organiche di complessi edilizi.

*f)* Sostituzione dello Stato agli enti locali nella realizzazione delle opere di loro competenza, allorché non siano in grado di utilizzare i contributi loro accordati.

*g)* Sollecito finanziamento da parte dei vari istituti finanziatori alle cooperative edilizie, che, avendo da tempo ottenuto le promesse di contributi si trovano nella impossibilità di concretare i loro programmi costruttivi.

Infine, per promuovere il rilancio dell'edilizia privata, si è deciso di proporre al governo, oltre al sollecito varo del progetto relativo all'edilizia convenzionata, l'adozione delle seguenti misure:

1) ripristino, con esclusione dell'edilizia di lusso, delle esenzioni fiscali già previste dalla legge 2 luglio 1949 n. 408;

2) esenzione dell'imposta sui materiali da costruzione;

3) concrete iniziative di carattere finanziario volte ad indirizzare maggiormente il risparmio verso le obbligazioni fondiarie, eventualmente attraverso l'emissione di un prestito nazionale per l'edilizia.

Alcune di queste proposte riecheggiano quelle formulate nei giorni scorsi dal Cnel; esse confermano e sottolineano l'importanza strategica dell'attività edilizia nella battaglia contro la spirale recessiva. Va anche rilevata la presa in considerazione dell'idea di un prestito nazionale per l'edilizia, lanciata la scorsa settimana alla Camera dall'on. La Malfa.

**Arturo Barone**

## Gli edili sciopereranno mezza giornata il 23 febbraio

**Roma, 10 febbraio.**

Uno sciopero nazionale di mezza giornata dei lavoratori del settore edilizio e di quelli collegati (legno, cemento, manufatti in cemento e laterizi) è stato proclamato per il 23 febbraio dai tre sindacati.

L'azione è stata decisa per sollecitare ulteriori provvedimenti che riportino la normalità nel settore dell'edilizia.

## Il Vaticano dichiara che i laici non possono diventare cardinali

*(Dal nostro corrispondente)*
**Città del Vaticano, 10 febbraio.**

Paolo VI ha riconfermato il principio stabilito da Giovanni XXIII che il cardinalato non possa essere disgiunto o indipendente dall'episcopato. Fino alla riforma operata da Papa Roncalli, esistevano nel «Sacro Collegio» cardinali privi dell'ordine episcopale, provenienti dagli uffici della Curia Romana.

Oggi viene annunciato che i quattro prelati non ancora assunti al rango episcopale che si trovano tra i 27 nuovi cardinali annunciati nei giorni scorsi sono stati nominati arcivescovi da Paolo VI e quanto prima verranno consacrati. Si tratta dei nuovi cardinali Federico Callori di Vignale, piemontese, che è stato nominato arcivescovo titolare di Malica; del belga mons. Giuseppe Cardijn, eletto arcivescovo di Tusuro; del teologo svizzero mons. Charles Journet, arcivescovo di Fornos Minore, e del P. Giulio Bevilacqua, parroco di S. Antonio di Padova a Brescia, che diviene arcivescovo di Gaudiaba.

E' intanto da registrare che il settimanale «L'Osservatore della Domenica» smentisce la possibilità, anche futura, che il Papa possa pensare ad attribuire la porpora cardinalizia ad un laico. Come è noto, ripetutamente era corsa voce che il prescelto potesse essere il filosofo Jacques Maritain: «*E' da ritenere del tutto privo di fondamento l'illazione apparsa su qualche quotidiano* — scrive 'L'Osservatore della Domenica' — *secondo la quale vi sarebbe la possibilità che anche un laico sia insignito della dignità cardinalizia. Sono ormai lontani e sorpassati i tempi in cui qualche laico eminente poteva diventare eminentissimo*».

**f. p.**

# *Sfonda la porta d'un appartamento ed aggredisce un'impiegata a letto*

**Arrestato: è un immigrato ventiduenne - L'episodio di notte a Milano - Il giovane ha tentato di seviziare la vittima - Forse ha agito sotto l'effetto d'una droga**

**Luciana Sarina, la giovane aggredita in casa** (Tel.)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 10 febbraio.**

Un giovane immigrato, forse in preda agli effetti d'una droga, ha sfondato a spallate — stanotte — la porta dell'alloggio di una impiegata ed ha tentato di seviziare la ragazza. E' stato arrestato dalla polizia, avvertita dagli inquilini dello stabile.

Verso le 5 l'impiegata Luciana Sarina, di 34 anni — che abita a Milano in via Cambiasi 5 — è stata svegliata da un ripetuto bussare alla porta di ingresso e da una voce che ripeteva: «*Signorina, mi apra, ho molto bisogno d'aiuto*». La Sarina, che lavora in un grande complesso industriale e vive sola, si è alzata, ha aperto la finestra della cucina che si affaccia sul cortile e ha gridato aiuto.

A quelle urla lo sconosciuto si è scatenato: ha cominciato a tempestare la porta con pugni e calci; poi, mormorando frasi senza senso, si è scagliato contro la porta e a spallate l'ha sfondata. Entrato come una furia il giovane si è liberato del cappotto, si è tolto i vestiti ed ha aggredito la Sarina: in pochi attimi entrambi si sono trovati sul letto, avvinghiati in una lotta tremenda.

Gli inquilini dello stabile, svegliati di soprassalto dal trambusto e dalle invocazioni di aiuto, non hanno avuto il coraggio di intervenire e si sono limitati a chiamare il portinaio, Arturo Filippozzi, di 30 anni. Il giovane, in pigiama, è salito al sesto piano: «*Ho visto gli abiti a terra nell'ingresso* — ha detto più tardi — *e ho sentito rumori di lotta. Non ho avuto il coraggio di intervenire. Ho telefonato alla Volante e ho chiesto un'autoambulanza alla Croce Viola*».

Luciana Sarina è rimasta colpita ancora per qualche tempo in balia del suo aggressore. Poi sono giunti gli agenti della Volante e hanno arrestato il bruto. Identificato poi per Giuseppe Buccheri, di 22 anni, originario di Catania e da qualche tempo a Milano senza fissa dimora.

Il giovane era in preda a una crisi psicomotoria preoccupante. Durante il trasporto in autolettiga, gli infermieri hanno avuto la sensazione che il Buccheri fosse in preda ad agitazione prodotta da droghe. I medici delle carceri dovranno appurare questo particolare, che per ora non può ancora essere confermato. L'aggressore aveva anche ingerito bevande alcooliche, e al momento dell'arresto era scosso da violentissimi fremiti. E' stato denunciato per tentata violenza, lesioni, danneggiamento e violazione di domicilio.

Una circostanza dev'essere accertata dall'inchiesta: perché il Buccheri si è diretto proprio all'appartamento dell'impiegata. La donna, che presenta lesioni gravi e stato di choc, è stata ricoverata all'ospedale di Niguarda. Ha detto di non aver mai visto prima il suo aggressore.

**g. m.**

## Rapita una quindicenne dal fidanzato a Lecco

**Il giovane, un calabrese, arrestato con i suoi complici**

**Lecco, 10 febbraio.**

Un giovane operaio calabrese, da qualche anno a Lecco per ragioni di lavoro, ha rapito ieri sera in una via fuori mano della nostra città la fidanzata minorenne a scopo di matrimonio. Il giovane si è fatto aiutare da quattro compaesani, nel timore di incontrare ostacoli impreviati o una particolare resistenza da parte della ragazza.

Il rapitore Giuseppe Altimari, di 26 anni, da Cerva (Catanzaro), aveva conosciuto da circa un anno la quindicenne M. M., di Garlate, operaia presso una fabbrica di minuterie metalliche. Poiché a suo dire il fidanzamento andava troppo per le lunghe, ha deciso di mettere in atto una usanza e un sistema della natia Calabria, organizzando il ratto all'insaputa però della ragazza.

Ha noleggiato una «1100» e in compagnia di quattro amici, Antonio Gentile, di 25 anni, Antonio Mancuso, di 24 anni, Tommaso Elia, di 30, e Francesco Marchio, di 18, tutti di Catanzaro, ha atteso il passaggio della ragazza in una via della periferia.

Con aria naturale l'Altimari ha avvicinato la fidanzata, fingendo di fare le solite quattro chiacchiere, ma pochi istanti dopo sono balzati dall'automobile i quattro suoi complici, che lo hanno aiutato a portare di viva forza la ragazza sulla macchina.

Poiché la ragazza tardava a rientrare, verso le 21,30 i genitori si recavano a Lecco a denunciarne la scomparsa ai carabinieri.

Nella nottata veniva scoperto il nascondiglio dell'Altimari, una casa a otto chilometri da Lecco. Il rapitore veniva arrestato, mentre la ragazza veniva riaccompagnata a casa. L'Altimari confessava i nomi dei quattro complici. Il Gentile, l'Elia e il Mancuso venivano arrestati stamani.

# I due frati di Mazzarino rischiano di scontare la pena a 13 anni ciascuno

**Il P. G. della Cassazione ha chiesto che il loro ricorso sia respinto Assolti in Assise, vennero condannati in Appello per associazione a delinquere ed estorsione - Il terzo religioso è morto di recente ottantenne**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 10 febbraio.**

I due frati di Mazzarino (il terzo è morto di recente) rischiano di scontare la condanna a 13 anni inflitta dall'Assise d'Appello di Messina per estorsione e associazione a delinquere: il procuratore generale della Cassazione, Biscotti, ha infatti chiesto stasera che i ricorsi dei religiosi contro la sentenza siano respinti insieme a quelli degli imputati laici e del P. M.

Mazzarino è un grosso centro agricolo della provincia di Caltanissetta. Ad un chilometro dall'abitato sorge il convento dei frati, teatro dell'oscura vicenda. La storia cominciò una sera del 1958 quando una fucilata a «lupara» echeggiò all'interno del convento. Uno sconosciuto aveva esploso il colpo nella cella di padre Agrippino, al secolo Antonio Jaluna. Il fatto fu denunciato ai carabinieri i quali aprirono una indagine che, pur ostacolata dall'omertà e dalla paura, riuscì a smascherare una pericolosa banda di malviventi che operavano nella zona.

L'organizzazione era capeggiata da Carmelo Lo Bartolo, guardiano e giardiniere dei frati, e composta da Girolamo Azzolina, Giuseppe Salemi e Filippo Nicoletti. Si accertò che costoro taglieggiavano i ricchi possidenti della zona, inviando lettere anonime e pretendendo notevoli somme in cambio della loro «protezione». Se la vittima rifiutava, la vendetta non si faceva attendere. Come avvenne per il ricco proprietario terriero Angelo Cannada il quale, essendosi rifiutato di pagare, cadde in una imboscata tesagli dai malviventi mentre era in gita con la moglie. Il possidente fu gettato contro un muro e venne colpito alle spalle con una scarica di fucile da caccia. Poco dopo morì all'ospedale.

I carabinieri si convinsero che l'attentato a padre Agrippino doveva considerarsi una simulazione. Forse i frati, con quel fatto, volevano allontanare da loro qualche sospetto? Le indagini furono approfondite; la barriera dell'omertà cominciò a incrinarsi; qualcuno disse che erano proprio i frati ad andare in giro per il paese a riscuotere le taglie richieste dai banditi. L'«esattore» dei malfattori, sostenne più di una persona, era padre Carmelo, al secolo Luigi Galizia di 58 anni, che si recava dalle vittime invitandole a consegnare il denaro per evitare il peggio. Ai fatti, infine, non era estraneo nemmeno padre Venanzio, al secolo Liborio Marotta.

I tre frati vennero a questo punto arrestati e rinviati a giudizio insieme ad Azzolina, Salemi e Nicoletti (Lo Bartolo nel frattempo si era impiccato in carcere) per rispondere del concorso nell'omicidio preterintenzionale di Angelo Cannada, di associazione a delinquere, di estorsione e tentata estorsione.

I giudici, il 22 giugno 1962, assolsero i religiosi per insufficienza di prove dall'accusa di concorso in omicidio e con formula ampia dagli altri reati. La Corte ritenne che padre Carmelo e i due confratelli avessero agito in «stato di costrizione». Dei laici, Azzolina e Salemi ebbero 30 anni e Nicoletti 14 anni.

Il processo d'appello si concluse con una sostanziale riforma della precedente sentenza: i frati furono condannati a tredici anni ciascuno per l'associazione a delinquere e l'estorsione; i laici videro confermare le condanne.

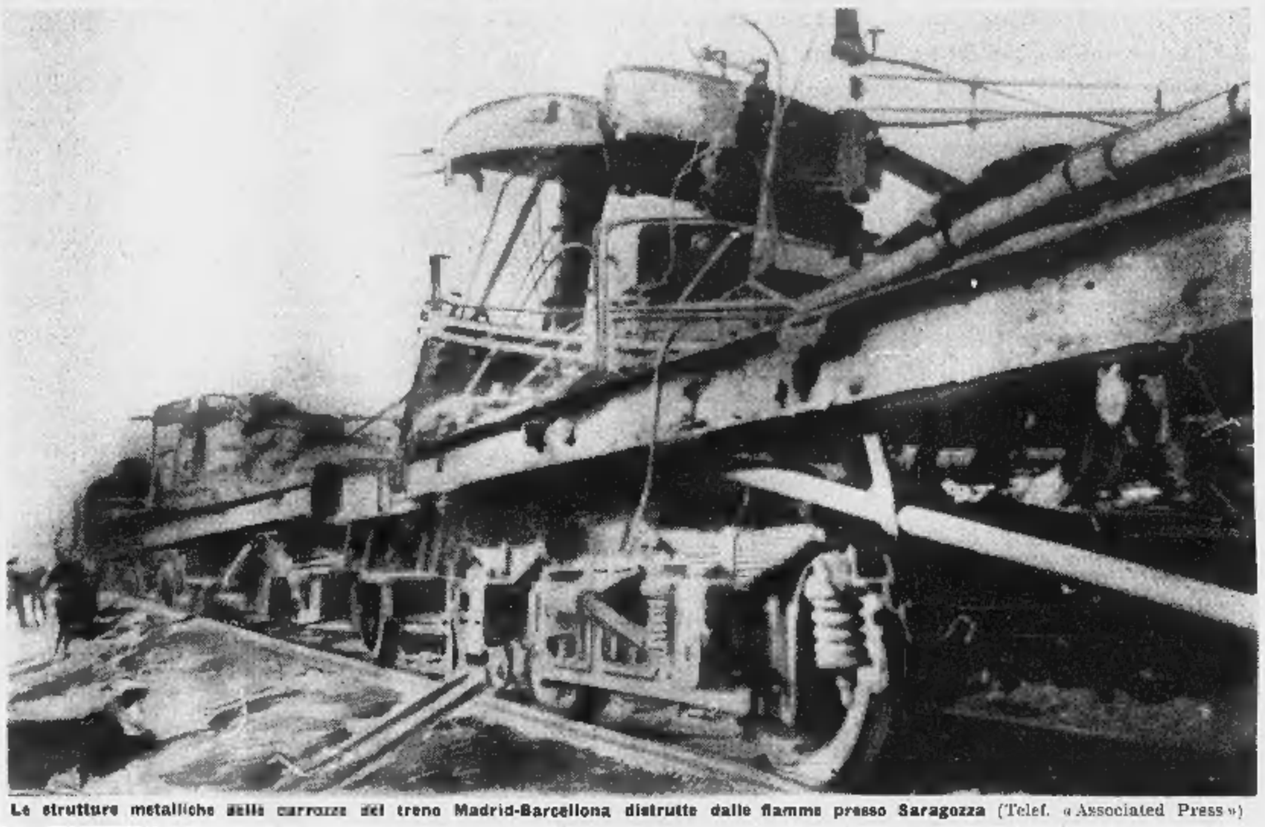
Ma il Pubblico Ministero che i difensori ricorsero in Cassazione. Oggi il Procuratore generale ha chiesto che tutte le impugnazioni siano respinte.

**g. g.**

**La sciagura alle prime luci dell'alba, sulla Madrid-Barcellona**

# Trenta viaggiatori carbonizzati in Spagna in un treno che s'incendia in piena corsa

**Almeno trenta feriti, alcuni gravissimi - Tutte le vittime sono di nazionalità spagnola - Le fiamme divampate all'improvviso in una vettura di terza classe - Il segnale d'allarme non ha funzionato: il convoglio ha continuato la sua corsa mentre il fuoco si estendeva con terrificante rapidità ad altri vagoni e i passeggeri si gettavano dagli sportelli - Cadaveri irriconoscibili ritrovati lungo la massicciata**



**Le strutture metalliche delle carrozze del treno Madrid-Barcellona distrutte dalle fiamme presso Saragozza** (Telef. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
**Saragozza, 10 febbraio.**

*Trenta persone sono morte, e almeno altrettante sono rimaste gravemente ferite o ustionate, in una spaventosa sciagura ferroviaria avvenuta oggi in Spagna: l'incendio, in piena corsa, di una carrozza del direttissimo Madrid-Barcellona.*

*Tutto è accaduto nel giro di pochi minuti, verso le 6,20 del mattino. Il convoglio, formato esclusivamente da carrozze passeggeri, correva alla velocità normale di 60 chilometri orari quando nei pressi della stazione di Tinseque un viaggiatore di terza classe vedeva improvvisamente un bagliore: «come delle fiamme — così riferì più tardi — che spuntassero dal pavimento». Tutti dormivano. Il passeggero si precipitò a suonare il segnale d'allarme. Nulla. Nessun suono. Il treno continuò nella sua corsa tra la foschia dell'alba.*

*Le fiamme, probabilmente provocate da un corto circuito, si sono propagate con una velocità incredibile, alimentate dal vento dovuto alla velocità del convoglio. Uno scompartimento dopo l'altro veniva raggiunto dall'incendio che trovava facile esca nel legno delle panche e nelle stoffe dei rivestimenti. Avvennero scene spaventose. Molti passeggeri, quasi bruciati dalle fiamme, ciechi per il fumo, terrorizzati, aprivano gli sportelli e si gettavano all'aperto lungo la scarpata. Altri, nel tentativo disperato di raggiungere una possibile salvezza si slanciavano a loro volta verso gli sportelli ma rimanevano soffocati schiacciandosi l'un con l'altro. Altri infine venivano raggiunti dalle fiamme e carbonizzati prima che potessero fare un gesto.*

*Come il macchinista sia stato avvertito non è ancora chiaro. Sembra che l'allarme sia stato dato da un automobilista che correva sulla strada che in quel punto si scorge parallela alla ferrovia. Certo è trascorsa quasi mezz'ora tra l'insorgere dell'incendio e l'arresto del treno. Questo si è fermato a circa 23 chilometri da Saragozza. Sul luogo della sciagura, al chilometro 315 a partire da Madrid, lo spettacolo che si offre allo sguardo è terrificante. Delle tre vetture incendiate, tutte di terza classe, non resta altro che un cumulo di rottami fumanti. Reparti di guardie civili montano la guardia ai resti del treno e tengono a distanza i curiosi accorsi dalla regione di Saragozza. Alcuni parenti dei viaggiatori, i quali hanno atteso invano l'arrivo del treno a Saragozza, sono ugualmente giunti sul luogo del sinistro e cercano di avere notizie dei congiunti. Il governatore di Saragozza è sul posto.*

*I feriti, i quali per la maggior parte soffrono di ustioni e di fratture, dovute alla caduta, hanno ricevuto le prime cure nei vicini villaggi e sono stati successivamente ricoverati negli ospedali di Saragozza. Un viaggiatore, Francisco Gazo, ha perduto nella catastrofe la moglie e i tre figli.*

*Trenta cadaveri, in massima parte irriconoscibili, sono allineati lungo la linea ferroviaria, pietosamente ricoperti, in attesa di essere trasportati a Saragozza. Sul luogo della catastrofe grava un terribile odore di carne bruciata.*

*Le autorità hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause del sinistro, uno dei più gravi avvenuti nella storia delle ferrovie spagnole. Una commissione è stata inviata da Madrid e dovrà accertare fra l'altro perché non ha funzionato il segnale d'allarme. A titolo di ipotesi alcuni tecnici ritengono che l'incidente possa essere stato provocato da un corto circuito o da surriscaldamento dei freni. La possibilità di trovarsi di fronte ad un'azione dolosa sembra assolutamente da scartare.*

*Dei trenta feriti ricoverati all'ospedale provinciale di Saragozza quattro sono in «gravi condizioni» per l'estensione delle bruciature. Si tratta di persone saltate a terra con gli abiti in fiamme.*

*Tutte le vittime sarebbero di nazionalità spagnola.*

**a. p.**

## Deraglia un locomotore sulla linea del Gottardo

**Nessuna vittima - Il traffico interrotto per alcune ore**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bellinzona, 10 febbraio.**

(a. c.) La linea ferroviaria del Gottardo, fra Bellinzona e Chiasso, è rimasta interrotta alcune ore, da stamane alle 4, per il deragliamento tra Biironico e Rivera di un locomotore che avrebbe dovuto agganciare un convoglio merci.

Un certo numero di convogli ferroviari, fra cui l'Europa Express, è stato dirottato a Luino. Alle 7 circa il traffico è ripreso su un binario unico. Nessun danno alle persone.

# CRONACHE DELLO SPORT

Primo allenamento in attesa del match con la Germania

## Due sole reti a Coverciano nella partita degli azzurri

**La formazione dei titolari ha superato i rincalzi per due a zero, con le reti di Bulgarelli e Orlando - Poche indicazioni positive per il commissario unico Edmondo Fabbri - Il responsabile della Nazionale soddisfatto di Rosato, Salvadore e Zigoni**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Firenze, 10 febbraio.**

Due goals degli azzurri della «A» agli azzurri della «B», entrambi segnati nella ripresa, dopo un primo tempo squallido e povero di gioco, rappresentano il bilancio della partita di allenamento svoltasi oggi a Coverciano. Dei 25 atleti presenti al centro tecnico toscano non si sono allenati (come era previsto del resto) Menichelli e Pascutti; entrambi comunque in via di netto miglioramento, tanto che il medico federale ha autorizzato per loro un breve lavoro in palestra. Il dr. Fini ha assicurato che i malanni di Pascutti e di Menichelli non sono gravi, anzi tutti e due potranno domenica essere a disposizione dei rispettivi allenatori per il campionato.

Escluse le due ali sinistre di ruolo che Fabbri avrebbe voluto esaminare nell'incontro, le formazioni presentate in campo dal commissario tecnico non hanno riservato sorprese. I titolari (in maglia bianca con fascia azzurra) erano: Albertosi, Burgnich, Facchetti, Picchi, Guarneri, Fogli, Mora, Bulgarelli, Maszola, Rivera, Corso. La riserva (in maglia blu): Pizzaballa, Poletti, Trebbi, Rosato, Salvadore, Trapattoni, Orlando, Lodetti, Traspedini, Ferrini, Zigoni. Il primo tempo è durato mezz'ora senza un solo spunto degno di nota; una manovra lenta ed elaborata con la conferma che qualche elemento (Maszola in modo particolare) non è in buona condizione.

Nella ripresa Fabbri lasciava negli spogliatoi Maszola, sostituendolo con Orlando; nell'altra squadra Lodetti passava all'ala con Salvadore prima e Janich poi come interni di raccordo. Migliorava leggermente la velocità ed i candidati alla maglia azzurra segnavano due reti: la prima al 4' con Bulgarelli che deviava in rete di testa un passaggio di Mora, e la seconda al 22' con Orlando che superava Pizzaballa in uscita con un «pallonetto». Un palo colpito da Rivera ed un incidente senza conseguenze a Fogli concludevano la prova, durata complessivamente un'ora.

Fabbri, come è abitudine ormai, accettava il colloquio con i giornalisti, ma non aveva molto da dire, se non accennare al programma della prossima trasferta degli azzurri ad Amburgo, programma noto da tempo. Sul gioco e sui giocatori non ha inteso accettare il dialogo, affermando che preferiva attendere per leggere sui giornali i commenti dei critici, mirabile espressione di un parere.

Ad un mese di distanza dalla gara con la Germania pensare a giudizi impegnativi sarebbe rischiare troppo. E Fabbri non ha tanto coraggio... Ha ammesso che attualmente non è più sicuro come nel passato sulle possibilità di Maszola come centravanti azzurro. E bisogna dargli atto che non è facile trovare un sostituto valido al giovane interista.

Il Traspedini visto oggi è grezzo, volenteroso, ma troppo «provinciale» per lanciarlo nell'impresa difficile di muoversi a fianco di Bulgarelli e di Rivera che giocano un calcio d'alta classe.

Ma oltre al grosso problema dei centravanti un altro importante dubbio assilla attualmente il nostro c. t.: quello dell'ala. Mora non è in gran forma e Fabbri penserebbe di sostituirlo, ma con chi?

Qualcuno pensa a Menichelli, dato che Pascutti pare intoccabile come ala sinistra. Un Pascutti che ieri non ha giocato, ma comunque non lontano dal suo normale rendimento. Che la maglia numero 11 debba toccare a lui lo dicono tutti, se non altro per ragioni topografiche: Pascutti gioca nel Bologna e Fabbri risiede a Bologna, mentre Menichelli non ha nessun «protettore». Che importa essere in testa alla classifica dei cannonieri? Fabbri dice che il campionato non può comandare, al massimo potrebbe consigliare...

Per i settori della difesa due soluzioni, provate anche ieri con alterne vicende: una bloccata sugli uomini dell'Inter, anche se alcuni non sono in buona condizione, l'altra più elastica che vorrebbe Salvadore libero e Rosato «stopper», abituato però in fase di attacco a sganciarsi.

Comunque ad un mese circa dalla partita con la Germania certi dubbi e certe perplessità sono comprensibili. Piuttosto bisognerebbe sottolineare che dopo due anni di prove e di collaudi proprio alla vigilia delle gare più impegnative per la qualificazione dei «mondiali» del 1966, siamo ancora nella fase di esperimento: meglio la difesa bloccata oppure la difesa elastica? Chi è il miglior centravanti del momento? Gli stessi interrogativi di sempre, che verranno risolti come consuetudine all'ultimo minuto considerando come determinante la situazione di forma di questo o di quel giocatore, di questa o di quella squadra.

Allora perché si fanno questi raduni a lunga scadenza? Per ora accettiamo le considerazioni che Salvadore è potenzialmente sempre un azzurro, che Rosato è entrato definitivamente tra coloro che Fabbri vuole avere in campo e che Zigoni (ieri si è mosso bene il ragazzo) è una riserva valida come interno di punta, non come ala sinistra. Fabbri lo ha detto chiaro. Almeno questi sono punti fissi, forse le uniche risultanze certe dell'allenamento di ieri.

**Giulio Accatino**

## Nove giocatori squalificati dalla Lega

**In serie A sospesi per due turni Longo (Cagliari) e per uno Sormani (Samp), Ciccolo (Mantova), Gardoni (Atalanta) e Cei (Lazio) - Altri quattro atleti puniti in serie B**

(Dal nostro corrispondente)

**Milano, 10 febbraio.**

*Cinque giocatori di serie A e quattro di serie B sono stati squalificati dal giudice sportivo della Lega nazionale per complessive quattordici giornate di gara.*

*Per quanto concerne la massima divisione, due domeniche di squalifica sono state inflitte a Longo (Cagliari) espulso per atto gravemente scorretto nei confronti di un avversario in azione di gioco (recidiva) ed una domenica a Ciccolo (Mantova) espulso per atto di protesta avverso una decisione arbitrale (recidiva), a Sormani (Sampdoria) pure espulso per aver colpito un avversario in reazione, a Gardoni (Atalanta) recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari (già diffidato) ed a Cei (Lazio) recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara (già diffidato).*

*In serie B, Vasini (Brescia) è stato squalificato per tre domeniche per atto di violenza nei confronti di un avversario non in azione di gioco, Versolato (Parma) per due domeniche perché espulso per aver colpito un avversario in azione di gioco (recidivo), Malnardi (Livorno) pure per due domeniche per avere rivolto all'arbitro una frase ingiuriosa, e Ricchini (Livorno) per una domenica per comportamento irriguardoso nei confronti di guardalinee.*

*Inoltre sono stati diffidati Amarildo (Milan) punito anche con 60 mila lire di ammenda, Nova (Atalanta), Marcolini (Varese), Bianchi e De Paoli (Brescia) ed ammoniti Gasperi e Zanetti (Lazio), Haller (Bologna), Rivera (Genoa), Solda (Varese), Colnaghi e Tiberi (Vicenza), Delfino (Sampdoria), Gioia (Messina), Merighi (Modena), Fogar (Palermo), Frucassa e Schiavo (Lecco), Giovannini (Monza), Calcolari (Parma), Mancin e Menconi (Venezia), Nesti (Potenza), Raise (Catanzaro), Ciannamea e Recagno (Pro Patria) e Tanello (Verona).*

*Ammende alle società: 250 mila lire al Messina, 200 mila al Mantova, 150 mila al Brescia, 100 mila al Monza, 90 mila al Varese, 60 mila al Verona, 50 mila al Milan (per ritardato inizio della gara) e 25 mila al Padova.*

**l. c.**

Il sampdoriano Sormani

«Quarti» di Coppa dei Campioni

## Il Liverpool ha pareggiato a Colonia: 0-0

**Colonia, 10 febbraio.**

Il Colonia ed il Liverpool hanno concluso a reti inviolate la loro prima partita dei quarti di finale della Coppa Europea dei Campioni. L'incontro, cui hanno assistito sotto una temperatura polare allo stadio «Muengerdorfer» ben 50 mila spettatori, fra i quali il Cancelliere federale della Germania Occidentale Ludwig Erhard, si è svolto su un terreno viscido, ricoperto da due centimetri di neve e su un fondo ghiacciato.

Agli ordini dell'arbitro italiano Sbardella, le squadre si sono affrontate con queste formazioni:

*Colonia:* Schumacher; Pott, Regh; Benthaus, Wilden, Weber; Thelen, Sturm, Mueller, Overath, Loehr.

*Liverpool:* Lawrence; Lawler, Borne; Milne, Yeats, Stevenson; Callaghan, Hunt, St. John, Smith, Thompson.

Il Colonia ha affrontato la partita senza l'ala sinistra titolare Heinz Horng.

Sin dal fischio d'inizio i tedeschi hanno assunto l'iniziativa, costringendo gli inglesi alla difensiva. Il gioco non è stato molto brillante, anche a causa delle condizioni del terreno.

### Scorda e Sabri sul ring durante i «piemontesi»

Mancano sei giorni all'inizio dei campionati piemontesi dilettanti di boxe che, come è noto, si terranno dal 17 al 20 febbraio al Palazzo dello Sport torinese al Parco Ruffini.

Gli organizzatori della Ghe hanno variato il programma dei combattimenti professionistici che completeranno ciascuna serata.

Gli accoppiamenti dei combattimenti «pro» sono: 17 febbraio (due incontri) - Pesi leggeri: Pedro Carrasco c. Vincenzo Pitardi; Giuseppe Sabri c. Giuliano Scatolini.

18 febbraio - Pesi leggeri: Armando Scorda c. Serafino Lucherini.

19 febbraio - Pesi superleggeri: Italo Biscotti c. Fortunato Munzone.

20 febbraio - Pesi medi: Mimmo Tomia c. Lotà.

## Il Milan in ritiro a Villar Perosa in vista della gara con il Torino

**La squadra rossonera arriverà a mezzogiorno - Altafini, Ferrario, Fortunato e David giocano nel pomeriggio a Cremona e raggiungeranno i compagni in serata - Rinviato fra i torinesi il rientro di Buzzacchera**

(Dal nostro corrispondente)

**Milano, 10 febbraio.**

(l. c.) *Undici giocatori rossoneri, e precisamente Barluzzi, Ghezzi, Pelagalli, Trebbi, Benitez, Maldini, Trapattoni, Moro, Rivera, Amarildo e Lodetti, partiranno domattina alle ore 9 in torpedone alla volta di Villar Perosa, dove giungeranno verso mezzogiorno e rimarranno in ritiro fino a domenica mattina. In serata saranno raggiunti da Altafini, Ferrario, Fortunato e David, che nel pomeriggio di domani giocheranno la amichevole a Cremona contro i grigio-rossi locali. Viani e Liedholm, dopo aver assistito a tale partita, accompagneranno i quattro giocatori a Villar Perosa, completando così la comitiva rossonera.*

*La partita amichevole di allenamento che sarà giocata domani a Cremona fra i rossoneri del Milan ed i grigio-rossi locali servirà quindi soprattutto da collaudo per Altafini.*

*«In un confronto come quello di Torino — ha osservato Liedholm — che sarà sicuramente difficile per ragioni psicologiche e tecniche, ci servono giocatori in grado di rendere al massimo. Naturalmente, da Altafini non si può pretendere il cento per cento, oggi come oggi, ad una decina di giorni dalla ripresa degli allenamenti. Tuttavia, se fosse almeno in buone condizioni fisiche, varrebbe certo la pena di conservargli il posto. Sennonché quella botta al muscolo riceviuta contro il Vicenza viene a renderci molto più perplessi».*

Grippa (a sinistra) potrebbe sostituire domenica nel Torino l'infortunato Simoni

### Il granata Meroni in forma

*Il Torino, causa le assenze degli «azzurri» Ferrini, Poletti e Rosato, ha proseguito a ranghi incompleti la preparazione all'incontro con il Milan. Alla partita, della durata di un'ora, che i titolari hanno disputato ieri contro i ragazzi, non hanno partecipato anche Simoni e Hitchens i quali hanno limitato l'attività alle esercitazioni atletiche. Le condizioni di Hitchens, che lamenta le conseguenze di una distrazione muscolare riportata in settimana, non destano preoccupazioni mentre Simoni, rientrato in mattinata da Bardonecchia, ha preferito non forzare per evitare il rinculizzarsi del lieve stiramento muscolare alla coscia destra e quindi compromettere la sua presenza contro i rossoneri.*

*Sulla disponibilità dell'ex manciano assistono ancora lievi dubbi, ma le risultanze dell'allenamento sono parse incoraggianti. Una decisione in merito al probabile impiego dell'ala sinistra contro il Milan verrà presa a fine settimana. In ogni caso Crippa, apparso ieri in buone condizioni di forma, è pronto a sostituirlo. Tra i candidati alla maglia n. 11, ma con minori possibilità, vi è anche Albrigi. Per i restanti ruoli il Torino dovrebbe confermare gli stessi giocatori schierati a Bergamo. Il rilancio di Buzzacchera è stato infatti rimandato di una settimana, dopo la prova di ieri.*

*L'allenamento in partita si è concluso con la vittoria dei titolari con il punteggio di 7 a 0. Le reti sono state segnate da Carelli (2), Albrigi (2), Moschino, Meroni e Cella. Il numeroso pubblico presente all'allenamento si è entusiasmato alle azioni di Carelli e Meroni (utilizzato come centravanti) e per la sicurezza nelle conclusioni di Albrigi. Buone inoltre le prestazioni di Ferretti, Crippa e Moschino.*

*All'allenamento di ieri era presente anche il dottor Tanzi dell'ufficio tecnico della Lega che si tratterrà a Torino fino a domenica sera. La sua presenza è da mettersi in relazione con l'attività del misterioso «signor X» il quale, com'è noto, da qualche tempo è solito avvicinare i capitani delle squadre che debbono affrontare il Milan promettendo loro dei denari, qualora si impegnino ad arrestare l'ascesa della capolista.*

*Il trainer Rocco ha infine annunciato che mercoledì prossimo si recherà a Zagabria dove osserverà la Dynamo, prossima avversaria del Torino nei quarti di finale della Coppa delle Coppe. Successivamente raggiungerà la squadra a Pesaro in attesa dell'incontro con il Foggia. Per quanto riguarda Brunnemeier, è imminente la conclusione delle trattative con il Munchen 1860 per il trasferimento dell'attaccante al club granata.*

## Difficile il rientro di Del Sol nella Juventus a Mantova

La Juventus, dopo i due giorni di vacanza trascorsi al Sestriere, è rientrata a Torino per prepararsi alla impegnativa trasferta di Mantova. Ieri mattina, infatti, i bianconeri hanno svolto una intensa seduta di ginnastica, integrata da una partitella a ranghi misti alla quale ha preso parte anche Del Sol. Lo spagnolo che ieri, per la prima volta, ha potuto calzare scarpe bullonate, non è apparso soddisfatto della sue condizioni. La ferita al piede destro, benché quasi del tutto rimarginata, gli ha impedito di calciare con disinvoltura. Si teme che il suo rientro in campionato debba essere rimandato.

E' certo, invece, per domenica il «forfait» di Mazzia. Il giocatore, rimasto contuso al ginocchio nello scontro con il catanese Bicchierai, dovrà infatti rimanere a riposo fino a lunedì prossimo. A Mantova, pertanto, è previsto il rilancio di Stacchini la cui ultima partita in prima squadra risale al novembre scorso contro il Milan. La prima linea bianconera potrebbe allinearsi nell'ordine: Stacchini, Sacco, Da Costa, Sivori, Menichelli.

Stamane la Juventus proverà in partita la formazione che giocherà a Mantova.

### La riunione dell'A.N.A.A.I.

Si è svolta ieri sera a Torino la riunione promossa dell'Anaai (Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia) per la designazione delle nuove cariche sociali. Delegata provinciale è stata confermata Maria Antonietta Albano, mentre il Consiglio provinciale risulta formato da Giorgio Griz, Osvaldo Parmiggiani, Umberto Trippa, Mario Ravagnan, Fernanda Dobia-Bullano e Virginio Bullano.

Nel corso della manifestazione, alla quale ha preso parte anche il cav. Giuseppe Ghiglia in rappresentanza dell'on. Catella, sono stati premiati con un piatto d'argento gli schermidori Ravagnan, Salvadori, Delfino, Calarese e Chicca, per il loro brillante comportamento alle Olimpiadi di Tokyo.

## Gaiardoni investito da un'auto a Milano

**Il ciclista ha riportato leggere ferite**

**Milano, 10 febbraio.**

**Il corridore ciclista Sante Gaiardoni è stato investito poco prima di mezzogiorno da una autovettura che lo ha scaraventato a terra. Per fortuna i danni provocati dalla caduta non sono gravi: il campione ha riportato solo escoriazioni e contusioni alla gamba destra che lo costringeranno tuttavia al riposo per una decina di giorni.**

**L'incidente è avvenuto in via Procaccini, all'altezza dell'incrocio con via Lomazzo. Gaiardoni che stava rientrando a casa da un allenamento è stato scaraventato a terra da una vettura che aveva al volante uno straniero, che non ha rispettato il segnale di stop.**

**Il campione si è rialzato da solo; lo stesso investitore ha provveduto a trasportare il corridore presso un medico. Nel pomeriggio Gaiardoni s'è fatto vedere al Palasport dove ha assistito allo svolgimento della «Sei giorni».**

**Gaiardoni già un'altra volta, mentre percorreva una via cittadina in bicicletta, andò a sbattere contro una portiera aperta da un automobilista: anche in quell'occasione riportò lievi ferite.**

## De Dorigo in Svezia sarà ancora operato

**Nuove complicazioni dopo il primo intervento**

**Stoccolma, 10 febbraio.**

**Il fondista italiano Marcello De Dorigo, degente da settantatrè giorni all'ospedale di Osterasund, dove era stato ricoverato dopo la terribile notte trascorsa all'aperto tra le montagne di Veledalen, avrebbe dovuto venire dimesso oggi, ma è stato trattenuto in osservazione dai medici curanti. Non è improbabile che già domani venga sottoposto a un nuovo intervento.**

**L'ulteriore operazione si è resa necessaria in quanto i medici hanno constatato che i trapianti effettuati a suo tempo non hanno dato i risultati sperati: si pensa che l'azzurro dovrà rassegnarsi a perdere definitivamente cinque delle dita dei piedi, tre nell'estremità sinistra e due in quella destra.**

**Il dott. Renström, che si è assunto personalmente la cura di De Dorigo, ha espresso l'opinione che l'azzurro potrà senz'altro riprendere in futuro l'attività agonistica. De Dorigo continua a ricevere manifestazioni di simpatia e di incoraggiamento non solo da italiani, ma soprattutto da svedesi: una famiglia di Osterasund ha invitato al fondista svedese: una famiglia di Osterasund ha invitato al fondista un apparecchio televisivo, che è stato sistemato nella cameretta dove l'azzurro si trova ricoverato e gli permetterà di trascorrere più serenamente le lunghe e solitarie serate in ospedale.**

*Nel quarto turno della competizione milanese*

## Per Motta alla Sei giorni gli applausi della mamma

**La madre del giovane campione ha voluto assistere alle prodezze del figlio - La coppia Gillen-Eugen passata al comando - La corsa continua**

*(Nostro servizio particolare)*

**Milano, 10 febbraio.**

Costante Girardengo e Gianni Motta si sono conosciuti oggi al Palazzo dello Sport, fra una volata e l'altra della quarta tappa della Sei giorni. Girardengo, oltre ad essere stato il primo «campionissimo» della storia del nostro ciclismo, è stato anche un sciolorinista di vaglia, affermandosi quattro volte in questa specialità, che con il passare degli anni ha senza dubbio acquistato un aspetto tecnico eccezionale ma ha perso quel sapore romantico e leggendario che faceva colpo sulla folla. Girardengo della Sei giorni ha un solo ricordo: la fatica disumana. Forse è per questo motivo che, appena stretta la mano a Motta, gli ha chiesto se si sentisse stanco: poiché il ragazzo gli ha risposto che stava benissimo Girardengo lo ha guardato un poco sorpreso e un poco incredulo.

Eppure, tutto fa supporre che davvero Motta non sia stanco: il suo sguardo è lucido, la sua pedalata fluida, il suo scatto bruciante e la sua grinta invidiabile. Nel momento in cui i «pistards» veri tiranno di tanto in tanto i remi in barca, distribuendo saggiamente le loro energie per poter piazzare l'azione decisiva negli ultimi due giorni, Motta furoreggia. Lo stradista, dotato di fondo e di recupero, si trova più a suo agio di quanto non si trovino anche campioni di fama mondiale.

Oggi, poi, Motta aveva un motivo particolare, per lo meno nel pomeriggio, per dare spettacolo. Nel *parterre* vi era sua madre, venuta per la prima volta ad assistere alla Sei giorni. Mamma Motta aveva letto sui giornali dei pericoli ai quali vanno incontro i sciolorinisti e aveva tanto raccomandato al figlio di non commettere pazzie. Gianni, per dimostrare che non è vero niente, che non esistono pericoli, e che, anzi, la strada è più pericolosa della pista, si è battuto a fondo, sia alla eliminazione che nelle due americane, mandando in visibilio il pubblico, per lo più composto da bambini.

Per un Motta che gira a pieno ritmo, ecco un Terruzzi che lotta disperatamente, più con se stesso che con gli avversari. Terruzzi ha forse commesso un peccato di presunzione chiedendo, ed ottenendo, di far coppia con l'olandese Peter Post, il più spettacolare dei sciolorinisti. Post è sempre all'attacco; il suo temperamento e la sua stessa azione non gli consentono di trasformarsi in un calcolatore com'è, tanto per citare l'esempio più classico, Van Steenbergen. Con un simile compagno al fianco, logicamente Terruzzi è costretto, alla vigilia del quarantunesimo compleanno, a sostenere una fatica improba.

Anche il programma odierno, come già quello di ieri, contemplava la disputa di quattro americane, l'ultima delle quali, quella della sera, di km. 40. Le prime tre sono state vinte rispettivamente dalle coppie Simpson-Severeyns, Beghetto-Bianchetto e Terruzzi-Post, i quali ultimi, con questo successo, sono tornati a pieni giri insieme a Van Steenbergen-Motta, Kemper-Oldenburg, Maspes-Pfenninger, Lykke-Raynal e Gillen-Eugen.

L'americana della sera, come è ormai buona abitudine, ha modificato la classifica. La prova si è svolta sulla distanza di km. 40, che i sciolorinisti hanno coperto in 43' e 40", alla straordinaria media oraria di km. 54,961. Hanno vinto Baensch-Roggendorf, mentre la tappa è stata aggiudicata alla coppia Gillen-Eugen, che è la nuova primatista della graduatoria generale con punti 63. A un giro di distacco seguono Van Steenbergen-Motta con punti 243, Kemper-Oldenburg p. 175, Terruzzi-Post p. 171, Baensch-Roggendorf p. 144, Lykke-Raynal p. 76.

**Giorgio Bellani**

★ Vittoria italiana al Giro di Andalusia: Remo Stefanini si è imposto nella quarta tappa Cordova-Siviglia coprendo km. 155 in 3 ore 38' e 56"; secondo si è classificato il suo compagno di squadra Adriano Durante in 3 ore 38'14".

### La «Sei giorni» e il basket questa sera per televisione

La televisione trasmetterà stasera alle 22.30, in ripresa diretta sul II canale, l'incontro internazionale di pallacanestro Ignis-Spartak di Praga, valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni che si disputa a Varese. Seguirà dal Palazzo dello Sport di Milano la ripresa di alcune fasi della «Sei giorni» ciclistica.

Bravissimo l'azzurro nello slalom gigante della Coppa Europa

## *Mahlknecht terzo a Davos dietro Killy e Karl Schranz*

(Nostro servizio particolare)

**Davos, 10 febbraio.**

*Il discesista azzurro Ivo Mahlknecht si è mostrato oggi alla pari con i migliori atleti europei: nella prova dello slalom gigante, disputata oggi a Davos nel quadro della prima edizione della Coppa Europa, egli si è piazzato terzo, lasciandosi alle spalle alcuni tra i più famosi campioni francesi, svizzeri e austriaci.*

*La vittoria è andata al francese Killy, che ha nuovamente palesato eccellenti condizioni di forma, rivelandosi chiaramente superiore ai suoi avversari. Le gare di Davos proseguono domani con lo slalom speciale femminile.*

*Un freddo intensissimo — circa 15° sotto zero — ha ostacolato lo svolgimento dell'odierna gara dello slalom gigante, disputata su un percorso lungo km 2,5, con 515 metri di dislivello.*

*I risultati: 1. Killy (Francia) 1'59"79; 2. Schranz (Austria) a 42/100; 3. Ivo Mahlknecht (Italia) a 2"29; 4. Lacroix (Francia) a 2"91; 5. Ludwig Leitner (Germania) a 3"18; 6. Kälin (Svizzera) a 3"50; 11. Senoner (Italia) 3'6"30; 12. De Nicolò (Italia) 3'6"98; 28. Fill (Italia) 3' e 11"94.*

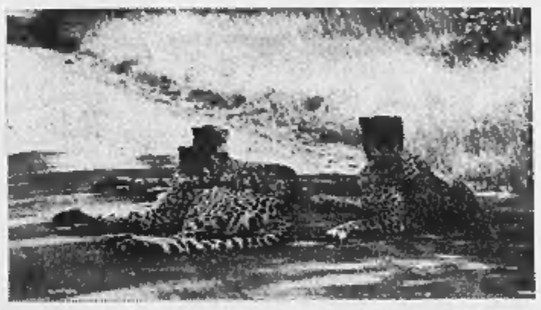
**l. f.**

### Ignis-Spartak oggi a Varese per la Coppa Europa di basket

**Varese, 10 febbraio.**

*Dopo aver battuto la squadra marocchina del Raf di Rabat e quindi gli ungheresi della Honved, i cestisti dell'Ignis affrontano domani sera a Varese lo Spartak di Brno nei quarti di finale della Coppa Europa di basket. E' un confronto particolarmente difficile per i campioni d'Italia i quali si trovano opposti alla squadra che lo scorso anno si battè con il Real Madrid nella finale e che riuscì perfino a prevalere nell'incontro di andata contro i fortissimi spagnoli.*

*Il quintetto cecoslovacco, entrato di diritto negli «ottavi», ha eliminato i campioni tedeschi dello Chemie Halle e si presenta ben deciso a strappare un risultato positivo e nella peggiore eventualità a contenere il passivo in limiti modestissimi in modo da poter recuperare nell'incontro di ritorno. L'Ignis, da parte sua, è reduce da una vittoria esterna conquistata a Gorizia domenica alla ripresa del campionato di «prima serie» e potrà disporre di tutti i suoi atleti, compreso l'ala americano Toni Gennari.*



APPUNTAMENTO AL "RAND EASTER SHOW 1965"

Cos'è il "Rand Easter Show"? È una grande manifestazione fieristica che si svolge ogni anno, a Pasqua, in Johannesburg. Nel 1965 essa avrà luogo dal 3 al 19 Aprile. Vi partecipano espositori di tutto il mondo e rappresentanze ufficiali dei Paesi di maggiore sviluppo economico.
Da questa straordinaria vetrina i migliori prodotti si impongono all'attenzione di un mercato, come quello del Sud Africa, che merita un grande interesse da parte degli operatori economici italiani. La presenza italiana alla Fiera è cresciuta di anno in anno, per numero ed importanza di prodotti esposti, ed il volume degli affari conclusi al "Rand Easter Show" ha toccato cifre record. E, si capisce, nelle giornate libere, tra un appuntamento e una telefonata, proverete gli incanti di questo Paese che alle magie di un antico Paradiso unisce tutti i conforti di una modernissima civiltà - mattinate di sogno passate distesi sulla sabbia in riva al mare o in amichevoli sfide alla caccia, subacquea e allo sci d'acqua - pomeriggi di sole lungo ampie, panoramiche autostrade fino al Krüger National Park per fotografare, dai finestrini della macchina, elefanti e leoni in completa, felice libertà; - sere dedicate a gustare, nei ristoranti sul mare, il gambero gigante appena pescato e le altre specialità più stuzzicanti della cucina sud-africana.
Mai un viaggio d'affari sarà più emozionante; mai una vacanza vi schiuderà tante occasioni di lavoro.

VOLI E TARIFFE I Boeing Stratojet della S.A.A. compiono ogni settimana due voli regolari da Roma a Johannesburg. Su ogni volo, servizio di Prima classe e di classe Economica. Andata e ritorno da Roma a Johannesburg in Prima classe L. 764.300, in classe Economica L. 438.900.

POTRETE ANCHE APPROFITTARE DEGLI "INCLUSIVE TOURS" È una speciale combinazione comprendente il viaggio di andata e ritorno in classe Economica e il soggiorno nelle principali località sudafricane con sistemazione in alberghi di 1ª categoria.

Vogliate cortesemente inviarmi opuscoli gratuiti ed informazioni turistiche sul Sud Africa al seguente indirizzo:
Nome e cognome ..... (in stampatello)
Via .....
Città .....

DA TAGLIARE E SPEDIRE A:
LINEE AEREE SUDAFRICANE:
Roma - Via Barberini 21/23 - Telefono 467.257
Milano - Via M. Gonzaga 3 - Telefono 804.779

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
in collegamento con la B.O.A.C. e con la C.A.A.

SCOPRITE UN NUOVO MONDO RICCO DI EMOZIONI: IL SUD AFRICA

***Proseguono le arringhe dei difensori al processo del curaro***

# Ombretta malinconica e delusa potrebbe anche essersi uccisa

**Questa la tesi sostenuta dall'avvocato Carlo Alberto Perroux - Tracciando un quadro della povera signora ha detto che sposò il medico senza amore e non ostacolò affatto la relazione del marito con Iris Azzali - Secondo il difensore, Nigrisoli non aveva alcun motivo per uccidere la moglie - Domani concluderà l'arringa e chiederà l'assoluzione con formula piena**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Bologna, 10 febbraio.**

Quello delle attenuanti (semiinfermità mentale e risarcimento del danno arrecato) da concedersi eventualmente a Carlo Nigrisoli, qualora i giudici dovessero ritenere che è un assassino, ha finito per essere soltanto un accenno fugace, una tesi subordinata, una tesi secondaria, una semplice precauzione — per quanto giustificata, forse — in modo da non essere assalito da possibili rimorsi.

La difesa ha prospettato l'argomento ieri quasi di soccorso. Oggi: si è arroccata su posizioni più nitide mostrando propositi di assoluta intransigenza: Carlo Nigrisoli non ha ucciso la moglie, Carlo Nigrisoli è innocente, Carlo Nigrisoli deve essere assolto. Il suo secondo difensore avv. Carlo Alberto Perroux ha sostanzialmente annunciato ai giudici della Corte d'Assise, oggi, che il medico bolognese rinuncerà persino ad usare la grande arma del dubbio per polemizzare con l'accusa.

Esiste un motivo, un alemante, una circostanza per ritenere davvero che Carlo Nigrisoli non sia il colpevole così come lo hanno indicato gli accusatori? Esiste: è la mancanza di una causale. Per uccidere è necessario avere una spinta: Carlo Nigrisoli non l'aveva.

«*Si sostiene* — ha osservato l'avv. Carlo Alberto Perroux che avrà bisogno di un'altra udienza, quella di domani, per concludere l'arringa iniziata oggi — *che Nigrisoli avrebbe ucciso perché Ombretta Galeffi, la moglie, era un ostacolo alla sua relazione con Iris Azzali. E' una tesi assurda: non era davvero Ombretta che impediva al marito di accompagnarsi con la ragazza. E obiettivamente prima di arrivare al delitto e correre i rischi che questo comporta chiunque deve esserci trovato di fronte a tutte le parte sbarrate. Non era questa la situazione di Nigrisoli. Non è forse lui che si è opposto alla proposta della moglie di risolvere il problema con una separazione legale?*».

«*Per l'Accusa* — ha proseguito il difensore — *che forse non crede che in relazione con l'Azzali fosse finita, aggiungeremo un elemento chiave: la Azzali in una sua lettera minaccia Nigrisoli di rivelare tutto al prof. Pietro: "O mi lasci in pace o lo dico a tuo padre" scrive. Un giovane di 35 anni che si sentisse minacciato con queste parole dall'amica probabilmente si metterebbe a ridere. Ma per un uomo come Nigrisoli, che viveva in quell'ambiente e in quelle condizioni, la minaccia era terribile. La relazione finì in seguito a queste semplici parole*».

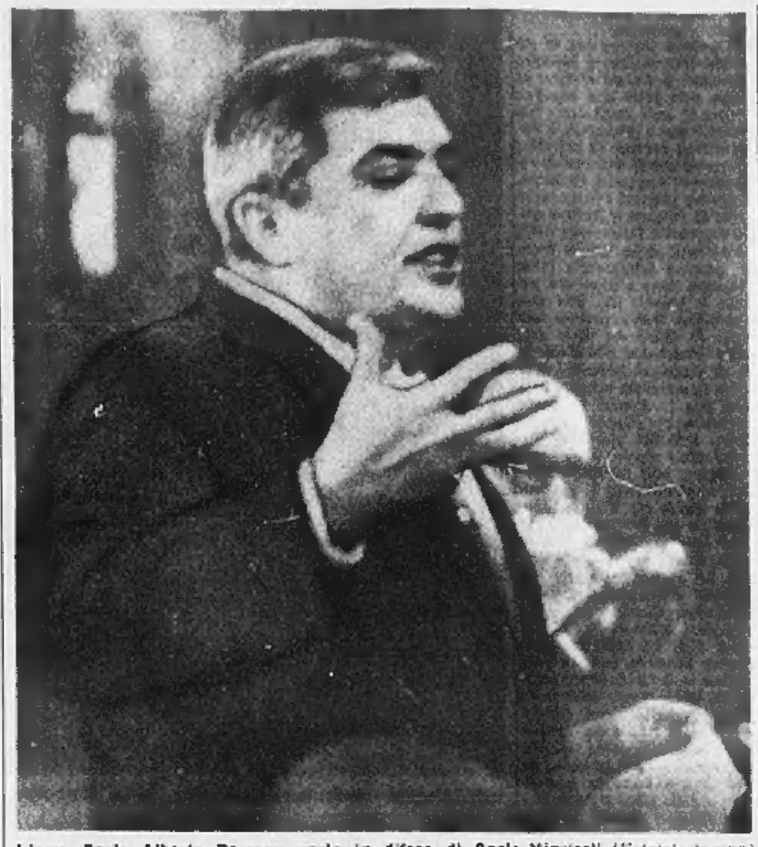
«*Ombretta Galeffi* — ha continuato — *non poté non sentire che veramente stava per riconquistare l'affetto di Carlo nonostante la sua residua paura (ma era il carattere che tradiva, forse, i suoi veri sentimenti) perché non solo il 12 riconobbero i riprendere gli interrotti rapporti coniugali, ma il 13 si recò dalla parrucchiera ed il 14 uscì per fare spesa. Voleva insomma esser più bella, più graziosa e reinserirsi nella vita familiare vicino al marito. Quella triste, dolorosa parentesi nella vita coniugale di Carlo e Ombretta stava dunque per chiudersi nel modo migliore, ma il destino volle altrimenti e non certo per mano di Carlo*».

Carlo Alberto Perroux è un avvocato di Modena, illustre brillante, arguto, che alterna la sua intensa attività professionale con quella che per lui è qualcosa di più di un semplice *hobby*: il *bridge*. Infatti è colui che ha guidato i giocatori italiani alla conquista di cinque titoli mondiali ed un titolo olimpionico. «*Sono insomma il "Fabbri" della squadra bridgistica italiana* — dice il suo stesso — *Ma sono un pessimo giocatore: i campioni sono quelli che fanno parte della squadra*».

Ha seguito tutto il dibattimento senza quasi mai intervenire, cercando di troncare sul nascere ogni accenno polemico. Oggi, però, nel suo discorso ha mostrato un'energia che sembrava impossibile in lui.

«*E' l'ora della verità questa* — ha detto — *se il P.M. ha chiesto l'ergastolo, si sappia subito che noi ci battiamo per una formula di assoluzione piena: perché Nigrisoli non ha commesso il fatto*».

«*Carlo Nigrisoli* — ha sostenuto dopo avere ricordato i grandi rami la famiglia e la tradizione di cui il giovane medico è erede — *è un mediocre, anzi mediocrissimo. Ma lo è troppo per poter essere protagonista di una tragedia di questa portata. Si è detto che egli ha condotto una vita brillante, che ha avuto una attività amorosa intensa. Senonché tutto si è risolto, allorché sono state compiute delle indagini, a trovare soltanto quattro o cinque donne nella sua vita. Un po' poco, in verità. Ai miei tempi queste erano soltanto delle sgambate di allenamento per un giovanotto di 35 anni*».



L'avv. Carlo Alberto Perroux parla in difesa di Carlo Nigrisoli (Fototelestampa)

Ridimensionata la figura di Carlo Nigrisoli, il difensore è passato ad esaminare quella di Ombretta Galeffi. L'avv. Carlo Alberto Perroux ha avuto uno scopo: convincere i giudici che la ipotesi del suicidio potrebbe essere tutt'altro che inattendibile e che, comunque, la signora non è stata la moglie che poteva rappresentare per il marito un ostacolo noioso da eliminare.

«*Era intelligente* — ha notato l'avv. Perroux —, *era smaniosa di migliorarsi. Ma aveva un carattere malinconico, triste, tendente al pessimismo. Non ha sposato Nigrisoli per amore e questo lo si deduce dal suo diario dove la signora mostra un rimpianto per un altro amore che era nella sua vita. E quattro mesi dopo la celebrazione delle nozze, si rese conto che il matrimonio era destinato al fallimento*».

Conclusione: non accadde nulla di drammatico allorché Ombretta venne a sapere che il marito aveva una relazione con Iris Azzali.

Dopo avere ridimensionato Carlo Nigrisoli, dopo avere inquadrato sotto altra luce Ombretta Galeffi, l'avv. Carlo Alberto Perroux si è preoccupato di delineare anche la figura di Iris Azzali per sostenere che all'eventuale delitto attribuito al medico bolognese manca la causale.

«*E' una modesta ragazza per la quale Nigrisoli* — ha detto l'avv. Perroux — *non ha avuto un amore furioso. L'accusa ha sostenuto che Iris Azzali per Nigrisoli era come una droga: non è vero perché altrimenti Nigrisoli non sarebbe andato contemporaneamente con Paola Beccari e con la sua domestica*».

Completato l'esame psicologico dei tre protagonisti di questo dramma, l'avv. Perroux è passato ad un altro argomento: quello della premeditazione. Secondo l'accusa, Nigrisoli cominciò a realizzare per gradi il suo piano praticando una prima iniezione di stricnarina alla moglie nel febbraio 1963 in seguito alla quale Ombretta Galeffi rimase svenuta per molto tempo.

«*E' una indicazione pesante* — ha osservato l'avv. Perroux — *perché se fosse stata davvero praticata una iniezione di stricnarina le reazioni della signora sarebbero state diverse. Il curaro non fa perdere la coscienza ed invece lo svenimento di Ombretta Galeffi si protrasse addirittura per alcune ore. Quella sera Nigrisoli praticò alla moglie soltanto una iniezione di calcibronat*».

Domani, il difensore proseguirà e concluderà la sua arringa. Poi, salvo mutamenti del programma venerdì e sabato prenderà la parola il terzo difensore prof. Giacomo Delitala. La sentenza è prevista per i primi giorni della prossima settimana.

**Guido Guidi**

## L'ora legale in vigore nel '66 dal 22 maggio al 24 settembre

**Roma, 10 febbraio**

*(t. f.)* L'ora legale sarà istituita nel 1966 se, nel frattempo, non matureranno altre decisioni. Oggi la commissione Interna del Senato, nell'approvare la richiesta governativa di rinviare al prossimo anno il provvedimento, ha anche ridotto il periodo della sua attuazione: l'ora legale sarà limitata dal 22 maggio al 24 settembre del 1966, per farla coincidere con le variazioni degli orari ferroviari internazionali. Nel testo originario della proposta varata l'ottobre scorso alla Camera, il periodo era fissato fra il 30 aprile e il 30 settembre.

Dopo le modifiche apportate oggi in sede deliberante, il progetto dovrà tornare a Montecitorio. Da molte parti si spera che in questo anno di dilazione siano valutate le perplessità che l'adozione dell'ora legale suscita in larghi ceti imprenditoriali e nell'opinione pubblica.

# Nuove nevicate nell'Italia del Sud Sole in Riviera, freddo nel Trentino

**Il Vesuvio ancora bianco; ghiacciate le vie di Napoli - Paesi isolati nel Sannio; trenta pastori bloccati con gli armenti - Folla di turisti sulla passeggiata a mare di Rapallo - Temperature rigide nel Verbano, in Valsesia e nelle valli di Trento**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Napoli, 10 febbraio.**

(u. l.) Ancora una giornata di temperatura rigida per i napoletani, che hanno disertato le strade, preferendo — compatibilmente con i propri impegni di lavoro — restare in casa ad attendere il sole. Nuove nevicate si sono avute durante la notte sul Vesuvio. Dalle alture, la limpida atmosfera nelle brevi schiarite consente di ammirare le montagne che circondano la pianura campana interamente ammantate di bianco. A rendere più pungente il freddo si è registrato oggi un impetuoso vento di tramontana. Le strade ricoperte da un sottile strato di ghiaccio, hanno reso difficoltosa la circolazione dei veicoli. Molti pedoni, vittime dell'insospettata insidia del gelo, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari, ma per fortuna, non si lamentano gravi infortuni.

La situazione in Irpinia va ancora peggiorando: da quarantotto ore bufere di vento e di neve continuano ad imperversare con brevi intercalazioni. Quaranta dei centoventi comuni della provincia di Avellino sono completamente isolati su i provvedimenti disposti dalla prefettura d'intesa coi tecnici dell'Anas sono risultati del tutto inadeguati all'eccezionale ondata di maltempo.

Per il momento dai comuni dell'Alta Irpinia non sono pervenute segnalazioni di estremo disagio per mancanza di viveri o di medicinali. Il Provveditorato agli studi, tenuto conto delle difficoltà, ha disposto la chiusura totale delle scuole.

Nel capoluogo, la bianca coltre ha raggiunto l'altezza di venticinque centimetri e tutto il traffico è paralizzato.

Una colonna di carabinieri con spazzaneve e cantonieri dell'Anas e dell'Amministrazione provinciale con l'ausilio di mezzi cingolati, stanno tentando da questa mattina di raggiungere trenta pastori che sono rimasti bloccati con alcune migliaia di pecore nei pressi di Gallo Matese. I pastori sono stati sorpresi dalla tormenta a circa 4 chilometri dalla località Miralago, nei pressi del lago di Matese. A Miralago è ferma ora la colonna dei soccorritori che si sta organizzando per compiere l'ultimo balzo.

**Benevento, 10 febbraio.**

(l.) Nel Sannio — ove nei comuni di Valfortore la neve ha superato il metro d'altezza e quattordici comuni sono isolati — continuano ad imperversare il vento e le bufere di neve, aggravando le difficili comunicazioni stradali con i centri di San Giorgio La Molara, Montefalcone, Baselice, San Bartolomeo in Galdo, Colle Sannita, Circello, Molinara, Frasso Telesino, San Marco dei Cavoti e Reino.

Mezzi e tecnici dell'Anas sono al lavoro sulla nazionale Appia per liberare oltre cinquecento vetture rimaste bloccate dalla neve e per ripristinare il traffico dei veicoli muniti di catene.

**Salerno, 10 febbraio.**

(*l.*) Sono ammantate di bianco anche le montagne che circondano la cittadina di Salerno. L'ondata di freddo ed il vento hanno provocato interruzioni lungo la suggestiva strada costiera di Amalfi per smottamenti di terriccio e frane di massi tufacei.

Il traffico si svolge con difficoltà sulle strade di comunicazione con Vallo della Lucania, Sala Consilina e l'alto Cilento. Una trentina di comuni sono isolati.

**Firenze, 10 febbraio.**

(*g. c.*) Il sole risplende su quasi tutta la Toscana, tuttora interessata da un forte vento, diminuito tuttavia di intensità rispetto a ieri. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimuovere cornicioni e altre parti di fabbricati rese pericolanti dalle violente raffiche di ieri. All'Abetone, dove la neve ha raggiunto i 140 cm., la temperatura è scesa a sei. Sulla statale Aurelia, nei pressi di Migliarino, alcune auto sono uscite fuori strada a causa del fondo ghiacciato; nessun danno alle persone.

**Rapallo, 10 febbraio.**

(*b.*) Sul Tigullio il tempo si mantiene al bello con cielo terso e mare calmo. La temperatura, seppur diminuita rispetto agli scorsi giorni (3 di minima, 11 di massima), è però mitigata da un splendido sole che ha richiamato sul lungomare folle di turisti.

**Cannobio, 10 febbraio.**

(*n. c.*) Il record di freddo di questo strano inverno è stato probabilmente toccato questa notte con i —21° fatti registrare alla Diga del Sabbioni e nell'alta Valle Bedretto. Nella conca di Macugnaga si sono toccati i —15° e così pure in Val Vigezzo, mentre a Campello Monti (alta Valle Strona) il mercurio è sceso a —14°.

**Varallo Sesia, 10 febbraio.**

(*s.*) Una ondata di freddo polare ha investito l'alta Valsesia. I corsi d'acqua sono gelati, compresi alcuni tratti del fiume Sesia. A Rimasco la superficie del lago è interamente ricoperta da uno spesso strato di ghiaccio. Il termometro ha registrato oggi punte bassissime: —20 gradi a Utro e all'Alpe di Mora, —18 a Carcoforo e Rima, —15 a Rimasco, —13 ad Alagna e a Rimella, —10 a Fobello, —8 a Varallo.

**Trento, 10 febbraio.**

(*a. n.*) Freddo intenso oggi in tutte le valli del Trentino, con punte minime notturne quasi siberiane: —30 nella zona del Cevedale, —25 a Madonna di Campiglio, —18 al Passo di Rolle e sulla Paganella, —16 nell'alta Valle di Fassa. I laghetti alpestri si sono ricoperti di una crosta di ghiaccio.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali quasi sereno con tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata sulle Alpi centro-orientali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso con addensamenti su Appennini e sul versante adriatico. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge e nevicate. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli al Nord; moderati o forti al Centro e al Sud. Mari: mossi i bacini settentrionali; da molto mossi ad agitati i rimanenti bacini.*

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | —3 | 4 | Pescara | 3 | 5 |
| Bolzano | —3 | 6 | L'Aquila | —4 | 2 |
| Trento | —4 | 3 | Roma | 2 | 5 |
| Verona | —7 | 4 | Campob. | —5 | —4 |
| Trieste | —3 | 2 | Bari | 4 | 5 |
| Venezia | —4 | 4 | Napoli | 2 | 5 |
| Milano | —6 | 5 | Potenza | —4 | —2 |
| Genova | 2 | 7 | Cosenza | 3 | 6 |
| Bologna | —5 | 4 | Reggio C. | 6 | 12 |
| Firenze | 0 | 9 | Messina | 6 | 9 |
| Pisa | 0 | 7 | Palermo | 3 | 8 |
| Ancona | 2 | 4 | Catania | 5 | 11 |
| Perugia | —4 | —1 | Cagliari | 3 | 9 |

*Il progetto del tunnel stradale*

## Incontro italo-francese per il traforo del Fréjus

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi, 10 febbraio**

(*l. m.*) Alla riunione franco-italiana per il traforo stradale del Fréjus i tecnici italiani hanno comunicato ai loro colleghi d'Oltralpe una buona notizia: una galleria di esplorazione, scavata lungo l'asse del futuro tunnel, sul versante italiano delle Alpi, ha accertato che il traforo potrà essere compiuto in una buona roccia, senza temere l'incontro di vene d'acqua.

Il fatto permetterebbe probabilmente di costruire un tunnel ad inclinazione unica (dai 1291 metri di altitudine del versante italiano ai 1145 di quello francese) che favorirà la velocità e la regolarità del traffico.

Quanto al finanziamento dell'opera, le sue modalità dipenderanno, da parte francese, dal prossimo piano di industrializzazione. Se il tunnel figurerà tra le voci contemplate dal piano, lo Stato interverrà nel finanziamento accanto agli enti locali.

# Ricercato resta nascosto per dodici anni a Garessio

**Un calabrese condannato per furto e lesioni - Lavorava come bracciante in una cascina - E' stato arrestato**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Ceva, 10 febbraio.**

Un calabrese di Girifalco (Catanzaro), che per oltre dodici anni è riuscito a vivere indisturbato in Valle Tanaro, malgrado fosse ricercato per scontare una condanna a 8 anni di reclusione, è stato arrestato stamane dai carabinieri di Garessio, grazie alla buona memoria di un sottufficiale.

Si tratta di Bernardo Francese, di 62 anni, un muratore che nel 1952, condannato dal Tribunale di Vibo Valentia per furti aggravati, violenze e lesioni personali, era riuscito a sfuggire alla giustizia rifugiandosi in Piemonte. A Garessio, un agricoltore della frazione Lisnda, Luigi Briatore, di 60 anni, non aveva avuto difficoltà ad assumerlo come bracciante nella sua cascina, e il Francese, lavorando duramente, aveva saputo adattarsi così bene all'ambiente da riuscire in poco tempo a riacquistare la simpatia di tutti. Educato e rispettoso, scendeva molto di rado in paese, mostrandosi inizialmente turbato ogni qualvolta un estraneo riusciva ad avvicinarlo, ma nessuno aveva mai sospettato qualcosa del suo passato.

La sua presenza è sempre figurata sui registri comunali e previdenziali del lavoro. E' stata la diffidenza del brigadiere Bonizzoni, venuto recentemente ad assumere il comando della stazione di Garessio, a scoprire il segreto del Francese. Sentendone il nome era parso al sottufficiale di averlo già letto su un vecchio bollettino delle ricerche. Con le informazioni richieste immediatamente ai carabinieri di Girifalco, non tardava a giungere per il Francese anche il mandato di arresto emesso dal Tribunale di Vibo Valentia.

Il calabrese, arrestato stamane fra lo stupore di quanti lo conoscevano e stimavano ormai da dodici anni, è stato condotto in carcere a Ceva, in attesa di essere trasferito a un penitenziario.

**r. r.**

# *Inventava visite a pazienti defunti un medico della mutua nel Novarese?*

**Denunciato dai carabinieri per truffa - Una farmacista di Granozzo, accusata di concorso nel reato, dice: «E' un'assurdità. Si tratta certamente di un equivoco» - Le presunte irregolarità sarebbero emerse durante un'inchiesta dell'Inam**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Novara, 10 febbraio.**

I carabinieri hanno deferito all'autorità giudiziaria, a piede libero, il medico dottor Luigi Stella di 29 anni residente a Casei Gerola (Pavia) per truffa continuata e falsità materiale. Una farmacista, la dottoressa Giovanna Repossi di 38 anni di Granozzo, è stata denunciata a piede libero per concorso in truffa.

L'operazione aveva avuto inizio sette mesi fa in seguito a un esposto dell'Inam di Novara che, a quanto pare, aveva rilevato irregolarità. Il dott. Stella avrebbe presentato la documentazione di un certo numero di visite effettuate a persone che dichiarano di non aver mai visto il medico. Nell'incartamento — che il medico aveva trasmesso alla mutua per il pagamento — figurerebbero anche nomi di persone defunte. La truffa — si vi è stata — riguarda anche l'assegnazione di medicinali per il rimborso dei quali la documentazione fu presentata dalla dottoressa Repossi.

Stamane abbiamo avvicinato nella sua farmacia di Granozzo, ad una dozzina di chilometri da Novara, la signorina Repossi. «*So che i carabinieri hanno interrogato parecchie persone sia qui che a Vinzaglio. Io stessa sono stata presa a verbale, ma l'accusa che mi si muove è talmente assurda che non penso certo si arrivasse ad una denuncia*».

La madre della dottoressa — presente al colloquio — ha soggiunto: «*Il dott. Stella è un ragazzo d'oro. E' rimasto in paese per circa un mese (mi pare in agosto) e qui in farmacia abbiamo raddoppiato il lavoro. Era in giro tutto il giorno a visitare gente. Lavorato da poco tempo, aveva accettato di sostituire nel periodo delle ferie i medici condotti. Qui a Granozzo ha supplito il dott. Costadone ed a Vinzaglio (centro agricolo ad una ventina di chilometri da Novara) il dott. Mozza. Mi che poi è andato, sempre per una supplenza, a Cameri*».

La dottoressa Repossi e sua madre hanno aggiunto che forse il dott. Stella non conosceva bene il meccanismo della mutua; tanto il vero che, senza sapere che esistesse, aveva superato il massimale di visite consentito a ciascun medico dell'Inam in un anno. «*Tra questo e dire che abbia truffato — hanno proseguito — c'è un abisso*». Secondo loro, non si tratta di una manovra ordita da qualcuno, vi sarebbe un equivoco.

All'obiezione che ci sono persone che risultano state visitate e che avrebbero ricevuto medicinali in questa farmacia, e tuttavia sostengono di non aver mai visto né medico né medicine, la dottoressa e sua madre hanno replicato: «*Il dott. Stella era buono e visitava tutti. Bastava che una persona si presentasse con il libretto della mutua. Il dottore segnava sul modulo della mutua il nome del titolare del libretto e il numero. Se per caso qualche familiare poco scrupoloso si presentava con il libretto di un defunto, come poteva saperlo il dottore che non conosceva nessuno qui in paese, come del resto a Vinzaglio ed a Cameri? Si capisce che adesso i responsabili di quella truffa, per di non essere incolpati, giurano di non aver neppure visto il medico*».

La stessa cosa — secondo le due donne — vale per le medicine. Quando una persona si presentava in farmacia con la ricetta dell'Inam firmata dal dott. Stella, provvedeva il preoccupava di chiedere l'identità di chi la esibiva. La farmacista tratteneva la ricetta, vi applicava la «fustella» staccata dalla custodia del medicinale e la trasmetteva per il rimborso alla mutua.

All'Inam di Novara, nel corso dei controlli alle notule dei medici e dei medicinali, esaminato il periodo durante il quale il dott. Stella ha supplito i medici di Granozzo, Vinzaglio e Cameri, sarebbe emerso che alcuni pazienti che si asseriva fossero stati visitati e per i quali erano stati prescritti medicinali erano a quell'epoca (agosto 1964) già morti.

L'inchiesta avrebbe accertato che tra visite alle quali i pazienti asseriscono di non essersi mai sottoposti, e medicinali che gli stessi dicono di non aver ritirato, il danno subito dalla mutua si aggirerebbe sul milione. In effetti, né al medico né alla farmacista tali spettanze, ritenute illecite, sono state liquidate.

**p. b.**

La madre della farmacista Repossi di Granozzo

# Diciannove morti a Mosca per l'epidemia d'influenza?

**Severe misure d'emergenza ordinate dalle autorità - Il male si sarebbe ormai diffuso a quasi tutte le città della Russia europea**

*(Nostro servizio particolare)*

**Mosca, 10 febbraio.**

Secondo notizie non confermate diciannove persone sarebbero decedute a Mosca in seguito all'epidemia di influenza asiatica che ha colpito oltre mezzo milione di cittadini moscoviti. Per il momento non è stato possibile controllare la notizia che proviene da una fonte di solito bene informata.

A Mosca le autorità hanno attuato severe misure di emergenza. Nel quadro di tali misure speciali squadre di sanitari giranno la città effettuando fra l'altro ispezioni nei saloni dei barbieri e infliggendo grosse multe a ciascun barbiere trovato senza la mascherina protettiva. Questa e altre misure sono state attuate a Mosca per controllare l'epidemia che è cominciata un mese fa a Leningrado. Benché a Leningrado l'epidemia sia in regresso, i giornali riferiscono che essa si è diffusa in quasi tutte le città della Russia europea.

Anche giornali armeni e georgiani mettono in guardia i lettori contro il pericolo di una epidemia di influenza, pur precisando che, per il momento, in queste regioni non è stato registrato alcun caso di asiatica. Gli ambienti responsabili si sono dimostrati riluttanti a fornire dati o statistiche sulla diffusione dell'epidemia ma, secondo fonti bene informate, continuerebbe ad estendersi.

*(Ansa)*

### *Un comunicato ufficiale*

## «L'epidemia non è penetrata nella Germania di Bonn»

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 10 febbraio.**

(*t. s.*) Il ministero della Sanità dell'Assia ha smentito questa sera tutte le notizie diffuse dai giornali secondo le quali l'epidemia di «asiatica» scoppiata alcune settimane fa in Russia si è diffusa nei Paesi dell'Europa nord-orientale aveva raggiunto la Germania federale. «L'asiatica 1965 — è stato assicurato a Wiesbaden — si mantiene sempre al di là della cortina di ferro e non è finora riuscita a valicarla».

Nella Repubblica federale si sta tuttavia da alcuni giorni correndo ai ripari con cure profilattiche. In molte città dell'Assia e della Ruhr centinaia di migliaia di addetti a servizi di pubblico interesse (medici, infermieri, impiegati delle pubbliche amministrazioni, tranvieri, ferrovieri, poliziotti, pompieri) sono stati vaccinati

## La Finlandia raggiunta dall'«influenza russa»

### Colpiti un centinaio di soldati

*(Nostro servizio particolare)*

**Helsinki, 10 febbraio**

(n. r.) Il ministro finlandese degli Interni ha confermato oggi che la «influenza russa» ha raggiunto la Finlandia: in una guarnigione militare di Abo un centinaio di soldati sono stati colpiti dal male, e in una località della Finlandia centrale quarantasette persone hanno presentato in giornata evidenti sintomi di influenza derivante dal virus A 2. Il personale ospedaliero, gli addetti ai reparti di polizia e di dogana e gli impiegati statali verranno vaccinati in massa a partire da domani; nel contempo sono state ordinate negli Stati Uniti 300 mila dosi di vaccino, che dovrebbero giungere in Finlandia lunedì prossimo. Le dosi verranno messe a disposizione degli ospedali e dei medici privati, che potranno così iniziare a vaccinare la popolazione.

Un parlamentare dell'opposizione si è rivolto oggi al presidente del Consiglio, chiedendo che le spese per la vaccinazione della popolazione vengano sostenute totalmente dalle casse statali.

## Morto il professor Calasso dell'Accademia dei Lincei

**Roma 10 febbraio**

E' morto oggi il prof. Francesco Calasso, preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma e ordinario di storia del diritto italiano.

Il prof. Calasso aveva 61 anni ed era uno dei più illustri studiosi del diritto italiano e dei migliori esperti di storia medioevale.

Il prof. Francesco Calasso faceva anche parte dell'Accademia dei Lincei.


CAMPAGNA PUBBLICITARIA

WOLMER

I più bei tendaggi da non stirare a prezzi specialissimi sino al 28 febbraio p.v.

ALCUNI PREZZI

Marquiset terylene svizzero alt. cm 100 . . L. 456 al mt.
Marquiset terylene svizzero alt. cm 150 . . L. 683 al mt.
Marquiset terylene svizzero alt. cm 200 . . L. 890 al mt.
Marquiset terylene svizzero alt. cm 300 . . L. 1.340 al mt.
Doppio velo tertital Scala d'Oro alt. cm 90 L. 658 al mt.
Doppio velo tertital Scala d'Oro alt. cm 150 L. 900 al mt.
Doppio velo tertital Scala d'Oro alt. cm. 210 L. 1.200 al mt.
Doppio velo tertital Scala d'Oro alt. cm 300 L. 2.250 al mt.
Doppio velo colorato Scala d'Oro alt. cm 210 L. 1.300 al mt.
Marquiset tertital operato alt. cm 75 . . L. 390 al mt.
Marquiset tertital operato alt. cm 90 . . L. 456 al mt.
Marquiset tertital operato alt. cm 150 . . L. 690 al mt.
Marquiset tertital operato alt. cm 210 . . L. 1.100 al mt.
Marquiset tertital operato alt. cm 300 . . L. 1.650 al mt.
Marquiset tertital disegno Scala d'Oro alt. cm 75 L. 420 al mt.
Marquiset tertital disegno Scala d'Oro alt. cm. 90 L. 630 al mt.

Si rende noto che i nostri tertital sono tutti di 1ª scelta!

Ricordate: WOLMER Via Salbertrand n. 68 angolo v.le N. Bianchi trams: 1-5-22 - autobus D

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
CERCA per la propria Filiale di TORINO:
GIOVANI OPERAI ELETTRICISTI, militesenti, patentauto, da adibire previo corso di addestramento al Servizio Assistenza Clienti. Costituirà titolo preferenziale una eventuale esperienza nel settore elettrauto.
Scrivere dettagliando età, posti occupati, studi compiuti, referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 502 — TORINO

IMPIEGATO UFFICIO COMMERCIALE
CERCASI da primaria azienda fabbricante accessori per edilizia.
Richiedesi pratica almeno biennale nello stesso settore, sia per mercato nazionale che per esportazioni, nonché conoscenza lingua inglese. Offresi inquadramento 2ª categoria e retribuzione adeguata.
Scrivere inviando curriculum e fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 524 — TORINO

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. torrenol, tel. 635.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 28.60 - Vercelli
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 190.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 190.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 290.000

AUTOPULLMAN
FIAT 642 - POSTI 42 - ANNO 1956
vende EUROVIAGGI - Corso G. Cesare 15, tel. 852.661

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Mod. Sa-n. 1863-22-9-64

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6-TORINO SUCC. ROBERT GAY
PORCELLANE - CRISTALLERIE - CASALINGHI
La Ditta F.lli PROCHET ringrazia la Clientela che ha dimostrato durante questo teste la sua simpatia e fiducia, inizia una
VENDITA STRAORDINARIA a PREZZI DIMEZZATI
di articoli utili ed interessanti che cede sottocosto per un rapido realizzo

*Firmato a Roma nell'agosto scorso*

# Il Senato approva l'accordo sull'emigrazione in Svizzera

**La ratifica è definitiva, perché già votata anche a Montecitorio - Alla Camera si è iniziata la discussione sulla proroga del blocco per i fitti**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 10 febbraio.**

Il Senato ha approvato oggi l'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo alla emigrazione dei nostri lavoratori e firmato a Roma nell'agosto dello scorso anno. L'accordo, già ratificato anche dalla Camera, è quindi definitivo. Le disposizioni che vi sono contenute possono essere così riassunte:

Riduzione del periodo di attesa per il ricongiungimento delle famiglie (da 3 anni a 18 mesi); autorizzazione per i lavoratori italiani a cambiare mestiere e Cantone dopo 5 anni di soggiorno (precedentemente ne occorrevano 10); riconoscimento della qualifica di lavoratore annuale per coloro che hanno prestato la loro attività per 45 mesi nello spazio di 5 anni consecutivi con contratto annuale; obbligo del visto e dell'approvazione da parte dell'autorità diplomatica o consolare italiana per ogni contratto; eguaglianza dei nostri lavoratori con quelli svizzeri in materia di retribuzioni, applicazione delle leggi sul lavoro, alloggi e sulle prevenzioni degli infortuni.

Prima della votazione, il senatore democristiano Pasquale Valsecchi, pur confermando il suo voto favorevole, ha espresso sull'accordo talune riserve ricordando tra l'altro che, per ammissione stessa dei rappresentanti svizzeri, «nessun paese, ad eccezione dell'Italia, ha accettato di sottoscrivere accordi di emigrazione con la Svizzera». L'accordo — ha osservato ancora il sen. Valsecchi — tiene quasi esclusivamente presente l'interesse nazionale svizzero dal momento che «non è stata data alcuna assicurazione circa l'accettazione ed il mantenimento di un certo volume di emigrazione, così come non è sancito il rinnovo del permesso di soggiorno ai lavoratori già occupati in Svizzera, in caso di grave disoccupazione».

Successivamente l'assemblea di Palazzo Madama ha approvato la conversione in legge del decreto sul regime dei prelievi nei settori del latte, dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso. Prima della votazione è intervenuto nel dibattito il ministro delle Finanze Tremelloni il quale ha dichiarato che con questo provvedimento vengono assolti taluni obblighi internazionali derivanti dai trattati di Roma.

La Camera ha oggi discusso il disegno di legge che conferisce piena validità alle operazioni doganali svolte dalla Guardia di Finanza nel periodo 12-15 novembre 1964, in base ad un decreto (poi non convertito in legge e quindi decaduto) che autorizzava la sostituzione dei funzionari doganali in sciopero allo scopo di assicurare il regolare svolgimento di servizi di preminente interesse nazionale.

Tali concetti sono stati ribaditi in un breve intervento dal sottosegretario on. Valsecchi in risposta alle critiche degli oratori del pci e del psiup che si sono dichiarati contro il provvedimento.

Si è poi iniziata la discussione sui provvedimenti di ratifica dei decreti, già approvati dal Senato, sui fitti: il primo proroga il blocco dei fitti fino a tutto il 1965 e senza aumento per le case di abitazione; il secondo proroga per lo stesso periodo ma con aumento del 10 per cento i fitti degli immobili adibiti ad alberghi e pensioni e proroga fino a tutto il 1967 il vincolo di destinazione alberghiera degli stessi immobili. **f. d. l.**

## Uccise la giovane moglie che non era «ospitale» con una delle sue amanti

**Condannato a 24 anni**

**Napoli, 10 febbraio.**

(a.l.) Il giovane che uccise la moglie con un colpo di pistola è stato condannato oggi, in Assise a Napoli, a 24 anni di reclusione e a 3 di libertà vigilata. Si tratta di Giuseppe Palma di 33 anni, che il 18 giugno del [illegible] a Marano con un colpo alla nuca la moglie Rosa Del Prete, 27 anni, che intendeva recarsi dai carabinieri a denunziare la condotta immorale del marito.

Giuseppe Palma, un «donGiovanni» di provincia, sposò la Del Prete nel 1957 contro il volere dei genitori di lei. Subito però l'unione si rivelò infelice. Il Palma, ex sottufficiale dell'esercito, non mutò la sua condotta neppure quando gli nacque il primo bambino.

La condotta dell'uomo si fece sempre più baldanzosa al punto da dare appuntamento alle ragazze in casa della moglie. Difatti l'8 giugno egli si presentava in casa in compagnia di una ragazza, che presentò alla moglie alla quale raccomandò di essere «ospitale». La consorte, che già non sopportava più quello stato di cose, si vestì in fretta e furia e gridò al marito: «Andrò dai carabinieri a denunciarti».

Giuseppe Palma, che andava in giro sempre armato per «difendersi dai fratelli delle [illegible] fidanzate» (come lui affermato al dibattimento), estrasse di tasca la rivoltella e sparò due colpi, uno dei quali sfiorò la culla del bambino, conficcandosi nella parete; l'altro raggiunse la donna alla nuca.

*Ventidue feriti sul treno*

## Denunciato il capostazione per lo scontro presso Napoli

**Napoli, 10 febbraio.**

(a.l.) Tre inchieste sono in corso per l'accertamento delle responsabilità nello scontro ferroviario avvenuto ieri nella stazione della «Cumana» a Bagnoli. Le prime indagini avrebbero accertato elementi di «difetto di controllo dei comandi di segnalazioni visive» nell'attività del capostazione, dott. Pasquale Marrone, di 60 anni, il quale è stato denunciato in stato di irreperibilità per disastro e lesioni colpose di ventidue persone.

I periti nominati dalla Procura della Repubblica dovranno accertare quale sia stato il comportamento del capostazione Marrone, al quale il collega della stazione di La Pietra aveva segnalato l'arrivo a Bagnoli del convoglio proveniente da Pozzuoli-Torregaveta.

Le indagini avrebbero constatato che il capostazione Marrone non seguì con attenzione il movimento dei treni sul quadro luminoso e, quindi, non ebbe esatta la situazione della linea ferrata nei momenti che precedettero il sinistro. E' stato rilevato, inoltre, che il tamponamento avvenne per pochi secondi, poichè la vettura-motrice, in servizio sulla linea Napoli Montesano-Bagnoli, era in procinto di ripartire.

# Si riapre la Mazzonis di Luserna ma gli operai continuano lo sciopero

**La direzione chiede che entrino stamane almeno gli assistenti e gli addetti alla revisione dei macchinari - Previsto un «picchettaggio» davanti ai cancelli - Si spera molto nell'incontro di domani a Roma tra i parlamentari piemontesi, i ministri dell'Industria, del Lavoro e delle Partecipazioni Statali**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pinerolo, 10 febbraio.**

Teoricamente la Mazzonis dovrebbe domani riaprire i cancelli alla manifattura di Pralafera di Luserna San Giovanni, ma praticamente anche domani la fabbrica rimarrà deserta. Oggi, il direttore, dottor Gallia, si è incontrato con i membri della commissione interna per cercare di evitare il «picchettaggio» che questa mattina ha sconsigliato i «convocati» ad entrare nello stabilimento. Il punto di vista della direzione è noto: si chiede che entrino almeno gli assistenti e gli operai del reparto garze, sia per una revisione dei telai, fermi ormai da tredici giorni e quindi bisognevoli di manutenzione e di oliatura, sia per rimettere in lavorazione l'unico reparto che ha urgenza di produrre onde evitare un rallentamento nella stamperia di Torre Pellice, dove sono occupati a 40 ore settimanali circa 600 operai. La direzione ha fatto leva su questo fatto per cercare di convincere la commissione interna delle gravi conseguenze che per l'economia della Valle avrebbe un'eventuale fermata o riduzione di lavoro alla stamperia di Torre Pellice, unica azienda rimasta veramente attiva in tutta la zona.

Le maestranze di Pralafera sono però decise a non recedere dallo sciopero, e di fronte al loro atteggiamento, anche per evitare incidenti, la direzione in serata ha finito per rinunciare a convocare per domani sia gli assistenti, sia i pochi operai delle garze. Continua perciò lo sciopero totale esterno, almeno fino a sabato mattina, quando le maestranze si riuniranno in assemblea generale per decidere i modi e i tempi per proseguire la lotta.

Questa battuta d'arresto, che vede le due parti arroccate sulle proprie posizioni senza che siano ancora state iniziate le trattative ha un motivo, quello di conoscere le decisioni che verranno prese a Roma dove venerdì principalmente sul problema della Mazzonis avrà luogo un incontro tra i parlamentari piemontesi e i ministri dell'Industria, del Lavoro e delle Partecipazioni Statali. Sia i sindacalisti, sia gli operai annettono grande importanza a questo incontro, dal quale si attende un chiarimento della situazione. Se però il richiesto intervento statale non verrà ottenuto, la crisi alla Mazzonis di Pralafera non troverà altra via di soluzione. La direzione della Mazzonis ha ormai chiaramente fatto intendere che non esiste, almeno per il momento, possibilità di ripresa nello stabilimento di Pralafera dove la lavorazione continuerà fino al totale esaurimento delle scorte, e cioè per un paio di mesi. A giugno, intanto, i 500 sospesi avranno raggiunto l'anno di sospensione, e cioè il periodo massimo per cui interviene la Cassa di integrazione. Dopo di che per loro non ci potrà essere che il licenziamento, con il magro sussidio di disoccupazione che è di poche centinaia di lire giornaliere.

Per quanto riguarda la possibilità di impianti di nuove industrie in Val Pellice, il sen. Rotta ha reso pubblica quest'oggi una lettera ricevuta dal ministro Medici, con la quale viene informato che l'I.M.I. ha concesso un finanziamento di 300 milioni alla S.p.A. Helca Italiana, che dovrebbe impiantare uno stabilimento di prodotti dolciari a Luserna San Giovanni. Il relativo decreto è in corso di perfezionamento.

Intanto, domani mattina alle 6 gli operai di Pralafera si ritroveranno davanti ai cancelli per assicurarsi che nessuno li varchi. **m. g.**

## Revocato il licenziamento di 126 operai a Verbania

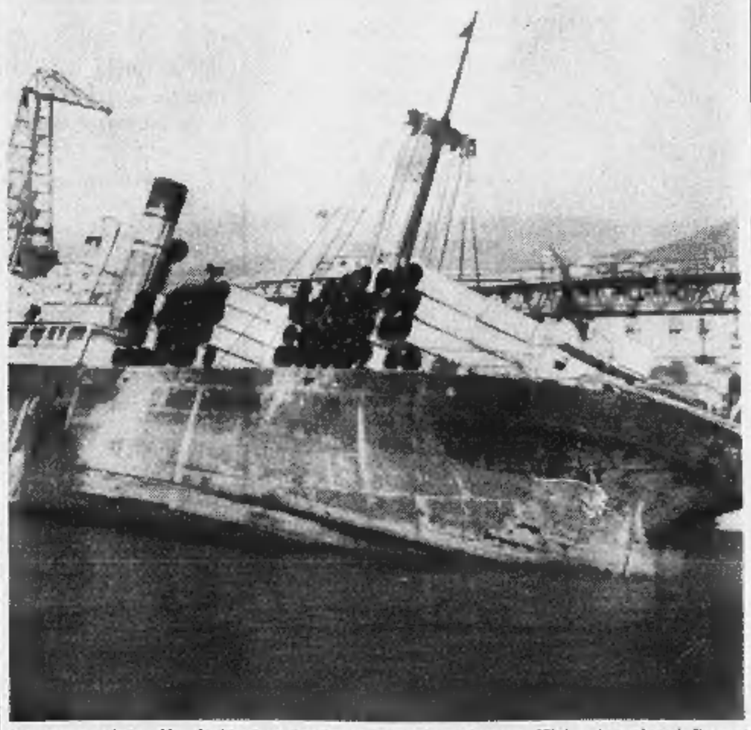
*(Dal nostro corrispondente)*
**Verbania, 10 febbraio.**

(a. c.) E' stato revocato il licenziamento di 78 operai del Cotonificio Verbanese e di 56 della «Guidotti e Pariani» di Gravellona. La decisione è stata presa dopo lunghe trattative tra dirigenti industriali e sindacalisti. La sospensione del licenziamento è temporanea ed i lavoratori restano sospesi in Cassa di integrazione.

Intanto, per quanto riguarda le altre industrie, si spera in una ripresa per il lavoro pasquale negli stabilimenti dolciari Nestlé, dove già si è avuto un aumento nelle ore di lavoro. I sindacati annunciano invece agitazioni a breve scadenza nel complesso di Intra dell'Unione Manifatture, ove la direzione ha annunciato alla commissione interna la nuova assegnazione di macchinari. I telai verranno portati da sedici a ventiquattro per tessitrice e l'organico sarà ridotto di un terzo (da 90 a 60 tessitrici). Le operaie licenziate verrebbero poi impiegate in un turno integrativo una settimana al mese. «Un provvedimento, questo — dicono le organizzazioni sindacali —, inaccettabile, soprattutto perché comporta già dalla sua prima applicazione sperimentale una riduzione di personale».

# S'inclina di colpo e rischia d'affondare un piroscafo greco nel porto di Genova

***Forse per uno spostamento del carico - L'incidente lungo la banchina mentre il mercantile veniva stivato***



**La nave «John V.» fortemente inclinata in porto a Genova** (Tel. «Associated Presse»)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Genova, 10 febbraio.**

Un piroscafo greco, il «John V.» di 3.500 tonnellate, battente bandiera libanese, si è improvvisamente inclinato su un fianco mentre era sotto carico a calata Massaua ed ha rischiato di affondare nel porto di Genova. Il cargo, che appartiene alla Società armatrice Eugenia Saridis di Atene, era giunto a Genova il 28 gennaio scorso e stava caricando tubi lunghi una decina di metri e del diametro di uno, destinati a Massaua.

I tubi venivano sistemati trasversalmente sul ponte della nave. Stanotte verso le due, quando il carico era quasi ultimato (mancavano ancora 350 quintali di tubi) la nave ha avuto uno scossone ed ha cominciato ad inclinarsi rapidamente verso la banchina.

I caricatori ed i marinai che erano a bordo si sono precipitati sul molo temendo il peggio. Un caricatore ha corso il rischio di restare schiacciato da un tubo che, per il contraccolpo, stava rotolando: si è salvato con un salto acrobatico.

Le operazioni di carico sono state immediatamente sospese e a calata Massaua e accorso il col. Fletzer, comandante l'ufficio marittimo del consorzio del porto. Dopo un'ispezione compiuta assieme al comandante della nave, cap. Megnondakis, è stato deciso di procedere allo scarico anche se il cargo, inclinatosi di circa [illegible] gradi sul fianco sinistro, correva il rischio di affondare per il contraccolpo che uno slittamento dei tubi poteva provocare.

Stasera, concluso con ogni precauzione lo scarico dei tubi, la nave si è raddrizzata. Si sta cercando di accertare le cause dello sbandamento che potrebbe essere stato provocato sia da uno spostamento del carico, sia da un travaso di acqua nei doppi fondi della stiva. **c. m.**

MOLTO RUMORE PER POCO

# Acceso dibattito pubblico per la ragazza che nel tema «giudicò» la professoressa

**Cinquecento persone in sala, vivaci interventi, battute polemiche - Il preside del "Galileo Ferraris" dice: «So personalmente che meritava la punizione» - Un professore replica: «Spesso proprio noi dalla cattedra usiamo gli stessi epiteti» - Un sacerdote: «L'insulto non è un giudizio» - La studentessa ha lasciato la città e si è recata dagli zii in Valle d'Aosta - Stasera il Consiglio comunale di Novara discute la vicenda**

(Dal nostro inviato speciale)
**Novara, 10 febbraio.**

*Non meno di cinquecento persone hanno assistito stasera a Novara a un dibattito piuttosto acceso su Mara Martin, la ragazza di Cossato che ha offeso in un tema la professoressa di francese. Gli organizzatori — cioè gli enti studenteschi di Novara — non speravano tanto, ma evidentemente il clamore suscitato dal caso non è di quelli destinati a spegnersi tanto presto. Di là dall'episodio occasionale — e non tanto infrequente nella vita scolastica — è ormai chiaro all'opinione pubblica che il comportamento di Mara ha riacceso tutta l'intensità e anche la drammaticità di un problema vitale della scuola: cioè il problema dei rapporti fra insegnanti e studenti.*

*Si poteva temere che al dibattito intervenissero soltanto i ragazzi; e invece c'erano in mezzo alla folla che gremiva la grande sala medioevale del Broletto molti professori, e anche alcuni presidi. Si potrebbe osservare che si trattava di insegnanti di mentalità moderna, in genere giovani: l'importante è che ci fossero, e fossero anche disposti a intervenire nella discussione. Anzi, hanno finito col parlare soprattutto loro; i ragazzi sono rimasti un po' come a scuola: ma non con soggezione. Una ragazzina coetanea di Mara ha detto con molta franchezza che d'ora in poi si guarderà bene dal coltivare la sincerità nei suoi rapporti con la scuola: se basta esprimere un giudizio per ricevere quindici giorni di sospensione, è meglio tenere tutto dentro, non fidarsi di nessuno, poichè il tema non è concepito come un dialogo confidenziale con l'insegnante, ma «una terza mano» vi si posa sopra, quella del preside.*

*Le ha risposto proprio un direttore d'istituto, il preside Alessandro Giordano, che ha la responsabilità di due scuole medie. Egli ha detto che non bisogna limitare l'esame alla condizione dello studente nella scuola, ma occorre estenderlo anche alla condizione dell'insegnante, il quale ha precisi doveri proprio verso questa «terza mano», il preside. In certi casi, quando la «confidenza» dell'allievo è fatta con parole troppo pesanti, quando si scende all'offesa personale, diretta a colpire un altro insegnante nella sua individualità fisica e mentale, chi corregge il compito deve mettere il direttore dell'istituto al corrente della cosa. «Vi posso assicurare per quello che so personalmente — ha soggiunto il prof. Giordano — che il caso di Mara Martin meritava la punizione».*

*Ma il problema, egli ha ancora detto, non è questo, o non è soltanto questo: è di stabilire se quanto ha fatto il consiglio di classe, punendo in quel modo la ragazza, senza ascoltarla perchè si difendesse, senza indagare le ragioni del suo astio verso la professoressa di francese, sia giusto e positivo da un punto di vista pedagogico. «Compito della scuola non è di punire, ma di educare, anche attraverso la correzione del male e delle idee storte, attraverso la comprensione e la pratica continua e leale della democrazia, che significa anche rispetto e autocontrollo nei rapporti con il prossimo».*

*Un altro insegnante, il prof. Muratore, ha insistito soprattutto sull'esigenza di creare un clima di democrazia all'interno della scuola, affinchè i giovani siano liberati dall'antica soggezione che genera il conformismo, l'ipocrisia, l'insincerità. Lo stesso concetto ha ripetuto il signor Santoreuzzo, dirigente comunista novarese, il quale ha ancora esteso i limiti entro i quali la democrazia dovrebbe essere assunta come metodo costante di vita: cioè ha affermato che anche nella famiglia è giusta e necessaria che i figli abbiano il coraggio e la possibilità di criticare i padri. Al punto che un giovane gli ha chiesto: «Ma se la sua figliola le dicesse quello che Mara ha scritto della signorina Trotta, come reagirebbe, non le darebbe due, schiaffi?». «No, ha risposto il signor Santoreuzzo, potrei deplorare la forma, ma intavolerei un dialogo con mia figlia sulla sostanza delle sue accuse».*

*Nessuno degli intervenuti nel dibattito è stato risparmiato dai ragazzi. A un preside che stava facendo un paterno rimprovero generale ai giovani per certe intemperanze, tipiche dell'età, un ragazzino ha detto, forte, in maniera che tutti sentissero: «Sì, papà».*

*E' anche intervenuto un sacerdote, don Chiesa, assistente diocesano della Fuci, l'organizzazione cattolica degli universitari. Più volte interrotto, egli è riuscito tuttavia ad affermare con sufficiente chiarezza il concetto della responsabilità individuale, che non esime nessuno dal rispetto dei propri doveri. «D'accordo sulla necessità che i giovani esprimere i loro giudizi sugli insegnanti; ma un insulto non è un giudizio, ci sono limiti oltre i quali nessuna democrazia consente di andare».*

*Un insegnante del medesimo istituto frequentato da Mara, il prof. Mario Terzera, si è chiesto se sia giusto condannare un giovane per un'offesa grave a un professore, quando ha detto, tutti i giorni noi dalla cattedra adoperiamo più o meno gli stessi epiteti rivolti alla signorina Trotta da Mara Martin, per insultare gli studenti. Certe parole, certi esempi, bisogna dirlo, vengono da noi». Il prof. Terzera ha anche toccato il punto forse più delicato della vicenda: si è domandato se per insegnare e per giudicare (e quindi anche punire) i giovani, basti appoggiarsi al principio di autorità in se stesso. «No, ha risposto, occorre che questa autorità abbia solide basi, che dietro il suo scudo non si nasconda una personalità per certi aspetti inadatta ai compiti dell'educatore; i tempi cambiano e il rispetto della forma non basta più. I giovani ci giudicano e non possiamo difenderci con le punizioni».*

*Sarebbe impossibile citare tutti gli interventi. Un insegnante di ragioneria, dall'eloquenza piuttosto divertente, ha sollevato un altro problema angoscioso, sia pure scherzando sopra: sono gli insegnanti preparati a «educare»? Egli dice che molti lo sono. Ma dice anche che i giovani non si preoccupano di parlare dei loro problemi, che organizzano i dibattiti solo per difendere una loro compagna che ha sbagliato. Tutti devono invece lavorare per il fine nobile di democratizzare la scuola.*

*E Mara Martin? La ragazza all'origine di tanto clamore è partita oggi alle cinque da Novara con il padre, che è venuto a prenderla per sottrarla alla curiosità della gente. Ormai anche i ratocalchi se ne stavano impadronendo, ancora qualche giorno e Mara, la ragazza scontrosa, sarebbe diventata una diva. E' andata a Pont Saint Martin, da certi zii presso i quali trascorrerà i giorni di sospensione che le restano da scontare. Ma a Novara si continuerà a parlare di lei. Domani sera c'è il Consiglio comunale: nell'ordine del giorno l'interrogazione comunista al sindaco sul caso di Mara Martin.*

**Giuseppe Del Colle**

**Una giovane studentessa interviene nella discussione alla Sala del Broletto**

## Il Vaticano pubblicherà i documenti diplomatici con la Germania di Hitler

**Città del Vaticano, 10 febbraio.**

Il Vaticano pubblicherà documenti diplomatici che riguardano i rapporti fra la S. Sede ed il Terzo Reich: il libro bianco illustrerà la discussione tra la diplomazia vaticana ed il governo germanico a partire dal luglio 1933, quando fu stipulato il Concordato tra Santa Sede e il Reich, fino all'estate del 1945.

Studiosi di diverse nazionalità sono da tempo al lavoro per provvedere alla preparazione del materiale documentario, formato in gran parte — ma non esclusivamente — di note diplomatiche conservate anche negli archivi di Stato di Bonn. Sul medesimo argomento la «Civiltà Cattolica» pubblicherà prossimamente una serie di articoli, uno dei quali, ormai imminente, recherà la firma del padre gesuita Martini.

Nel prossimo marzo la sezione storica dell'Accademia Cattolica di Baviera pubblicherà l'intero corpo delle note scambiate tra il cardinal segretario di Stato Pacelli ed il governo del Reich, negli anni tra il 1933 ed il 1939: questa ultima pubblicazione sarà curata dal prof. Albrecht, titolare della cattedra di storia moderna all'università di Magonza. Sembra che il segretario di Stato Pacelli abbia scritto almeno 80 note ai rappresentanti del governo del Reich.

# Ragioniere fece uccidere la moglie per poter vivere con la bella amante

**Cominciato il processo in Assise a Cagliari - Sul banco degli accusati siedono anche il padre e l'amica del principale imputato - Il delitto avvenne nell'estate 1961: il professionista avrebbe simulato una sparatoria di banditi**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Cagliari, 10 febbraio.**

Il processo al ragionier Francesco Lutzu, trentacinquenne — definito «il Fenaroli sardo» — è cominciato stamane all'Assise di Cagliari: secondo l'accusa il Lutzu fece uccidere la moglie da un sicario, simulando poi un'aggressione di banditi, per poter vivere con la bella amante, la maestrina ventisettenne Margherita Sequi.

Il misterioso fatto di sangue avvenne a Borore (a 60 km. da Nuoro) il 19 luglio 1961. Quella sera il ragioniere e la moglie — Domenicangela Atzas, ventisettenne, incinta di pochi mesi — stavano tornando a casa in auto da Oristano. Il Lutzu pilotava la propria «1100», una vettura che [illegible] modifiche al motore era in grado di superare i 150 chilometri l'ora. Alle 23 il giovane ragioniere si presentò alla caserma dei carabinieri di Borore dicendo, disperato, che al bivio di San Lussorio era stato aggredito dai banditi che avevano fatto fuoco sull'auto con fucili e mitra. Egli aveva bloccato la vettura, uscita in parte di strada, e la moglie, che gli sedeva al fianco, era scesa a terra per cercare rifugio tra gli alberi. Una fucilata l'aveva raggiunta alle spalle, freddandola.

L'inchiesta accertò che Domenicangela Atzas era stata colpita da decine di proiettili, eppure — sul luogo dell'aggressione — non v'era traccia di sangue. Evidentemente la donna era stata uccisa altrove e poi trascinata lì, sul luogo della finta aggressione. In seguito risultò che i rapporti fra i coniugi Lutzu erano tesi da tempo: la coppia s'era sposata malgrado l'opposizione del padre del ragioniere. Infine emerse che il ragioniere aveva un'amante, Margherita Sequi, bella, gli occhi azzurri e gelidi, alta, snella.

Il ragioniere venne arrestato ma negò recisamente. Poi fu arrestato suo padre colonnello e l'amante del Lutzu. Infine gli inquirenti credettero di poter identificare il sicario nel pastore Costantino Putzolu, cugino del Lutzu, che avrebbe ucciso Domenicangela Atzas per liberarsi di un grosso debito che aveva col giovane ragioniere. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio Francesco Lutzu deve rispondere di tentato omicidio, omicidio e maltrattamenti della propria moglie Domenicangela Atzas e di calunnia in danno dei carabinieri: Margherita Sequi è accusata di concorso in tentato omicidio, in omicidio e nei maltrattamenti della Atzas; Costantino Putzolu ed Antonio Lutzu devono rispondere di concorso in tentato omicidio ed omicidio aggravato.

La prima udienza del processo si è aperta stamane alle 10. Un'ora prima erano giunti al palazzo di giustizia i quattro imputati: Francesco Lutzu indossava un impermeabile grigio, occhiali neri e nascondeva il volto sotto l'ampia tesa del cappello; Antonio Lutzu era invece a capo scoperto e camminava con il capo eretto; Costantino Putzolu indossava il tradizionale abito di velluto dei contadini sardi ed aveva il cappello a visiera. Margherita Sequi è comparsa per ultima: pallidissima, indossava un cappottino scuro sopra una maglietta nera ed una gonna grigia.

I familiari della vittima, padre e 7 fratelli, si sono costituiti Parte Civile. Quando il presidente ha chiesto alle parti se avessero eccezioni da presentare i patroni dei due Lutzu hanno presentato istanza di nullità della sentenza istruttoria. L'udienza è stata quindi rinviata a venerdì. **g. f.**

ALBISOLA
CENTRO INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA
Inform.: Azienda Autonoma di Soggiorno - Albisola - Tel. 41.548

LOANO
OASI DI TEPORE
VI ATTENDE IN OGNI STAGIONE
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - Telefono n. 69.044

PIETRA LIGURE
ALBERGHI E PENSIONI
ACCOGLIENTI CON RISCALDAMENTO CENTRALE E TUTTI I CONFORTS MODERNI
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - Telefono 67.049

PERMA-SHARP

Perma-Sharp
MADE IN SCOTLAND
La famosa lama SHEFFIELD INOSSIDABILE per innumerevoli rasature è ora DISPONIBILE anche in Italia.

PERMA-SHARP

# CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

La più potente società del mondo

## Il colosso General Motors

**Possiede stabilimenti in America, Europa e Australia**
**Le automobili solo parte delle produzioni**
**Nel '64 utili sono stati di mille miliardi di lire**
**Già costruita la decimilionesima vettura fuori degli Usa**

*(Nostro servizio particolare)*

Washington, 10 febbraio.

Un americano di 58 anni, James M. Roche, sta facendo passare le notti in bianco ai grandi industriali europei dell'automobile: dispone di 100 milioni di dollari (62 miliardi di lire) per costruire in Europa una nuova fabbrica della *General Motors*.

Come responsabile degli «affari oltremare», Roche è il ministro degli Esteri di quell'autentico Stato nello Stato che è la *General Motors*. Soleva ripetere Charles E. Wilson, l'ex presidente della società chiamato da Eisenhower nel 1953 a ricoprire la carica di segretario alla Difesa: «*Ciò che è bene per la* General Motors, *lo è anche per gli Stati Uniti*». Il detto è divenuto storico.

Ed oggi, per accelerare la espansione della «G. M.» nel mondo, Roche si appoggia alla formidabile potenza della prima industria degli Stati Uniti, che impiega 660 mila lavoratori e di cui si dividono il capitale più di un milione di azionisti, americani e stranieri. Malgrado sei settimane di sciopero negli stabilimenti di produzione, il bilancio per il 1964, pubblicato la settimana scorsa, sbalordisce: il volume degli affari ha toccato i 17 miliardi di dollari (quasi 11 mila miliardi di lire, il doppio delle entrate dello Stato italiano), un utile netto di 1735 milioni di dollari, oltre mille miliardi di lire... E' stata raggiunta la cifra-record di 6.114.000 vetture vendute nel mondo. Negli Stati Uniti, fa la parte del leone la *Chevrolet*, seguita dalle altre marche della società: *Pontiac, Oldsmobile, Buick* e *Cadillac*; in Europa appartengono alla *General Motors* la *Opel* tedesca e la *Vauxhall* inglese; in Australia, la *Holden*.

La «G. M.» non produce soltanto automobili, ma autocarri, frigoriferi, elettrodomestici, motori d'aviazione, locomotive «Diesel». Il centro di Warren, presso Detroit, ospita il più formidabile istituto di ricerche industriali del mondo: 5 mila scienziati, tecnici e progettisti vi lavorano in permanenza.

Nell'Europa occidentale la «G. M.» ha messo le radici nel 1925, quando si impossessò della *Vauxhall*, delle fabbriche inglesi d'auto più antiche. Quattro anni dopo acquistò in Germania la *Opel*, la cui penetrazione nel mercato europeo fu rapidissima nel dopoguerra. La fabbrica-madre di Rüsselsheim, interamente ricostruita subito dopo il conflitto, si rivelò ben presto troppo piccola per far fronte all'aumento della produzione. Nel 1962 un altro stabilimento sorto a Bochum incominciò a produrre le *Kadett*, di cui è uscito il 12 gennaio il cinquecentomillesimo esemplare. L'incremento produttivo fu sensibile: 100 mila vetture nel 1953, 700 mila l'anno scorso. Ma oggi la *Opel* è di nuovo allo stretto. Perciò in gennaio è iniziata la costruzione di una terza fabbrica a Kaiserslautern, nel Palatinato; e sono corse indiscrezioni (che hanno avuto l'effetto di una bomba) sui progetti per un quarto stabilimento in Europa.

Pare che in un primo tempo fosse stata scelta Strasburgo come sede, ma le difficoltà per trovare la manodopera necessaria (parecchie migliaia di operai) erano troppo grandi. Trattative segrete furono allora avviate con il governo belga per impiantare la fabbrica ad Anversa. I negoziati sembrano ormai nella fase finale.

La capacità produttiva degli stabilimenti *Opel* raggiungerà ben presto un milione di unità all'anno. Non è lontano il giorno in cui le filiali europee della *General Motors* e dei due altri giganti americani — la *Ford* e la *Chrysler* — produrranno più automobili di tutti i costruttori europei messi insieme. Questa minaccia è acutamente sentita in Germania, dove dei dirigenti della *Opel* prima della guerra, l'ing. Heinrich Nordhoff (oggi presidente della *Volkswagen*), ha dovuto allearsi alla *Mercedes* per resistere agli attacchi della sua antica casa.

Il mese scorso è uscita la decimilionesima automobile prodotta fuori degli Stati Uniti, e l'avvenimento è stato festeggiato con grande clamore. Ci sono voluti 41 anni per arrivare a tanto. Al ritmo attuale basteranno soltanto sette anni per costruire altri 10 milioni di vetture.

**Robert Franc**

Copyright Opera Mundi-Express e per l'Italia de «La Stampa»

### Concluso ieri a Briançon il XV Concorso di viabilità invernale

Al Concorso di Briançon: è il veicolo «Sno-Cat», che grazie all'articolazione dei suoi assi cingolati è in grado di aprirsi agevolmente la strada nella neve superando anche i terreni più impervi e sconcesi

## Un reattore scioglineve novità della tecnica stradale

**E' il motore a getto degli aerei «F 84», montato su un autocarro - I gas di scarico sviluppano la temperatura di 700 gradi**
**I mezzi speciali della Fiat e di altre Case europee e americane**

(Nostro servizio particolare)

Briançon, 10 febbraio.

E' conclusa oggi a Briançon il XV Concorso della mobilità invernale, cui hanno preso parte 158 mezzi speciali, presentati da quasi 100 Case costruttrici di 8 nazioni, alla presenza di oltre 500 tecnici di tutto il mondo.

Macchine operatrici e attrezzature di ogni genere hanno messo in evidenza i progressi conseguiti nel campo delle tecniche di sgombero neve, che negli ultimi tempi hanno subito una profonda evoluzione, in rapporto allo sviluppo delle comunicazioni viarie di montagna — primo fra tutti l'apertura dei trafori alpini — ed agli stessi progressi delle costruzioni automobilistiche.

Molte le novità assolute presentate al Concorso (che era organizzato dal Touring Club de France in collaborazione con il Centro italiano della viabilità invernale). Ne citiamo qualcuna. Nel campo degli scioglineve, massimo interesse ha destato una singolare apparecchiatura, costituita da un reattore Allison dello stesso tipo impiegato per gli aerei «F 84», montato su un autocarro Berliet. Questo apparato scioglie la neve avvalendosi del getto di gas del reattore in grado di sviluppare una temperatura di 700°.

Altra novità è lo spazzaneve Kolbe «68 TM», adatto per sgombrare la neve ed evitare il trasporto nei punti di discarica. Si tratta di un grosso baccino pieno d'acqua che viene riscaldata dai gas di scarico del motore; i gas si liberano attraverso l'acqua riscaldandola, nel bacino si trasferisce la neve per la fusione.

Di notevole efficacia pratica anche lo spazzaneve del tipo a vite senza fine, denominato Snow-go, interamente progettato e costruito in Italia dalla Tecno di Padova e montato su autocarro della Same.

Citiamo lo spazzaneve a fresa a lama presentato dalla ditta Fresia ed adatto per veicoli speciali; è montato su autocarro Fiat ed è azionato da due motori Fiat da 138 cavalli ciascuno.

Nel campo dei trattori e degli autocarri, particolare risalto ha avuto la presentazione del Fiat 634 nella versione speciale con trazione integrale sulle quattro ruote e con una potenza di 175 cavalli. Inoltre la Fiat ha presentato il trattore FL a 50 cavalli, dotato di nuovi moderni automatismi e particolarmente adatto per la viabilità invernale.

Infine, nel settore dei veicoli speciali va ricordato lo Snocat della Rablo che è già lamentato apprezzato per le sue doti di veicolo scivolante sulla neve; i suoi cingoli sono larghi 71 cm e consentono quindi di ottenere la battitura delle piste per sciatori in una sola passata, senza soluzione di continuità, per una larghezza di metri 3,20.

In margine al Concorso si sono svolti i lavori congressuali, con la presentazione di numerose relazioni. Particolarmente seguita quella del prof. ing. Carlo Bertolotti, direttore del Centro italiano viabilità invernale, concernente la grandiosa trasformazione dei principi su cui si basa la tecnica della viabilità nelle regioni alpine. Sottolineata l'evoluzione tecnica e delle idee per quanto riguarda i problemi di circolazione in montagna, e dopo aver tratteggiato un ampio quadro dei programmi in corso o futuri per i trafori, il relatore ha messo l'accento sulla necessità di una organizzazione programmata di lotta contro la neve non solo sulle strade di alta valle e di valico, ma anche di pianura, indicando i principi tecnici da seguire caso per caso.

Undici delle Case industriali partecipanti al Concorso di Briançon sono state premiate. Alla Fiat è stata assegnata la coppa del T. C. France.

r. s.

## Difficoltà comuni per Francia e Italia

**Un colloquio con il presidente della Simca - L'auspicabile miglioramento della situazione nel settore dell'autoveicolo dipende in gran parte dalle decisioni governative**

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 10 febbraio.

Qualche giorno fa abbiamo partecipato ad un colloquio con il signor G. Hérell, presidente e direttore generale della Simca - Automobiles ed abbiamo conosciuto i risultati complessivi di questa marca per il 1964.

Era quindi logico che la prima domanda posta al signor Hérell vertesse su questo argomento. «Per la Simca — precisa Hérell — il 1964 è stato un anno buono. Fra qualche mese, quando pubblicheremo il nostro bilancio, si potrà meglio valutare la cifre della nostra produzione. E' tuttavia indiscutibile che l'assistenza ad un'azione di ristagno di mercato dovuto, da una parte, alla forte progressione registrata nei due anni precedenti, e, dall'altra, al piano di stabilizzazione che ha effettivamente fermato le vendite sul mercato francese.

«Noi abbiamo ragionevolmente previsto, per il 1965, un incremento del 5 per cento. Considerando che oggi il mercato fa registrare una contrazione del 10 per cento, ci troviamo di fronte ad una riduzione del 15 per cento rispetto alle nostre previsioni. A questo punto è bene considerare anche quanto è successo nella vicina Italia. Quel governo è stato costretto a dare un violento colpo di freno, quasi disperato, sotto forma di tassa d'acquisto, aumento del prezzo del carburante e restrizione del credito. Queste misure furono talmente drastiche da bloccare il mercato e la stessa soppressione della tassa, deliberata nel decorso novembre, non è riuscita a ridare la desiderata ripresa».

Questo paragone fa la situazione italiana lascia supporre che la situazione di mercato, in Francia, non si tonificherà se il governo non prenderà le necessarie misure per rianimarla. A questo riguardo il signor Hérell conferma: «Esatto. Ed io credo — aggiunge — che per il 1965 sia già troppo tardi. Queste misure avrebbero dovuto essere prese prima del 1° febbraio perché recassero i loro risultati nell'epoca migliore per le vendite: marzo, aprile, maggio. Il Primo ministro, accennando a queste misure, ha fatto allusione al mese di aprile prossimo. Io credo che sia già tardi, tenendo conto del tempo che intercorre fra la causa e l'effetto, in tutte le cose».

Circa i rapporti tra la Simca e la Fiat, il signor Hérell ci ha dichiarato: «Sono eccellenti e ve ne è subito la prova. La Fiat occupa nella Simca-Industries una posizione di maggioranza, come la Chrysler nella Simca-Automobiles. Quando è stato necessario provvedere a ricoprire l'incarico lasciato dal compianto Pigozzi, è naturalmente pensato a Umberto Agnelli, che è quindi, oggi, il presidente della Simca-Industries, ma, nello stesso tempo, lo stato è stato nominato a sedere nel Consiglio d'amministrazione di questa società. Credo che questa sia la prova migliore del rapporti esistenti fra di noi».

**Pierre Allanet**

### IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

## L'impianto di scarico

*Una delle parti più vulnerabili e deperibili dell'automobile è il cosiddetto gruppo di scarico, cioè quell'insieme di tubazioni e di organi di smorzamento acustico che, dipartendosi dalle luci di uscita dei gas del motore, termina all'orificio da cui fuoriescono i gas combusti. Ovvii gli scopi del dispositivo: convogliare i gas maleodoranti e velenosi e disperderli nell'aria evitando l'ingresso nell'abitacolo; attenuare il rumore.*

*I gas, uscendo dal collettore, vengono incanalati, attraverso un tubo costruito in materiale ferroso, al silenziatore, da cui si diparte un secondo tubo che raggiunge la coda del veicolo. Il silenziatore è sovente costituito da un solo elemento di grandi dimensioni, in cui un particolare labirinto (diaframmi e segmenti di tubi), provoca una perdita di velocità dei gas (livellandone altresì la pressione che, per la natura discontinua del flusso gassoso proveniente dal motore, è pulsante. La marmitta ideale sarebbe perciò un recipiente di grande capacità dal quale i gas di scarico fuoriescano sotto forma di soffio continuo. In altri casi, il silenziatore è formato da due corpi montati in serie, e questo per ragioni d'ingombro e di distribuzione dei volumi.*

*Abbiamo detto più sopra che il gruppo di scarico è una parte delicata dell'auto. Come mai? In quanto ha un nemico terribile: la corrosione. Invero è possibile proteggere validamente la superficie esterna con buone vernici appositamente studiate per resistere alle alte temperature e ai cicli caldo-freddo, oppure con rivestimenti metallici applicati a spruzzo o ad immersione, come zinco ed alluminio. Ma per quella interna c'è ben poco da fare. Occorre infatti considerare che i gas contengono sostanze aggressive, comprendenti acidi, benzene e zolfo. Esiste inoltre ingente quantità di vapore acqueo, che, specie nella stagione fredda e nel periodo di riscaldamento del motore dopo ogni avviamento, si condensa sulle pareti del complesso trattenendo con sé proprio le sostanze aggressive. Questa conducono una lenta ma inarrestabile azione corrosiva, minima in quella zona in cui i gas sono caldi e pravissima dove il tubo di scarico è freddo e comunque ad una temperatura inferiore a quella di condensazione del vapore acqueo.*

*Predire quale sarà la durata di un gruppo in rapporto alla percorrenza media di una vettura è impossibile, perché in relazione al carburante utilizzato, al lubrificante, alla temperatura dell'ambiente, al modo con cui la macchina viene utilizzata, ecc. E' consigliabile quindi verificare con certa frequenza lo stato di conservazione del dispositivo, sostituendolo subito se lo si trova perforato. L'automobilista che per pigrizia e noncuranza non provvede in tal caso rischia di venire scambiato per uno di quei mascalzoni fracassoni che manomettono i tubi di scarico delle proprie vetture nella pia illusione di aumentarne la velocità, oltre a dover naturalmente subire le relative sanzioni del Codice della strada.*

### Nella Repubblica di Bonn venduti in due giorni 600 mila «cartocci da fiato»

## Un pallone e un «anti-radar» gli accessori dei guidatori tedeschi

**Il primo, in plastica trasparente, permette, soffiandovi dentro, di accertare la percentuale di alcool nel corpo - Se diventa azzurro, è meglio non viaggiare: si eviteranno il ritiro della patente e l'arresto per ubriachezza - Il secondo paralizza ed annulla i radar della polizia**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 10 febbraio.

Nella Germania Federale, dove esistono pene severissime per gli automobilisti che violano il codice stradale (carcere fino a cinque anni in caso di ubriachezza, carcere fino a un anno per eccesso di velocità) sono stati messi in vendita in questi giorni due apparecchietti che permettono ai conducenti delle vetture di sfuggire ai rigori della polizia: uno lecito, l'altro illecito.

Il primo è un palloncino trasparente in plastica. Il quale permette, soffiandovi dentro, di accertare se si abbia nel sangue più alcool di quanto non consentano gli articoli della legge (cioè lo 0,8 per mille), il secondo è una diabolica macchinetta che paralizza e annulla i radar della polizia installati a bordi delle strade per controllare la velocità degli automezzi.

Il palloncino per misurare il contenuto alcoolico del sangue dei guidatori, che i tedeschi chiamano «cartoccio da fiato», era finora soltanto nelle mani della polizia. Appostati, specialmente nelle sere precedenti le feste, nelle vicinanze di osterie e di sale da ballo, i poliziotti fermavano da sei anni a questa parte circa duecentomila automobilisti al mese, per controllare se avevano bevuto troppo. Presentavano loro il palloncino e gli automobilisti, in base al codice, erano obbligati a soffiarvi dentro.

Se il palloncino diventa azzurro significa che il soffiatore ha bevuto troppo, per cui viene portato al commissariato e gli viene fatta immediatamente una verifica con una prova del sangue. Se questa è positiva, segue il sequestro della patente e l'immediato arresto.

Gli automobilisti erano assolutamente impotenti di fronte al «cartoccio da fiato». Se avevano bevuto, non sapevano mai se erano rimasti entro i limiti o se li avevano superati. Un piccolo industriale di accessori per automobili ha avuto un'idea geniale, che ha incontrato un enorme successo. Ha chiesto il permesso di fabbricare i palloncini e di metterli in vendita ai privati. Il permesso gli è stato dato.

Venerdì l'industriale, Herbert Stender, di Essen, ha messo un avviso su un giornale: «Controllate voi stessi il "pro mille" alcolico», spiegando di che cosa si tratterà. Le ordinazioni sono immediatamente fioccate da ogni parte della Germania. In due giorni Stender ha già venduto 600 mila palloncini e una catena di quattrocento grandi magazzini gli ha fatto una prima ordinazione di un milione di pezzi.

L'associazione degli albergatori e dei trattori tedeschi, che riunisce giornalmente locali pubblici della Germania, ha chiesto il permesso di poter vendere i palloncini ai propri clienti. Gli osti contano in tal modo di rifarsi parzialmente con i palloncini delle perdite subite con la contrazione delle vendite di alcoolici seguita all'introduzione della legge «pro mille».

Il produttore, che mette in vendita i palloncini ad un prezzo piuttosto caro, se si considera che essi possono venire usati soltanto una volta (circa 1000 lire l'uno), per i privati, ha offerto ai locali pubblici di cederli a 500 lire garantendo perciò un utile di 130 lire al pezzo, cioè l'equivalente di quasi due birre.

Dal canto suo, il ministero degli Interni ha accolto con favore la messa in commercio dei palloncini: è sperabile che d'ora innanzi vi saranno meno ubriachi a bordo delle automobili e che vi siano perciò meno incidenti. Ha protestato invece contro la diffusione dell'apparecchio «antiradar» e la polizia cerca adesso di vietarne la vendita. L'apparecchietto, di produzione giapponese o americana, non più grande d'una radio a transistor, è applicabile al parasole dell'automobile, e costa sulle quindici e le trentamila lire. Viene venduto sottobanco soltanto se l'acquirente dichiara per iscritto di assumersi i rischi dell'impiego.

Fino a questo momento le autorità non sono riuscite a vietare la vendita dell'«antiradar». I commercianti dicono infatti che il venderlo non è reato, ma può essere eventualmente un reato adoperarlo. Essi sostengono di essere come gli armaioli, i quali commerciano in rivoltelle e pallottole, ma non per questo sono responsabili degli eventuali crimini commessi dagli acquirenti. Si vedrà ora come la polizia reagirà alla diffusione dell'«antiradar».

**Tito Sansa**

### LETTERE AI LETTORI

## Sorpassi agli incroci

Sono stata multata dalla Polizia Stradale (a per ovvi motivi ho conciliato) per avere superato un incrocio, con infrazione dell'art. 106 del Codice Stradale. Desidero precisare quanto segue: *a)* la strada che percorrevo (dal traforo Torino - Chieri) ha precedenza assoluta; *b)* realmente esisteva un incrocio; *c)* nel tratto dell'incrocio (un lungo rettilineo in salita, terminante in curva) per terra vi è la striscia bianca a tratti.

Tenendo presente queste circostanze, vorrei sapere se, in casi come questi, debbo attenermi alle segnalazioni verticali, o a quelle orizzontali, e come debbo regolarmi quando queste sono discordi tra loro.

(Maria Sappa - Torino)

Risponde l'avv. Aldo Farinelli:

*A rigor di legge, la norma che vieta ogni sorpasso «in prossimità» «in corrispondenza dei crocevia» è applicabile anche a chi percorre la strada con precedenza assoluta rispetto alla confluente da un sol lato: naturalmente quando lo sbocco della via laterale sia sprovvisto (come risulta nel presente caso).*

*La norma è stata generalizzata è esente da critiche, e tra le proposte di modifica del Codice Stradale allo studio vi è quella di comprendere il divieto tra i casi di scarsa visibilità: comunque essa va, oggi, rispettata, anche se praticamente la repressione non viene certo effettuata spietatamente dalla Polizia Stradale, praticatte se si tratta di un vigile secondario rispetto alla grande strada prioritaria.*

*La presenza lungo la strada principale della striscia bianca di mezzeria a tratteggio discontinuo non è in contrasto e non costituisce una deroga al divieto sottocitato dalla segnalazione verticale di incrocio: anzi, è previsto che, in corrispondenza del crocicchio, l'eventuale striscia bianca continua venga interrotta da un breve tratto discontinuo, appunto per consentire a chi deve entrare o attraversare lo sbocco di tagliare la mezzeria della strada prioritaria senza violare l'art. 14 del Codice Stradale.*

### Statistiche 1964 dell'industria automobilistica mondiale

## La Germania al primo posto nelle esportazioni

Nel 1964, le esportazioni globali di autoveicoli da parte dei Paesi costruttori sono valutabili — in attesa dei dati ufficiali completi — sui 5 milioni e 800 mila unità, cioè 400 mila in più rispetto all'anno precedente. Sulla produzione complessiva mondiale che è stata di circa 21 milioni di autoveicoli, questa cifra rappresenta il 18,5 per cento (17,8 nel '63). Il che significa che su ogni 1000 automezzi costruiti poco meno di 250 vengono spediti verso mercati oltre frontiera.

La destinazione di questa imponente massa di autoveicoli è anzitutto all'interno dei due più importanti raggruppamenti economici (la Cee e l'Efta); assai meno nell'area del dollaro (Stati Uniti e Canada). Per quanto riguarda la Comunità europea, i tre Paesi costruttori di automobili che ne fanno parte, cioè Germania occidentale, Francia e Italia, si può calcolare che l'esportazione (all'interno o verso Paesi extra-comunitari) sia stata l'anno scorso di 2.370.000 unità (su circa 5 milioni 630.000 costruiti), di cui oltre il 62 per cento uscito dalla sola Germania.

Larga parte delle esportazioni italiane e francesi del 1964 sono avvenute nell'ambito dell'area comunitaria (47 per cento), mentre scendono rispettivamente al 15 e al 17 per cento verso la Zona europea di libero scambio (Efta); per contro la Repubblica federale tedesca ha esportato il 38 per cento nel Mec, e il 27 per cento nell'Efta. L'entità delle spedizioni di veicoli nel resto del mondo da parte dei tre Paesi discende ovviamente per differenza dal totale, e cioè: Italia 34 per cento, Francia 26 per cento, Germania 22 per cento.

Passiamo ai due Paesi costruttori dell'Efta, Gran Bretagna e Svezia. Il primo ha esportato globalmente 850 mila macchine, delle quali soltanto 110 mila inviate negli altri mercati Efta, mila nei Paesi del Commonwealth (pari al 36 per cento), 125 mila nel Mercato Comune, 85 mila Usa e 225 mila resto mondo. E' da notare il sensibile calo delle esportazioni inglesi verso il Mec, passate dal 20 (circa 170 mila unità) nel 1963 al 15 per cento l'anno scorso.

Non trascurabile, poi, la partecipazione svedese: 100 mila veicoli. L'Efta ha assorbiti 41 mila, 20 mila gli Stati Uniti, 36 mila il resto del mondo. Nel insieme, l'Efta ha prodotto l'anno scorso circa 2.360.000 macchine, esportandone 940.000.

Come sempre, assai modesta l'esportazione delle Case automobilistiche americane: su oltre 9.300.000 unità costruite in Usa durante il '64, soltanto 325 mila (cioè il 3,5 per cento) sono state spedite oltre confine; e il Canada su 650 mila prodotte ne ha esportate 40 mila.

Rimane il Giappone, in cui lo sviluppo dell'industria automobilistica ha assunto negli ultimi anni aspetti molto appariscenti. Si stima che nel '64 la produzione nipponica abbia raggiunto le 1.700.000 unità. Ancora su livelli piuttosto bassi e per contro la esportazione (circa 150 mila macchine lo scorso anno), che tuttavia risulta più che quadruplicata rispetto al 1961.

**f. b.**

## Non più ruota di scorta sulle vetture di domani

New York, 10 febbraio.

Secondo un gruppo di ingegneri americani, gli automobilisti potranno quanto prima fare a meno della ruota di scorta. Tale ruota — essi dicono — occupa troppo spazio nel portabagagli delle vetture.

FIAT

MOSTRE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

FILIALE DI TORINO
C.so Bramante 15 - tel. 592446/592525

FILIALE III NOVARA
Viale Giulio Cesare 207 - tel. 22791

la sicurezza di un buon acquisto giusto prezzo

mostre sempre aperte

visitatele!

ampia scelta per ogni esigenza d'impiego facilitazioni pagamenti in vendita anche vetture con garanzia

economia - fiducia

# Borse economia e finanza

PER LA DIFESA DEL DOLLARO

## Johnson invita le società americane a limitare gli investimenti all'estero

**Il Presidente chiede la collaborazione volontaria degli industriali per risanare la bilancia dei pagamenti - Il ministro Dillon calcola che la riduzione potrà ammontare ad un miliardo di dollari all'anno - Decisa una tassa sui prestiti bancari oltremare, esclusi i Paesi sottosviluppati - Altre misure per limitare la «fuga di dollari» - Risposta di De Gaulle: «Il prezzo dell'oro rimarrà immutato. Il sistema del tallone aureo ci ha portati al disastro del 1930»**

*(Nostro servizio particolare)*

**Washington, 10 febbraio.**

In un messaggio speciale inviato oggi al Congresso, il presidente Johnson ha annunciato di avere deciso l'imposizione di una tassa immediata sui prestiti bancari americani all'estero, ed ha lanciato un pressante appello alle imprese americane perché limitino i loro investimenti nei paesi sviluppati.

Per quanto riguarda la tassa sui prestiti all'estero, Johnson ha precisato che essa colpirà i prestiti di durata non inferiore ad un anno e concessi nei paesi sviluppati. Johnson non ha proposto di imporre una tassa di uscita ai turisti che si recano all'estero, ma ha chiesto che il valore degli oggetti essi possono riportare in patria senza pagare la dogana sia ridotto da 100 a 30 dollari.

Il Presidente rileva, però, che il deficit del 1964 di 3 miliardi di dollari rappresenta un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti e non deve allarmare gli americani o gli stranieri che posseggono dei dollari.

«*E' chiaro che coloro che temono per il dollaro* — dichiara Johnson nel suo messaggio — *si lasciano impaurire senza necessità. In quanto a coloro che sperano nella sua debolezza sperano invano... Il dollaro è e resterà buono quanto l'oro, liberamente convertibile a 35 dollari per oncia*».

Per dimostrare la ferma determinazione del paese a mantenere questo impegno, Johnson ha annunciato, tra l'altro, una richiesta al Congresso per estendere la tassa sugli interessi sugli acquisti di titoli stranieri per altri due anni dal prossimo dicembre. Inoltre, il Presidente ha chiesto a Dillon ed al ministro del Commercio John Connor di cercare di persuadere gli industriali a ridurre gli investimenti per la costruzione di stabilimenti all'estero o di limitare i depositi nelle banche straniere fino a che le esportazioni non abbiano ristabilito un equilibrio nei conti internazionali.

Connor ha annunciato che una riunione dei più importanti industriali avverrà entro quindici giorni. Dillon ha affermato che questo invito di Johnson sarà la più efficace misura tra quelle decise oggi e potrà ridurre la fuga di dollari di oltre un miliardo.

Il messaggio di Johnson prevede anche che il Dipartimento della Difesa e l'autorità per gli aiuti all'estero non facciano stanziamenti in dollari all'estero, quando possono essere sostituiti da prodotti e servizi americani; un incremento del programma per il turismo verso gli Stati Uniti e una riduzione delle esenzioni doganali sugli acquisti dei turisti americani all'estero.

Invitando i banchieri a gli operatori economici a «*entrare in una fattiva collaborazione con il governo*», al fine di rafforzare il dollaro, Johnson ha detto che non è intenzione del governo impedire il finanziamento di esportazioni o di operazioni economiche oltremare «*ma i prestiti e gli investimenti che non sono essenziali devono essere severamente ridotti*», ha sottolineato il Presidente.

«*Sino a che non riusciremo* — afferma Johnson — *a padroneggiare il nostro problema della bilancia dei pagamenti, i funzionari preposti al programma di aiuti non inviteranno all'estero un solo dollaro che possa invece essere mandato in forma di beni e servizi americani*».

Il presidente Johnson ha risposto indirettamente, ma in modo molto energico, alla proposta enunciata giorni addietro dal presidente De Gaulle, per un ritorno alla base aurea del commercio internazionale, affermando: «*Tornare ad un sistema basato sul solo oro, al sistema che ci ha portato al disastro all'inizio degli anni 1930, non è la soluzione che il mondo vorrà, e dovrà, accettare. Al contrario, noi dobbiamo lavorare sul sistema che già abbiamo, un sistema che ha ben servito il mondo negli ultimi venti anni*». **n. c.**

### per le nuove quote al Fondo internazionale

**Sarà evitata agli Stati Uniti una perdita d'oro**

**Washington,** febbraio.

I direttori del Fondo monetario internazionale hanno raggiunto un accordo su di un piano per impedire la perdita di grosso ammontare americano, quando alla fine di quest'anno le quote del Fondo saranno aumentate del 25 per cento, in base alla decisione presa nella riunione di settembre a Tokio.

Gli Stati Uniti temevano che molti Paesi convertissero le loro riserve di dollari americani in oro statunitense, per pagare la loro porzione di orocreolativa all'aumento della quota. In base all'accordo raggiunto dai direttori del Fondo, alcuni Paesi accetteranno anticipatamente di far fronte all'aumento della loro quota di prelevandolo dalle proprie riserve aurifere. Un'altra clausola prevede che altri Paesi attingano oro americano per il pagamento della quota una che il Fondo ponga questo oro in un «deposito generale» e venga considerato come parte delle riserve aurifere degli Stati Uniti.

La Francia non ha approvato gli accordi particolari, ma il governo di Parigi voterà per l'aumento generale del 25 per cento delle quote dei 102 membri. L'aumento delle quote porterà le riserve del Fondo monetario internazionale da circa miliardi a 21 miliardi di dollari.

### La Camera degli S. U. riduce le riserve vincolate

**Abolita la copertura per i depositi delle banche - Ha reso disponibile oro per quasi 5 miliardi di dollari**

**Washington,** febbraio.

La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato a forte maggioranza il progetto di legge che elimina la copertura oro del 25 per cento per i depositi delle banche americane presso la riserva federale. Tale misura, la cui adozione è stata chiesta dal governo, permetterà di rendere disponibile oro delle riserve auree degli Usa per un valore di 4800 milioni di dollari, in modo da poter far fronte a eventuali richieste di conversione di dollari in oro fatte da Paesi stranieri.

La copertura nella misura del 25 per cento rimane obbligatoria per i biglietti di banca.

Il progetto di legge deve essere ora votato dal Senato.

In confronto allo mese del '63

## Le immatricolazioni di autoveicoli diminuite in dicembre del 24 per cento

**Le autovetture nuove di fabbrica iscritte al Pubblico Registro sono state 44.301, contro 58.730 del dicembre 1963**

**Immatricolazioni di autoveicoli nuovi di fabbrica nel 1964**

| | Dicembre 1963 | Dicembre 1964 | Variaz. in % | Anno 1963 | Anno | Variaz. in % |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Autovetture | 58.730 | 44.301 | — 24,6 | 851.704 | | — 12,8 |
| Autobus | 186 | 134 | — 31,6 | 2.718 | 2.199 | — 19,5 |
| Autocarri | | 3.341 | — 22,1 | 63.129 | 60.949 | — 26,7 |
| Rimorchi | 432 | 232 | — 46,3 | 8.452 | 5.351 | — 36,8 |
| Motocicli | 9.482 | 6.394 | — 24,6 | 238.737 | 182.728 | — 23,4 |
| Motocarri | | | + 7,0 | 45.894 | 45.278 | — 0,7 |
| Ciclomotori (*) | 2.156 | 1.429 | — 34,1 | | 152.668 | — 8,1 |
| TOTALI | | 57.511 | — 24,2 | 1.339.983 | 1.127.444 | — 15,3 |

Fonte: Automobile Club d'Italia.

(*) Per i ciclomotori (non soggetti all'iscrizione al pubblico registro automobilistico) le rilevazioni si fondano sul pagamento della tassa di circolazione.

(Nostro servizio particolare)

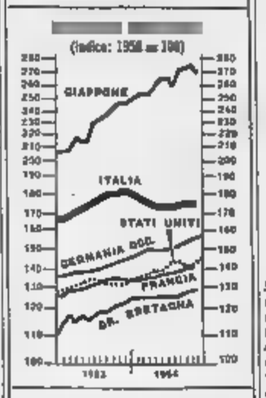
**Roma, 10 febbraio.**

*La domanda interna di autoveicoli e di motocicli non ha registrato nel dicembre 1964 alcun progresso rispetto ai mesi precedenti. Se si esclude quella dei motocarri, che ha permesso poco modesto sul totale, per tutte le altre categorie i dati sulle immatricolazioni di dicembre denunciano flessioni superiori alla media annuale; ciò significa che il mercato ha ulteriormente accentuato la propria sfavorevolezza a fatto di acquisti.*

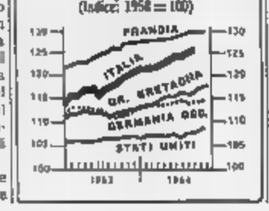
*Anche la soppressione della «superiussa» (11 novembre), che sembrava aver impresso un tono più sostenuto alle vendite di automobili, non ha mantenuto le promesse delle prime settimane. In dicembre le immatricolazioni di autovetture nuove di fabbrico rimaste di quasi un quarto al di sotto del livello raggiunto nello stesso mese del 1963 (44.301 contro 58.730).*

*Si deve poi tener conto, per valutare i dati annuali, che nel primo trimestre del 1964 si erano ancora registrati incrementi di una certa entità (per le autovetture addirittura del 29,2 per cento rispetto al 1963). A tali incrementi unicamente si deve se il consuntivo finale è meno pesante di quanto l'andamento successivo delle vendite avrebbe altrimenti reso inevitabile.* **ar. ba.**

### Produzione e prezzi in e all'estero




I grafici, tratti da «The Economist», mostrano che, tra i paesi considerati, l'Italia è al secondo posto per lo sviluppo della produzione industriale e per l'aumento dei prezzi dal 1958 ad oggi. La produzione industriale (esclusa l'edilizia, gli alimentari ed il tabacco) è aumentata di oltre il 70 per cento, i prezzi sono saliti, sempre alla fine del 1964, di oltre il 25 per cento. I grafici, però, illustrano anche con evidenza il peggioramento della congiuntura negli ultimi due anni in Italia: siamo l'unico paese che nel 1964 ha registrato una flessione nella produzione industriale, mentre i prezzi, che fino al 1963 erano più o meno saliti in Italia come in Gran Bretagna ed in Germania (e meno che in Francia), negli ultimi due anni hanno avuto da noi la più forte impennata.




L'indice generale sale da 61,04 a 61,49 (+0,70 per cento)

## Diffusi rialzi dei titoli confermati nel dopoborsa

**Tendenza sostenuta per tutta la riunione e chiusura sui massimi della giornata Oltre un milione mila azioni trattate a Milano - Resistente il reddito fisso**

**Milano, 10 febbraio.**

Il consolidamento della vigilia ha dato i suoi frutti e la Borsa ha potuto riprendere stamane, con nuovo vigore ed attraverso una ampliata trama operativa, il movimento di rialzo dei azionari.

Tra i titoli primari spiccavano gli assicurativi, le Montecatini, oggetto di maggiore interessamento della vigilia, seguiti di riflesso dalle Sade e quindi dalle Fiat, Edison e Viscosa. Molto attivi e in denari i valori del gruppo Finsider, le Ansc e le Mirallanza. La chiusura confermava per questi valori i massimi della giornata, seguiti con moderate plusvalenze da larga parte della quota azionaria.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 61,04, della vigilia a 61,49, con un rialzo dello 0,70%. Nel comparto del reddito fisso tono resistente con moderate variazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 110 milioni di lire, obbligazioni per milioni di lire, azioni n. 1.230.650, per un valore di L. milioni.

*Dopobora attivo e in denaro, specie sui valori assicurativi. Prezzi informativi rilevati: Fiat 1750-1755, Montecatini 1353-1350, Edison 2120-2125, Visconi 4070-4090, Generali 77.000-77.300, Assicurazioni 57.300-58.300, Ras 56.000-58.000.*

### LE QUOTAZIONI DI TORINO

| | 10 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 100 80 | |
| » » Gen | 100 70 | |
| Redimibile 3½ | 98 60 | + 0,60 |
| » Gen | 98 70 | + 0,60 |
| Ricostruz. 3 ½ | 94 20 | + 0,10 |
| » Gen | 94 10 | + 0,10 |
| Ricostruz. 5 % | 96 60 | — 0,10 |
| » Gen | 96 50 | — 0,10 |
| Ric. Fond. 5% | 95 70 | |
| Pr. R. 5% Tr. | 96 20 | |
| » '54 | 96 05 | |
| B.T.N. 5% '65 | 100 25 | — 0,15 |
| » » '66 | 101 25 | |
| » » '68 | 100 85 | — 0,45 |
| » » '69 | 100 80 | — 0,20 |
| » » '70 | 101 50 | — 0,30 |
| » » '71 | 101 15 | — 0,40 |
| » » '72 | 101 42 | — 0,38 |
| B.T.S. 5% '66 | 100 40 | + 0,05 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½ % | 101 | |
| » » 6% | 98 80 | — 0,20 |
| » Ward. 6% | 96 30 | — 0,15 |
| » ('56) 6% | 97 50 | |
| » '57 C. 6% | 96 80 | + 0,10 |
| » ('59) 6% | 96 50 | + 0,50 |
| » ('74) 6% | 96 40 | + 0,10 |
| » '59 5½ % | 90 90 | |
| » '60 5½ % | 89 85 | |
| » '61 5½ % | 89 50 | — 0,05 |
| » '63 5½ % | 89 75 | + 0,05 |
| » '64 6 % | 96 45 | |
| » Stat. esent. | 97 50 | — 0,50 |
| » Elettr. 5½ % | 102 | |
| » » 5½ % esent. | 98 50 | + 0,50 |
| » Sidar 5½ | 95 | + 0,30 |
| Elter (III) 6% | 98 | |
| Elter (IV) 5 % | 92 60 | |
| FF. SS. 5½ | 94 30 | |
| » » '55 | 93 20 | |
| » » '59 | 92 | — 0,20 |
| » » 5% '60 | 86 | |
| » » 5% '61 | 88 | — 0,25 |
| C.S. Agr. 5% 1 | 95 35 | — 0,20 |
| » » » 5% II | 91 25 | |
| » » 6% '64 I | 91 | |
| Cr. Fond. 5% | 86 50 | |
| » » 5½ % | 89 75 | |
| » » 6% | 94 05 | — 0,05 |
| Imi Petrolio 5% | 95 90 | |
| » » 6% '57 | 95 70 | — 0,05 |
| » » 6% '58 | 95 20 | + 0,10 |
| Sp. 6% '58 | 95 | |
| » Bad 6% | 94 95 | + 0,05 |
| » » 5½ % | 89 25 | |
| » » 5% '61 | 88 15 | + 0,15 |
| » » 5½ 61 4ª | 88 20 | + 0,20 |
| » » 5½ 62 5ª | 88 50 | |
| » » » 62 4ª | 88 20 | |
| » » » 63 7ª | 88 60 | — 0,15 |
| » » » 65 8ª | 91 | |
| » » 6% 64 9ª | 96 | |
| » Casa 5½ % | 88 25 | + 0,10 |
| S. Paolo 5 % | 94 50 | |
| » » P. 5% | 96 50 | |

| | 10 | Variaz. |
|---|---|---|
| S. Paolo DP 4% | 98 | |
| » » 3½ % | 92 | |
| M. Paschi 5% | 95 | |
| » CO.PP. » | 95 | |
| Migliorana 5% | 83 50 | |
| » 5% '63 | 84 50 | |
| » Oliv. 5% | 84 50 | |
| C.I.S. Sic. 5% | 99 25 | |
| Cr. F. Sic. 5% | 95 575 | |
| » » CO.PP. 5% | 93 | |
| Cr. F. Sarde 5% | 86 20 | |
| C.F.R. Nap. 5% | 87 | |
| Invicinar 5½ | 99 | |
| » 6% '58 | 98 | |
| » 5% '61 | 87 | |
| » 5½ 62 4ª | 88 | |
| » » » 5 » | 87 | |
| » » » 63 7ª | 86 75 | |
| » 6% 64 9ª | 93 25 | |
| Cassa RPL 5% | 94 80 | — 0,375 |
| CO. PP. » 5% | 98 85 | |
| Istituto sanit. 6% | 94 10 | — 0,05 |
| » Edison 6% '51 | 97 50 | |
| » » 6% 52 | 97 50 | |
| » » 6% 54 | 96 75 | |
| Istituto Cat. 6% | 95 50 | |
| IMI XII 6% | 98 | |
| » XI 14-23 % | 99 90 | |
| » XVIII 6% | 95 70 | — 0,20 |
| » XIX 6% | 97 20 | |
| » XX 6% | 95 20 | |
| » XXI 5% | 89 80 | |
| » XXII 5% | 87 50 | |
| » XXIII 5% | 86 20 | — 0,20 |
| » XXIV 5% | 88 40 | — 0,10 |
| » Cr. M. 6% | 94 60 | — 0,10 |
| » » esc. 1964 | 95 15 | |
| Torino '57 5% | 98 75 | |
| » '52 6% | 98 20 | |
| » AEM 5½ 60 | 88 | — 0,25 |
| » » » 62 | 87 75 | |
| Fiat 6% '59 | 98 | + 0,20 |
| Fiat 6% '56 | 96 45 | |
| Fiat 6% '57 | 96 40 | |
| Fiat 5½ % '60 | 93 10 | — 0,20 |
| RIV 5½ % | 86 10 | + 0,10 |
| Pirelli 5% '48 | 102 | |
| » 5½ % '62 | 87 | |
| Olio. 46-49 7% | 101 50 | |
| » '53 7% | 102 50 | + 1,50 |
| » '54-75 7% | 100 75 | + 0,25 |
| » 1953 7% | 101 | + 0,30 |
| » '58 6½ % | 97 10 | + 0,10 |
| » 62 5½ % | 85 20 | + 0,20 |
| » » » 2ª | 85 20 | + 0,50 |
| » Bad 5½ % | 84 20 | + 0,20 |
| Magneti 48 7% | 101 50 | |
| » 49 7% | 101 | |
| » 56 7% | 99 50 | |
| Eternit 7% | 103 50 | |
| » 5% 1960 | 95 | |
| » 5½ % 1961 | 85 25 | |
| Viberti 7% '56 | 98 | — |
| » 7% '57 | 96 50 | |

| | 10 | Variaz. |
|---|---|---|
| Viberti 7% '59 | 96 50 | |
| » 7% '59 ii | 95 80 | |
| Cem. Gen. 7% | 103 25 | |
| Westingh. 7% | 104 50 | |
| SADE 6% | 95 50 | |
| Ferrara 7% | 102 | |
| Ferrara 7% 56 | 110 | |
| Arig.-Frat. 6% | 96 | |
| Cart. It. 7% 49 | 102 | |
| » » 5½ 62 | 84 75 | |
| Cartiri 6% | 98 80 | |
| » 6 % '58 | 97 60 | |
| » 5½ % '60 | 97 60 | |
| » 5½ % '61 | 86 65 | + 0,05 |
| » 5½ % '62 | 87 10 | + 0,10 |
| Eliter 6% | 95 | |
| Vicosa 6% | 94 50 | |
| Vicosa 6% 57 | 94 50 | |
| Zilpol 6% | 97 50 | |
| Timo 6% | 95 50 | |
| Telva 6% | 96 50 | |
| Terni 6% | 95 | |
| Ilva 6% | 95 75 | |
| Esso 6% | 99 50 | |
| SIP 6% | 96 50 | |
| Pirelli 6½% | 97 | |
| Mediobanca 7% | 99 50 | |
| Fergat 8% | 102 40 | |
| C. Pozzi 5,75 59 | 84 20 | + 0,45 |
| » 5,50 62 | 82 25 | |
| Rumianca 5½ | 84 25 | — 0,25 |
| » 5,50 62 | 83 | |
| Canesa 5½% 60 | | |
| » » 62 | 82 80 | — 0,70 |
| Linoleum 6% 59 | 89 40 | |
| Cem. Sav. 5½ | 85 70 | |
| IBM Italia 5½ | 86 25 | + 0,15 |
| It. Gas 5½ '61 | 87 | — 0,25 |
| Tr. C.S. Ser. 5½ | 86 75 | |
| Autostrade 5½ | 97 25 | — 0,25 |
| Finider C. 5% | 96 40 | + 0,15 |

**AZIONI**

**ASSIC. E FINANZ.**

| | | |
|---|---|---|
| Ass. Torino | 5750 | + 100 |
| Ass. Tor. priv. | 4050 | + 50 |
| Assic. Generali | 76700 | + 1150 |
| Finan. Finanz. | 1120 | — |
| STET | 2441 | + 1 |
| Invest | 2900 | + 25 |
| Finsider | 825 | + 11 |
| Finelettrica | 1110 | + 30 |
| Mediobanca | 52500 | + 1000 |
| La Centrale | 9650 | + 130 |
| Meridi. Finanz. | 1950 | + 20 |
| Ferr. Meridi. | 1700 | + 30 |

**COMUNICAZIONI**

| | | |
|---|---|---|
| Ferr. Medit. | 1700 | + 20 |
| N.A.I. | 9800 | — |
| Torino-Nord | 21 50 | — |

**ELETTRICI**

| | | |
|---|---|---|
| SIP | 1310 | + 6 |
| Vizzola | 3050 | — |
| P.D.E. | 992 | + 7 |
| Selt-Valdarno | 2575 | — |
| SADE | 1079 | + 28 |

**METALMECCANICI**

| | | |
|---|---|---|
| FIAT | 1739 | + 24 |
| FIAT priv. | 1530 | + 12 |
| Fiat ord. | 1420 | — 30 |
| Italmeccanica | 1097 | + 7 |
| Watteringhem | 987 | — |
| Ferrara | 480 | + 13 |
| Dalmine | 1715 | — |
| Olivetti priv. | 1802 | — 3 |
| Terni | 543 | + 2 |
| R. Marelli R | 655 | — |
| Ist. Marelli | 820 | — |

**TESSILI**

| | | |
|---|---|---|
| Borgosesia | 8250 | + 100 |
| Vicosa | 4048 | + 20 |
| Vicosa priv. | 3450 | — |
| Chatillon | 5500 | — |
| Cotonif. Ner. | 110 | — |
| Fisac | 205 | — |

**CHIMICI**

| | | |
|---|---|---|
| Saiga | 926 | + 8 |
| Farmitalia | 1150 | — |
| Montecatini | 4500 | — |
| Mira Lanza | 37750 | + |
| SAFFA | 5180 | + 40 |
| AMIC | 1204 | + 17 |
| Rumianca | 1522 | + 4 |
| Montecatini | 1938 | + 21 |
| Liquigas | 200 | — |
| Pirigas | 79 50 | + 1 50 |
| S.A.R.O.M. | 1050 | + 15 |
| Cip | 1675 | — |

**MINERARI**

| | | |
|---|---|---|
| Montepaoni | 865 | + 5 |
| Talco Grafite | 17100 | — |
| M. Amiata | 9690 | + 15 |

**ALIMENTARI**

| | | |
|---|---|---|
| Rom. Zuccheri | 135 | + 5 |
| Fiorio | 93 | — |
| Venchi-Unica | 184 | — |
| Eridania | 1980 | — |

**IMMOBILIARI**

| | | |
|---|---|---|
| Beni Stabili | | |
| Sifos | | |
| Pisan. (Napoli) | 5250 | |
| Immob. Roma | 486 | + 1 |
| Gilardini | 2040 | |
| Forco | 117 50 | — 0 50 |

| | | |
|---|---|---|
| SIAM | 5900 | |
| Acqua Potab. | 5400 | — 5 |
| C. Acqua Roma | 4150 | |
| Acq. De Ferr.-B. | 995 | |
| Cartiere Ital. | 1650 | |
| Cartiera Burgo | | |
| Fornaci Rium. | 12500 | |
| Eternit | 5500 | |
| Pirelli | 3100 | |
| Ceram. Pozzi | 292 | |
| Rinascente | 449 | |
| Rinascente pr. | 1100 | |
| Ind. Stura | 7700 | |
| SOES | 1225 | + 5 |

### PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediolanum | 52.150 | Pirelli C. | 3230 |
| Ciba | 4250 | Saffa | 1018 |
| Centrale | 9599 | Sisi | 2444 |
| Meridi. | 2890 | Italgi | 2022 |
| Instengi | 1690 | Generali | 76.890 |
| Gilfapaz | 1405 | Ras | 57.770 |
| Finmare | 438 | Incendio | 8050 |
| Immobilitr. | 1108,50 | Assicur. | 56.650 |
| Finsider | 824 | Ass. Ass. | 5630 |
| Sreda | 5630 | Ass. Milan | 18.380 |
| Safep | 132 | Fond. Vita | 18.520 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 810 | Veneta | — |
| Metel | 1798 | Ausiliare | 3250 |
| **TESSILI** | | | |
| Cantoni | 13.380 | Gavardo | 1660 |
| Fal Tirone | 25,90 | Lanerossi | 2370 |
| Vicose | 831 | Tiberio | 123 |
| Ass. Angeli | 2050 | Filso | 419 |
| Ital. Ind. | 5980 | Cascami | 3650 |
| Mifedo | 647 | Bernasc. | 1450 |
| Linif. ord. | 19.000 | Chatillon | 5810 |
| Linif. ottenti | 21.700 | Snia Visc. | 4065 |
| Rit. | 1900 | Fanchetti | 595 |
| Tess. Mer. | 99,50 | Sanfit | 100 |
| Cotonif. Sic. | 30-200 | Manifatte | 1944 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1095 | Dalmine | 1715 |
| Magona | 1020 | Siele | 6750 |
| Metallurg. | 3425 | Breggalia | 1150 |
| Arnasta | 9680 | Falck | |
| Montecat. | 1543 | Trafilerie | 668 |
| Monteponi | 865 | Ilem-Viola | 752 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Gilardini | 56,20 | Fr. Tosi | 905 |
| Fiat | 1738 | Westingh. | 985 |
| Fiat priv. | 1525 | Olivetti | 1800 |
| Moblalia | 620 | | |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Edis | 1075 | Sip | 1310 |
| Elettr. | | Vizzola | |
| Elcaro | 2110 | Sasp | 1959 |
| Edison | | Ombra | |
| Telecomun. | | Siemens | 2215 |
| Brasimi | | Terni | 543 |
| Tamperia | | Unes | |
| Feltrinelli | 2540 | Marelli | 665 |
| Isola | | Magneti | 820 |
| Sinfarma | 1737 | Tecnom. | 1410 |
| Sele | | Tel | 2170 |
| Ape. C. | | Alle Ven. | 1537 |
| Pugliese | | Chiloiro | |
| Subalpina | | Lumen | |
| Distillati | 1660 | Cartesa | 1440 |
| Eridania | 1949 | Motta | 12.260 |
| Ss. Molini | 1245 | R. Rocch. | 137 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1191 | Mira L. | 38.200 |
| Saffa | 5170 | Montepaoni | 1521 |
| Italgas | | Montecatini | 1515 |
| Liquigas | 197,50 | Saronn | 1059 |
| Rep. Gas | 545 | C. Erba | 7010 |
| Pirigas | 75 | Erbusehi | 12.925 |
| Landi Renz. | 3290 | Caffaro | 139 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Isotes | 1497 | Milano G. | 27.100 |
| Iniziativa | 2110 | Sifos | 2550 |
| Agri | 1390 | Gen. Fonc. | 566 |
| Ital. Imm. | 2751 | Risan. M. | 5300 |
| Ser. Imm. | 485,75 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| Saroni | 33 | Saipa A. | 1200 |
| Risch | 45.000 | Emiliglia | 107 |
| Burgo | 16.650 | Linoleum | — |
| Cimiri | 480 | Pir. SpA | 3106 |
| Ciga | 3710 | F. Acqui | 6790 |
| Italcem. | 13.450 | Rinasc. | 447,75 |
| Cementir | 5340 | C. Acqua | 405 |
| Cer. Pozzi | 287,75 | Da Ferrari | 1035 |
| Eternit | 5525 | | |

Genova, 10 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3145; Navigazione Alta Italia 9775; Cotonificio Ligure 2850; Eridania 1950; Romana Zuccheri 137; Industria Zucchero 2408; Distillerie italiane 1690; Zuccheri Sermide 1500; Esercizi Molini 1130; Mira Lanza 38.350; Italsider 1093; Aedes .

*Nella seduta di ieri alla Borsa di Torino, ad un'apertura calma ma molto resistente ha fatto seguito una sviluppo di ripresa, che ha fatto perno sulla sostenutezza dei chimici. Prima le Anic e poi le Montecatini hanno e a seguito intervalli progressi. L'iniziativa ha fatto presa sul mercato, che ha registrato il miglioramento delle Fiat, delle Viscosa, delle Assicurazioni Generali, del gruppo Finelettrica, la stabilità del gruppo Finsider. Al listino sono stati toccati i livelli massimi della giornata, con realizzi diffusi nelle chiusure precedenti. Titoli di Stato stazionari; calme le obbligazioni. Dopobora sui prezzi di chiusura.*

*Totali della giornata: titoli di Stato per L. 13.000.000 c. n.; obbligazioni per L. 34.000.000 c. n.; azioni n. 105.325.*

### Il più ribasso in una seduta quest'anno

## A Wall Street ondata di vendite in chiusura per l'emozione degli avvenimenti nel Vietnam

**In mattinata i titoli saliti oltre i livelli di lunedì - Nel pomeriggio le notizie provenienti dall'Asia scuotono il mercato: la media Dow Jones scende da 901,24 fino a 892,92 - Scambiate oltre 7 milioni 200 azioni, il più alto dal 1963 - Londra in rialzo, Parigi e Francoforte stabili, Zurigo incerta**

**New York, 10 febbraio.**

**La violenta ripresa delle ostilità nel Vietnam ha scosso il mercato azionario nel pomeriggio, con un'ondata di vendite e sensibili declini. Ciò è avvenuto dopo che nella mattinata la quota era riuscita a riportarsi a un livello che aveva più che cancellato le perdite lunedì, grazie a diversi fattori positivi contenuti nel quadro delle notizie economiche e politiche. Il messaggio del presidente Johnson sui provvedimenti per ridurre il saldo passivo della bilancia dei pagamenti statunitense è stato oggetto di numerosi commenti nei circoli di Wall Street.**

**L'indice Dow Jones dei valori industriali è oggi declinato di 8,32 punti a 892,92. La perdita più forte in una sola seduta registrata in questo scorcio del 1965. Il volume è stato di 7.210.000 azioni trattate, con un aumento di 1.510.000 azioni rispetto alla vigilia, ed ha toccato il livello più alto dalla fine di novembre del 1963. Su 1301 titoli trattati nella seduta di oggi, 881 sono declinati e 201 hanno chiuso in rialzo.**

Medie Dow Jones (tra parentesi le media di ieri): 30 industriali 892,92 (901,24); 20 ferroviari 208,64 (210,67); 40 obbligazioni interne 90,28 (90,35); 15 pubbliche utilità 161,45 (162,02).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 13,37 (13,37); American Cyanamid 78,75 (79,25); American Tel and Tel 66,75 (67,12); Bethlehem Steel 35,62 (36,37); Dupont de Nemours 256,50 (258); Ford 53 (53,37); General Electric 97,62 (98,87); General Motors 98,12 (99,87); I.B.M. 437,50 (446,50); Kennecott Copper 100 (100,50); Standard Oil of N. J. 84,50 (85,12); U. S. Steel 51,50 (51,87); Woolworth 27 (27,50).

**Londra, 10 febbraio.**

L'intonazione del mercato azionario è considerevolmente migliorata per la fermezza della sterlina e le buone previsioni sulla bilancia commerciale di gennaio. I rialzi tra i valori azionari sono stati abbastanza generalizzati e i valori guida hanno beneficiato di un maggiore interesse. Fermi i siderurgici, con limitati affari, e diversi minieri hanno registrato progressi.

Indice dei valori industriali 452,5 (ieri 449,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 49 1/2 (49 1/2); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini 18 3/4 (18 3/4).

**Parigi, 10 febbraio.**

Dopo un'apertura stabile, i prezzi hanno ceduto alla pressione di una rinnovata corrente di vendite, senza però registrare sensibili variazioni.

Indice dei valori nazionali 92,6 (ieri 93,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,25 (14,30); Finsider 6,45 (6,45); Pirelli 24,40 (24,20); Snia Viscosa 31,05 (31,05); Montecatini 12,30 (11,65).

**Francoforte, 10 febbraio.**

Attività limitata e tendenza stabile. I bancari hanno generalmente segnato piccoli declini.

Indice generale industriale 129,14 (ieri 129,26).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 13,40 (13,40); Fiat 10,90 (10,85); Fiat priv. 9,55 (9,50); Montecatini 9,75 (9,75); Olivetti 11,20 (11,35); Snia Viscosa 25,50 (25,80).

**Zurigo,** febbraio.

Tendenza incerta. Brown Boveri ha guadagnato terreno ma Sauer ha subito una forte perdita. In denaro Interhandel, che ha tuttavia chiuso invariata per effetto di qualche contratto sviluppatosi nella fase finale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 50 (50); Rumianca 10,80 (10,80); Sade 7,70 (7,55); Italcementi 96,25 (95); Snia Viscosa 29 (28,75); Bastogi 12 (11,95); Condotte 2,85 (2,85); Fiat 12,40 (12,35); Roma 9,45 (3,45); Invest 20,50 (20,40); Ledoga 29,80 (30); Magneti Marelli 5,75 (5,80); Pirelli 22,25 (22,15).

Unione Banche Svizzere 385 (3850); Società di Banca Svizzera 2365 (2370); Credito Svizzero (2325); Electrowatt 1780 (1780); Interhandel 5005 (5005); Italosuisse 253 (253); Aare-Tessin 1050 (1060); Bally 1720 (1720); Adolph Saurer 1600 (1630); Brown Boveri 2095 (2075); Ciba 6760 (6800); Fischer 1600 (1605); Lonza 2205 (2205); Nestlé 3320 (3345); Sulzer 3120 (3150).

A Ginevra — S.M.E. 13 (13); Montecatini (10,60); Edison 15,40 (14,70); Finsider 5,10 (5,10).

A Lugano — Assic. Torino 40,20 (40,20); Ass. Torino priv. 28,35 (28,50).

### La Gen. Immobiliare emette obbligazioni per 15 miliardi

**Milano, 10 febbraio.**

L'assemblea degli azionisti della Generale Immobiliare ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario di lire 15 miliardi, mediante emissione di n. milioni di obbligazioni convertibili, del valore di L. al 6%. Il capitale sociale verrà aumentato da L. 30 miliardi a L. 45 miliardi.

## La produzione siderurgica salita in Italia in gennaio

**Incremento dell'11% per l'acciaio e del 23% per la ghisa, rispetto allo stesso mese del**

**Milano,** febbraio.

La produzione nazionale di ghisa — secondo i dati raccolti dall'Assider per incarico dell'Istat — nello scorso gennaio è stata di 376 mila tonnellate, con un aumento del 23,3 per cento nei confronti del gennaio 1964 (305 mila tonn.).

La produzione di acciaio ha raggiunto 850 mila tonn., facendo registrare un aumento dell'11 per cento rispetto alle mila tonn. prodotte nello stesso mese del 1964.

Il sensibile incremento produttivo è dovuto alla graduale entrata in funzione di nuove installazioni, che porterà ulteriori aumenti nei prossimi mesi.

La domanda nazionale è stazionaria, questa stazionarietà è compensata dall'andamento dell'intercambio con l'estero che ha confermato la tendenza degli ultimi mesi verso la contrazione delle importazioni e l'incremento delle esportazioni.

**PRECISAZIONE** — La s.n.c. Edil-Case, Organizzazione Immobiliare di geom. Saffirio M. e Arcatino O., sede in Torino, via Ponza 4, non ha nulla a che vedere con la Soc. Lini. Impresa Costruzione Edilcase, via Pamparato 23, fallita con sent. 6 febbraio; cur. dr. Ferro; ver. 24 marzo; giud. Pregno.

### Londra annuncia che chiederà un prestito al Fondo monetario

**Il prelievo sarà effettuato entro 3 mesi - La non è precisata; forse un miliardo di dollari - Confermata la proroga a maggio del credito di 3 miliardi di dollari**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 10 febbraio.**

Un breve comunicato della Banca d'Inghilterra ha confermato stasera le notizie degli scorsi giorni sul rafforzamento alle difesa e protezione della sterlina. Il prestito di 3 miliardi di dollari è stato «prolungato» fino alla fine di maggio e, contemporaneamente, l'Inghilterra preleverà dal Fondo monetario internazionale una seconda somma, oltre il miliardo di dollari già ritirato in dicembre. Il prestito di 3 miliardi fu concesso, il 25 novembre, dalle Banche centrali di undici Stati e doveva scadere il 25 febbraio. Il miliardo fu prelevato dal Fondo monetario internazionale il 2 dicembre.

Il comunicato informa: «*Le facilitazioni creditizie dalle Banche centrali alla fine di

### Continua la «destalinizzazione» iniziata da Kruscev

# I seguaci di Lysenko destituiti in Russia

**La polemica sulla genetica si è estesa al più vasto campo della libertà della scienza - Il caso della professoressa sconfessata perché aveva ottenuto una nuova varietà di patate**

*(Dal nostro corrispondente)*

Mosca, 10 febbraio.

Il presidente dell'Accademia delle scienze agricole, Olscianski, e il suo sostituto, Biedsko, sono stati allontanati dalle loro cariche. La notizia è stata accolta con enorme interesse, e non soltanto negli ambienti scientifici: dieci anni fa, Olscianski era stato chiamato a sostituire il famoso biologo Lysenko, accusato di avere imposto, contro le moderne scoperte della genetica, teorie da lui considerate più consone all'insegnamento marxista. Lysenko sostenava che l'influenza dell'ambiente, contrariamente ai principi di Mendel, s'impone sui fattori ereditari, e che quindi l'ambiente è l'elemento determinante nelle variazioni della specie.

Nel 1954, auspice Nikita Kruscev, lo «stalinista» Lysenko venne apertamente sconfessato, e si credette fin da quel momento che gli indirizzi «liberali» della scienza sovietica avessero definitivamente trionfato. Olscianski, invece, continuò in pratica l'opera dei predecessori, contrastando con la stessa pervicacia le correnti innovatrici: ci sono voluti più di dieci anni per stabilire la perpetuazione dei vecchi errori.

La destituzione di Olscianski, fatto di per se stesso clamoroso, non ha colto di sorpresa alcuno. Da qualche mese i giornali sovietici avevano aperto una veemente campagna contro i seguaci di Lysenko. Nessuno osò attaccare pubblicamente Olscianski, che ricopriva l'alta carica di presidente dell'Accademia: vennero presi di mira invece i suoi collaboratori più diretti, ed in primo luogo il prof. Sizov.

Ad aprire il fuoco della polemica fu lo scrittore Dudinzev, il quale raccontò ai lettori della *Komsomolskaia Pravda* le scandalose persecuzioni di una scienziata sovietica, la prof. Lebedeva, cacciata dall'Istituto di scienze agricole per certi suoi studi invisi agli «stalinisti». La Lebedeva era convinta che i fattori genetici potessero influire notevolmente sulle variazioni della specie. E continuando l'opera del suo maestro, il prof. Vavilov (uno dei precursori della moderna genetica russa), era riuscita a migliorare con ibridazioni alcune specie di patate. Le patate della Lebedeva, spiegava lo scrittore, erano state ottenute «modificando la disposizione e la composizione di elementi dei cromosomi»: una autentica operazione di genetica che serviva a dimostrare, tra l'altro, l'importanza relativa del fattore ambiente. Le patate Lebedeva erano ottime, osservava Dudinzev con sarcasmo, migliori di tante altre specie finora prodotte nell'Urss; ma la scienziata, per ordine del prof. Sizov (e dei suoi potenti protettori), fu costretta a interrompere le sue ricerche. In seguito fu licenziata in tronco «avendo essa seguito principi pseudo scientifici di tendenza borghese».

Il caso della Lebedeva non era unico nel suo genere. I giornali di Mosca, che con tutta evidenza preparavano il pubblico alla destituzione di Olscianski, rivelarono o ricordarono altre vergognose persecuzioni di scienziati innovatori. Si partì dal prof. Rapoport, altro illustre genetico, che s'era schierato contro gli orientamenti ufficiali perdendo subito il suo impiego; del prof. Salganik, di un istituto di Novi Sibirsk, allontanato dal suo posto per avere seguito studi stranieri sulla genetica; del prof. Karpecenko, che era morto in carcere dove era stato rinchiuso per ordine di Stalin.

Alle riabilitazioni seguì la difesa di scienziati ancora in carica, che da anni si battevano con scarse fortune contro le teorie del prof. Olscianski. Si fecero i nomi di Knuniantz, Kapiza, Liapunov — celebri in tutta l'Unione Sovietica —, che lo stesso Olscianski tentava di mettere in stato d'accusa. I tre scienziati, infatti, erano stati tacciati di «incompetenza» da una rivista pubblicata dall'Accademia delle scienze.

Negli ultimi tempi la polemica ha guadagnato in ampiezza e in profondità. Si è giunti a constatare che tutto l'insegnamento della biologia risentiva delle antiquate concezioni di Lysenko e di Olscianski: che i testi delle scuole medie e le dispense universitarie «ignoravano le moderne scoperte della genetica», e che pertanto occorreva riscriverli. Si affermò che l'agricoltura, la zootecnia e la medicina, così come esse erano insegnate e praticate, mostravano lacune spaventose; mentre in Occidente (si può aggiungere) la biologia in tutte le sue applicazioni è avanti di decenni.

Quando i giornali sovietici scatenano una polemica significa che la sorte di qualcuno è già segnata: il 4 febbraio scorso l'Accademia delle scienze annunciò che il prof. Lysenko era stato destituito anche dalla carica di direttore dell'Istituto di genetica, che aveva assunto dopo il siluramento dall'Accademia delle scienze agricole. E oggi infine è stato giubilato il suo successore Olscianski. A sostituirlo hanno chiamato ora il professor Lobanov, che, assicurano, è uno scienziato di idee moderne e, soprattutto, tollerante verso i suoi colleghi.

**m. c.**

*Verso la riabilitazione*

### Il nome del maresciallo Zhukov ricompare sui giornali russi

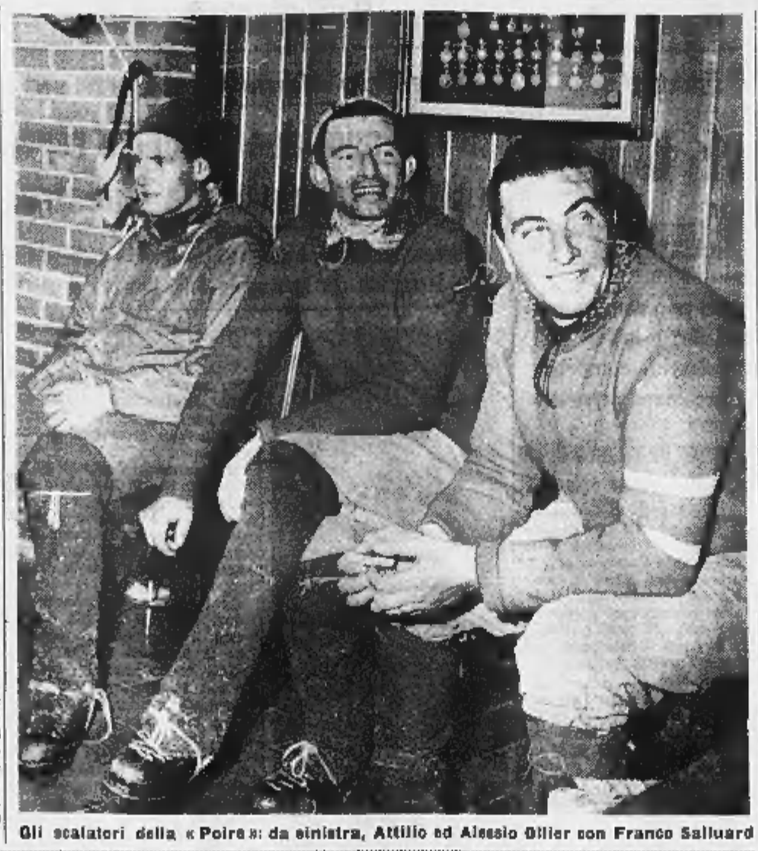
Mosca, 10 febbraio.

Il nome del maresciallo Georgi Zhukov, da otto anni completamente scomparso dalla scena politica sovietica, è riapparso oggi tra i firmatari di un necrologio apparso su «Stella Rossa», il giornale delle forze armate. Il necrologio si riferisce al generale Ivan Karmanov, e il nome di Zhukov appare in fondo alla lista, dopo le firme di altri sei alti ufficiali.

Zhukov, nato 68 anni fa, ricevette a Berlino la resa dell'alto comando tedesco. La sua grande popolarità non fu gradita a Stalin, che nel 1947 gli affidò un incarico di limitata importanza fuori di Mosca. Zhukov tornò nella capitale nel 1953, nel 1955 divenne ministro della Difesa e nel 1957 componente del Presidium del Comitato centrale del partito comunista, dopo aver appoggiato Kruscev contro il gruppo antipartito. Lo stesso anno tuttavia egli fu destituito perché accusato di voler ridurre il controllo del partito sulle forze armate, e da allora è vissuto oscuramente nei pressi di Mosca.

Era dal novembre 1957 pertanto, cioè da quando l'ex ministro della Difesa venne esonerato da tutte le cariche ed espulso dal Presidium e dal comitato centrale del pcus «per aver violato le norme leniniste nella direzione delle forze armate», che il nome di Zhukov non aveva diritto di cittadinanza nella stampa e nella pubblicistica sovietica.

### La scalata sotto il continuo pericolo di valanghe



Gli scalatori della «Poire»: da sinistra, Attilio ed Alessio Ollier con Franco Salluard

# Compiuta la «prima invernale» sulla terribile parete della «Poire»

**Le tre guide di Courmayeur, ieri pomeriggio, hanno raggiunto la vetta del Bianco - Per poco non sono state travolte da una massa di ghiaccio - Atteso oggi il loro ritorno**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Courmayeur, 10 febbraio.

Franco Salluard ed i fratelli Attilio ed Alessio Ollier hanno superato in «prima invernale» la terribile via della «Poire», che dal versante della Brenva, in territorio italiano, porta in vetta al Monte Bianco di Courmayeur. Questa notte trascorreranno, con molta probabilità, il loro secondo bivacco all'interno della sicura capanna Vallot, posta a m. 4360 sotto la più alta cima francese. Domani mattina scenderanno a Chamonix lungo la via normale ed in giornata saranno di ritorno a Courmayeur, dove si stanno preparando accoglienze trionfali.

Tutta Courmayeur ha seguito con trepidazione l'ascensione delle tre guide locali. Fin da stamane numerosi capannelli di persone, sulla terrazza panoramica della Punta Helbronner, scrutavano la montagna con potenti cannocchiali. Verso le 9 qualcuno scoprì i tre uomini che sotto la saracca dell'Etoile stavano ormai per lasciare alle spalle le difficoltà della «Poire».

La moglie del Salluard in ansiosa attesa, munita di un apparecchio radio, tentava di collegarsi con il marito che le aveva dato appuntamento già ieri per le ore 10. Alle ore 10,15 circa è giunto il messaggio che tranquillizzava tutti: *«Siamo alla fine delle difficoltà* — ha comunicato Salluard. — *Contiamo di arrivare in vetta al Monte Bianco nel tardo pomeriggio. Fa molto freddo. La neve è molla e le rocce sono coperte da uno spesso strato di ghiaccio».*

*«Tutto procede bene»* ha concluso Salluard, che rimandava l'appuntamento radio alle ore 18. Elia Quinson Salluard, sposa della guida da soli sei mesi, sia pure più tranquilla rimaneva a fissare la montagna, cercando con un binocolo di inquadrare il marito.

La giornata è stata splendida. Non una nube all'orizzonte. La temperatura piuttosto rigida dava fiducia. La morsa di gelo che toccava i 20 gradi sotto lo zero rendeva probabile il pericolo di valanghe. La balconate ghiacciate, i seracchi pronti a rovinare al minimo alitar di vento, ad un sensibile aumento della temperatura, erano fermi.

Verso le 11 ci fu un attimo di terrore. Una nube biancastra sulla sinistra dei tre scalatori indicò che qualcosa stava cadendo sul canalone. Per fortuna la valanga è passata di fianco ai tre. Le ore trascorrevano lente, mentre Salluard e i due Ollier procedevano sempre con circospezione.

Poco dopo le 13, in un ultimo collegamento radio, giungeva finalmente notizia che i tre erano a un centinaio di metri dalla vetta del Monte Bianco di Courmayeur. La scalata poteva dirsi conclusa. Ai tre mancava ormai che raggiungere la capanna Vallot. In una notte di luna splendida, per le tre guide di Courmayeur, sarà stato facile anche se provati dalla fatica e anche se, con ogni probabilità, qualcuno dei componenti la cordata soffre di un congelamento agli arti inferiori. Non l'hanno detto esplicitamente ma lo hanno fatto intendere nell'ultimo collegamento, rivelando che il freddo era intenso e che procedevano lentamente perché uno di loro era in difficoltà.

Come si ricorderà, i tre alpiniati erano partiti alle 9 di ieri mattina dal rifugio Torino. Nel pomeriggio, lasciati alle spalle anche il bivacco della Fourche ed il colle Moore, s'inoltravano nella regione della Brenva. Giunti alla base della «Poire», attendevano nel cuore della notte, in bivacco, l'ora propizia per scalare la parete che assomiglia, come rivela il nome, ad una pera rovesciata. Trecento metri di estremo pericolo. Poi ottocento metri per raggiungere la vetta del Monte Bianco di Courmayeur. Alle tre della notte iniziavano la salita. Dopo diciassette ore circa erano sul *plateau* del Monte Bianco e si dirigevano verso la capanna Vallot.

**i. v.**

### Sentito come teste al processo dinanzi al Tribunale

# Il premio Nobel Bovet difende l'opera del prof. Marotta all'Istituto della Sanità

**«Tutto quello che ho realizzato negli ultimi anni — dice — lo devo alla sua collaborazione e al suo aiuto» - Aggiunge che tutti i fondi sono stati spesi esclusivamente per la ricerca - La deposizione del ministro Mariotti - Un difensore chiede se conferma l'intervista a "La Stampa" e le parole di elogio per Marotta - Presidente: «La domanda non è pertinente» e poi il ministro smentì le dichiarazioni» - Mariotti: «No, non ho smentito nulla, semmai ho fatto una precisazione»**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 febbraio.

*Il ministro della Sanità, senatore Luigi Mariotti, e il premio Nobel Daniele Bovet* sono stati interrogati oggi come testimoni al processo per le irregolarità amministrative che si sarebbero verificate nella gestione dell'Istituto superiore di Sanità. *Il ministro è rimasto sulla pedana pochi minuti, limitandosi a confermare la costituzione di parte civile del suo dicastero. Più lunga è stata la deposizione dello scienziato, anche se il presidente del Tribunale, Rocco Ciasca, ha ristretto l'interrogatorio nell'ambito esclusivamente processuale, sollevando le proteste dei difensori dei dieci imputati rimasti coinvolti nel giudizio, che volevano raggiungli sulle condizioni dell'Ente prima e dopo lo scandalo che lo ha travolto.*

Il ministro Mariotti durante la deposizione (Telefoto)

*Il ministro della Sanità sen. Mariotti ha dichiarato di ricoprire questa carica dal luglio del 1964, cioè da un'epoca successiva ai fatti che vengono esaminati dal Tribunale.*

«Non posso riferire alcun particolare sulla vicenda — *ha aggiunto* — ignorando tutto. Confermo la costituzione di parte civile a tutela degli interessi dello Stato».

Avv. Marinaro (difensore del prof. Domenico Marotta, fondatore dell'Istituto) — *Il ministro potrebbe darci qualche notizia sulle attuali condizioni dell'Ente; potrebbe ad esempio spiegare perché negli ultimi tempi molti ricercatori e scienziati hanno abbandonato l'Istituto...*

Presidente — *La domanda non è pertinente.*

Avv. Marinaro (insistendo) — *Io faccio formale richiesta perché la domanda sia posta al testimone, il quale potrebbe darci utili chiarimenti sulle difficoltà create dopo gli avvenimenti che hanno determinato questo processo, difficoltà che hanno bloccato la ricerca scientifica e che hanno causato l'esodo dei migliori scienziati.*

Presidente — *La richiesta è respinta.*

Prof. Carbone (parte civile) — *Il senatore Mariotti è qui in veste di parte lesa, non di testimone. Per potergli rivolgere una domanda del genere bisognerebbe citarlo come teste...*

Avv. Marinaro — *Il ministro qualche tempo fa rilasciò una intervista ad un quotidiano di Torino nella quale elogiava l'attività del professor Marotta. Vorrei che il senatore ci parlasse di quelle sue dichiarazioni...*

Presidente — *Anche questa domanda non è pertinente: non dimentichiamo che il ministro smentì quella intervista.*

Mariotti (intervenendo) — *Io non ho fatto alcuna smentita; ma solo semplice rettifica.*

Presidente — *Comunque la domanda non sarà posta al signor ministro.*

*Il professor Bovet, che i giudici hanno interrogato subito dopo è stato capo del laboratorio di chimica terapeutica dell'Istituto fino al 31 ottobre dello scorso anno. Il presidente non lo ha autorizzato a spiegare i motivi per i quali abbandonò l'ente per assumere una cattedra all'Università di Sassari. Il prof. Bovet ha spiegato che l'Istituto della Sanità concedeva borse di due categorie: borse di studio e borse di ricerca. Le prime vengono attribuite a giovani che in seguito, attraverso regolari concorsi, possono entrare a far parte dell'Istituto. Le seconde a persone che svolgono la loro attività al di fuori dell'Istituto, di solito a studiosi già affermati, per particolari ricerche che nell'Istituto, per mancanza di attrezzature, o per altri motivi, non possono essere compiute.*

P. M. — *Anche se il testimone è un autorevolissimo uomo di scienza, bisogna contestargli le prove documentate: in istruttoria disse che i suoi collaboratori erano consulenti di ditte farmaceutiche, incarichi che il professore non aveva mai accettato, ritenendoli incompatibili. Conferma la circostanza?*

Prof. Bovet — *Naturalmente. Però devo far rilevare che io ero capo del laboratorio e la mia responsabilità era molto diversa.*

Avv. Marinaro — *Il testimone può darci chiarimenti sull'attività di Marotta?*

Bovet — *Posso dire che tutti i denari sono stati spesi esclusivamente per la ricerca scientifica...*

Presidente (interrompendo il teste) — *Queste cose non c'interessano.*

Prof. Bovet — *Ed allora posso dire che nel 1954 il ministro della Sanità, in una lettera di commiato a me indirizzata, ribadì che l'opera dell'Istituto era stata essenziale per la salute pubblica...*

Presidente — *Forse non ha compreso la domanda: lei deve dirci quale fu l'attività di Marotta.*

Bovet — *Tutto quello che ho realizzato in questi ultimi anni lo devo al professor Marotta, alla sua collaborazione, al suo aiuto, al suo sostegno.*

Avv. Lia (difensore del professor Giordano Giacomello) — *Il mio assistito è, tra l'altro, accusato di peculato per aver messo a disposizione del professor Marotta, dopo che questi era stato collocato in pensione, un'automobile. Vorrei sapere dal teste se il professor Marotta, dopo aver lasciato effettivamente l'incarico, continuò a recarsi all'Istituto ogni giorno.*

Bovet — *Sì, perché conservò importanti funzioni rappresentative; inoltre doveva passare le consegne, fare i rendiconti.*

Avv. Lia — *Altra accusa attribuita agli imputati è d'aver assegnato pettoni di presenza ai membri del comitato scientifico, anche se non si riunirono mai. Chiedo al professor Bovet se, quando era a capo del laboratorio di chimica terapeutica, si teneva in contatto con i componenti di questo comitato.*

Bovet — *Continuamente, soprattutto con i professori Di Mattei, Caronia, Bargellini, Martino. Ci scambiavamo pareri e consigli sugli studi, le ricerche, sui problemi di carattere generale e particolare, sulle pubblicazioni.*

Avv. Lia — *In occasione di lavori di carattere eccezionale, riguardanti la preparazione di vaccini o la campagna contro le sofisticazioni alimentari, l'Istituto dovette fare ricorso a personale esterno?*

Bovet — *Sì, per la scarsezza di quello esistente e l'impossibilità di assumere altro personale, in modo che i dipendenti dell'Istituto fossero proporzionati alle necessità. Fu in queste occasioni che si dovette ricorrere alle borse di studio.*

*Il resto dell'udienza è stata impegnata dall'interrogatorio del prof. Giuseppe Penso, capo del laboratorio di microbiologia dell'Istituto. Il teste ha parlato delle borse di studio dicendo che si ricorreva ad esse specialmente quando c'era superlavoro, come al momento di produrre il vaccino Salk. Ha parlato anche delle cavie per gli esperimenti.*

P. M. — *Gli animali dei laboratori di microbiologia venivano acquistati dalla «Arsal»? (E' questa l'azienda in cui era interessato il ricercatore dell'Istituto, Felice Castelli).*

Penso — *Gli animali da laboratorio vanno dai piccioni alle scimmie. Gli insetti vengono allevati nei nostri laboratori, come a volte anche i pesci; le scimmie invece provengono dall'India. Soltanto un minimo trascurabile di animali veniva acquistato dall'«Arsal». Ci siamo serviti dei topi di questa società soltanto per determinate ricerche: si trattava di topi sensibili ai tumori.*

*Il prof. Cassinelli incominciò questi studi ma poi, disgustato per quello che era capitato all'Istituto, diede le dimissioni ed ha lasciato tutto.*

*Il processo riprenderà sabato.*

**r. s.**

### Pubblicati a Borgone i ruoli delle imposte

Condove, 10 febbraio.

(d.) A Borgone di Susa sono stati pubblicati i ruoli dell'imposta complementare, per un imponibile totale di 3 milioni 450.000 ed un'imposta di 2.846.000.

Ecco l'elenco dei maggiori contribuenti: dott. Michele Abrata 2.200.000 (tassa 94.000); Emilio De Carlini 1.900.000 (48.000); Riccardo Baldo 1 milione 920.000 (78.000); Stefano Borla 1.500.000 (60.500); Enrico Castagneri 1.360.000 (25 mila); Mattia Ambrosio 1.360.000 (33.000); Antonio Giorno 1 milione 360.000 (48.300); Ferdinando Perotti 1.360.000 (29 mila).

Per l'imposta di famiglia si ha un imponibile di 93.500.000 ed un gettito di 2.032.000. I maggiori contribuenti sono i fratelli Vittorio e Giuseppe Giglio con un imponibile di 2.250.000 (imposta 95.000). Gli altri contribuenti sono tutti inferiori al milione.

# Bimbo ucciso da un'auto mentre esce dalla scuola

**In una frazione di Fossano - Aveva 8 anni - Ha attraversato di corsa la strada per raggiungere i suoi compagni**

*(Dal nostro corrispondente)*

Fossano, 10 febbraio.

Uno scolaro di 8 anni, Pier Domenico Pettiti, dimorante nella borgata Roata Dolce in frazione San Sebastiano di Fossano, è stato travolto oggi pomeriggio da un'auto ed è deceduto mentre veniva trasportato d'urgenza all'ospedale di Fossano. I medici gli hanno riscontrato la frattura di un femore e lo sfondamento della scatola cranica.

L'investitore — l'impresario edile trentatreenne Pier Giorgio Comotto, residente a Savigliano — in preda a choc ha dichiarato ai carabinieri di non avere potuto evitare l'investimento, malgrado una brusca frenata.

Il bambino — secondo le dichiarazioni del Comotto — uscito dal cortile della scuola elementare della frazione San Sebastiano, che si affaccia sulla statale 231, aveva attraversato improvvisamente la strada da destra a sinistra poco oltre le strisce pedonali. Colto in pieno dalla parte anteriore sinistra dell'auto del Comotto (una «1300» targata Cuneo), il piccolo era stato scaraventato dall'altra parte della strada. Soccorso dallo stesso investitore, dal parroco della frazione e da altri volenterosi, lo scolaro era stato adagiato su un'auto in transito e avviato all'Ospedale Maggiore di Fossano.

Il piccolo Pettiti s'era recato in anticipo alle lezioni pomeridiane. Giunto a scuola verso le 13,30, poco dopo era ritornato sui propri passi e aveva riattraversato la strada per recarsi da alcuni coetanei.

**f. b.**

# Sartina muore assiderata sul Cervino mentre cerca aiuto per la sorella ferita

**Aveva 25 anni - Le due giovani, di origine italiana, erano in vacanza a Zermatt - Sono state sorprese dalla tormenta - Salva la congiunta dopo una marcia di dieci ore**

*(Dal nostro corrispondente)*

Aosta, 10 febbraio

Una giovane sartina di origine italiana è morta nei pressi di Zermatt mentre scendeva dal Rotenboden, sul Cervino, in cerca di soccorso da inviare alla sorella minore che, partita con lei per una gita scialpinistica, si era leggermente ferita.

La sventurata ragazza, Mafalda Zanon di 25 anni, per-sasi sulla montagna, deve aver vagato per molte ore in cerca di aiuto, sino a che, prostrata dalla fatica, è caduta sulla neve ed è morta in preda a congelamento. Il suo corpo è stato ritrovato oggi dalle squadre di soccorso alpino di Zermatt, che lo cercavano ormai da due giorni. La sorella invece si è salvata.

Le due giovani, residenti a Granges (Soleure) erano in vacanza da qualche giorno a Zermatt. Lunedì pomeriggio, con una comitiva di altri quattro ragazzi e ragazze, erano salite al Rotenboden per fare una escursione con gli sci. Scesi dal trenino che unisce le due località, i sei si erano avviati alle piste. In quel momento soffiava un vento fortissimo e la temperatura sfiorava i 20 gradi sot' lo zero.

Ben presto la comitiva si frazionò e ultime rimasero le due sorelle Zanon. Solo nella serata di lunedì, una volta giunti a Zermatt, i quattro si accorsero che queste erano misteriosamente sparite. Venne dato l'allarme, ma era ormai notte e il tempo inclemente non permetteva nessuna sortita delle guide.

Alle tre del mattino di martedì una telefonata dal cantiere di Gornersyphon avvertiva il Soccorso alpino di Zermatt che una delle Zanon vi era giunta spossata e semicongelata. Giuliana Zanon narrò che mentre scendeva con la sorella verso Zermatt alle 15,30 del giorno precedente era stata sorpresa dalla tormenta. Si era spaventata ed era caduta producendosi una ferita.

La sorella Mafalda era scesa allora in cerca di soccorsi verso Zermatt. Non vedendola però ritornare, Giuliana aveva abbandonato gli sci e si era diretta a piedi verso valle. Dopo una decina di ore aveva visto lumi in lontananza e vi si era diretta: era un cantiere, il «Gornersyphon» dove si costruisce una diga.

Per tutta la giornata di ieri le guide frugavano la montagna, alla ricerca di Mafalda, senza per altro riuscirla a trovare. Solo oggi pomeriggio finalmente il suo corpo veniva recuperato mezzo sepolto nella neve: era morta per assideramento.

**i. v.**

### Si apre ad Ivrea la mostra dei libri sulla Resistenza

*(Dal nostro corrispondente)*

Ivrea, 10 febbraio

(r. a.) Domani alle 18 verrà inaugurata ad Ivrea una mostra di illustrazioni e di libri sulla Resistenza. La mostra, organizzata dalla Federazione italiana volontari della libertà, in collaborazione con il Circolo Europa Libera ed il Consiglio federativo della Resistenza, è stata allestita presso i locali del Circolo culturale Olivetti in via Cavour.

AL SUPERMARKET tS
dove la vita costa meno
CORSO ORBASSANO 214 (PARCO RIGNON)

| | | |
|---|---|---|
| ZUCCHERO SEMOLATO | astucci 1 Kg. | L. 215 |
| PASTA DI NAPOLI | 1 Kg. | L. 140 |
| WHISKY BALLANTINE | | L. 2.500 |
| SALMONE CANADESE | gr. 45 | L. 235 |
| ROBIOLA d'ALBA | gr. 100 | L. 86 |
| PROSCIUTTO COTTO | gr. 100 | L. 180 |
| CORNED BEEF | gr. 340 | L. 300 |
| BURRO DI FATTORIA | gr. 100 | L. 110 |
| OLIO d'OLIVA | lattina lt. 0,900 | L. 580 |

fino al 13-2-65

| | | |
|---|---|---|
| POMODORI PELATI | scatola Kg. 1,200 | L. 125 |
| | " Kg. 0,500 | L. 65 |
| | " Kg. 0,300 | L. 40 |

OFFERTE SPECIALI dall'11 al 17 FEBBRAIO

| | | |
|---|---|---|
| MANZO | spalla con osso (per arrosto o bollito) 1 Kg. | L. 900 |
| COTECHINO d'ALBA | finisssimo 1 hg. | L. 65 |
| LENTICCHIE GIGANTI | gr. 453 | L. 110 |
| CONFETTURA | (albicocche, ciliegie, pesche) gr. 850 | L. 230 |
| COSTE ASTIGIANE | freschissime 1 Kg. | L. 110 |
| ARANCE "MORO" | extra 1 Kg. | L. 120 |

# ULTIME NOTIZIE

### Intervista al «New York Times»

## Adenauer accusa gli Stati Uniti di volere abbandonare l'Europa

**«Dopo De Gaulle - dice l'ex cancelliere - in Francia andrà al potere un fronte popolare comunista. Lo stesso accadrà in Italia» - «Washington è ossessionata dal Sud Est asiatico e si dimentica del vecchio continente» - Reazioni negative di tutti i partiti tedeschi, compresa la dc - Adenauer afferma: «Le mie dichiarazioni sono il frutto di una conversazione privata»**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 10 febbraio.

L'ex cancelliere Adenauer, con un'intervista al *New York Times*, pubblicata stamane, ha provocato una tempesta di polemiche nelle già agitate acque della politica tedesca. Egli ha criticato la politica degli Stati Uniti, rimproverando al governo di Washington di «essere ossessionato» dal Sud-Est asiatico e di [illegible] dimenticato» dell'Europa. «*Qui, sul vecchio continente* — ha detto l'attuale presidente del partito democristiano tedesco — *è il tallone d'Achille dell'America: se abbandonate l'Europa, la Russia diventa la prima potenza del mondo*».

Secondo Adenauer, il pericolo è diventato grave e gli Stati Uniti ne sono i responsabili. Oggi l'Europa è indifesa dal punto di vista militare e in futuro lo sarà anche da quello politico. «*Ci troviamo nel periodo più critico che si sia avuto dopo il 1945, e gli Stati Uniti, la più grande nazione del mondo, non fanno nulla. Essi si rifiutano di vedere il pericolo*». Adenauer ha anche espresso il sospetto che fra Stati Uniti ed Unione Sovietica esista un accordo segreto per il mantenimento dello *status quo* in Europa. Per questo motivo gli Stati Uniti si sarebbero decisi a non installare missili balistici a medio raggio sul continente, come egli, allorché era cancelliere, aveva convenuto con il presidente Kennedy.

Il rifiuto americano di difendere in modo adeguato l'Europa provocò sfiducia in Germania — ha detto Adenauer — e spinse i tedeschi a cercare presso la Francia una protezione nucleare, pur sapendo che questa [illegible] insufficiente contro i sovietici. Ma anche la Francia non è una garanzia. Quando il generale De Gaulle sarà uscito dalla scena politica, un fronte popolare comunista si impadronirà del potere. Lo stesso accadrà subito dopo anche in Italia. «*Che cosa possiamo fare noi, schiacciati tra questi due Paesi e la Russia? L'Unione Sovietica tiene duro con la Germania orientale, che poi ci offrirà come esca per la riunificazione, inghiottendoci quando ci troveremo in difficoltà*».

Prendendo di petto gli americani, Adenauer ha detto che il ministro della Difesa, McNamara, sta preparando, per incarico di Johnson, uno studio sulla possibilità di ritirare i soldati americani dalla Germania; che agli Stati Uniti non importa nulla della Nato; che in America non vi è alcun interesse per l'Europa, considerata territorio di secondaria importanza; che Washington ha ormai abbandonato la guida del mondo occidentale. Adenauer ha concluso con le parole: «*Aprite gli occhi!*».

Le reazioni a questa intervista sono venute da più parti, immediate. Lo stesso Adenauer è stato il primo. Egli ha affermato di non aver concesso alcuna intervista. «*Si è trattato di una conversazione privata e strettamente confidenziale* — ha detto —, *al termine della quale ho pregato il giornalista americano di essere cauto, perché non desidero allarmare la popolazione*».

Sono poi venuti i partiti politici tedeschi. Severa la socialdemocrazia il cui vice-presidente, Erler, ha definito le dichiarazioni di Adenauer «*brutale attacco agli Stati Uniti*» e «*selvaggia corsa di un insano che distrugge la fiducia e l'amicizia tra i popoli e nuoce agli interessi della Germania*». Le dichiarazioni di Adenauer — secondo i socialdemocratici — sono in netto contrasto con la politica del governo e sovvertono completamente la realtà. Se non ci fossero quattrocentomila soldati americani in Germania, se non ci fosse stato nel 1948 il ponte aereo americano a Berlino, ha detto Erler, la Germania non vivrebbe in pace e in sicurezza e non si sarebbe potuta dedicare alla ricostruzione.

I liberali hanno definito l'intervista di Adenauer un colpo basso per la politica estera tedesca e hanno chiesto che il governo si scagioni immediatamente dalle affermazioni in essa contenute. Gli stessi democristiani non sono riusciti a difendere seriamente Adenauer durante un vivace dibattito al Parlamento.

Delusione e sorpresa negli ambienti americani a Bonn.

Viene fatto notare che Adenauer ha scelto un momento quanto mai infelice, perché proprio ieri il presidente Johnson ha assicurato all'ambasciatore tedesco a Washington, Knappstein, che gli Stati Uniti appoggiano pienamente l'iniziativa tedesca per la riunificazione della Germania.

t. s.

### Il Cairo annuncia che Bonn non darà più armi ad Israele

Il Cairo, 10 febbraio.

*Il primo ministro egiziano, Ali Sabry, ha annunciato questa sera all'assemblea nazionale della Rau che il governo di Bonn ha informato ieri ufficialmente il governo spagnolo di avere deciso di porre fine all'invio di armi ad Israele. Madrid, com'è noto, ha tentato una mediazione tra Bonn e il Cairo per risolvere la crisi nei rapporti fra i due paesi.* (Ansa)

### Opere per un miliardo di lire decise dal Ministero delle Poste

Roma, 10 febbraio.

Il Consiglio di amministrazione del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni ha approvato una serie di provvedimenti riguardanti opere per la costruzione e rammodernamento di sedi postali e per il settore telefonico per un complesso di quasi un miliardo di lire.

Tra l'altro è stato disposto l'acquisto di locali per la costruzione di una succursale dell'ufficio P. T. alla Spezia e lavori di restauro e di rammodernamento di sedi postali a Cagliari, Lecce, Reggio Emilia, Salerno, Palermo, Milano, Gorizia, Trento, Conselve (Padova) e per l'ufficio postale di Belsito a Roma. Il Consiglio ha inoltre approvato un provvedimento per l'acquisto di bolli datari a snodo di nuova concezione.

### Il sacrificio di una madre a Roma

## Salva i suoi due bimbi dal rogo e poi si lancia dalla finestra

**La donna, trentenne, è in gravi condizioni - L'alloggio s'era incendiato per lo scoppio della bombola di gas**

Renata Caiazzi (Telefoto)

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 10 febbraio.

Una giovane madre, dopo aver messo in salvo i suoi due bimbi, si è gettata da una finestra per sfuggire alle fiamme che stavano divorando la sua abitazione.

Il drammatico episodio è avvenuto in via di Pietralata 441 — alla estrema periferia di Roma — dove in una casa a due piani abita la signora Renata Caiazzi, di 30 anni, col marito ed i figli Loreta di 10 anni e Daniele di 7.

Ieri pomeriggio, mentre la donna era sola in casa con i bimbi, è scoppiata all'improvviso la bombola a gas della cucina provocando un incendio che in pochi secondi si è propagato a tutte le stanze.

Con prontezza di spirito la donna ha afferrato i figli spingendoli fuori di casa proprio nel momento in cui le fiamme invadevano anche l'ingresso.

Renata Caiazzi ha dovuto indietreggiare cercando scampo al secondo piano da dove, in preda al panico, si è gettata dalla finestra.

Soccorsa da un automobilista, la giovane madre è stata trasportata al Policlinico e ricoverata in gravi condizioni. Pare caduta ha riportato la sospetta frattura del cranio. Il piccolo appartamento è andato completamente distrutto.

g. fr.

### Il sindaco e la giunta eletti a Castellamonte

Castellamonte, 10 febbraio.

(*r. s.*) Il Consiglio comunale di Castellamonte ha eletto sindaco il geom. cav. Carlo Marchello che succede all'avv. Carlo Trabucco, ora consigliere provinciale. Il nuovo sindaco è abilitato segretario comunale, assessore anziano uscente e membro del comitato provinciale della democrazia cristiana da molti anni.

La Giunta sarà così composta: assessore anziano cav. Pietro Bacchio (dc); assessori effettivi Tommaso Brassea (dc), geom. Franco Pellegrinetti (dc), Silvio Forma (dc); assessori supplenti dott.ssa Alida Tira (dc) e geom. Mario Gai (pli).

### A Santhià eletto sindaco dc con giunta di centro-sinistra

Vercelli, 10 febbraio.

(r. s.) A Santhià è stato eletto sindaco il democristiano dott. Giuseppe Costanzo e la Giunta è di centro-sinistra che conta sull'appoggio di undici consiglieri (otto democristiani, due socialisti ed un socialdemocratico). All'opposizione sono sette comunisti, un socialista che non ha aderito alla formula del centro-sinistra, ed un liberale.

m. ci.

### Posti di blocco ed elicotteri, come un'azione di guerra

# Ladro uccide un agente in Inghilterra Quattro ore dopo è abbattuto a fucilate

**Richiesto di presentare i documenti, aveva estratto la pistola freddando un poliziotto e ferendone altri due - Drammatica caccia all'uomo nelle campagne - Raggiunto, afferra di nuovo l'arma - Questa volta gli rispondono due raffiche: ora è grave, all'ospedale**

I due agenti inglesi che hanno catturato l'uccisore di un loro collega (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 febbraio.

*Un agente di polizia è stato ucciso, ed altri due feriti a colpi di pistola, da un individuo a cui si erano rivolti chiedendogli le generalità. Dopo la sparatoria l'assassino si è dato alla fuga. Per catturarlo, reparti di gendarmeria hanno fatto ricorso alle armi in una drammatica «caccia all'uomo». Dopo un lungo inseguimento l'omicida è stato sorpreso e raggiunto da due scariche di fucile; ora è all'ospedale in gravi condizioni.*

*Scena della sanguinosa tragedia, una delle regioni più belle di Gran Bretagna, il Westmorland. Verso le 2 del mattino, due agenti in servizio di perlustrazione per una via di Kendal (un centro di ventimila abitanti, venti chilometri a Est del lago Windermere nell'Inghilterra del Nord) riconoscevano in un passante un uomo ricercato per furto. Gli intimavano di fermarsi, ma il malfattore estraeva una rivoltella, sparava due colpi e fuggiva. Fortunatamente i proiettili mancavano il bersaglio o i due poliziotti potevano dare l'allarme.*

*Verso l'alba, un operaio segnalava la presenza di un individuo sospetto nella stazione ferroviaria — a quell'ora deserta — di Oxenholme, a quattro chilometri da Kendal. Una ventina di poliziotti, senza armi, convergeva subito sul luogo e, mentre gli altri esploravano l'area esterna, tre salivano le poche stanze del piccolo edificio. Il fuggiasco, un giovane ventenne, era in una delle sale d'attesa. Appena i tre agenti comparivano sulla porta, il abbatteva tutti e revolverate. Il poliziotto George Russell, di 36 anni, moriva dopo pochi istanti. L'ispettore Alfred Harrison e l'agente Alexander Archibald restavano feriti, e quest'ultimo, con una lesione alla spina dorsale, è minacciato dal pericolo di una vasta paralisi. Tutti e tre sono sposati con figli.*

*Nell'oscurità e nella confusione, l'assassino si dileguava. Subito le autorità prendevano misure di emergenza. Venivano mobilitati duecento poliziotti fra i più gagliardi fisicamente e tutti tiratori scelti. Venivano distribuite circa cento pistole e altrettanti fucili. Due elicotteri sorvegliavano dall'alto.*

*L'omicida è stato rintracciato quattro ore più tardi in un tratto di aperta e selvaggia campagna. I duecento uomini venivano disposti come in una operazione militare per bloccare ogni possibilità di evasione. Il giovane tentò di superare lo sbarramento correndo in un fosso ma, scoperto da due agenti, riceveva l'ordine di arrendersi. Una volta di più, vistosi perduto, puntò la pistola ma gli inseguitori, armati di fucili, furono più svelti di lui. Uno lo colpì alle gambe, l'altro — pare — alla testa.*

*La caccia era finita. Il criminale — di cui non è stato reso noto il nome — è in ospedale. Appena riprenderà conoscenza, sarà formalmente imputato di assassinio.*

m. ci.

### ULTIME DI CRONACA

## Ustiona l'amico alla tempia sparando con lo scacciacani

**Per scherzo nell'intervallo d'una lezione serale**

All'Istituto tecnico Sommeiller, nel corso serale di ragioneria, classe 1ª E, durante un intervallo alle 21,30 di ieri sera, l'alunno Vincenzo Petrelli, di 18 anni, ha preso una pistola scacciacani che era nella borsa di un suo compagno, Michele Cozzarella di 18 anni, ed ha fatto uno scherzo di dubbio gusto a un altro giovane, Adelio Soatto, di 20 anni, abitante in corso Re Umberto 40.

Gli è andato di fianco, gli ha puntato l'arma alla tempia sinistra e prima che il Soatto potesse spostarsi o comunque rendersi conto di quello che stava accadendo, ha sparato. La pistola ha lanciato una fiammata che ha ustionato il giovane alla tempia. E' accorso il vice preside prof. Alcino, che ha sequestrato la scacciacani ed ha mandato il Soatto a farsi medicare.

— Il commerciante Giampiero Perino, 30 anni, via Alassio 29, ha comprato l'altro giorno una «Colt» calibro 22 a tamburo; la pistola gli serve perché spesso deve portare in auto somme rilevanti. A casa prova l'arma, la carica, pulisce il calcio. Durante questi lavori tocca inavvertitamente il grilletto ed esplode un colpo. Il Perino lancia un grido, la pallottola gli si è conficcata in un piede. Accorrono i vicini che lo portano all'ospedale Molinette dove viene medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

### Dà fuoco ad un cartoccio pieno di polvere da sparo

**Ferito un bambino di 11 anni**

Alle 13 di ieri giungeva piangente e semisvenuto all'Ospedale San Giovanni, tenuto fra le braccia del padre, l'undicenne Roberto Jemma, abitante in via Villar 15. Aveva ustioni di una certa gravità alle mani e al viso. I medici lo giudicavano guaribile in una decina di giorni. Dallo smozzicato racconto del bambino e dalle dichiarazioni del padre l'agente di guardia all'ospedale riusciva, sia pure faticosamente, a capire quel che era successo.

Pochi minuti dopo mezzogiorno Roberto, tornato a casa da scuola, si trovava sul ballatoio a giocare; ad un certo momento tirava fuori di tasca un pacchetto risultato più tardi pieno di polvere da sparo e vi accostava un fiammifero acceso: uno scoppio violento, una vampata e il bambino cadeva riverso all'indietro urlando. Non si è potuto sapere da chi e in quali circostanze egli sia entrato in possesso della polvere: sull'argomento tace o dice cose vaghe. Oggi il commissariato Madonna di Campagna lo interrogherà.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

### Stato Civile di Torino

9 febbraio 1965

NATI — Biasetti Enrico; Barbaro Enrico; Marongiu Salvatore; Friacigalli Savino; Scavisa Silvano; Bertuzzo Alessandro; Manicelli Cristina; Stivala Franca; Bacchiega Cinzia; Meada Marta; Goria Silvia; Velatti Barbara; Campia Pina; Suppo Alessandro; Firpo Stefania; Messetto Carla; Leschi Luisa; Rusco Maria Grazia; Guglielmetto Magion Gian Luigi; Pigati Riccardo; Maresci Claudio; Mastromatteo Rita; Rovatto Alberto; Bertino Paola; Di Pietro Mauro; Leone Paolo; Salvaire Antonio; Armari Alessandra; Fano Serafina; Saggese Vincenzo; Mijne Mario; Gabba Roberto; Costa Annamaria; Rizzuto Silvia; Cerretti Maurizio; Ferti Cristina; Berino Nunziata; Rongioletti Tiziana; Masarin Ivana; De Trola Paolo; Griandini Cristina; Repetto Cristina; Cusanno Antonietta; Bobbis Riccardo; Bugnano Fabrizio; Calvela Michele; Benvenuti Franco; Schiavone Antonella; Cocco Anna; Torchio Oscar; Mussa Mauro; Ursi Eleonora; Besusso Natalina; Cazzoli Stefania; Terzinale Tiziana; Dagostini Marco; Maccaria Paola; Arato Giovanni; Portuesi Anna Maria; Saccone Roberto; Bragietti Patrizia; Vacca Sandro; Riccardi Fausta; Pasello Emanuela; Allara Paola; Fontanielle Patrizia; Gattardello Maria Teresa; Canestro Luigi; Itolia Chiara; Ricci Luigi; Piantamuro Rossana; Marrone Daniela; Demichelis Lorenzo; Berghesan Roberto; Actis-Martin Claudio; Magnoli Sandro; Fiarè Maria; Preparal Marino; Cauda Luca; Bestiaco Roberto; Ferrara Andrea; Paravidino Anna.

MORTI — Davise di Charvensad Elena vedova Valperga di Masino, anni 72, nata a Cuneo, agiata, abitante in strada Pianezza 415; Metti Rosa ved. Capra, a. 76, Lu, casalinga, via Brandizzo 80; Iourse Luisa in Leone, a. 79, Drucat (Francia), pensionata, str. delle Vallette 309; Coggiola Vincenzo, a. 87, Valenza, pensionato, v. Medail 13; Cipriani Giuseppe, a. 64, Cerignola, pensionato, v. Leoncavallo 104; Castagno Carolina ved. Balbo, a. 73, Torino, casalinga, v. Don Minzoni 2; Fantani Antonio, a. 78, Empoli, pensionato, v. Mombarcaro 30; Bigliocca Mario, a. 74, Napoli, pensionato, v. N. Fabrizi 3; Sessa Giovanni, a. 73, Torino, pensionato, v. M. Polo 7; Zanetti Maria in Spolettini, a. 70, Castiglione Verc., casalinga, v. Viterbo 132; Capello Emilia ved. Ferrero Merlino, a. 82, Castagneto Po, pensionata, v. Vistrorio 91; Lanfranco Aldo, a. 58, La Spezia, impiegato, v. Bidone 32; Ferrero Umberto, a. 62, Alessandria, pensionato, v. Cavalli 95.

Decedutì in ospedale: Avico Giuseppe, a. 83, Ancona, pensionato; Pezzana Maria ved. Capirone, a. 55, S. Germano Verc., pensionato; Mercer Ernesto, a. 64, Bricherasio, artigiano; Nosenzo Anita, a. 81, Torino, pensionata; Vittero Maria ved. Actis Tessitore, a. 70, Torino, pensionata; Lacchia Ciolide ved. De Giuliano, a. 69, Torino, pensionata; Amione Giuseppe, a. 41, Verona, geometra; Baralis Presida, a. 47, Acceglio, casalinga; Marina Veraguex Luigi, a. 63, Torino, geografo; Gallina Anna ved. Aragno, a. 83, Biella, pensionata; Vigoni Giuseppina in Pastore, a. 78, Lamie, pensionata; Calliero Zita ved. Brunatto, a. 76, Buttigliera Alta, casalinga; Fierani Mauro, a. 69, Verucchio, pensionato; Coggiola Angelo, a. 69, Rosingo, pensionato; Olivero Luigi, a. 72, Serravalle Langhe, agricoltore; Cando Caterina in Farinetti, a. 81, Cortanze Asti, casalinga; Zoppetto Natale, a. 67, Piossasco, pensionato; Lucchesi Ida ved. Stabili, a. 64, Torino, casalinga; Noberini Manlio, a. 72, Livorno, pensionato; Ventura Maria ved. Romano, a. 84, Pavia, casalinga.

Matrimoni 39 - Nati 82 - Morti 53

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Lina Castagno ved. Balbo**

Ne danno il triste annuncio, i funerali avvenuti, il figlio Ugo con la moglie Giovanna, il suo caro Nino e la fedele Pina, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti e le affezionate Elena e Alda. Un particolare ringraziamento al Dr. Andrea Tunalto per l'affettuosa ed assidua assistenza. La S. Messa di Trigesima avrà luogo martedì 9 marzo alle ore 9,15 presso la Cappella delle Grazie al Santuario della Consolata.

— Torino, 8 febbraio [illegible].

La famiglie Lambarti prendono parte al lutto della famiglia Balbo.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Direzione Italia partecipano vivamente commossi al dolore del dott. Ugo Balbo per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

**Lina Castagno ved. Balbo**

— Torino, 11 febbraio 1965.

Partecipano con commozione al dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa della cara

**Lina**

Cesarina Arnaudo
Emma Amitza
Attilia Bardon
Italo e Gina Alpeuzo
Piera, Emma e Armida Camisassa
Tina Carvin
Carlo e Enrica Gribaudo
Rosina Limone
Carlo e Lia Oddone
Ede e Sandra Oddone
Carlo e Marisa Carmagnola
Aldo e Alda Gili
Carlo e Maria Pasquerio
Maria Rosenfelder
Alfredo e Teresa Rasso
Franco e Pia Varvelli
Serafino e Rosita Zacco
Gerardo e Mody Zacco
e la Famiglia Gandolfo - Negrino - Spotorno - Varaglio.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Partecipano di grave lutto della famiglia Balbo:

Gabriele e Sandra Calcagno e figli
Luigi e Carla Cassione-Rinaldi e figli
Marta e Marisa Ghio e figlio
Aurelio e Piera Ghio e figli
Cleto e Francesca Girino e figli
Giacomo e Eugenia Lapidari
Giorgio e Giulia Lapidari e figlio
Pietro e Gilda Rossi
Carlo e Silvana Rossi
Giorgio e Rina Rossi.

E' mancata ai suoi cari

**Giuseppina Beronzo ved. Magni**

Addolorati l'annunciano i figli Laura, Eugenio, Angelo, parenti tutti. Funerali 11 corr. ore 14,30 da via Maritri della Libertà 27. La presente è ringraziamento.

— Torino, 11 febbraio 1965.

Consiglio e Soci della Sportiva Pescatori Dogo partecipano al dolore dei Fratelli Magni per la scomparsa della

**Mamma**

— Torino, 10 febbraio 1965.

Ha raggiunto in Cielo il suo adorato Angelo

**Teresa Vanzetti ved. Nizza**

di anni 91

Ne dà il doloroso annuncio la nuora Dina Balbotti ved. Nizza con i parenti e gli amici. Un ringraziamento particolare agli affezionati coniugi Avallone e Rosetta Scaglione. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in strada Mongrano 29.

— Torino, 9 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Rosa Manera ved. Cerri**

Ne danno il [illegible] annuncio: i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Carolina per l'amorevole assistenza. I funerali giovedì 11 alle ore 10,30 da via San Quintino, 6.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata

**Teresa Bianchi Muschio ved. Morgante**

Addolorati l'annunciano: il figlio Mario, fratello, sorella, nuore, nipoti, parenti tutti. La esequie presso la Cappella del Cimitero generale di Torino giovedì 11 alle ore 14,30.

— Beinasco, 10 febbraio 1965.

E' mancato ai Suoi cari

**Enrico Bosco**

Lo annunciano con dolore: i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 c.m. ore 10,30 da c. Peschiera 254. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 febbraio 1965.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

**Pietro Chiara**

la famiglie Fortini - Fois - Lello - Aldo - Manuela Carla.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano con dolore l'immatura scomparsa del proprio funzionario

**Dottor Giuseppe De Alessi**

— Torino, 10 febbraio 1965.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia del

**Dottor Giuseppe De Alessi**

gli zii:
Anna Sardi
Michelina e Riccardo Artuffo
i cugini:
Maria e Davide Rivetti
Luigia Robecchi
Gentile e Flavio Gatti.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Prendono parte al dolore dell'ing. Renato De Alessi per la perdita del Padre

**Dottor Giuseppe De Alessi**

Luigi Elia
Alberto Boglione
Tina Barberi
Loris Marasso
Umberto Palombi
Elvio Ragnaro
Giorgio Farzani
Vito Ferrara
Giuseppe Moncalvo
Marisa Sobrato
Giancarlo Moretta
Giuseppe Agamennone
Giovanni Naviazano
Cesare Greppi
Mario Gervino
Luigi Brussagnin
Bruno Passero
Antonino Tripoli
Augusto Apparata
Giorgio Lapidari
Flavio Rossi
Sergio Fernetto.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Si uniscono a Renato nel dolore per la perdita del padre

**Dottor Giuseppe De Alessi**

gli amici:
Paolo Armano
Riccardo Calvani
Franco Delmastro
Metello Ghibaudi
Leonardo Grondona
Gianfranco Vaccari
e famiglie.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Si associano al dolore della famiglia De Alessi i colleghi:
Giovanni Bosca
Adelaide Cavalla
Marisa Donoyar
Leopoldo Dezzani
Francesco Fusario
Giorgio Giribaldi
Cipriano Magno
Edoardo Mantegna
Lina Pagani
Alfredo Pistone
Giorgio Pontiglio
Franco Prat
Mario Reiteri
Giuseppe Ricci
Fernando Rija
Maria Rissi
Secondo Sappa
Ada Teodia
Giovanni Torta
Giuseppe Vacchetti
Cristoforo Vacha
Alberto Valdembri
Luigi Verdi.

Partecipano al dolore di Alberto De Alessi per la scomparsa del

**Padre**

gli amici: Amato, Ancarani, Anselmino, Benozzi, Carbonaro, Casalli, Castelli, Cattoce, Compagnoni, Cucchi, Debernardi, Delerrei, Friori, Grinza, Mana, Ragazzi, Rolando, Rotelle, Tasca.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Dopo lunga e dolorosa malattia è cristianamente mancato

**Eugenio Martinengo**

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati l'annunciano: moglie, figlio, nuora, l'adorato Adriano; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Lagorio e Drago per la assidua cure prestate. Funerali giovedì 11 ore 15 da via Bernardino Galliari 27. Non fiori ma offerte alla Confraternita S. Vincenzo Fiat. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Il fratello Ernesto Martinengo con la moglie Lina e la figlia Vittorina annunciano con profondo dolore la morte del caro

**Eugenio**

Premio Fedeltà FIAT

e sono affettuosamente vicini a zia Maria, Marcello, Mariuccia ed Adriano.

— Torino, 10 febbraio 1965.

I cognati Lucia Giuseppe e Dina Meneglia tristemente annunciano la scomparsa del caro

**Eugenio Martinengo**

e prendono viva parte al dolore della sorella e nipoti.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Per la scomparsa del caro

**Eugenio Martinengo**

il cugino Battista Coala e figli sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Carlo Barello**

Addolorati ne danno partecipazione la moglie, la figlia Gemma col marito Renato Canavera e piccoli Carlo e Severino, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da corso Ferrara 39 interno E (Vallette), indi la cara Salma proseguirà per Palazzolo Vercellese dove sarà tumulata. La presente è ringraziamento.

— Torino, 10 febbraio 1965.

La famiglie Canavera, Audi, Devietti e Molinari partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

**Carlo Barello**

— Torino, 10 febbraio 1965.

Serenamente nella fede è mancato ai suoi cari

**Maria Musso ved. Gamba**

La piangono i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 9 da via Gioberti 22. Non fiori ma preghiere.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Mary Riccio partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara

**«Nonna Gamba»**

— Torino, 10 febbraio 1965.

I Dipendenti della Ditta Alessandro Riccio partecipano al dolore del Titolare per la dipartita della sua amata Suocera.

Cristianamente è mancato

**Osvaldo Montegrandi**

Lo annunciano la moglie, la sorella affranta. I funerali avranno luogo all'ospedale Molinette, giovedì, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 febbraio 1965.

I cognati Lucia Giuseppe e Dina Meneglia partecipano al dolore che li colpisce per la scomparsa del caro

**Osvaldo Montegrandi**

— Torino, 10 febbraio 1965.

Superiori e Colleghi del Servizio [illegible] partecipano al dolore che [illegible] il sig. Bruno Bosco per la perdita della cara mamma

**Maddalena Bosco**

— Torino, 10 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angiolina Meotto ved. Meotto**

Ne danno il triste annuncio: la figlia: Irene; Albina col marito Guglielmo Lasano, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Gaetano Nairoti per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi alle 14,30 da corso Lione 32, indi la cara Salma proseguirà per Casale Monferrato.

— Torino, 11 febbraio 1965.

Angela Marie con la moglie Lisetta e la piccola Eva piangono l'adorata

**Nonna**

— Torino, 11 febbraio 1965.

Cav. Giuseppe Lasagno, Piero Rex e rispettive famiglie prendono affettuosamente parte al dolore della nuora e cognata Bina per la perdita della adorata

**Mamma**

— Torino, 10 febbraio 1965.

L'ing. Felice e famiglia commossi partecipano al lutto della famiglie Lasagno-Meotto.

Luciana Curti Scotti e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Bina per la morte della

**Mamma**

— Torino, 11 febbraio 1965.

Elsa e Attilio Casanova, Amarina e Bruno Iraldo, Bianca e Nando Chierino con le rispettive famiglie, partecipano al dolore degli amici Bruno e Sergio per la perdita della [illegible] mamma

**Maddalena Bosco**

— Torino, 10 febbraio 1965.

Superiori e Colleghi del Servizio [illegible] partecipano al dolore che [illegible] il sig. Bruno Bosco per la perdita della cara mamma

**Maddalena Bosco**

— Torino, 10 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angiolina Meotto ved. Meotto**

Ne danno il triste annuncio: la figlia: Irene; Albina col marito Guglielmo Lasano, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Gaetano Nairoti per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi alle 14,30 da corso Lione 32, indi la cara Salma proseguirà per Casale Monferrato.

— Torino, 11 febbraio 1965.

Angela Marie con la moglie Lisetta e la piccola Eva piangono l'adorata

**Nonna**

— Torino, 11 febbraio 1965.

Famiglie Carrano - Nasca partecipano al dolore dei figli per la perdita della

**Mamma**

— Torino, 11 febbraio 1965.

Uccio Bersanelli e famiglia prendono viva parte al dolore di Daniela per la perdita della cara

**Nonna**

— Torino, 9 febbraio 1965.

Rosina Castelli Doglia, nipote Olga e marito Elia Buzzi, mamma Rina Castelli si uniscono fraternamente a Sergio, Bruno e famiglia per la perdita della

**Mamma**

— Torino, 9 febbraio 1965.

Elsa e Attilio Casanova, Amarina e Bruno Iraldo, Bianca e Nando Chierino con le rispettive famiglie, partecipano al dolore degli amici Bruno e Sergio per la perdita della [illegible] mamma

**Maddalena Bosco**

— Torino, 10 febbraio 1965.

Superiori e Colleghi del Servizio [illegible] partecipano al dolore che [illegible] il sig. Bruno Bosco per la perdita della cara mamma

**Maddalena Bosco**

— Torino, 10 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angiolina Meotto ved. Meotto**

Ne danno il triste annuncio: la figlia: Irene; Albina col marito Guglielmo Lasano, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Gaetano Nairoti per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi alle 14,30 da corso Lione 32, indi la cara Salma proseguirà per Casale Monferrato.

— Torino, 11 febbraio 1965.

Angela Marie con la moglie Lisetta e la piccola Eva piangono l'adorata

**Nonna**

— Torino, 11 febbraio 1965.

Cav. Giuseppe Lasagno, Piero Rex e rispettive famiglie prendono affettuosamente parte al dolore della nuora e cognata Bina per la perdita della adorata

**Mamma**

— Torino, 10 febbraio 1965.

L'ing. Felice e famiglia commossi partecipano al lutto della famiglie Lasagno-Meotto.

Luciana Curti Scotti e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Bina per la morte della

**Mamma**

— Torino, 11 febbraio 1965.

Elsa Brunelli e famiglia
Famiglia Zanella
Paola e Giuseppina Radaelli.

Condomini e Inquilini di corso Montevecchio n. 68 prendono viva parte al dolore della Famiglia Lasano per la dipartita della madre Signora

**Angiolina Meotto**

— Torino, 10 febbraio 1965.

E' mancata improvvisamente

**Caterina Vottero in Picchio**

L'annunciano il marito Ferdinando, la sorella Suor Maria, il fratello Angelo e parenti tutti. Funerali 12 corrente alle ore 9 da corso Monte Cucco 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Rosina Pasquale Voin e famiglia addolorati piangono l'amatissima

**Rina**

— Torino, 11 febbraio [illegible].

I Comitati Regionali Piemontesi della Lega Dilettanti e del Settore Giovanile della Figc partecipano al cordoglio della famiglia per il decesso della Signora

**Rina Vottero in Picchio**

che per molti anni collaborò con preziosa e appassionata dedizione.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Guido Astuti, Emilio Bussi, Giovanni Cassandro, Giuseppe Ermini, Camillo Giardina, Antonio Marongiu, Guiscardo Moschetti, Vincenzo Piano-Mortari, Bruno Paradisi, Edoardo Ruffini piangono la immatura perdita dell'illustre Collega e Amico carissimo

**Prof. Francesco Calasso**

— Roma, 10 febbraio 1965.

Preside e Professori della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino prendono intensa parte al lutto della famiglia e dei colleghi romani per la perdita del

**Prof. Francesco Calasso**

Preside della Facoltà Giuridica dell'Università di Roma

— Torino, 10 febbraio 1965.

Confortata dalla Benedizione Papale e cristianamente deceduta

**Mariannina Balbo**

anni 76

La annunciano con dolore: il Dott. G. Mario Najrotti e consorte, riconoscenti del 32 anni di servizio fedele ed affezionato unitamente al fratello Giovanni (Francia), cognate, nipoti, pronipoti e la Casa della Lavoratrice (via Roccavione 16) da dove partirà il funerale alle ore 16 di oggi 11 corrente.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Maurizio e Gianni Comba con le rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Balbo.

Improvvisamente mancava

**Antonio Bertetto**

pensionato ferrovia del Canavese

Lo annunciano i figli Domenica, Giacomo e Cesare con la moglie Anna Vecchia e la piccola Claudia. Funerali il giorno 11 febbraio, alle ore 15,30, partendo dall'Ospedale S. Giuseppe.

— Rivarolo Canavese, 10-2-1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Geom. Cav. Vittorio Foro**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Conti, i parenti tutti e la fedele Agostina Cambale. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile. Non fiori ma opere di bene.

— Carrù, 10 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata

**Elvira Riganti nata Codio**

Angosciati lo annunciano marito, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 15 da via Fieno 1.

— Torino, 11 febbraio 1965.

E' mancato ai suoi cari

**Eugenio Mondino**

anni 59

Lo piangono: moglie, figli e parenti tutti.

— Torino, 10 febbraio 1965.

Lily Vinzani, commossa per le tante testimonianze di affetto portate al suo

**Roberto**

ringrazia, insieme ai familiari, quanti hanno confortato con atti e con parole un comune dolore.

— Aosta, 10 [illegible].

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 6)

**ALLOGGI** due tre camere tinello cucinotto affitte imprese corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

**ALLOGGI** pronti finitissimi decorati 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari, superiori zona residenziale, facilitazioni dipendenti aziende affittansi via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327. O764

**ATTICI** abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14, telefonare 271-959. O937

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

**AUTOTRASLOCHI** nuovissimi furgoni imbottiti, concorrenza, massima accuratezza, preventivi. Tel 725-663, Corino & Doria A10765

**CAMERA**, cucinetta Barriera Francia affittasi 9000 a signora seria. Telefonare 795-108. A15030

**CAPANNONE** industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

**CENTRO** affittasi 380 mq. uso ufficio ant alloggio signorilissimo. Telefono 524-440. O835

**CORSO** Francia Loumemn casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Tel. 553-860. O660

**CORSO** Orbassano 400 metri oltre Fiat strada Beinasco privato affitta bellissimi ampi tre camere servizi, referenze. Telef. 655-685 mattino.

**IN** Barriera Milano affittasi in unico stabile, alloggi due tre quattro camere, semiarredati ampi luminosi 50, 100, 300, 500 mq. Telefonare 851-709. A14386

**LOCALE** centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare [illegible] (pasti). O811

**MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, AFFITTASI 40.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 512-293, 547-560.**

**NEGOZI** magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni, Via Signorini 14. Telef. 271-959.

**NEGOZIO** centrale eventuale magazzino seminarredato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

**STABILIMENTO** industriale zona Parella mq. 2620 corroponte uffici forza valenda divisibile affittasi. Telefonare 389-898. A16092

**VILLA** nuovissima collina Riveisce panorama incantevole affittasi due alloggi. Telefonare 95-353.

**VUOTO** ammobiliato affittasi 1-3 camere servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803 528-594.

**43.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160.**

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**RAPALLO** appartamenti signorili sul mare pronti primavera. Scrivere: Soc. La Salita, via Mameli 23. Tel. 50-656.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**ALASSIO**, pensione Astoria, aperta tutto anno, cucina toscana, tutti confort. 20845

**ARMA** Taggia Hotel Capoverde, telefono 43-424, moderna costruzione ottimo trattamento. 2500 tutto compreso. A15624

**LOANO** Continental Hôtel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino, tel. 594-522. A9729

**VARAZZE**, Hotel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento, giardino, garage, parcheggio.

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**A. ACCONCIATORI**, pettinatrici diventerete bravissimi lavorandovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autoriazzazione consenziale. Via Nizza 8. O546

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati Scuola Dante Marin, via Pio V 5. Tel. 667-006.

**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

**ISTITUTO** Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

**RIPETIZIONI** stenodattilo inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-065.

**LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola**

**SCUOLA** bella Gamma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O555

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola**

**A. CAMERE** ammobiliate in villa tranquilla zona Statuto. Telef. 766-776.

**A** distinti impiegati affittasi bellissima camera due letti, volendo pensione. Telefonare 545-750

**A** ottimi prezzi [illegible] centrali [illegible] pensione familiare. Telefono [illegible] 518-679. 27527

**AFFITTASI** [illegible] 2 letti, referenze, vicino Mole, Telef. 873-814.

**AFFITTASI** bellissima ammobiliata matrimoniale, singola riservata, tranquilla, terrazzo. Telefonare 501-375.

**AFFITTO** camere ammobiliate centralissime ogni comfort. Telef. 551-639.

**AFFITTO** camera ammobiliata 3 letti casa nuova zona nuovi mercati. Telefonare 673-420. A15834

**PIED-A-TERRE** [illegible] signorile affittasi poreggi Maurizio. Telefonare 585-386. A16036

**PORTA** Nuova affitto bella matrimoniale, volendo tre letti, uso cucina. Telefonare 589-284. A15910

**UNIVERSITARIE**, impiegate pensione [illegible] uno-due letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13, indispensabili referenze. Ore ufficio. 20551

**DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola**

**A.A. DIPLOMATO** [illegible] superiori offresi ufficio, Praticissimo. Telefono 691-664. A14547

**A.** [illegible] dattilografa pratica ufficio offresi. Tel. 633-381.

**A** computista commerciale stenodattilografa contometer pratica disegno interesserebbe occupazione anche mezza giornata. Telefonare 870-515.

**ANCHE** mezza giornata pratica contabilità dattilografia, libera subito, offresi. Telefonare 488-307.

**AUTISTA** con vettura 1200 tutte patenti offresi qualsiasi impiego. Telefonare 755-339. A16062

**CAPO** officina lunga esperienza costruzioni metalmeccaniche ottima preparazione tecnica esperto in produzione, tempi metodi si comanda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A15051

**ESPERIENTISSIMO** esperto costruzioni civili, industriali cemento armato offresi. Telef. 777-384. A15113

**CAPO** reparto manutenzione impianti attrezzature macchinario esperienza pluriennale capacità organizzative si comanda libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A15061

**CONTABILE** praticissima offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6587 — Torino». A15833

**CONTABILE** primanotista partita doppia operatrice Audit, esperienza decennale offresi. Telefonare 753-217.

**DATTILOGRAFA** 2ª impiego 20enne offresi. Telefonare 382-306.

**DATTILOGRAFA** 18enne offresi. Telefonare 692-133. A15994

**DATTILOGRAFA** donne futuriste pratica ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 724-829. A16289

**DICIASSETTENNE** licenza media dattilografo offresi lavoro ufficio o aiuto magazzino, referenze. Telefono 489-655. A16128

**DICIASSETTENNE** segretaria azienda conoscenza francese e inglese veloce stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 292-820.

**DICIASSETTENNE** 1° impiego, diploma dattilografia, offresi. Tel. 791-049.

**DICIOTTENNE** computista stenodattilografa II impiego offresi. Telefonare 360-992. A16213

**DISEGNATORE** meccanico diplomato pratico macchine utensili, lunga esperienza officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino». A15821

**DISEGNATORE** meccanico sviluppo progetti particolarista, lucidatore, disponendo tempo libero offresi. Telefonare 337-629. A14389

**DOTTORE** ragioniere esperto contabilità ricostruzione aziende Vanoni offresi ore libere. Telefonare 850-000.

**EX** industriale occuperebbesi come venditore, boutique o vetrina. Telefonare 567-663. A15810

**FUNZIONARIO** banca livello direttivo laureato giovane ultradecennale esperienza introduttivo clientela esamina proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino». A15981

**GEOMETRA** abilitato capomastro patente auto pratico c. a. offresi. Telefonare 374-285. A15882

**GEOMETRA** disegnatore militesente patente esperienza ufficio offresi. Telefonare mattino 521-381. A15989

**GEOMETRA** assistente edile, pluriennale esperienza conduzione cantieri, referenziato, offresi seria ditta. Telefonare 367-764. A15086

**GEOMETRA** ventunenne militesente pratico ufficio e cantiere offresi qualsiasi impiego. Telef. 755-133.

**GEOMETRA** 23enne esperienza biennale conduzione cantieri, finizioni, tracciamenti, disposto trasferirsi ovunque occuperebbesi presso seria ditta costruzioni civili et Industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6609 — Torino». A16131

**GEOMETRA** 29enne, auto propria, lunga pratica cantiere e contabilità ufficio, paghe operai offresi. Telefonare 388-392. A15631

**GEOMETRA** 34enne pratica decennale lavori stradali occuperebbesi adeguatamente presso impresa. Telefonare 790-112 ore pasti.

**INGEGNERE** Civile quarantaseienne, laureato Politecnico di Milano, vasta esperienza in costruzioni industriali siderurgiche, stradali, edili e cemento armato in generale, direzione lavori e collaudi; buona esperienza in prefabbricazione edile costruzione e montaggio esaminerebbe adeguate proposte lavoro da seria Ditta. Assicurasi serietà e discrezione assolute. Ottime referenze. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 6584 — Torino». A15821

**LAUREATO** torinese trentaduenne assistente direttore commerciale pluriennale esperienza vendita organizzata conduzione amministrazione personale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino».

**MAESTRA** 22enne stenodattilografa contometerista impiegherebbesi. Telefonare 516-803. A15116

**MAESTRA** 24enne universitaria libera mattino cerca occupazione adeguata. Telefonare 485-387. A15965

**OFFRESI** commessa diciannovenne. Telefonare 332-680. A15785

**OFFRESI** dattilografa. Telefonare ore pasti 365-078. A16111

**OPERATORE** meccanografico IBM specializzato 18enne, libera subito, offresi, referenze. Tel. 489-655.

**OREFICE** diplomato scuola Valenza 24enne conoscenza clientela offresi scopo miglioramento ovunque. Referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Milano».

**PAGHE** contributi tutti settori autorizzato offresi ore libere. Telefono 776-020. A577

**PERFOVERIFICATRICE** IBM futurista un anno di esperienza offresi. Telefonare 543-361. A16244

**PERITO** orario libero militesente occuperebbesi. Telefonare 339-086 ore ufficio. A15997

**PERITO** chimico industriale primo impiego impiegherebbesi. Telefonare 526-473. A15839

**PERITO** chimico militesente, esperienza materie prime colori vernici, specializzato oli vegetali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino». A15952

**PERITO** chimico, obblighi militari assolti, offresi anche come impiegato. Telefonare 374-060. A15627

**PERITO** elettrotecnico, pluriennale esperienza impianti, offresi ore serali e sabato. Telefon. 279-566 pasti.

**PERITO** elettrotecnico 20enne, militesente, con nozioni di elettronica industriale offresi. Telef. 572-290.

**PERITO** elettrotecnico 25enne esperienza automazione disponendo ore libere offresi anche incarico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6591 — Torino». A15858

**PERITO** industriale meccanico esperienza ufficio costruzioni attrezzature speciali offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

**PERITO** meccanico volonteroso militesente, 2° impiego, pratica officina, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino».

**PERITO 35ENNE PLURIENNALE ESPERIENZA PRODUZIONE PROGRAMMAZIONE ANALISI TEMPI METODI CAPACITA' COMANDO OFFRESI ANCHE SUBITO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6599 — TORINO». A16063

**PRATICA** contabilità, libera subito, offresi. Telef. 241-235.

**PRATICA** infanzia signorina occuperebbesi a giornate complete assistenza bimbi. Telefonare 480-068.

**PRATICISSIMO** ramo acquisti materiali tecnici, elettrici, autoricambi, riparazioni, ecc, occuperebbesi ore serali et festive per revisioni gestioni approvvigionamenti vari seria ditta, massima serietà discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino». A15946

**PROVETTA** contabile, esperienza decennale impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 258-989.

**PUBBLICISTA**, ex direttore, offresi industriale editore disposto esaminare serio proposte. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6519 — Torino». A14921

**QUARANTENNE** cultura media, commerciante, offresi a seria ditta in qualità di esattore, commesso, disposto cauzione. Telefonare [illegible] ore pasti. A15954

**QUINDICENNE** cerca lavoro commesso. Telefonare 853-423. A15820

**RADIOMONTATORE** 18enne offresi come primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

**RAGAZZA** 15enne licenza commerciale, piemontese bella presenza impiegherebbesi. Telefonare 547-208.

**RAGIONIERA** buona conoscenza contabilità generale e meccanizzata (Audit) offresi. Telefonare 485-001, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A16040

**RAGIONIERA** 20enne primo impiego conoscenza stenodattilo impiegherebbesi. Telefonare 320-687.

**RAGIONIERE** militesssolto 1° impiego offresi per qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A15037

**RAGIONIERE** ventiquattrenne pratico qualsiasi lavoro ufficio occuperebbesi. Telefonare 594-481.

**RAGIONIERE** 24enne pratico contabilità paghe contributi offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6538 — Torino». A14972

**RAGIONIERE** 24enne volenteroso, miti pretese, seconda impiego offresi. Telefonare 529-649. A16215

**RAGIONIERE** 27enne pratico contabilità bilanci Vanoni impiegherebbesi. Telefonare 551-238. A16129

**RAGIONIERE** 44enne già procuratore azienda industriale lunga esperienza contabile amministrativa commerciale acquisti vendite rapporti banche disposto viaggiare offresi adeguato incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6973 — Torino».

**REFERENZIATO**, 2° tecnico, patentato documento fiduciaria cerca occupazione. Telefonare 783-098.

**SEGRETARIA** corrispondente inglese italiano 21enne pratica lavori ufficio libera subito occuperebbesi. Telefonare 393-367. A16250

**SEGRETARIO** d'azienda diplomato trentenne tutte incombenze ufficio media piccola azienda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino».

**SIGNORA** pratica contabilità [illegible] mento banche lavori ufficio in [illegible] stenodattilografia offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3208 — Torino». A15743

**SIGNORA** presenza, esperienza ventennale commercio, occuperebbesi casa sfere studio direzione negozio preferenza ramo abbigliamento. Telefonare 351-566. A16101

**SIGNORA** 24enne licenza commerciale offresi aiuto ufficio. Telefonare 379-737. A16034

**SIGNORINA** ottimo francese occuperebbesi boutique. Telef. 480-068.

**SIGNORINA** presenza occuperebbesi mezza giornata per mansioni di fiducia o studio medico. Scrivere «Pubblicità Stampa 6581 — Torino».

**SIGNORINA** 18enne stano-dattilografa, pratica lavori ufficio, 2° impiego, libera subito, offresi. Telef. 376-817.

**STENODATTILOGRAFA** diplomata, 16enne, offresi primo impiego. Scrivere a: Tumbiolo Carmen, via Monte Grappa 19, Pianezza.

**STENODATTILOGRAFA** velocissima, lunga esperienza lavori segreteria at ramo commerciale, auto propria, referenziatissima offresi. Telefonare mattino ore pasti 392-644.

**STENODATTILOGRAFA** 25enne referenziata lunga esperienza fatturazione corrispondenza trattazione clientela offresi. Telefonare 723-793.

**TECNOTECNICO RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO, DIPLOMATO GEOMETRA, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6546 — TORINO». A15337

**TRENTASETTENNE** referenziatissimo conoscenze perfette italiano francese 16 anni insegnamento privato occuperebbesi lezioni domiciliari o azienda corrispondente traduttore, segretario, mansioni fiducia. Rivolgersi: Accatinelli, tel. 589-507.

**TRENTENNE** aiuto direzione tecnico vernici, acquisto, vendita, produzione decennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino». A15980

**UNIVERSITARIA** [illegible] per lezioni presso istituti per lettere, francese ed elementari. Telef. 528-877.

**VENTENNE** pratica lavori ufficio offresi anche cassiera diurna. Telefonare 398-085. A16214

**VENTICINQUENNE** presenza [illegible] si praticissima preferibilmente abbigliamento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6568 — Torino».

**VENTIDUENNE** computista stenodattilo operatrice Audit pratica ufficio. Telefonare 088-874.

**VENTISEIENNE** pratico ufficio vendite e magazzino offresi qualsiasi impiego. Telefonare 328-582.

**VENTISETTENNE** impiegherebbesi come fattorino presso istituto bancario massima fiducia. Telef. 256-533.

**VENTITREENNE** lunga pratica lavori ufficio, paghe, contributi, conoscenza Audit offresi seria ditta. Telefonare 725-176. A16013

**VENTITREENNE** militesente massima serietà cultura superiore studente ragioneria 2° impiego referenze impiegherebbesi subito. Telef. 730-300.

**VENTUNENNE**, torinese, volenteroso, III ragioneria, millitesente, presenza, referenziato, patente auto praticissimo città, provincia, offresi lavori ufficio massima fiducia, anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino». A15917

**OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola**

**ASSISTENTE** edile cerca impresa, massimo 40enne, espertissimo lavori civili, industriali, garanzia lungo lavoro in Torino. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]18 — Torino».

**ASSUMIAMO** geometra anche pensionato per ufficio tecnico, amministrativo, commerciale. Telef. 524-858.

**ASSUMIAMO** subito per vendita capillare reali elettrici elementi 21-30enni anche primo impiego, inquadramento sindacale con stipendio fisso, rimborso spese, premi produzione. Precisare età titolo studio, posizione militare, stato civile a: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino». A16041

**CERCASI** signorina apprendista corrispondente 16-18 anni ottima conoscenza stenodattilo e italiano. Telefonare 682-021. A15639

**CERCHIAMO** commessa signora signorine buona educazione moderna dinamica età non inferiore trent'anni. Manoscrivere esperienze precedenti, richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino». A16251

**CERCHIAMO** propagandiste esperte per vendita nelle drogherie prodotto reclamizzato. Telef. 351-205.

**COMMISSIONARIA** Fiat provincia Cuneo assume produttore vendite veramente capace, militesente. Domande manoscritte a: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino». A15042

**DISEGNATORE** progettista esperienza decennale ramo macchine utensili cercasi. Telefonare 881-913. Inutile telefonare se non in possesso dei requisiti richiesti. A15802

**ESPERTA** corrispondente commerciale, stenodattilografa perfetta velocissima, età 18-25 anni, assume subito azienda immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 527 — Torino». O705

**GROSSISTA** marcorie cerca commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino». A15948

**IMPIEGATA** apprendista stenodattilo 15-18 anni cerca artigianato borgo S. Pietro, Moncalieri. Telef. 667-198.

**IMPORTANTE INDUSTRIA SETTIMO CERCA ABILE CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE, TELEFONARE ORE UFFICIO 565-313.**

**IMPORTANTE** industria zona Lucento-Pianezza assume per ufficio contabilità impiegata pratica, preferibilmente operatrice Audit. Dettagliare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino».

**INDUSTRIA RADIO TV CERCA PER FILIALE TORINO IMPIEGATA ESPERTA PREFERIBILMENTE PRATICA RAMO MINIMO VENTICINQUENNE. REFERENZE INECCEPIBILI. TELEF. ORE UFFICIO 687-719.**

**INSEGNANTE CERCASI PER SEGUIRE STUDI TRE BAMBINE POMERIGGIO 14-20. REFERENZE INECCEPIBILI. TELEFONARE 287-665 ORE UFFICIO. A14615**

**INVALIDO** massimo 26enne, licenza media o predisposizione tecnica assume industria zona Porta Susa per ufficio produzione. Inviare curriculum manoscritto a: «Pubblicità Stampa 6549 — Torino».

**MEDICO** dentista cercasi per collaborazione studio dentistico avviato per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino».

**SIGNORINA IMPIEGATA ESPERTISSIMA PAGHE CONTRIBUTI MECCANICA REFERENZIATA CERCASI INDUSTRIA CASCINE VICA. ENTRARE: «PUBBLICITA' STAMPA 6589 — TORINO». A15846

**STABILIMENTO** meccanico assume giovane segretario d'officina, pratico produzione. Obblighi militari assolti. Inviare offerta manoscritta a: «Pubblicità Stampa 3185 — Torino».

**STENODATTILOGRAFA, GIOVANE, PRATICA UFFICIO CERCASI DA AZIENDA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM CON FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE A: «PUBBLICITA' STAMPA 521 — TORINO». O848

**DOMANDE LAVORO L. 45 per parola**

**A. AUTISTA** piemontese con camioncino nuovo 11 quintali a Leinceno offresi ditte trasporti consegne Torino ovunque. Telefonare 375-248.

**A. QUARANTENNE** piemontese, abile nelle consegne, proticissimo città offresi mezza giornata. Tel. 775-206.

**ABILE** bancarista gestisce cameriere conoscenza lingua inglese offresi. Telefonare 785-536. A16016

**ABILE** dattilista libero mattino offresi. Telefonare 381-595 ore 12-14.

**ABILE** orologiaio piemontese scopo miglioramento esaminerebbe offerte, possibilmente Torino, Biella, Ivrea, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino». A14583

**APPRENDISTA** pettinatrice 15enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3247 — Torino».

**AUTISTA** B pratico Torino dintorni offresi [illegible] subito. Tel 523-071.

**AUTISTA** camionista E offresi lieve ribaltabile pratico diversi tipi, città. Telefonare 254-729. A15222

**AUTISTA** camionista patente D pratico città e dintorni, libero subito, offresi. Telef. 852-097. A15817

**AUTISTA** con patente E pratico e volenteroso disposto qualsiasi linea, libero subito, offresi. Telef. 489-089 ore 12-14. A15881

**AUTISTA** con 615 furgone grande offresi a ditta. Telefonare 694-662.

**AUTISTA** domestica referenziato libero subito offresi anche ore. Telefonare 60-912 ore 10-14 oppure dopo le 19. A5022

**AUTISTA** patente D-E pratico ribaltabile, libero subito, offresi. Telefonare 41-980. A15898

**AUTISTA** patente E lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3227 — Torino». A15995

**AUTISTA** per macchine operatrici, per macchine agricole, anche operaio 2ª categoria per carpenteria in ferro cerca lavoro disposto anche trasferirsi. Scrivere Felvo, via Torino 255, Saisano Carmagnola, Torino.

**AUTISTA** piemontese lunga esperienza guida vettura e camioncino patente D-E, referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 522-647 ore pasti. A15923

**AUTISTA** 31enne ex garagista, lunga pratica guida, passaporto, patente internazionale, perfetta conoscenza lingua francese, libero subito, offresi autista, ditta o privati, disposto trasferirsi estero, massimo referenze. Scrivere: Migliarati, via Pavia 6. Tel. 234-714. A15795

**AUTISTA** 35enne patente D pratico città e Italia lunga esperienza offresi subito ditta o privato. Tel. 875-974.

**BARISTA** 18enne offresi anche stagione estiva. Telef. 576-436.

**BARISTA** 27enne pratico referenziato offresi. Telefonare 570-008.

**AUTOTRENISTA** 26enne pratico viaggi lunghi con passaporto offresi subito. Telefonare 733-443.

**BATTILASTRA** saldatore specialista riparazioni 10 anni esperienza americana offresi. Telefonare 756-842.

**BRAVA** coppia domestici piemontesi pratici giardinaggio referenziati offresi. Telefonare 677-083.

**CAMERIERE** aiuto o bar ristorante offresi. Telef. 554-508. A15852

**CAMIONISTA** patente D pratico città e dintorni, libero subito, Borgo Aicide, via Trinità 13, Torino.

**CERCASI** bambina o bambino da governare a proprio domicilio. Telefonare 736-308 dopo le ore 20.

**COMMIS** cucina diciassettenne offresi fisso o stagione estiva città mare, Torino, tel. 684-749.

**COMMESSA** esperta frutta verdura offresi mattino. Telefonare 554-851.

**COMMESSA** 22enne referenziata pratica calzature offresi subito anche altro genere. Telefonare 852-814.

**CONIUGI** piemontesi con figlio 13enne cercano portineria. Tel. 257-382.

**CONIUGI** referenziati con bimbo sei anni cercano portineria. Tel. 731-869.

**CONIUGI** senza figli cercano portineria. Telef. 386-827.

**CONIUGI** senza figli prenderebbero portineria in zona Porta Susa Torino. Telefonare 516-481. A16094

**CUOCA** sbie offresi famiglia signorile solo cucina, o pensione alberghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino». A16042

**CUOCA** offresi ristorante comunità eventualmente anche marito lavori pulizie. Telefonare 782-981. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino».

**CUOCA** tuttofare signora 40enne offresi dalle ore 8 alle 18 presso ristorante o famiglia sex. Scrivere a Zaccaria Maria, via Monte Grappa 19, Pianezza. A16072

**CUOCO** [illegible] moglie cerca lavoro presso ristorante in Torino centro. Telefonare 516-481. A16094

**DICIANNOVENNE** militesente presenza conoscenza inglese diplomato alberghiero occuperebbesi camis o portiere. Telefonare 593-262.

**DICIANNOVENNE** offresi governo bimbo disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 651-188.

**DICIANNOVENNE** pratico canaveri automatici, dentavici, trapani offresi subito. Telefonare 673-008.

**DICIANNOVENNE** lattaiera esperienza quadriennale, perfetta conoscenza disegno offresi. Telefonare 283-290.

**DICIANNOVENNE** volenteroso aggiustatore meccanico generico militesente offresi libero subito. Tel. 278-707.

**DICIASSETTENNE** militesente tornitore fresatore meccanico occuperebbesi presso industria. Telef. 630-084.

**DICIASSETTENNE** terza media volenterosa offresi. Telefonare 64-788.

**DOMESTICO** [illegible] lunga esperienza [illegible] offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A15949

(Continua a pag. 16)


**Ogni giorno un'auto FIAT in premio!**

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 24-2-'65.

QUANTE PERSONE DELLA VOSTRA FAMIGLIA LEGGONO IL GIORNALE CHE PORTATE A CASA? uomini ☐ donne ☐

*

NOME .....

INDIRIZZO ..... B1

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso dei Lettori ».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate o ritagliate la scheda lunga in linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili o quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con la garanzia previste dalle legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso dei Lettori » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

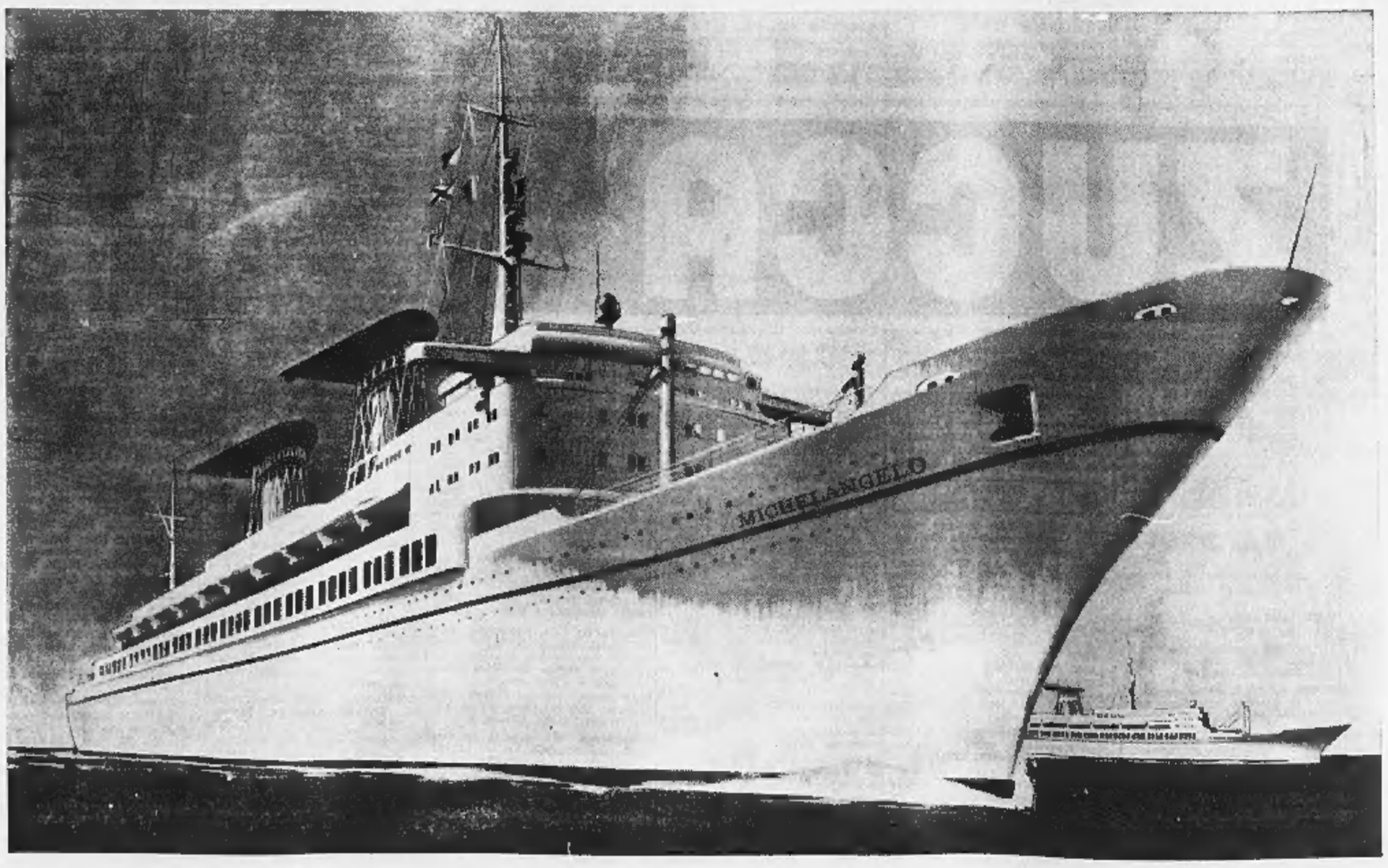


# Due favolosi viaggi inaugurali

*IL 12 MAGGIO E IL 10 GIUGNO SALPANO DA GENOVA PER NEW YORK I SUPERTRANSATLANTICI*

# Michelangelo & Raffaello

*I PIÙ GRANDI, I PIÙ MODERNI, I PIÙ VELOCI, SULLA LINEA "MEDITERRANEO - NORD AMERICA"*




**Anche voi potreste essere i protagonisti di questo straordinario avvenimento, i primi a viaggiare su queste fantastiche unità, i primi a scoprirne tutta la raffinata eleganza e l'incredibile confort. Michelangelo e Raffaello, le più prestigiose "Ammiraglie" della flotta italiana, rinnovano una nostra grande tradizione marinara.**
**Da Genova e Cannes raggiungono New York in 8 giorni, da Napoli in 7.**

43.000 tonnellate di stazza
275 metri di lunghezza
27 miglia all'ora di velocità
potenti stabilizzatori antirollio
1.800 passeggeri
720 membri d'equipaggio
30 saloni da ritrovo
72 cuochi e pasticceri
cinema-teatro auditorium di 500 posti
circuito televisivo e 3 programmi radio
6 piscine-lido all'aperto (3 per i bimbi)
5 bar, 3 sale da ballo, night-club
club per i giovani
3 sale da gioco per i bambini
nursery con baby sitter
sale di ginnastica e fisioterapia
850 telefoni collegati con tutto il mondo
aria condizionata regolabile ovunque
servizi privati in tutte le cabine
autorimesse con accesso dalla banchina.

Una grande tradizione
al vostro servizio

**Italia** NAVIGAZIONE

Per ulteriori informazioni
rivolgetevi al vostro Agente di viaggi
o agli uffici della Società Italia.

# UN FORNO A PROVA DI SPIEDO

## È IL PREGIO DELLE CUCINE TRIPLEX

La perfezione di un forno è provata soprattutto dallo spiedo. Uno spiedo che gira in un forno ha bisogno di calore continuo e uniforme per dare l'arrosto migliore.

## ANCHE VOI POTETE FARE LA PROVA DELLO SPIEDO

**DA OGGI SENZA AUMENTO DI PREZZO ACQUISTATE UNA DI QUESTE FAMOSE CUCINE TRIPLEX CON SPIEDO INCORPORATO**

MOD. 4 FGT GRILLMATIC a L. 49.900
MOD. 44 G GRILLMATIC a L. 59.900
MOD. 8161 SUPERGRILL a L. 66.500
MOD. 8040 SUPERGRILL a L. 83.500
(con valvole di sicurezza)

Sui rimanenti modelli lo spiedo può essere inserito con un supplemento di prezzo di L. 13.000 (supergrill).

CONTINENTAL Ads.

**TRIPLEX E' LA CUCINA DA CINQUE GENERAZIONI**


# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE LAVORO**
L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

**DISPONENDO** furgoncino coperto Volkswagen cerca ditte mezze giornata. Telefonare ore pasti 878-601.

**DONNA** offresi pulizie scale uffici. Telefonare 695-972. A15787

**DONNA** tuttofare offresi a ore solo mattino. Telefonare 776-317.

**FRANISTA** conoscenza disegno cerca tracciati costruttivo, offresi. Telefonare 671-190. A15689

**ELETTRAUTO** offresi anche come autista patente D. Telef. 372-461.

**ELETTRICISTA** installatore pratico manutenzione apparecchiature offresi mezza giornata presso officina, cantiere. Telefonare 210-747.

**ELETTRICISTA** offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 873-103.

**ELETTRICISTA** pratico impianti industriali offresi. Telefonare 388-895.

**ELETTRICISTA** specializzato manutenzione impianti e quadri elettrici offresi ditta. Telefonare 778-322 dopo ore 17. A16540

**ELETTRICISTA** 47enne impianti civili industria cablaggi manutenzioni macchinari vari, libero subito occuperebbesi. Telefonare 877-955.

**ESTETISTA**, manicure, callista, impiegherebbesi presso serio istituto o parrucchiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino».

**EX** commessa occuperebbesi mezza giornata cassiera magazziniera mansioni fiducia. Telefonare 291-857.

**EX** domestica referenziatissima mezza giornata libera offresi pulizia scale appartamenti uffici. Telef. 342-825.

**EX** finanziere ed ex v. brig. vigile notturno cerca impiego come sorvegliante o portinaio lunga pratica. Scrivere Cipudi Carmelo presso Aiello, via Pavesio 31, Venaria (TO).

**EX** insegnante amante bambini offresi custodia anche neonati. Telefonare 691-920. A16029

**FALEGNAME** mobiliere patente B capace verniciatore stoppino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6507 — Torino». A16130

**FAMIGLIA** piemontese tre persone con referenze offresi custode case nuove. Telefonare 875-736.

**FATTORINO** pratica città patente A offresi. Telefonare 655-276.

**GARAGISTA** tuttore 34enne offresi pega massima molto pratica. Telefonare 852-394. A15930

**GARAGISTA** offresi anche notturno patente referenziata pega massima. Telefonare 735-812. A16006

**GARAGISTA** 27enne pratica referenziato offresi. Telef. 370-008.

**GARAGISTA** 35enne offresi subito. Telefonare 875-974. A16137

**GIARDINIERE** già capo grandi ville referenziatissimo offresi portineria manutenzione piccolo giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino». A16093

**GIOVANE** parantuzze volenterose pratiche autorimessa referenziata offresi qualsiasi lavoro. Telef. 878-605.

**GIOVANE** signora offresi assistente bimbi, guardarobiera, ottima cucitrice. Telefonare ore pasti 597-701.

**GIOVANE** ventunenne, militesente energica, patente auto, presenza, attivo intelligente, distinto, licenza avviamento, libero subito, occuperebbesi qualsiasi impiego. Tel. 335-693.

**GIOVANE** 22enne milite esente offresi come commesso o magazziniere. Telefonare 288-608. A15831

**INFERMIERA** preticissima endovene offresi diurno, anche clinica privata. Telefonare 482-219. A15783

**INFERMIERA** referenziatissima disposta trasferirsi ovunque offresi. Calotti, via Palestro, S. Margherita Ligure.

**MACCHINISTA** cerniciani fodere su tele offresi ditte. Telefonare 213-018.

**MAGAZZINIERE** veramente esperto, pratica spedizioni, offresi. Telefonare 655-276. A16257

**MAGLIERISTA** offresi lavoro in serie. Telefonare 371-875. A16064

**MAGAZZINIERE** espertissimo, esperienza biennale, patente auto, offresi subito referenziato. Telef. 351-874 dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 20.

**MURATORE** conoscenza disegno, patente B, offresi. Telefonare 379-930.

**MURATORE** offresi ditta pavimenti in cemento riparazione in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino». A16035

**MURATORE** piemontese offresi. Telefonare 386-659. A16079

**OFFRESI** autista cameriere lattoniere aggiustatore meccanico, su vettura, patente D e internazionale, ditta o privato molto esperto viaggiare. Telefonare 578-979. A13975

**OFFRESI** cameriera fissa in piccola famiglia, presso 60.000 mensili, escluso lavori pesanti, libera subito. Telefonare 795-069. A15805

**OFFRESI** domestica praticissima 33anne referenziata. Telefonare 500-860.

**OFFRESI** giornale o fisso, giardiniere floricoltore, sistemazione giardini, specializzato potatura piante e fiori. Telefonare 698-885 ore 19 in poi.

**OFFRESI** giovane domestica 23enne o cameriere serio e volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A16139

**OFFRESI** lattoniere patentino 21enne. Telefonare 320-562.

**OFFRESI** parrucchiere per signora 24enne lunga esperienza. Telefonare 736-729. A15124

**OFFRESI** pensionato piemontese referenziato impiego guardiano o notturno, mansioni di fiducia. Telefonare 511-762. A16074

**OFFRESI** tuttofare a giornata dalle 9 alle 16. Telefonare 672-013.

**OFFRESI** 25enne autista cameriere referenziato pratica anche case signorili. Telefonare 798-700.

**OPERATORE** torni paralleli, torni copiare semiautomatici, praticissimo attrezzature lavorazioni serie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6536 — Torino». A14980

**PENSIONATO** occuperebbesi lavori fiducia, ufficio, ecc. anche sola mezza giornata. Telefonare 792-777.

**PENSIONATO** piemontese, ottime referenze, occuperebbesi quale fattorino, magazziniere, mansioni fiducia. Telefonare 257-419. A15859

**PENSIONATO** piemontese referenziato offresi aiuto magazziniere commissioni qualsiasi lavoro. Telefonare 378-173. A16017

**PIEMONTESE** autista 32enne, 12 anni esperienza senza incidenti vetture autocarri, pratica città, patente D-E, referenze controllabili, offresi pomeriggio. Telefonare 739-195.

**PIEMONTESE** 58enne solo, presenza, robusto, pratico vini fruttero vigna, qualsiasi lavoro offresi presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6608 — Torino». A16132

**PRATICA** sitre cucito offresi guardarobiera casa signorile anche tre volte settimana. Referenziata. Telefonare 723-830. A15884

**PULITORE** provetto acciaio inox offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino». A15993

**QUARANTENNE** piemontese offresi guardiano notturno autorimessa, patente, pratico, nessun autista. Telefonare 570-300. A15879

**RAGAZZO** diciassettenne offresi apprendista commesso possibilmente calzature, obbligatamente. Telef. 766-924, ore pasti.

**REFERENZIATA** vedova 58enne occuperebbesi dama compagnia, assistenza infermi, pomeriggio sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6588 — Torino».

**SALDATORE**, aggiustatore mecc., militesente offresi subito. Telefonare 488-482. A15890

**SALDATORE** elettrico autogeno qualificato offresi. Telefonare 336-762.

**SIGNORA** distinta referenziatissima capace occuperebbesi ore 8-13 lavori casa. Telefonare 767-737.

**SIGNORA** giovanile assistente bambini, disposta seguirli fuori Torino. Telef. 653-316. A15915

**SIGNORA** esoterebbe bambine ambiente confortevole. Telef. 653-316.

**SIGNORA** referenziata occuperebbesi ore 9-17 tuttofare. Telef. 555-458 ore serali. A16032

**SIGNORA** 49enne ex impiegata offresi ore giornaliere custodia bambino o lavori leggeri. Telef. 783-729.

**SIGNORA** pratica lavori domestici offresi ore o giornata. Tedesco Giovanni, via Novara 33, Volpiano (Torino). A16043

**SIGNORA** 26 anni cerca occupazione mezza giornata, anche governo bambino, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6590 — Torino». A15894

**SIGNORINA** età media offresi magazziniere o qualsiasi lavoro decorosa mansioni fiducia, cauzione, massime referenze. Telef. 992-830, 654-526.

**SIGNORINA** tuttofare pratica abile guardarobiera offresi solo festalli 8,30-17,30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino». A15142

**SORVEGLIANTE** notturno, autista, magazziniere offresi. Scrivere: Bonnà, corso Taranto 58. A15704

**TORNITORE** apprendista offresi. Telefonare 884-107. A15813

**TRENTENNE** offresi assistenza anziana o custodia bambini a piccoli lavori mattino. Telefonare 684-353.

**VENTICINQUENNE** bella presenza patente C offresi ditta o privato. Telefonare 768-936. A16020

**VENTICINQUENNE** tecnico radio tv offresi a seria ditta. Telef. 200-171 ore pasti. A16046

**VENTICINQUENNE** volenteroso addetto presse offresi. Tel. 655-276.

**VENTIQUENNE** militesente riparatore elettronico impiegherebbesi subito seria ditta. Telefonare 590-889.

**VENTIQUENNE** praticissima auto riparazioni qualunque tipo disposta trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino».

**VENTISETTENNE** con patente B offresi qualunque lavoro. Tel. 555-879.

**VENTITRENNE** militesossolto, presenza, pratico elettraulo, patente auto, offresi anche altri lavori. Telefonare 231-679. A15738

**VENTITREENNE** patente B offresi anche a ore a ditta o private disposta trasferirsi. Telef. 790-268.

**OFFERTE LAVORO**
L. 180 per parola

**A.A. PICCOLA** famiglia cerca referenziata tuttofare fissa buono stipendio buon trattamento. Telefonare 768-979. A16083

**A. CERCASI** tuttofare fisso, volenteroso, pratico servizi, buone referenze per due persone. Telefonare 581-650 ufficio. A15848

**A. FAMIGLIA** 3 persone con aiuto cerca pratica cucina tuttofare fissa o giornata. Telefonare 544-781.

**ABILE** tuttofare pratica cucina referenziatissima cercasi fisso, famiglia signorile. Telefonare 817-305.

**AMANTE** bambini seria, fidata, referenziata, cercasi per governo casa, zona Stadio. Telefonare 326-213.

**APPRENDISTA** barista 15-17enne cercasi. Mattatia, Paolini 8. Telefono 743-875. A16811

**APPRENDISTI** laboratorio, magazzino, assume fabbrica cosmetici. Presentarsi, San Maurizio 5.

**ASSUMO** tuttofare fissa giovane veramente capace, stipendio 60.000. Telef. 675-559.

**ATELIER** centrale assume lavoranti abilissime ed aiutanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6598 — Torino». A16054

**AUTORIMESSA** assume pensionato pratico lavaggi. Telefonare 689-939.

**BRUCIATORI** Thermomatic cercasi abilissime riparatori. Tel. 895-677.

**BUON** stipendio offresi a tuttofare fisso. Telefonare 871-104.

**CAMERIERA FISSA GIOVANI CONIUGI CERCANO LIBERA SUBITO. OTTIMO TRATTAMENTO ALTO SALARIO. RIVOLGERSI PORTINAIA VIA PIETRO MICCA 12, TELEFONO 576-835. A15932**

**CAMICERIA** assume stiratrice macchina. Telef. 540-639. A16143

**CERCASI** giovane ragazza per governo bambina e aiuto casa fissa, referenziata. Mattatia, Paolini 8. Tel. 743-875. A16011

**CERCASI** ragazza tuttofare fissa veramente capace cucina stira, massimo stipendio. Telefonare 682-585. A16098

**CERCASI** tuttofare 30enne referenziatissima. Telefonare 652-560.

**CERCASI** signorina per bambina anni 4 disposta piccoli lavori casa. Telefonare 81-386. A15780

**CERCASI** tuttofare fissa, volenterosa, referenziata, e anche primo servizio, escluse uscite serali. Telefono 581-641. A16061

**CERCASI** tuttofare giornata ore 8-21. Telefonare 888-788 pomeriggio. A16113

**CERCASI** tuttofare mezz'età fisso assistenza signora convalescente. Telefono 62-029. A16263

**COLLAUDATORE BENESTARISTA 1ª CATEGORIA CERCASI DA PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA DI PRECISIONE, RICHIEDESI CONOSCENZE TEORICHE ET ESPERIENZA MEDESIME MANSIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 528 — TORINO». O649**

**CONCESSIONARIA** automobili cerca sorvegliante fattoria patentuato ammogliato possibilmente senza figli. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino». A15771

**CONIUGI** con figlia cercano tuttofare fisso ottimo stipendio. Tel. 759-913.

**CONIUGI** soli assumono donna fissa oppure giornata libera impegni familiari. Merre, XX Settembre 57.

**CONIUGI** soli cercano abile tuttofare fisso, ottima sistemazione. Telefonare 893-644. A16078

**CUOCA** abile referenziata disposta aiuto lavori casa cercasi per famiglia quattro adulti orario 9-21 corso Quintino Sella. Telefonare pomeriggio 876-566. A15830

**FABBRO** meccanico, veramente capace lavori vari, manutenzione e costruzione assumesi. Telef. 581-745.

**FAMIGLIA** cerca ragazza fissa amante bambini aiuta casa. Telef. 597-030.

**FAMIGLIA** cerca serio ragazza fissa tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare 686-915. 21141

**FAMIGLIA** signorile due bambini cerca tuttofare fissa, referenziata. Tel. 583-463. A16235

**IMPORTANTE** molino cerca rappresentante zona Torino città e/o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6579 — Torino». A579

**INFORMAZIONI**
L. 180 per parola

**A.A. ORGANIZZAZIONE** Nuovitalia di Maurizio Emma affidate avunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, flagranze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia, estero. Riservatezza assoluta Pia Quinta 20. Telefoni 682-110, 652-876, 682-162.

**A. A Maurizio Emma** affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telefonare 682-110.

**A. AIRIT**, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzate investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali. Industriali. M. Vittorio 18. O883

**A. DETECTIVE** Troter opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Telefonare 633-146.

**A. INFORM** investigando ogpera testimonianze, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

**ABBIATE** presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 403

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

**CITTADINI** dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

**INFORMITALIA**, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

**TROFER** investigazioni confidenziali, industriali, infedeltà coniugali, separazioni legali, Sorveglianza, rintracci ovunque. Nizza 103. Telef. 833-146.

**IGIENE E TERAPIA**
L. 180 per parola

**RIEDUCAZIONE** arti indispensabile cyclisti-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio: Cavoie, tel. 851-805.

**AUTOMOBILI**
L. 180 per parola

**A.A.A.A.A. SENZA** anticipo mensilissime proposte pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autovetture selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia sinora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Europa, via Bardetta 135. O775

**A.A.A. PRENOTATE** la NSU Prinz 1000 ultime giulette mille meccanica tedesca, consegna rapida, vendita pezzi cambiali. Provatela. Concessionaria corso Ferrucci 80. O507

**A.A.A. 785.000** prenotate la NSU Prinz è consegna rapida vendita pezzi cambiali. provatela. Corso Ferrucci 80. O507

**A.A. CONTANTI** acquistiamo autovetture supervalutando. Via Scarpia 37.

**A. AUSTIN IM3, Giulietta TI**, Giulia TI cambio cloche, Fiamma Touring, 1500 coupé, Madame Cristina 93. O763

**A. AUTONOLEGGI** Ariston senza autista massima garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A14128

**A. AUTOSALONE** Siracusa 158, telefono 351-498, compro vendo cambio realizza. O61

**A. COMUNICATO** speciale, automobilisti per vendere, per comprare, automobili l'Organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione. O1C3

**A. OCCASIONI** sicure 500 C 80.000, Daushine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 280.000, Alfavdere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

**A. PREZZI** sbalorditi troverete qualunque marca autovetture, visitateci. Vigone 44. O507

**A. QUALSIASI** condizione compro 2600, Austin Healey 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Simca 1000, Volkswagen, NSU, Anglia, altre belle Vigone 44 (piazza Saberlino). O13

**A. RATE** vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

**A 2300** speciali, 1500 spider, IM3, BMW sport, Volkswagen, occasioni diverse. Siracusa 158, Tel. 351-498.

**A-1** compriamo sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta di identità con rilevandi di revisione gratuiti; permute, rateazioni. Iteicar, corso Unione Sovietica 62. O714

**ABARTH-Fiat, Abarth-Simca** concessionario Mario, rateazioni. P. Savigliano 1 (p. Statuto). O961

**ABBIAMO** Fulvia, Flavia, Fiaminia, Giulia T.I., sprint. spider, Jaguar E, 1500 coupé Giulia, Innocenti spider, 2000 spider, Mercedes 190 spider, Lagrange 13, tel. 528-652. O919

**ACCETTIAMO** conto vendita autovetture autosalone compra vendita. Siracusa 158. Telefono 351-498.

**ACQUISTASI** 500, 600, 1100 anche semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

**ALFA** Romeo 2600 berlina 1964 colore nuova vendesi. Telef. 547-114.

**ALL'AUTOSALONE** dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fiaminia, B 24, Corso Francia 341. O557

**ARCIDICCABIONISSIME** 1200 spider, innocenti 950, coupé Vignale 750, 1300, 1500, Giulietta '61-'63, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500 giardiniere 500, permute, garanzie. Malta 36/10, telef. 386-847.

**ASSORTIMENTO** usate Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sale. Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

**ASSORTIMENTO** usato: Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L 4, Anglia, Triumph TR 3, Salvare 29. O836

**ATTENZIONE!** Attenzione! 500 Bianchina '64, spider Giulietta '62, spider Innocenti 950, Giulietta sprint, Volkswagen 1200, numerose 500, 600, 1100 tutte ottime occasioni prezzi convenientissimi interpellateci acquisterete. Corso Moncalieri 19.

**AUTOCARRI**, furgoni, 500, 600, 1100, 615 ribaltabili, Leoncino, furgoni 615 premiscel. Corso Peschiera 21, Torino. 29938

**AUTOCARRI** usati: Essevelle 2 e 3 assi ribaltabili, Badia 2 e 3 assi cassone fisso, Esatau unificato ribaltabile, cimerchi tipo 120 Viberti mt. 6, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, telef. 598-826.

**AUTONOLEGGI** Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuova semimuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-885.

**AUTONOLEGGIO** Gruppo Marcello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 45, tel. 694-714.

**AUTONOLEGGIANDO** Volkswagen 1200, 1500, commerciale Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

**AUTONOLEGGIO** «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 275-931. O767

**CAUSA** decesso vendesi Giulietta TI e 1300 L. Telefonare 324-570.

**COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507**

**CON** lire 272.554 mensili la nostra vettura usata più rateazioni 24 mesi senza cambiali acquistate la nuova Ford Taunus 12/M, campione del mondo di resistenza, della Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202.

**COTTINO** Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T. vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, telef. 547-114, 519-682.

**ESPOSIZIONE** auto occasione vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40, IM3 '63, A40 berlina '62, A 40 combinato '64, 1100 spider '63, Fiat 1100, giardinetta, 600 pullmino '62. O687

**FERRARI** 2+2 vendo. Telefonare ore ufficio 721-222. A15693

**FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O586**

**FLAVIA** 1500 1963 ottimo stato, privato vende, cambio. Tel. 773-614.

**FUNZIONARIO** vende 1100 D familiare con garanzia. Telefon. 693-702.

**MINI Cooper** prenotazione consegna immediata cedo. Telefonare ore ufficio 721-222. A15693

**MINIMO** anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Giaberti 17. O315

**NUOVA** autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettraute, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati, Tassiera, nuova sede Pie V 33, tel. 657-134.

**OCCASIONISSIMA!** MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

**OCCASIONISSIMA** Simca 1000 perfetta 595.000 cambio facilitate. Corso Moncalieri 19. O535

**PRIVATE!** Con minimo anticipo autorimessa vende cento clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiese Salute.

**PRIVATI** volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi. Corso Siracusa 158. O535

**PRIVATO** vende bellissimo 1100 '58 come nuova 330.000. Tel. 521-828.

**PRIVATO** vende 1300 come nuova 4500 km. Telef. 393-776.

**RATEALMENTE** Volkswagen 460 mila, Dauphine quadrimarce 320 mila, 1500 Alfa '62 880.000, 600, 500 assortimento. Tel. 850-805.

**SCAT** permuta Giulietta TI, Giulietta sprint, Francesco da Paola 46, telefono 544-521. O646

**SCAT** vende R 4 L, Dauphine, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

**SCAT** vende permuta Sunbeam Alpine '63, Fiat 1500 spider '62, Francesco da Paola 46, tel. 546-312.

**SIMCA** 1000 unica proprietaria vendesi ottima occasione. Tel. 519-682.

**STRAORDINARIE** occasioni: autovetture perfette, 1100 familiare 280.000, 500 Belvedere 160.000, Topolino 85.000, 600 190.000, 500 170.000, 1100 190.000, Ardea 70.000. Corso Moncalieri 19.

**SUPEROCCASIONISSIME** Simca 1000 590.000, Special 520.000, A 40 410.000, Familiare 730.000, 1100 290.000, Belvedere 175.000, giardiniera 290.000, permutiamo. Autorimessa Saorgio 37. O722

**VENDESI** Fiat 103 D ottima 24.000 km., 650.000 trattabile. Telefonare 60-696. A15808

**VENDIAMO** vettura 600 anno 1961 L. 300.000 ottimo stato. La Stampa, reparto Autorimessa, telefono 57-78 int. 217. 21140

**VENDO** tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e macchinette revisionati a nuova. Carrara, corso Rama 46 (borgo S. Pietro), Torino. Telefono 661-479. O738

**VETTURE** usate in perfette condizioni: Appia III serie 1961-1962, Flavia 1963-1964, Fiaminia coupé 3 B 1963, Fulvia 1963-1964 vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 598-826.

**VOLKSWAGEN** camioncino come nuovo garanzia 10.000 km eccezionalissima vende. Concessionaria Pasterino, Sebastopoli 227. O918

**VOLKSWAGEN**, Porsche concessionario Monticone, piazza Adriano 1, troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

**VOLKSWAGEN** 1200 grigia aprile 1963 accessoriata perfetta vende 780 mila. Telefonare pomeriggio 725-031.

**VOLTURA** 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

**VOLTURIAMO:** 500, 9.200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, tel. 542-839.

**ZODIAC 1963 GRIGIO SCURO COME NUOVA IN GARANZIA VENDO AD AMATORE. ESAMINANSI PERMUTE RATEAZIONI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 133.**

**600 D** fine '62 privato vende private. Via Cibrario 87. O717

**600 D** 8 mesi causa assenza vende. Telefonare 851-883. O879

**850** privatamente vende. Telefonare 397-173. A16080

**850** semestrale acquamarina vende permuto cilindrata inferiore. Telefonare 580-889; ore pasti 580-252.

**1100 D** km. 14.000 vende 720.000. Corso Siracusa 158, telef. 351-498.

**1500** 9 mesi, 13.000 km. 890.000, privato vende. Tel. 773-614.

**1500, 1300, 1100 D, 500,** Bianchine panoramiche, Dauphine, furgone T 3 km. 30.000, via Gravosvallo 3. Telefono 774-226. O913

## CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

**LAMBRETTA.** Rateazioni piccolissime. Ottime occasioni. Agenzia Rence, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

**MOTOFURGONCINI** Vespe rateazioni cambi occasioni, Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

**VESPA** motofurgoncini Apa nuovi usati, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-620.

## ANTICHITÀ VARIE
L. 180 per parola

**A. ACQUISTA:** anticaglie, oggetti, mercì varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648. O354

**AFFARONE** bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poltrone 175.000, Telef. 882-396, 660-427. O332

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

**ATTENZIONE, matrimoniali** 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

**MOBILI e Cassaforte**, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

**MOBILIFICIO** Oreo via Garibaldi 9, camera da 119.000 alle famose poltrone 268.000, tinelli, soggiorni, telefono, 20 rate, ritiro mobili usati.

**MOBILIFICIO** ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** S. Gaetano, assortimento mobili, camera signorili, armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 280, Issiglio 74. O543

**MOSTRA** armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1965, sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Asp. Albertina 23, telef. 889-883.

**TELEVISORI** 23" lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Tel. 878-322, int. 217.

**VENDO** tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e macchinette revisionati a nuova. Carrara, corso Rama 46 (borgo S. Pietro), Torino. Telefono 661-479. O738

**VENDO** vetture 1300 come nuove 4500 km. Telef. 393-776.

**VENDO** tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e macchinette revisionati a nuova. Carrara, corso Rama 46 (borgo S. Pietro), Torino. Telefono 661-479. O738

**VENDO** 1100 D 1962 ottimo stato, privato vende. Tel. 773-614.

**VENDO** 1300 come nuova 4500 km. Telef. 393-776